SPORT DEL LUNEDI

IL CASO

Mentre l'uso degli steroidi proibiti contagia anche la pallavolo e Gheddafi deve accomodarsi in tribuna...

Il nandrolone va a ruba via Internet

PERUGIA In seguito alla vicenda del doping al nandrolone, ieri Saadi Gheddafi non è sceso in campo ed ha assistito a Perugia-Lecce dalla tribuna. Prima di sistemarvisi, Gheddafi ha attraversato il campo, accompagnato da un altro calciatore del Perugia, Loumpoutis, ed è stato salutato dai tifosi della curva. Subito dopo in curva è apparso lo striscione: «Don't give up Saadi, Perugia is supporting you», (non mollare Saadi, Perugia ti sostiene).

Prima del fischio di inizio, siparietto a bordo campo con il «trio medusa» delle Iene: i tre, che in settimana avevano avuto assicurazione da Gaucci che sarebbero andati in panchina, hanno effettuato il riscaldamento con una maglia della squadra e sopra un travestimento. Poi, si sono accomodati in tribuna.

Ma nonostante le sanzioni il mercato degli steroidi anabolizzanti non va mai in crisi. C'è la nuova frontiera del Thg, per il quale è risultato positivo Dwain Chambers, circola ancora il classico metandienone, scoperto nelle urine del dominicano Nurus Arias Done e punito ieri dalla Fivb, primo caso di doping per la pallavolo. E il nandrolone, sempre d'attualità come dimostrano i casi di Blasi, Kallon e Gheddafi nel calcio italiano, sembra essere in testa alla classifica. La fonte è sempre più spesso in internet: e proprio dal web arriva il preoccupante segnale di quanto il nandrolone vada letteralmente a ruba. Uno dei supermercati dell'orrore attualmente più forniti, (www.PharmA.....) permette l'acquisto direttamente in rete con carta di credito e consegna a casa. Soprattutto, fornisce tutte le informazioni per l'uso di tutti gli steroidi. Unica informazione introvabile: chi gestisce il sito. Nella home-page vengono elencate le offerte speciali e compare anche la classifica dei più venduti. E non è un caso che in testa ci sia il «Deca Durabolin», che altro non è che il famoso nandrolone.

Saadi Gheddafi: ieri in tribuna.

SERIE A

Doppietta tutta brasiliana negli ultimi minuti del derby capitolino: Capello batte Mancini 2-0 con un capolavoro di Mancini e un tiraccio di Emerson

La Roma balla il samba, Lazio al tappeto

Poker della Juventus contro l'Udinese, i torinesi allungano grazie al pareggio del Diavolo. E «Zac» finalmente vince

ROMA Con un colpo di tacco da antologia del calcio, firmato Mancini, la Roma si è portata ieri sera in vantaggio nel «derby della capitale». Poco dopo Emerson ha raddoppiato e per la Lazio, stesa dall'uno-due dei brasiliani giallorossi, è stata la fine. I tifosi celesti non hanno gradito e la serata è proseguita all'esterno dell'Olimpico con una trentina di contusi per i soliti incidenti.

Nel pomeriggio prova di forza Juve, nel segno del turn over. Contro l'Udinese i bianconeri falliscono un rigore con il rientrante Del Piero e soffrono ma ribaltano lo svantaggio con i subentrati Di Vaio e Miccoli, fino 4-1 finale.

La squadra di Lippi allunga così in testa alla classifica, a più 2 sul Milan che si fa fermare sullo 0-0 a Parma. L'Inter supera senza troppi affanni l'Ancona (3-0), cogliendo la prima vittoria in casa dell'era Zaccheroni.

Sullo 0-0 al Delle Alpi contro un'Udinese che fino ad allora ringraziava il portiere De Santis, i campioni d'Italia sbagliano un rigore segnalato dal guardalinee per un mani di Bertotto apparso involontario: è il rientrante Del Piero (per lui un'ora di partita, dal 1') che centra la traversa. Dal possibile vantaggio allo svantaggio su un altro rigore, questo invece realizzato da Jankulowski. La reazione dei bianconeri è però rabbiosa ed efficace e dal 31' al 49' frutta quattro reti, con doppietta di Di Vaio, che arriva così a quote sette nella classifica marcatori. L'attaccante era uscito senza polemiche per rifare spazio a Del Piero, rientra a partita iniziata per tornare ancora una volta protagonista. Funziona dunque il turn over di Marcello Lippi, che manda in gol anche Miccoli e Trezeguet.

Il Chievo passa sul difficile campo del Siena, e del Modena, che lascia imbattuto Reggio Calabria. Nelle retrovie, restano all'asciutto di vittorie il Perugia (che anzi con il Lecce schiva la sconfitta a pochi minuti dal termine), l'Ancona e l'Empoli.

A pagina IV e V

Coreografia giallorossa (con i fumogeni) durante il derby vinto dalla Roma per 2-0.

NAZIONALE

Mercoledì amichevole dell'Italia a Varsavia contro la Polonia. Anche Marchionni fra i nuovi

E Cassano debutta in maglia azzurra

ROMA Cassano e Marchionni sono i due nuovi tra i convocati azzurri di Trapattoni per Polonia-Italia, amichevole in programma mercoledì a Varsavia. Questa la lista dei 21 giocatori convocati per Polonia-Italia. Portieri: Abbiati (Milan), Toldo (Inter). Difensori: Cannavaro (Inter), Ferrari (Parma), Grosso (Perugia), Materazzi (Inter), Nesta (Milan), Oddo (Lazio), Pancaro (Milan), Panucci (Roma). Centrocampisti: Gattuso (Milan), Marchionni (Parma), Perrotta (Chievo), Pirlo (Milan), Zanetti (Inter). Attaccanti: Cassano (Roma), Corradi (Lazio), Di Vaio (Juventus), Miccoli (Juventus), Totti (Roma), Vieri (Inter).

A pagina V

Cassano (foto d'archivio). Trapattoni lo ha convocato in Nazionale con Marchionni.

SERIE B

La Triestina cade a Treviso, incidenti nel dopogara

L'alabardato Noselli in attacco (Foto Lasorte).

TREVISO Continua la striscia vincente del Treviso che dopo aver espugnato Avellino si sbarazza anche della Triestina per 2-1. Una vittoria difficile contro una squadra ben messa in campo, capace di rimontare con Moscardelli il gol iniziale di Centurioni, neutralizzare un rigore grazie all'abilità di Pinzan per poi perdersi dopo l'espulsione di Molinari.

Nella cronaca della gara si seganala il vantaggio al 29' dei padroni di casa con Centurioni che sfrutta una punizione di Chiappara, salta più di tutti e insacca di testa. Nella ripresa la Triestina si presenta più spregiudicata: Tesser rinuncia ad un centrocampista, Aubameyang, per schierare un terzo attaccante, Noselli, e il pareggio, perb quanto fortunoso, arriva non tanto grazie ad alchimie tecniche quanto alla fortuna. Al 7' Godeas da dentro l' area trevigiana calcia debolmente in porta, la palla passa sotto le gambe di Gillet e finisce sui piedi di Moscardelli che insacca da un metro. Non è finita: Molinari entra duro su Ganci e viene espulso. In dieci contro undici i triestini vanno in affanno e al 31' il Treviso passa con un perfetto colpo di testa di Ganci su assist di Gaeloto.

Nel dopopartita accede però il peggio. Dopo la conclusione della partita un gruppo di triestini - quello che avrebbe dovuto salire sul pullman degli elementi noti come i più estremi - è riuscito ad introdursi in una vicina fabbrica dismessa. Dopo aver divelto le lamiere all'ingresso, i tifosi hanno raccolto blocchi di cemento, tavole e pezzi di ferro, per per poi scagliare questi oggetti contro gli agenti del reparto mobile di Padova. Pesante il bilancio: una quindicina di feriti tra gli agenti di polizia, sedici arresti tra i tifosi della Triestina e ritardi sulla linea Venezia-Udine-Trieste perchè il loro treno speciale è stato bloccato con il freno d'emergenza.

Alle pagine II e III

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Inter-Ancona	3-0	1
Juventus-Udinese	4-1	1
Parma-Milan	0-0	X
Reggina-Modena	1-1	X
Siena-Chievo	1-2	2
Albinoleffe-Piacenza	0-0	X
Bari-Messina	1-3	2
Napoli-Salernitana	0-0	X
Ternana-Fiorentina	3-2	1
Ascoli-Atalanta	1-1	X
Como-Cagliari	1-3	2
Treviso-Triestina	2-1	1
Venezia-Torino	2-1	1
Roma-Lazio	2-0	1

Montepremi: € 2.975.911,62
Montepremi per il 9 € 711.073,76
Ai 13 vincitori con punti 14 vanno € 89.529,00
Ai 511 vincitori con punti 13 vanno € 1.462,00
Ai 6626 vincitori con punti 12 vanno € 112,00
Ai 1128 vincitori con punti 9 vanno € 599,00

TOTOGOL

Montepremi € 2.851.928,90

Colonna vincente e quote non pervenute

TOTIP

Corsa	Segno
1.a corsa:	2
	2
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	1
	1
4.a corsa:	2
	1
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	X
	1
corsa + :	8
	12

Montepremi € 154.890,25
Jackpot € 38.722,57
Nessun vincitore con punti 14
Ai 13 punti 12 € 2.978,66
Ai 292 punti 11 € 132,62
Ai 3.082 punti 10 € 12,56

BASKET

Sconfitta di misura per il quintetto di Pancotto contro una Skipper ancora imbattùta

La Coop sfiora il colpaccio in casa

Alvin Sims, ieri sera uno dei migliori per la Coop e in assoluto, al tiro. (Foto Bruni)

TRIESTE Decisivo il terzo quarto per la Coop Nordest contro una Skipper che mantiene imbattibilità e primato in classifica. Dopo aver chiuso in vantaggio la prima metà della partita, i ragazzi di Pancotto hanno ceduto alla pressione bolognese subito dopo il riposo e, da un vantaggio di 3 punti, sono scivolati a -14 in finale di frazione. Una difesa intensa che aveva propiziato alcuni errori di troppo da parte degli ospiti aveva lasciato ben sperare i padroni di casa nonostante le basse percentuali al tiro su entrambi i fronti.

Nel terzo quarto invece la Coop Nordest è calata vistosamente in difesa diventando incerta in attacco con la Skipper che immediatamente ne ha approfittato. Nell'ultimo quarto Bologna ha gestito il vantaggio anche se, nelle fasi finali, Trieste è arrivata ad un passo dal pareggio. Pozzecco però, come già accaduto in passato, non perdona e con una regia sapiente accompagnata da un buon tiro ha tenuto i triestini a distanza.

Tesi gli ultimi due minuti con Mitchell deciso a non perdere che ha riportato Trieste a -2. Alla fine, una buona prova per entrambe le squadre con la panchina lunga della Skipper che si è fatta sentire durante l'intero arco della sfida. I cambi in regia e sotto le plance da parte del coach Repesa hanno influito non poco nelle sorti dell'incontro con Vujanic, Basile e Delfino ad alternarsi come spine nel fianco della difesa triestina.

Alle pagine XII e XIII

La squadra di Tesser è riuscita a rimontare il gol iniziale di Centurioni con Moscardelli, ma rimasta in dieci ha capitolato

Triestina stesa da un Ganci: è ancora kappaò

Inutili le prodezze di Pinzan, migliore in campo, che ha parato anche un calcio di rigore

Moscardelli ha confermato il suo gran fiuto sotto porta: un'occasione, un gol

Dall'inviato

TREVISO Chi riesce a salvarsi dopo un volo dal terzo piano s'illude di essere diventato immortale e non si preoccupa più di poter rischiare di scivolare sul pavimento bagnato di casa Nel disgraziatissimo derby di Treviso, la Triestina è andata più o meno incontro a questo beffardo destino. Miracolata dal dischetto grazie a una prodezza di Pinzan, l'Alabarda ha poi perso tutto (o almeno il punto) per un'improvvida entrata di Molinari che ha lasciato la squadra in dieci. Una volta in inferiorità numerica, l'Unione è diventata una facile preda quasi fosse un'anatra zoppa. Ganci, nome da pugile che ha il pugno del ko, le ha dato il colpo di grazia. Questa, in soldoni, la storia di questo ennesimo rovescio esterno della Triestina, frutto dei suoi errori e delle sue ingenuità ma anche delle «vessazioni» dell'arbitro Cassarà. La prima sfida in panchina tra trevigiani la vince quindi Buffoni.

Eppure la Triestina aveva rimediato con Moscardelli («papera» colossale di Gillet) al gol di Centurioni ma nella ripresa, nel suo momento migliore, si è persa. A ben pensarci il pari non sarebbe stato così scandaloso soprattutto per quello che gli alabardati hanno messo in mostra dopo il casuale pareggio, tuttavia il Treviso ha giocato di più (e meglio) a calcio. È una delle formazioni più in forma del campionato e può essere da consolazione il fatto che la Triestina non ha sfigurato: una diligente partita in fase di contenimento dove non ha lasciato grandi spazi agli avversari. Parola, con le buone o con le cattive in mezzo ha coperto anche per Aquilani mentre sulle fasce Ferronetti e Sportillo hanno fatto del loro meglio per ridurre al minino le scorribande di D'Agostino e Chiappara. In difesa Mantovani ha curato molto bene il mobile Varricchio e Molinari fino all'espulsione ha fatto dignitosamente l'ultimo uomo. La Triestina è invece mancata in fase di costruzione: troppi passaggi e appoggi sbagliati. Evidente la difficoltà di manovra (poco incisivi Rigoni e Aubameyang), tanto che i difensori hanno dovuto optare per i lanci lunghi a beneficio di Moscardelli e del vero regista Godeas.

L'undici di Tesser ha prodotto poco o nulla nel primo tempo anche dopo il gol di Centurioni e ha trovato più verve e coraggio nella ripresa. Quando Moscardelli ha tolto il Gillet al Treviso, la Triestina ha addirittura preso il sopravvento, ha cominciato a spingere. Neanche il rigore le ha tarpato le ali, ma l'espulsione sì.

La cronaca. Al 3' il Treviso prova a molestare l'Unione con una deviazione sotto porta di Varricchio e la palla s'impenna sopra la traversa. Insiste la squadra di casa e al 19' Aubameyang (preferito all'ultimo momento a Noselli) salva su incursione di D'Agostino. Gli alabardati si affacciano dalle parti di Gillet con una conclusione del franco-gabonese deviata di tacco in area da Moscardelli: portiere fuori causa ma palla sopra la traversa. Rompe l'equilibrio al 29' il Treviso: punizione da destra nel mucchio di Chiappara e stacco imperioso di testa del corazziere Centurioni che trova l'angolino. Non si disunisce la formazione di Tesser che tenta di ritornare lo schiaffo. Botta da lontano di Aquilani una spanna però sopra la traversa. Quasi una fotocopia la sventola di Monticciolo. Buona (43') la punizione con il giro di Aquilani che per poco non inquadra la porta. Veneti vicinissimi al raddoppio proprio nel minuto di recupero: Chiappara dalla bandierina appoggia fuori area all'accorrente D'Agostino che scarica al volo: bravissimo Pinzan a intercettare e bloccare.

Ripresa. Tesser lascia negli spogliatoi Aubameyang per inserire a destra il più offensivo Noselli. Brividi già al 2': lancio in verticale di Galeoto per Anaclerio che brucia tutti sul tempo e se ne va verso la porta; quando vede che Pinzan accenna l'uscita tenta il pallonetto che il portierone alabardato neutralizza volando all'indietro. Al 6', inaspettato, il pareggio della Triestina: Godeas scappa sul versante di destra, si allarga e dalla linea di fondo crossa basso; è un pallone innocuo ma il belga Gillet si fa trovare impreparato cosicché la palla gli passa clamorosamente sotto le gambe e finisce sui piedi di un meravigliato Moscardelli che non si aspettava tanta grazia. Piattone e gol. Al 14' altra occasione per l'Alabarda: Noselli taglia per Moscardelli la cui battuta è deviata in angolo da Gillet. Molinari ci prova di testa e la mira non è così difettosa. Dentro anche Carbone al posto dello stanco Sportillo. Al 22' l'arbitro Cassarà si mette a fare il fenomeno: concede un rigore inesistente per un intervento pulito di Molinari (prende la palla con la punta del piede) su Varricchio. Una follia e un'ingiustizia. Curva in piena ebollizione. Batte Gallo rasoterra sulla destra di Pinzan e il portiere fa l'ennesimo miracolo intuendo il tiro e deviando in angolo. Non c'è però tempo per esultare: un minuto dopo Molinari (seconda ammonizione) viene cacciato per un fallo inutile sulla trequarti ai danni di Varricchio. Unione in dieci e l'allenatore corre ai ripari: entra un difensore (esordio per Medri) e fuori un attaccante (Moscardelli).

L'inferiorità numerica pesa eccome e al 31' e la Triestina capitola nuovamente: scende sulla fascia destra Galeoto e centra per Ganci che si avvita e di testa la piazza nell'angolino.. Una brutta storia, quasi impossibile rimontare in queste condizioni. Anzi, i padroni di casa trovano praterie per il contropiede e Varricchio di testa sfiora il 3-1. Al 45' a Gillet sfugge ancora il pallone su una uscita alta ma lo riprende. È in pratica la sigla finale di un derby avaro per la Triestina.

Maurizio Cattaruzza

Treviso	**2**
Triestina	**1**

Marcatori: 29' pt Centurioni; 7' st Moscardelli, 31' st Ganci.
TREVISO: Gillet, Lanzara, Chiappara (37' st Minetti), Bianco, Centurioni, D'Agostino (26' st Bellotto), Gallo, Monticciolo, Galeoto, Anaclerio, Varricchio (11' st Ganci). All. Buffoni.
TRIESTINA: Pinzan, Molinari, Rigoni, Parola, Aquilani, Mantovani, Ferronetti, Sportillo (17' st Carbone), Aubameyang (1' st Noselli), Moscardelli (26' st Medri), Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

QUI BUFFONI

TRIESTE L'elogio convinto alla sua squadra, i complimenti di rito alla Triestina del collega Tesser e delle buone bacchettate al pubblico di casa. Adriano Buffoni esce da trionfatore nel derby Triveneto, lasciandosi andare nel dopo gara: «Abbiamo voluto vincere questa partita. Dopo il rigore sbagliato la squadra è rimasta serena, mantenendo la padronanza del gioco contro una buona Triestina. Il rigore ci stava e anche l'espulsione, quindi non parlerei di episodi favorevoli perché l'arbitro non ha influito sul risultato finale. Diciamo che sono stati favorevoli, ma ampiamente meritati».

L'ex tecnico alabardato mette dunque in tasca i tre punti, togliendosi allo stesso tempo qualche sassolino dalla scarpa. Non ha apprezzato alcuni fischi provenienti dalla tribuna, mandando in diretta a quel paese una parte del pubblico di casa.

«Speriamo che l'ambiente incominci a capire e apprezzare questa squadra. Mi sarebbe piaciuto sentire un applauso verso Gillet, in occasione dell'infortunio che ha permesso agli avversari di pareggiare, piuttosto che i fischi per una sostituzione che ho ritenuto di fare».

p.c.

Nei commenti dei giocatori viene fuori tutta la rabbia e l'impotenza di fronte a direzioni di gara troppo spesso contrarie

«Basta rigori inesistenti, ci stanno massacrando»

Pinzan: «È vergognoso, ma cosa abbiamo fatto di male? E pensare che potevamo vincere»

QUI TESSER

L'allenatore alabardato contesta, senza mai nominarlo, l'arbitro

«Tanti falli, Godeas poco tutelato»

TRIESTE Attilio Tesser questa volta entra da solo nella sala stampa dello stadio Tenni: al suo fianco non c'è Amilcare Berti. Il presidente alabardato da un paio di settimane sembra quasi volersi defilare, in parte era accaduto anche domenica scorsa a Piacenza. Nessuna dichiarazione nel dopo partita: quell'uomo vestito di nero, nel secondo tempo, ha addirittura lasciato la cara e vecchia panchina. Non è dato a sapere con chi ce l'avesse... È spettato quindi all'allenatore caricarsi sulle spalle la quinta sconfitta consecutiva, lontano dal Rocco: una battuta d'arresto che pesa particolarmente a Tesser, nativo di Montebelluna, che giocava praticamente in famiglia.

«Nel primo tempo non abbiamo concesso alcuna occasione al Treviso. La partita era bloccata sullo 0-0, solo una situazione su palla inattiva ha permesso agli avversari di passare. Nella ripresa Molinari, già ammonito, ha commesso un'ingenuità guadagnandosi il secondo giallo e quindi l'espulsione. Era un intervento violento - ammette il tecnico dell'Unione - ma sulla palla. Non voglio parlare dell'arbitraggio, dico solo che fischiare un rigore simile non tranquillizza di certo i giocatori. Attaccarmi all'arbitraggio sarebbe sbagliato però, al di là del rigore e dell'espulsione di Molinari, mi sarebbe piaciuto che anche Godeas fosse stato più tutelato in attacco». Nel ragionamento di Tesser il nome del signor Cassarà non compare mai, eppure la giacchetta nera di Palermo è sempre presente senza essere nominata. Il gesticolare dell'allenatore è eloquente, quello dei suoi assistenti ancora di più. Capiscono da soli che la Triestina è una squadra giovane e inesperta, che deve lottare per salvarsi, quindi a maggior ragione non ammettono di essere trattati in maniera diversa dalle altre squadre.

> **«Quel penalty ha solo innervosito i giocatori, e dopo l'inferiorità numerica ha cambiato la gara»**

«Dopo il pareggio di Moscardelli abbiamo avuto le occasioni per vincere, solo l'inferiorità numerica ha cambiato la partita. I ragazzi hanno comunque reagito e provato ad attaccare fino alla fine. Adesso dobbiamo guardare avanti: rispetto a qualche tempo fa la squadra è migliorata», è lo sprone che si sente di dare al gruppo l'allenatore dopo la sconfitta nella città della Marca. Tesser è costretto a fare già i conti con un reparto arretrato decimato, che si ritrova tra capo e collo anche la sicura squalifica di Molinari (una giornata). Sorge un dubbio: chi giocherà domenica prossima in mezzo alla difesa? «Aspettiamo alcuni rientri. Bisognerà valutare le condizioni di Bega, inoltre conto di recuperare Pecorari, che non avrà comunque tutti i 90' sulle gambe. Mi dispiace soprattutto per i tifosi che ci hanno seguito in massa e incitato per tutta la partita: sapremo reagire, ne sono sicuro».

pi. co.

TRIESTE L'unico volto sorridente a fine partita è quello di Andrea Boscolo. «Nano» non ha giocato, è rimasto seduto in panchina, ma le telecamere e i taccuini della stampa trevigiana sono tutte per lui. È un concittadino da intervistare. Poco distante da Boscolo gli alabardati, quelli scesi in campo, sono tutti sconsolati per una sconfitta che brucia ancora più di quella subita a Piacenza. «Non si può andare avanti così. Ogni domenica ci fischiano contro un rigore inesistente. È vergognoso, ma cosa abbiamo fatto di male?», è la stizza di Andrea Pinzan che, per l'ennesima volta, ha chiuso la saracinesca parando anche il tiro dagli undici metri.

Una parata che questa volta non fa sorridere il portiere, consolato dal preparatore Leonardo Cortiula che, in tribuna, si era sbracciato esultando per la prodezza del suo ragazzo. «Alla fine non è servito a nulla, siamo stati castigati dopo essere rimasti in inferiorità numerica. Eppure la difesa non era mai andata in affanno: abbiamo subito un gol su palla inattiva, mentre in occasione del 2-1 pagavamo il fatto di giocare in dieci. Nella ripresa, dopo il pareggio, potevamo anche vincere - sostiene Pinzan - perché il Treviso era in netta difficoltà. Davanti però Godeas è stato malmenato più volte, andate a vedere che labbro si ritrova...».

Fischieranno le orecchie alla giacchetta nera anche nelle dichiarazioni di Alessandro Noselli, entrato a dar man forte al reparto offensivo nel secondo tempo: «Quel rigore inesistente ha rovinato tutto. Ci siamo innervositi, a cominciare da Molinari che, a mio parere, non andava in ogni caso espulso. Dopo queste due decisioni dubbie speravamo che arrivasse una sorta di compensazione, invece il metro di giudizio è rimasto costante. Godeas era vicino al sottoscritto, ho visto benissimo il trattamento riservatogli dai difensori trevigiani...».

La ricetta dell'attaccante alabardato è già bella pronta: bisogna servirla domenica prossima al Rocco, battendo la concorrente Vicenza. Una soluzione subito sposata da Andrea Mantovani, centrale di una difesa che contro il veloce Treviso ha tenuto bene. «Purtroppo fuori casa non veniamo premiati per quello che facciamo. Nell'occasione del rigore Molinari ha raddoppiato, toccando prima la palla e poi l'uomo. Subito dopo si è innervosito, ma non è certo colpa sua se siamo usciti sconfitti».

«Nell'occasione del 2-1 – racconta l'ex granata – non ci siamo accorti che c'erano tre attaccanti, abbiamo coperto solo sui primi due. Ricordiamoci che eravamo con un uomo in meno: questa inferiorità numerica ha compromesso tutto quanto». Anche il difensore alabardato storce il naso davanti all'arbitraggio di Cassarà, ripensando pure alla trasferta di Piacenza. Mantovani non vuole frignare, chiede semplicemente maggiore tutela: «Il Treviso è in un ottimo momento: sono veloci e bravi tecnicamente, però ce la siamo giocata alla pari senza alcun tipo di aiuti. Nella ripresa abbiamo attaccato e potevamo anche passare, però non siamo riusciti a tenere molte palle nella loro metà campo, venendo aiutati poco dall'arbitro».

Pietro Comelli

Il rigore parato da Pinzan a Gallo del Treviso: un exploit che poi si è rivelato inutile.

LE PAGELLE

Poche le note di merito per gli alabardati

Il portiere fa i miracoli, Godeas e Moscardelli lottano ma c'è sempre il gol al passivo

PINZAN: due grandi interventi e il rigore parato a Gallo. Sicuro anche nelle uscite. Ancora una volta il migliore. **7,5**

FERRONETTI: un brutto cliente D'Agostino ma lo anticipa spesso e si dimostra abbastanza sicuro. Qualche appoggio sbagliato. **6**

MANTOVANI: una prova di maturità, a Varricchio non ha lasciato respiro fino a quando la squadra era in undici. **6**

MOLINARI: non è stato disastroso. Inutile però e quindi imperdonabile il fallo che gli è costato l'espulsione *(nella foto)* lasciando la squadra in dieci. Sfortunato sull'episodio del rigore, non c'era. **5**

SPORTILLO: quasi sempre basso per contenere Chiappara. L'ha sofferto senza però lasciarsi sovrastare. È calato nella ripresa, da troppo tempo non giocava. **5,5**

(CARBONE): fatica a entrare in partita e dalla sua parte nel finale arrivano un sacco di cross. **s.v.**

RIGONI: un paio di buoni scambi ma si è visto troppo poco. **5,5**

PAROLA: sgomita e lotta a centrocampo con Monticciolo fino a rischiare la seconda ammonizione. Ma il suo lavoro in fase di copertura è prezioso. **6**

AQUILANI: né mediano né regista. Si fa anche saltare e qualche buona giocata non basta per dare sostanza al centrocampo. **5,5**

AUBAMEYANG: grande ardore agonistico, lotta sulla fascia, all'occorrenza dà una mano in difesa ma è anche molto fumoso. Dalla sua parte non arriva mai un cross.

(NOSELLI): era entrato sullo 0-1 per dare più profondità ma è stato ben controllato. **5,5**

MOSCARDELLI: con due colossi come Centurioni e Bianco è dura anche per lui ma non si arrende mai. Lo premia Gillet che gli regala la palla del pareggio. Ma non basta. **6,5**

MEDRI: all'esordio, sembra spaesato al centro ma era anche una vita che non giocava. Non si può pretendere. **s.v.**

GODEAS: è ormai il rifinitore della squadra, quello che viene a prendersi un sacco di palloni. Su di lui raddoppiano e triplicano, è una forza della natura. Suo l'assist per Moscardelli. **6,5**

m.c.

La sconfitta innesca la rabbia dei «tifosi» alabardati: sulla strada verso il treno speciale svuotano un cantiere edile e danno il via alla guerriglia

La follia dopo la gara: 25 feriti e 15 arresti

Frattura al setto nasale per un funzionario della locale Questura, che poteva perdere un occhio

Alterna la prestazione del giovane Aquilani, che non ha trovato la posizione in campo: né mediano né regista, il giovane romano si è fatto sovrastare dai «colleghi» trevigiani.

TREVISO Dopo la partita, esplode la violenza degli ultras della Triestina. Scene di follia, da guerriglia urbana. Con blocchi di cemento, tavole, sassi e spranghe attaccano i poliziotti che devono scortarli alla stazione dove li attende il treno speciale per Trieste. Quindici uomini della Questura trevigiana vengono feriti, due con fratture. Feriti anche alcuni degli scalmanati triestini. Trentasette ultras alabardati sono portati in Questura. Per quindici di loro scatta l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamenti. Stamani verranno processati per direttissima.

Un'esplosione di violenza inattesa: il robusto servizio d'ordine (300 uomini tra polizia e carabinieri) era stato allestito nel timore di scontri tra le due tifoserie. Ma nè prima, nè durante, nè dopo la partita si sono registrati scontri tra le diverse fazioni. Dopo il novantesimo, insomma, la situazione sembrava normale. I tifosi della Triestina vengono trattenuti per mezz'ora nella curva ospiti dello stadio Tenni e poi, sotto la scorta dei poliziotti, fatti salire sui bus della locale azienda trasporti che devono accompagnarli sino alla stazione di Lancenigo.

Nessuno nota i 40 ultras che riescono a defilarsi e raggiungere un cantiere edile a un centinaio di metri dall'impianto. Forzano l'ingresso e fanno rifornimento: blocchi di cemento, pezzi di ferro, tavole. Tornano indietro e assaltano i poliziotti. Quindici uomini della Questura trevigiana vengono feriti. Un dirigente, il capo di gabinetto Luca Migliorini, riporta la frattura del setto nasale e ha rischiato di perdere un occhio. Sul posto accorrono altre squadre di agenti di rinforzo e quattro ambulanze.

Le forze dell'ordine controllano i tifosi alabardati.

La polizia reagisce lanciando lacrimogeni. Negli scontri si ritrovano loro malgrado coinvolti anche altri tifosi triestini, estranei alla sassaiola e saliti regolarmente sul pullman. «Abbiamo rischiato di soffocare a causa dei gas» racconterà un testimone. Solo le mitragliette spianate degli agenti convincono i 40 scalmanati a salire sulla corriera che li porterà in Questura.

Ma il pomeriggio di follia non è finito. Gli altri autobus arrivano alla stazione di Lancenigo. All' appello, oltre a quello dirottato in Questura, ne manca anche un altro che aveva sbagliato strada. Ma una volta fatto il carico di tifosi il treno comunque non parte. I 400 tifosi della Triestina attendono i loro compagni portati in Questura e impediscono al convoglio di partire, tirando in continuazione il freno d'emergenza e poi piazzandosi sui binari. Ore di tensione con le forze dell'ordine schierare in tenuta antisommossa. Il «charter» riesce a partire solo alle 20.30 e raggiunge la stazione di Trieste due ore dopo, senza problemi.

LE ALTRE PARTITE

Catania 0
Palermo 2

MARCATORI: pt 6' Corini (rigore); st 21' Zauli.
CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Monaco (9' pt Terra), Giallombardo, Fini, Grieco (13' st Delvecchio), Firmani, Mascara, Sedivec (13' st Della Rocca), Oliveira. All. Matricciani-Colantuono.
PALERMO: Berti, Ferri, Atzori, Conteh, Vasari (28' st Brienza), Di Donato, Corini, Accardi, Mutarelli, Zauli (36' st Codrea), Toni. All. Baldini.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: spettatori 23 mila.

Pescara 0
Livorno 0

PESCARA: Santarelli, Pagani, Caccavale, Antonaccio, Colonnello, Luisi, Marziano (30' st Russo), Stella (12' st Palladini), Cecchini (12' st Bellè), Giampaolo, Calaiò. All. Iaconi.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanigli, Chiellini, Pfertzel, Ruotolo, Grauso (43' st Saverino), Vigiani, Billiotti (21' st Rabito), Protti, Lucarelli (48' st Matteini). All. Mazzarri.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Venezia 2
Torino 1

MARCATORI: pt 6' Guidoni, 33' Guidoni; st 16' Ferrante.
VENEZIA: Soviero, Turato, Giubilato, Maldonado, Bianchi (29' st Orfei), Babù (18' st Liendo), Anderson, Brellier, Manetti (40' st C. Fernandez), Guidoni, Miramontes. All. Gregucci.
TORINO: Sorrentino, Adami, Mandelli, Mezzano (14' st M.Fernandez), Balzaretti, De Ascentis (1' st Fabbrini), Masolini (1' st Conticchio), Vergassola, Pinga, Ferrante, Tiribocchi. All.: Ezio Rossi.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: ammoniti: Vergassola, Adani per gioco falloso; Guidoni per proteste; Tiribocchi per gioco falloso, Soviero per gioco non regolamentare.

Como 1
Cagliari 3

MARCATORI: pt 10' Suazo; st 2' Suazo, 33' Makinwa, 45' Langella.
COMO: Ferron, Tarozzi, Tarantino, Lamacchi, Rossini, Belingheri (1' st Chianese), Abeijon (32' st Rossetti), Bressan, Yapi (29' st Greco), Makinwa, Rastelli. All. Fascetti.
CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Loria, Lopez, Esposito (4' st Di Fabio), Del Nevo, Brambilla, Albino, Macellari, Zola (15' st Langella), Suazo (22' st Cammarata). All. Ventura.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

Ascoli 1
Atalanta 1

MARCATORI: st 14' Pinardi, 15' Fontana.
ASCOLI: Micillo, De Martis, Brevi, Zoppetti, Savini, Vicari (7' st Antonelli), Cristiano (5' st Speranza), Fontana, Di Venanzio, Pià, Bonfiglio (36' st Sosa). All. Ammazzalorso.
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini (28' pt Smit), Zenoni, Bernardini (18' Mingazzini), Marcolini, Gautieri, Budan, Pinardi (38' st Vugrinec). All. Mandorlini.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

Napoli 0
Salernitana 0

NAPOLI: Manitta (33' st Brivio), Sogliano, Bonomi, Zamboni, Tosto, Zanini (17' st Montezine), Bernini, Montesanto (1' st Marcolin), Pasino, Vieri, Dionigi. All. Agostinelli.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi (35' Rinaudo), Perna, Molinaro (8' st Pierotti), Lai, Breda, Longo, Camorani, Di Vicino (33' st Bombardini), Bogdani. All. Pioli.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Ternana 3
Fiorentina 2

MARCATORI: pt 3' Di Livio, 40' Borgobello; nel st 23' Manfredini, 24' Jimenez, 39' Frick.
TERNANA: Brunner, Nicola, Paci, Terni, Grava, Ferrarese (31' st Giampà), Brevi, Kharja, Jimenez (42' st Pesaresi), Borgobello, Frick (44' st Migliaccio). All. Beretta.
FIORENTINA: Cejas; Maggio, Ripa, Lucarelli, Comotto, Di Livio, Ariatti, Maspero (35' st Helguera), Manfredini, Cossato (20' st Cicconi), Riganò. All. Cavasin.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

AlbinoLeffe 0
Piacenza 0

ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Raimondi, Carobbio (21' st Poloni), Ferrari, Bonazzi (28' st Morfeo), Del Prato, Biava, Gori (41' st Gorzegno), R.Colombo. (1 Gritti, 14 Gorini, 20 Teani, 51 Araboni). All. Gustinelli.
PIACENZA: Guardalben, Riccio, Cipriani (19' st Miceli), Lucenti (45' st Ambrosetti), Fattori, Bocchetti, Edusei, Mangone, Tarana, Cristante, Beghetto. All. Cagni.
ARBITRO: Girardi di San Donà.

Vicenza 0
Genoa 0

VICENZA: Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca, Tamburini, Biondini (15' st Magnani, 37' st Savicki), Okon, Moscardi, Bonanni (32' st Rantier), Jeda, De Martin. All. Iachini.
GENOA: Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Morabito, Rossi (37' st Della Morte), Cavallo (34' st Behrami), Ze Elias, Cordone, Bjelanovic, Colacone (16' st Gregori). All. De Canio.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Bari 1
Messina 3

MARCATORI: st 2' Cordova, 17' Di Napoli, 30' Zaniolo, 50' Gentile.
BARI: Battistini, Brioschi, Von Schwedler, De Rosa, Ingrosso (33' st Valdes), Bellavista, Pizzinat, Markic (21' st Berardi), Cordova, Motta (21' st Lipatin), Spinesi. All. Tardelli.
MESSINA: Storari, Parisi (dal 15' st Sullo), Rezaei, Fusco, Zoro, Princivalli (dal 15' st Guzman), Mamede, Coppola (dal 15' st Gentile), Lavecchia, Zaniolo, Di Napoli. All. Mutti.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Verona 2
Avellino 2

MARCATORI: pt 27' Tisci, 43' Myrtaj (rigore), 47' Italiano; nel st 12' Kutuzov.
VERONA: Pegolo; Cassani, Biasi, Comazzi, Dossena; Cossu (33' st Mihalcea), Italiano, Almiron, Pisanu (27' st Teodorani); Waigo, Myrtaj (15' st Mazzola). All. Salvioni.
AVELLINO: Cecere; Maietta (45' st D'Andrea), Puleo, Sardo, Moretti; Fusco, De Simone, Tisci; Millesi, Kutuzov, Capparella (45' st Vianello). All. Zeman.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Non perdono colpi le squadre di testa: l'Atalanta, unica formazione imbattuta, resiste ad Ascoli. In coda nuovo pareggio del Napoli, e Agostinelli è esonerato

Il Torino di Rossi naufraga in laguna, Palermo impietoso

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
AlbinoLeffe-Piacenza	0-0
Ascoli-Atalanta	1-1
Bari-Messina	1-3
Catania-Palermo	0-2
Como-Cagliari	1-3
Napoli-Salernitana	0-0
Pescara-Livorno	0-0
Ternana-Fiorentina	3-2
Treviso-Triestina	2-1
Venezia-Torino	2-1
Verona-Avellino	2-2
Vicenza-Genoa	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Como
Avellino-AlbinoLeffe
Cagliari-Venezia
Fiorentina-Genoa
Livorno-Treviso
Messina-Verona
Palermo-Napoli
Pescara-Piacenza
Salernitana-Bari
Ternana-Ascoli
Torino-Catania
Triestina-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	27	13	7	6	0	6	4	2	0	7	3	4	0	19	8	2
Ternana	26	13	8	2	3	7	5	2	0	6	3	0	3	21	13	-1
Palermo	26	13	7	5	1	6	4	2	0	7	3	3	1	16	8	1
Livorno	23	13	6	5	2	6	4	2	0	7	2	3	2	16	11	-2
Cagliari	21	13	6	3	4	6	4	2	0	7	2	1	4	26	15	-4
Catania	21	13	6	3	4	6	2	2	2	7	4	1	2	21	16	-4
Torino	20	13	6	2	5	6	4	0	2	7	2	2	3	20	15	-5
Treviso	20	13	5	5	3	7	4	2	1	6	1	3	2	14	13	-7
Piacenza	20	13	5	5	3	6	5	1	0	7	0	4	3	11	11	-5
Messina	18	13	4	6	3	7	2	5	0	6	2	1	3	17	17	-9
Fiorentina	17	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	11	11	-8
Triestina	16	13	4	4	5	6	4	2	0	7	0	2	5	18	21	-9
AlbinoLeffe	16	13	4	4	5	7	2	4	1	6	2	0	4	14	18	-11
Ascoli	16	13	4	4	5	7	3	1	3	6	1	3	2	13	17	-11
Verona	15	13	3	6	4	7	2	3	2	6	1	3	2	19	19	-12
Pescara	15	13	3	6	4	6	3	3	0	7	0	3	4	12	15	-10
Venezia	15	13	3	6	4	7	3	3	1	6	0	3	3	13	16	-12
Salernitana	14	13	3	5	5	6	2	3	1	7	1	2	4	9	13	-11
Vicenza	13	13	2	7	4	6	1	3	2	7	1	4	2	11	12	-12
Napoli	13	13	1	10	2	7	0	6	1	6	1	4	1	9	12	-14
Genoa	13	13	3	4	6	7	2	2	3	6	1	2	3	11	17	-14
Bari	10	13	2	4	7	7	2	1	4	6	0	3	3	17	22	-17
Avellino	8	13	1	5	7	7	1	2	4	6	0	3	3	14	19	-19
Como	8	13	2	2	9	7	0	2	5	6	2	0	4	8	21	-19

MARCATORI: 9 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 8 reti: Oliveira (Catania), Moscardelli (Triestina); 6 reti: Esposito (Cagliari), Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Corini (Palermo), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona); 5 reti: Suazo (Cagliari), Fontana (Ascoli), Frick (Ternana), Calaio' (Pescara)

TORINO L'Atalanta si conferma unica formazione imbattuta della serie cadetta, ma il gol di Fontana che ha pareggiato il vantaggio firmato da Pinardi costringe i bergamaschi ad accontentarsi di un solo punto in quel di Ascoli (positivo il debutto del nuovo tecnico Ammazzalorso), favorendo il riavvicinamento alla vetta di Palermo e Ternana. Gli uomini di Silvio Baldini hanno fatto loro l'attEso derby col Catania, caratterizzato purtroppo anche da una coda di incidenti. Un gol per tempo, il rigore di Corini e il raddoppio di Zauli, hanno aperto al strada del successo ai rosanero, che hanno spento le ultime velleità dei cugini quando il portiere Berti ha neutralizzato il penalty di Oliveira.

La Ternana, invece, ha fatto sua una partita dalle mille emozioni contro la Fiorentina. I viola sono andati per due volte in vantaggio, ma sono stati sempre raggiunti dai padroni di casa, che nel finale hanno trovato il guizzo decisivo grazie a Mario Frick. La squadra di Beretta sale quindi a quota 26 in compagnia del Palermo, ad un solo passo dalla capolista Atalanta. Ma ieri è stata soprattutto la domenica delle panchine bollenti. A Napoli è saltata quella di Andrea Agostinelli, esonerato dopo l'ennesimo pareggio, un deludente 0-0 nel derby campano con la Salernitana disputato sul neutro di Campobasso, ultima gara dei partenopei a porte chiuse. Vista la preoccupante posizione di classifica, con la squadra quart'ultima con appena 13 punti, il presidente Naldi ha deciso di dare il benservito al tecnico: non è stato ancora ufficializzato il nome del sostituto, ma pare che il ballottaggio sia tra Gigi Simoni e Giancarlo Camolese.

La Ternana riesce a vincere in un rocambolesco finale con la Fiorentina, il Livorno pareggia a Pescara. Il Messina affossa il Bari

Se al Napoli l'allenatore è stato esonerato, anche a Bari e Como le panchine traballano pericolosamente: le pesanti sconfitte casalinghe subite ad opera di Messina e Cagliari (entrambe per 3-1) potrebbero essere il preludio al licenziamento di Tardelli e Fascetti.

Non corre pericoli, invece, il mister granata Ezio Rossi, ma ieri il suo Torino è letteralmente affondato in Laguna, travolto nel primo tempo da un Venezia che sembrava il Real Madrid. Una doppietta di Guidoni ha fatto calare la notte sul Toro, che nella ripresa ha trovato il gol della speranza con Mandelli e nel finale ha sfiorato il pareggio con Pinga e Ferrante, ma una volta di più i granata hanno dimostrato preoccupanti limiti difensivi e caratteriali. Il Treviso, invece, ha fatto suo il derby veneto con la Triestina (ha deciso una rete di Ganci alla mezz'ora del secondo tempo), mentre l'Avellino ha fatto tremare il Verona, ma non è ancora riuscito a conquistare i primi tre punti sul campo. Da ieri sera, però, la banda Zeman non è più da sola all'ultimo posto, avendo agganciato il Como, ma la situazione resta sempre delicata.

m.d.m.

PRIMAVERA

Triestina 1
Vicenza 2

MARCATORI: st 21' Borgese, 25' Sannino aut., 43' Zanolla.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco, Zanolla, Sannino, Zucco, Andreasini (Chiarandia), Cocetti, Braida, Viola, Venturini. All. Corosu.
VICENZA: Azzirelli, Gianello ((Baggio), Vanzo, Brancaccio, Di Nunzio, Ballarin, Cifani, Borgese, Bonvissuto, Pietribiasi (Dorio), Rostirolla. All. Viviani.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

TRIESTE Pur disputando la sua miglior partita della stagione, la Triestina si fa superare in casa dal Vicenza nuovo capoclassifica del girone B del campionato Primavera. Una sconfitta figlia di un errore difensivo alabardato (autorete in comproprietà tra Sannino e Strukelj) che ha portato i veneti sul 2 a 0, chiudendo in pratica la partita a 20' dalla fine. Nel primo tempo incontro equilibrato con due occasioni per parte: Venturini e Viola per l'Alabarda, Pietribiasi e Cifani per il Vicenza.

Tutto succede invece nella ripresa aperta da un pallonetto di Pietribiasi salvato sulla linea dall'alabardato Sannino. Al 21' i biancorossi del Lanerossi passano in vantaggio: corner battuto lungo sul quale Borgese colpisce al volo di controbalzo infilando lap alla nel sette della porta triestina. Passano 4' e succede il patatrac: retropassaggio di Sannino a mezza altezza sul quale Strukelj tenta il rinvio, ma la palla, ciccata dalp ortiere alabardato si infila lemme lemme per il 2 a 0 veneto.

L'autorete pare un kappaò che ucciderebbe anche un peso massimo. Ed infatti per qualche minuto la Triestina subisce l'avversario. Dopo un tentativo di Cocetti i padroni di casa ritronvao però coraggio, dimezzando lo svantaggio con una bella volée di Zanolla e cercando il pareggio nei minuti conclusivi.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Triestina 0
Udinese 2

MARCATORI: pt 18' e st 10' Osso.
TRIESTINA: Stocovaz, Giannone, Matteo Cheber, Pignatiello (Carrese), Cappellari, Bagon, Beltramini, Montebugnoli (Iurissevich), Tomic, Gallovich (Valdemarin), De Tomi (Martin Cheber). All. Zanuttig.
UDINESE: Dugaro, Strusciat, Dipiazza, Gordini (Della Torre), Magarotto (Macuzzi), Di Marco, Rovetto (Bontempo), Varutti (Maiero), Cipolat, Boldarin (Ell), Osso (Bertuzzo). All. Zanattieri.
ARBITRO: Bogliano di Cordovado.

TRIESTE La Triestina Allievi perde il derby con le «zebrette» friulane ma almeno non incassa la goleada. Anzi, stavolta, la squadra di Zanuttig deve recriminare su qualche errore della sua retroguardia e su uno svarione dell'assistente dell'arbitro che non ha segnalato un evidente fuorigioco in occasione del raddoppio udinese.

Friulani in vantaggio dopo soli 18' di gioco: Beltramini perde palla a centrocampo, lasciando spazio al contropiede di Varutti bravo a crossare nel mezo per Osso che insacca.

L'Alabarda reagisce e chiude il tempo con un tiro di Montebugnoli finito a lato e una punizione di Gallovich deviata in angolo dall'estremo friulano.

La ripresa inizia con il raddoppio friulano: Osso, in evidente fuorigioco, può involarsi e battere Stocovaz per il 2 a 0 finale. Lo stesso Osso, qualche minuto dopo, legittima il successo bianconero con una traversa piena colpita su un tiro da fuori area.

Ma negli ultimi 15' di gioco la Triestina cerca a testa bassa di rimontare il passivo. Montebugnoli, Tomic e Valdemarin trovano le conclusioni per accorciare le distanze, ma la mira leggermente sbagliata e le belle parete di Dugaro negano ai triestini la gioia della possibile rimonta finale.

a.r.

9.A GIORNATA Un finale assolutamente travolgente permette ai campioni d'Italia di conquistare i tre punti: ma «Pinturicchio» era già in panchina

Esce Del Piero, vince la Juve. E vola da sola

L'Udinese si era illusa dopo il rigore trasformato al 19' della ripresa da Jankulovski

IL COMMENTO

Due punti di vantaggio guadagnati sul Milan

Mister Lippi e il turn-over: una vera prova di forza per il primato in solitudine

ROMA *Prova di forza Juve, nel segno del turn-over. Contro l'Udinese i bianconeri falliscono un rigore con il rientrante Del Piero e soffrono ma ribaltano lo svantaggio con i subentrati Di Vaio e Miccoli, fino 4-1 finale.*

La squadra di Lippi allunga così in testa alla classifica, a più 2 sul Milan che si fa fermare sullo 0-0 a Parma e sulla Roma, che si aggiudica il confronto con la Lazio. Un posticipo serale, quello del derby capitolino, che sancisce la vittoria dei giallorossi grazie alle reti di Mancini e di Emerson, entrambe realizzate nell'ultimo quarto d'ora di gioco, allorché il risultato sembrava ormai incanalato verso il pareggio. L'Inter supera senza troppi affanni l'Ancona (3-0), cogliendo la prima vittoria in casa dell'era Zaccheroni.

Sullo 0-0 al Delle Alpi contro un'Udinese che fino ad allora ringraziava il portiere De Santis, i campioni d'Italia sbagliano un rigore segnalato dal guardalinee per un mani di Bertotto apparso involontario: è il rientrante Del Piero (per lui un'ora di partita, dal 1') che centra la traversa. Dal possibile vantaggio allo svantaggio su un altro rigore, questo invece realizzato da Jankulowski. La reazione dei bianconeri è però rabbiosa ed efficace e dal 31' al 49' frutta quattro reti, con doppietta di Di Vaio, che arriva così a quote sette nella classifica marcatori. L'attaccante era uscito senza polemiche per rifare spazio a Del Piero, rientra a partita iniziata per tornare ancora una volta protagonista. Funziona dunque il turn over di Marcello Lippi, che manda in gol anche Miccoli e Trezeguet.

Al Tardini, il Milan non riesce a battere il Parma e si fa imporre il terzo pareggio del suo campionato. I rossoneri si vedono così sfuggire la Juve che ora è avanti di due punti (23 contro 21). Gli emiliani, dopo la bella prova offerta in Coppa Uefa, sembrano soffrire un pò la fatica e l'assenza di Adriano.

Gilardino appare meno incisivo ed il gol non arriva. I ragazzi di conservano comunque il quarto posto in classifica.

Ancora progressi per l'Inter, cui la cura Zaccheroni sta dando i suoi frutti in campionato (due vittorie ed un pareggio).

Contro l'Ancona, dopo Cruz e Materazzi, in rete anche Vieri, per coronare una prova caparbia, nella quale l'attaccante non ha mai smesso di cercare il successo personale. Chissà se basterà per attenuare la contestazione nei confronti della società che, prima della partita, era tornata a farsi sentire con alcuni striscioni polemici, anche contro il presidente Moratti.

Dietro continua il bel campionato del Chievo, che passa sul difficile campo del Siena, e del Modena, che lascia imbattuto Reggio Calabria. Nelle retrovie, restano all'asciutto di vittorie il Perugia (che anzi con il Lecce schiva la sconfitta a pochi minuti dal termine), l'Ancona e l'Empoli.

Alessandro Del Piero.

TORINO La Juve batte in rimonta l'Udinese grazie ai bomber di scorta Di Vaio e Miccoli e, vola da sola in testa. La squadra campione d'Italia ha faticato per oltre un'ora, tradita anche da Del Piero, che ha fallito un rigore, rigore non sbagliato invece da Jankulovski, che ha regalato un sogno ai friulani. Ma un finale irresistibile ha consentito alla banda Lippi di ribaltare il risultato e chiudere in gloria. Il tecnico negli spogliatoi gongolava: «Quando un allenatore dispone di tanti campioni e li può mettere in campo a partita in corso, il finale è quello che è. Complimenti a Miccoli e Di Vaio, ma io sapevo che sarebbero stati utili». E poi, ha rincuorato Del Piero: «Non potevamo chiedergli di più, ha sbagliato un rigore, cosa che gli succede di rado, ma avrà modo di rifarsi».

E dire che ieri il pomeriggio del Delle Alpi doveva essere un elogio per il ritorno di Alex, 49 giorni dopo l'infortunio con la Roma, nella domenica del suo 29mo compleanno. Contro i bianconeri del Friuli la Juve parte all'assalto: la prima vera occasione da gol arriva al 9' con un colpo di testa di Legrottaglie. I campioni d'Italia, però, giocano su ritmi troppo cadenzati, pagano la giornata «normale» di Nedved e quella opaca di Del Piero, e fanno una fatica bestiale a trovare spazi nel bunker costruito da Spalletti. L'Udinese, in verità, non rinuncia a colpire in contropiede e alla mezz'ora ci vuole un'uscita di Buffon per evitare guai su Jankulovski ripetendosi poi su Jorgensen.

La ripresa è tutta un'altra cosa, con la Juve che trova subito il gol con Camoranesi, ma l'italo-argentino è in fuorigioco al momento del passaggio di Appiah. Episodio importante al 9', quando il guardalinee Gemignani indica a Pieri che Bertotto (voltato però dall'altra parte) ha toccato il pallone col braccio sul tentativo ravvicinatissimo di Legrottaglie: dopo un lungo conciliabolo, l'arbitro concede un più che dubbio rigore, ma Del Piero centra la traversa.

Al minuto 18 Lippi decide di richiamare in panchina il fantasma di Del Piero per inserire Di Vaio. Passano novanta secondi e, complice un'incertezza della difesa bianconera, Gigi Buffon è costretto a stendere in area Jankulovski: lo stesso giocatore ceco si incarica di trasformare, portando l'Udinese in vantaggio.

La partita diventa un arrembaggio juventino, premiato poco oltre la mezz'ora da un gran colpo di testa di Marco Di Vaio. Ea al 40' è l'altro nuovo ingresso, Miccoli, a trovare il guizzo decisivo dopo un tiro di Tacchinardi non trattenuto da De Sanctis. Nel finale, tris firmato da Di Vaio, con Trezeguet che completa la festa in recupero azzeccando la quaterna.

Juventus 4
Udinese 1

MARCATORI: 19' st Jankulovski (rig), 31' st Di Vaio, 41' st Miccoli, 43' Di Vaio, 49' st Trezeguet.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Thuram, Legrottaglie, Iuliano, Zambrotta (31'st Tudor), Camoranesi (23'st Miccoli), Appiah, Tacchinardi, Nedved, Del Piero (15'st Di Vaio), Trezeguet.
UDINESE (3-5-1-1): De Sanctis, Bertotto, Sensini, Pierini, Pinzi, Pazienza (41' st Iaquinta), Jankulowski, Manfredini (31' st Rossitto), Castroman (26' st Pieri), Jorgensen, Fava.
ARBITRO: Pieri.

David Trezeguet contrastato vanamente da Alessandro Pierini: lo juventino sarà l'autore del quarto gol della capolista, realizzato in pieno recupero. E dire che la squadra di Lippi era passata in svantaggio in virtù del rigore realizzato da Jankulovski.

Vittoria importante per i nerazzurri che non hanno troppa difficoltà a disfarsi degli avversari: il lavoro di restyling di Zaccheroni non è però ancora finito

Inter, tre reti al modesto Ancona per fare pace con i tifosi

L'olandese Van Der Meyde in azione contro il derelitto Ancona: per l'Inter un'altra vittoria assai importante.

MILANO San Siro nerazzurra ritrova contemporaneamente la vittoria e il gol di Christian Vieri, emozioni che mancavano entrambe ormai dal 31 agosto scorso, dal 2-0 sul Modena alla prima giornata. Alberto Zaccheroni, da parte sua, prosegue il viaggio nella galassia ereditata da Hector Cuper cercando, pezzo dopo pezzo, di collocare le stelle nello spazio che ritiene di pertinenza per il suo firmamento. L'opera è quella di rivoluzionare verso l'amato 3-4-3 il negletto 4-4-2 cuperiano.

Il perentorio (e facile) 3-0 all'Ancona e la pacificazione tra il bomber col caratteraccio e la tifoseria nerazzurra sono ossigeno puro per l'Inter che, oltre a poter cominciare la rimonta, può contare ora sul turno favorevole (la prossima in casa con la Reggina) e su 14 giorni di pausa per continuare a cercare il migliore assetto. Tempo e risultati da ottimizzare, prima della partita della verità, il 30 novembre a Torino con la Juve.

In ogni caso, più che dall'Ancona, anche ieri l'Inter doveva guardarsi da sè stessa: prima che il gioco sul campo la zittisse, la contestazione aveva ripreso infatti a serpeggiare con uno striscione che chiedeva il ritiro di Massimo Moratti e che è stato ritirato solo dopo il buon inizio di partita dei nerazzurri in campo. Zaccheroni comunque prevede sofferenza per infrangere il muro dell'Ancona e allora sceglie gli arieti: Cruz e Vieri con Van der Meyde a sinistra nel tris di punte. Da parte sua, l'Ancona copia il Lokomotiv e si mette in campo per tirare il pari a oltranza. Di fronte, non funziona granchè il centrocampo nerazzurro, con Emre che lascia la linea per fare il suggeritore, Cristiano Zanetti in inferiorità numerica e la squadra che pende a sinistra dove raddoppiano Coco e Van der Meyde, ma soffre a destra dove invece il capitano è lasciato solo e lo aiuta solo un mobilissimo Cruz. Andrà meglio, più avanti, con Lamouchi (entrato al posto di Van der Meyde e più concreto di Emre) e Kily.

Per aprire la pista, ci vuole però prima un colpo di classe del migliore in campo, Julio Cruz che azzecca l'incrocio dei pali su calcio di punizione da trenta metri. Vieri intanto segna anche lui, ma portandosi via la palla col braccio e rimedia il giusto cartellino giallo. L'Ancona non ha i mezzi per cambiare passo, e le occasioni per l'Inter aumentano: colossale quella sciupata da Vieri al 3'. Il raddoppio lo segna però Materazzi, di testa, su cross di Van der Meyde al 5' e l'Inter mette al sicuro il risultato.

Resta la partita personale di Vieri: alle stelle da buona posizione e applausi lo stesso. Poi, finalmente in gol su lancio di Lamouchi: sul momento ancora niente esultanza, ma Bobo viene sommerso dai compagni in festa. Poi al 41' il palo e la successiva parata di Scarpi, per la standing ovation della curva nei confronti dell'attaccante ritrovato: ma il sangue di Vieri è ancora bollente, e ne fa le spese un microfono centrato in pieno da un calcione sfogarabbia.

Inter 3
Ancona 0

MARCATORI: 25' pt Cruz, 5' st Materazzi, 35' st Vieri.
INTER (3-4-3): Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, J.Zanetti, Emre (26'st Kily Gonzales), C.Zanetti, Coco, Van Der Meyde (17' st Lamouchi), Vieri, Cruz (33'st Martins). All. Zaccheroni.
ANCONA (3-4-2-1): Scarpi, Bilica, Viali, Milanese, Berretta, Andersson (1'st Poggi), Carrus, Baccin (13'st Ganz), Parente, Sommese, Hubner (23'st Bruno). All.: Sonetti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

Prezioso successo dei veronesi sul campo del Siena: dopo il doppio vantaggio firmato da Pellissier, gialloblù in nove per due espulsioni

Cinico Chievo: due occasioni, due gol, tre punti

Il bianconero Chiesa, autore della rete della speranza senese, affrontato da un difensore del Chievo.

SIENA Mezz'ora in nove, a causa di due espulsioni, e il Chievo dimostra al Siena quanto è dura la serie A. La squadra di Del Neri, nonostante l'inferiorità numerica, fa tesoro delle due reti realizzate prima dei cartellini rossi che Tombolini mostra a Semioli e D'Anna e vince 2-1: grazie ad una resistenza epica impedisce la rimonta ai bianconeri toscani, quella dei veronesi è un' impresa.

Il Chievo è più squadra del Siena, sbaglia poco ed è abilissimo a far tesoro degli svarioni altrui, ma la partita è segnata da tutto ciò che fa la squadra di Papadopulo, nel bene e nel male, e dalle decisioni dell'arbitro. La direzione di Tombolini non è male, ma pesa sul giudizio finale l'espulsione di Semioli (al quarto d'ora della ripresa) che viene mandato negli spogliatoi per doppia ammonizione, dopo un contatto veniale con D'Aversa: il rosso, forse, è eccessivo. Fa bene, invece, al 19', ad espellere D'Anna per fallo da ultimo uomo, su Ventola.

Fino a quel momento il Chievo ha il risultato al sicuro, avanti di due gol regalati dalla difesa senese. Già il vantaggio dei veronesi arriva per un concentrato di errori bianconeri e ha nel portiere del Chievo, Frezzolini, il regista: rinvio lunghissimo che raggiunge quasi l'area avversaria, Cirillo perde la sfida aerea con Semioli e l' esterno di Del Neri riesce a mettere al centro un pallone su cui Mignani è disattento e la velocità di Pellissier fa il resto. È il 28' del primo tempo. Dopo il gol subito il Siena si sveglia e sfiora il pareggio al 33' con un'azione spettacolare, tutta di prima, conclusa da Flo con un diagonale che esce di poco. Poi è Frezzolini a tenere a distanza i senesi respingendo prima un tiro di Guigou (35') da distanza ravvicinata e poi un punizione di D'Aversa (45'). La reazione bianconera fa sperare i tifosi, ma all'inizio del secondo tempo (3') arriva l'errore fatale di Cufrè che si inventa un retropassaggio, debole, per Rossi, su cui Pellissier arriva prima e mette dentro a porta vuota con facilità.

Cinico Chievo: due errori avversari, due tiri in porta, due gol. Il Siena è al tappeto: Papadopulo cambia, dentro Lazetic e Ventola per Cirillo e Mignani, ma fino alla doppia espulsione il Chievo non corre pericoli. Poi, in nove, la squadra di Del Neri è eroica. Il tecnico la puntella con due difensori (Barzagli e Malagò) per un tornante ed una punta (Santana, che si infortuna, e Pellissier) e resiste. La carica dei toscani è animata dai lanci di Lazetic e dalla voglia di Ventola: i due prima creano l'azione che porta all' espulsione di D'Anna, poi inventano la giocata su cui nasce il rigore (31') che Chiesa trasforma riaprendo la gara. Ma la squadra di Del Neri non perde la testa e non cede.

Siena 1
Chievo 2

MARCATORI: 28' pt e 3' st Pellissier, 31' st Chiesa.
SIENA (4-4-2): Rossi, Cirillo (5' st Lazetic), Delli Carri, Mignani (16' st Ventola), Cufrè, Taddei, D'Aversa, Ardito, Guigou (49' st Bonomi), Flo, Chiesa. All.: Papadopulo.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini, Moro, Sala, D'Anna, Lanna, Semioli, Baronio, Morrone, Santana (25' st Malagò), Pellissier (22' st Barzagli), Amauri (40' st Pinilla). All.: Del Neri 7.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brescia-Bologna	0-0
Inter-Ancona	3-0
Juventus-Udinese	4-1
Parma-Milan	0-0
Perugia-Lecce	2-2
Reggina-Modena	1-1
Roma-Lazio	2-0
Sampdoria-Empoli	2-0
Siena-Chievo	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Brescia
Bologna-Roma
Chievo-Milan
Empoli-Parma
Inter-Reggina
Lazio-Perugia
Lecce-Sampdoria
Modena-Juventus
Udinese-Siena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	23	9	7	2	0	5	4	1	0	4	3	1	0	23	9	4
Roma	21	9	6	3	0	5	5	0	0	4	1	3	0	18	3	2
Milan	21	9	6	3	0	4	3	1	0	5	3	2	0	16	4	4
Parma	18	9	5	3	1	5	3	2	0	4	2	1	1	16	9	-1
Inter	16	9	4	4	1	5	2	2	1	4	2	2	0	11	5	-3
Lazio	16	9	5	1	3	4	3	0	1	5	2	1	2	15	12	-1
Chievo	14	9	4	2	3	4	1	1	2	5	3	1	1	12	10	-3
Modena	14	9	4	2	3	4	3	0	1	5	1	2	2	10	8	-3
Sampdoria	12	9	3	3	3	4	2	0	2	5	1	3	1	9	10	-5
Udinese	11	9	3	2	4	4	1	1	2	5	2	1	2	12	13	-6
Siena	10	9	2	4	3	5	2	1	2	4	0	3	1	11	9	-9
Reggina	9	9	1	6	2	5	1	3	1	4	0	3	1	10	13	-10
Brescia	7	9	1	4	4	5	0	4	1	4	1	0	3	14	20	-12
Lecce	7	9	2	1	6	4	2	0	2	5	0	1	4	11	21	-10
Bologna	6	9	1	3	5	4	1	2	1	5	0	1	4	9	13	-11
Perugia	6	9	0	6	3	5	0	5	0	4	0	1	3	11	18	-13
Ancona	3	9	0	3	6	5	0	2	3	4	0	1	3	4	18	-16
Empoli	2	9	0	2	7	4	0	2	2	5	0	0	5	5	22	-15

MARCATORI: 8 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Di Vaio (Juventus), Adriano (Parma); 6 reti: Trezeguet (Juventus); 5 reti: Chiesa (Siena), Caracciolo (Brescia), Chevanton (Lecce), Fava Passaro (Udinese); 4 reti: Montella (Roma), Vieri (Inter), Inzaghi (Lazio), Bazzani (Sampdoria)

9.A GIORNATA Una magica invenzione di Mancini a 10' dalla fine apre la strada al successo confermato poi dall'affondo di Emerson

Roma, il derby è un'emozione brasiliana

La Lazio costretta alla resa mentre i giallorossi agganciano il secondo posto in classifica

Roma	2
Lazio	0

MARCATORI: 35'st Mancini, 40'st Emerson.
ROMA (3-4-3): Pelizzoli; Zebina, Samuel, Panucci; Mancini, Emerson, Dacourt (27' st Carew), Lima; Montella, Totti, Cassano (38' st De Rossi). All. Capello.
LAZIO (4-5-1): Sereni; Oddo, Stam, Negro, Favalli; Conceicao (36' st Inzaghi) , Dabo, Giannichedda, Liverani (28' st Albertini), Stankovic; Corradi. All. Mancini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

ROMA Il derby numero 153, il derby grandemente atteso per rimediare in campionato ai malanni in Europa (la sconfitta della Lazio in casa contro il Chelsea, il faticoso successo per 1-0 della Roma contro i pirati dell'Haiduk Spalato), il derby che è spettacolo innanzitutto nelle piazze, nelle borgate, nei vicoli, e poi sugli spalti (financo con tre arrestati e una trentina di contusi per i disordini d'ordinanza prima dell'incontro).

Il derby che si fa brasiliano, deciso quando ormai ci si avvicinava al 90' senza emozione alcuna da Mancini ed Emerson con due tocchi che sono state due magie.

Straordinaria, assolutamente meravigliosa quella dell'1-0: punizione al 3' della ripresa dalla destra calciata da Cassano a mezza altezza, Mancini si alza e in acrobazia, di tacco destro devia quel tanto sufficiente per mettere a filo del palo più lontano, sulla destra di Sereni.

E poi, da applausi anche il 2-0 dell'ex centrocampista del Bayer Leverkusen che 5' dopo è entrato in area, ha controllato il pallone e, in beata solitudine, ha battuto l'incolpevole Sereni, trafiggendolo in diagonale, ancora una volta alla sua destra.

Due lampi improvvisi, due magie sudamericane, capaci di far venir giù l'Olimpico giallorosso, giunte a illuminare un derby che, nato tra mille promesse, fino a quel momento stava tradendo tutte le attese. Già, perchè, al di là di quella coppia di preziosismi, non è stato un gran match. A iniziare dalle ore della vigilia, con i due tecnici costretti a rivoluzionare le formazioni: Capello (che non ha recuperato Chivu) di fatto è stato costretto a schierare il tridente con Montella assieme a Totti e Cassano, mentre Mancini ha dovuto rinunciare a Sinisa Mihajlovic, per problemi fisici e in avanti ha scelto la formula a una punta sola, Corradi.

Insomma, alla fine ne è nato un match molto controllato, nel quale la Lazio è riuscita a gestire con ordine il gioco degli avversari, aggredendo i portatori di palla e di fatto impedendo a Totti di ragionare.

Insomma, una partita ingessata, nella quale, giocoforza, un lampo poteva venire soltanto su palle inattive.

E infatti nel primo tempo così è stato, con Totti pericoloso su calcio piazzato (ma senza che Sereni dovesse fare troppa fatica) e con una Lazio assolutamente perfetta nelle chiusure (e davvero Stam ha giganteggiato in mezzo alla linea difensiva) ma mai pericolosa in avanti, con Pelizzoli che ha potuto iniziare la serata da tranquillo spettatore.

Certo, nella ripresa la stanchezza ha via via finito con il farsi sentire, allungando le squadre, ma il copione non è cambiato, con Totti ancora protagonista sì, ma sempre in azioni nate da calcio piazzato: clamorosa l'occasione capitatagli al 10' del secondo tempo, ancora sullo sviluppo di una punizione, il pallone è andato a sibilare a un niente dal palo alla sinistra di Sereni.

E anche la Lazio si era fatta vedere dalle parti di Pellizzoli, con Stankovic però capace di calciare senza troppa convinzione in maniera troppo centrale.

Poi... Poi, quelle due magie brasiliane, con quell'invenzione di Alessandro Mancini saltato a colpire di tacco il pallone suggeritogli da Cassano, con Corradi, difensore aggiunto, vanamente proteso in tuffo e con quell'affondo della «pantera», Emerson. E così il derby si è fatto giallorosso. Un giallorosso dal forte, inebriante profumo brasiliano. Un'emozione che ha permesso a Capello di raggiungere il Milan. E la Juve è a portata di mano...

g.bar.

Sfida in acrobazia tra il romanista Dacourt e il laziale Liverani nel derby di ieri sera allo stadio Olimpico.

Un duro confronto tra Totti e Giannichedda: il derby alla fine l'ha vinto il giallorosso.

Amichevole mercoledì

Sono Cassano e Marchionni le novità azzurre contro la Polonia

ROMA Scocca l'ora di Antonio Cassano in nazionale, quella dei «grandi», quella di Giovanni Trapattoni. E con lui approda per la prima volta in azzurro anche il parmense Marco Marchionni. Sono loro i nomi nuovi che il selezionatore ha inserito nella lista dei convocati in vista dell'amichevole di Varsavia contro la Polonia, mercoledì.

Per il romanista è dunque arrivata l'occasione tanto attesa e spesso sollecitata, la chiamata cui l'attaccante teneva di più, al punto da non esitare a porsi in contrasto con il ct dell'Under 21 Claudio Gentile, con il quale non aveva mai fatto mistero di sentire la nazionale «minore» come un ripiego. Ora il Cassano ribelle sembra un ricordo, con la Roma sono arrivate prestazioni e continuità, e Trap ha deciso di chiamarlo. Inoltre, Trap inaugura un insolito turn over tra Polonia e Romania: dalla lista per Varsavia mancano alcuni dei «big», come Buffon, Zambrotta, Tacchinardi, Del Piero, Camoranesi, Fiore e Inzaghi. Tornano invece Materazzi e Grosso.

Gli azzurri si ritroveranno questa sera a Roma. Domani alle 11.30 l'udienza in Vaticano da Giovanni Paolo II, e nel pomeriggio la partenza per Varsavia. Giovedì poi, di ritorno dalla Polonia, Trap diramerà una nuova lista per Italia-Romania di domenica ad Ancona: più che probabile che ci sia spazio per far riposare qualcuno dei convocati di oggi, sostituendolo anche con chi è rimasto a casa.

Questa la lista completa dei 21 giocatori convocati dal ct.

Portieri: Abbiati (Milan), Toldo (Inter).

Difensori: Cannavaro (Inter), Ferrari (Parma), Grosso (Perugia), Materazzi (Inter), Nesta (Milan), Oddo (Lazio), Pancaro (Milan), Panucci (Roma).

Centrocampisti: Gattuso (Milan), Marchionni (Parma), Perrotta (Chievo), Pirlo (Milan), Zanetti (Inter).

Attaccanti: Cassano (Roma), Corradi (Lazio), Di Vaio (Juventus), Miccoli (Juventus), Totti (Roma), Vieri (Inter).

Gli azzurri si raduneranno entro le 23 di oggi a Roma: domani, prima della partenza per Varsavia, la nazionale, guidata dal presidente Federazione italiana giuoco calcio Carraro, sarà ricevuta dal Papa in Vaticano. Giovedì, dopo il match amichevole, il ct azzurro Trapattoni diramerà una seconda lista di convocati in vista dell'incontro Italia-Romania del 16 novembre.

La partita ha esaltato i giganti della difesa, Ferrari e Castellini, Nesta e Costacurta. E imposto alla ribalta Sicignano

Parma e Milan, gara intensa anche senza reti

Un lungo e caloroso applauso finale ha salutato meritatamente i contendenti

Tomasson, ieri apparso in una non brillantissima condizione, viene contrastato da Bonera.

Parma	0
Milan	0

PARMA (4-2-3-1): Sicignano, Bonera, Ferrari, Castellini, Junior, Barone, Filippini, Marchionni, Nakata (31' st Carbone), Bresciano (31' st Seric), Gilardino. All. Prandelli.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafù, Nesta, Costacurta, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà (22 st Rui Costa), Shevchenko, Tomasson (28' st Inzaghi). All. Ancelotti.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti: Gattuso, Castellini, Bonera.

PARMA L'applauso, lungo e caloroso, con cui il Tardini ha chiuso la gara salutando i contendenti, e soprattutto il Parma, spiega quanto sia bugiardo questo 0-0. Racconta di una gara intensa, con un Parma capace di imporsi nella prima parte e di resistere al feroce pressing con cui il Milan ha cercato di evitare l'allungo della Juventus.

Una partita bella, ricca di spunti, che ha esaltato i giganti della difesa, Ferrari e Castellini, Nesta e Costacurta. Che ha imposto alla ribalta un «giovane» di 29 anni compiuti, quel Vincenzo Sicignano che, come un predecessore illustre di nome Gigi Buffon, ha avuto l'onore di esordire in serie A al Tardini e sempre col Milan. Senza sfigurare affatto nel confronto, nemmeno con quello altrettanto pesante con il sostituito, Sebastien Frey, tra i migliori numeri uno del mondo. Sicignano, con Seedorf, è stato il migliore in campo: autorevole tra i pali (soprattutto sui tiri perfidi, potenti e precisi dello stesso olandese e di Shevchenko), sicuro e preciso in uscita.

Se il Milan schierato da Ancelotti (oggi i due anni in rossonero), in qualità individuale si è dimostrato complessivamente superiore, il Parma ha dimostrato di essere capace di essergli pari come squadra, come mentalità.

Il Parma ha affrontato la gara imponendo un inizio arrembante a un Milan peraltro capace di non farsi prendere dalle paure. I padroni di casa hanno colpito duro con Gilardino, poi con Bresciano, Nakata, ancora Bresciano. Ma poi il Milan si è scosso: Tomasson si è mosso bene, poi è andato anche in gol di testa su cross di Pancaro, beccato però in fuorigioco dall' attento Collina. Si è visto anche Dida, altro fuoriclasse dei pali, sul tiro di Gilardino. Al 43', una mischia ha fatto esplodere il Tardini: la punizione di Pirlo e i due tentativi in serie di Kakà hanno trovato la respinta di Castellini, poi quella involontaria di Shevchenko, poi una gamba imprecisata.

Porta evidentemente stregata, quella di Sicignano, perchè al 1' st Seedorf, dopo uno dei suoi numeri, si è liberato per un tiro sul quale il portiere è sembrato un missile della contraerea, volando a deviare la palla-gol. Al 19' un boato di folla ha salutato l'inutile vantaggio dell'Udinese a Torino sulla Juve, e poco dopo Sicignano si è ripetuto con la punta delle dita su Shevchenko, bravo a trasformare in un tiro pericolosissimo quella che poteva essere una palla innocua, lontana dalla porta. Ancelotti ha mandato in campo Rui Costa e Inzaghi, Prandelli Seric e Carbone. Il Milan ha impegnato ancora Sicignano con Seedorf, Costacurta e Inzaghi, bravo a saltare anche il portiere prima che il solito Ferrari ci mettesse una pezza. Una partita, che dopo 17 volte consecutive vede il Parma senza reti al Tardini. E il Milan con un distacco di due punti dalla Juventus. Ma va bene così. A entrambi.

Ancelotti: «È questa la squadra che voglio»

PARMA «È stato comunque il Milan che voglio, che prova a vincere». Ancelotti accetta il risultato contro una squadra con qualità da alta classifica. «Non sono due punti persi - spiega - siamo soddisfatti perchè abbiamo cercato la vittoria». L'allenatore del Parma, Prandelli è afono e lascia la parola a Gabriele Pin: «Lo 0-0 ci soddisfa per il gioco, pensando al terzo impegno in una settimana, contro una grande come il Milan e in formazione rimaneggiata». Non accetta il verdetto Seedorf, peraltro implacabile e sfortunato a vedersi negare il gol: «Meritavamo di vincere. Nel secondo tempo c'eravamo solo noi. Ma il Parma si è comunque confermato una grande squadra».

Si aggrava la crisi della compagine umbra. Solo Grosso, a pochi minuti dalla fine, agguanta il pareggio

Il Perugia ancora a secco di vittorie

Perugia	2
Lecce	2

MARCATORI: pt 7' Chevanton, 47' Margiotta; st 11' Ladesma, 37' Grosso.
PERUGIA (3-5-2): Kalac (4' pt Tardioli), Diamoutene (13' st Ze Maria), Di Loreto, Ignoffo, Coly, Tedesco, Gatti, Obodo, Grosso, Bothroyd (20' st Berrettoni), Margiotta. All. Cosmi.
LECCE (4-4-2): Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Rullo (6' st Konan), Cassetti, Ledesma, Tonetto, Bojinov (25' st Diarra), Chevanton. All. Rossi.
ARBITRO: Rosetti.

PERUGIA Non è arrivata la prima vittoria in campionato per il Perugia. Sul risultato pesano due grandi incertezze del portiere umbro Tardioli, subentrato a Kalac dopo appena 4', che si era infortunato calciando il pallone.

Rossi aveva costruito una squadra compatta, con difensori e centrocampisti molto vicini fra loro, e raddoppi frequenti di marcature sulle fasce. L' infortunio, dopo appena 4', di Kalac è il segnale che non sarebbe stata una gran partita per il Perugia. Al 7', Chevanton recupera un pallone sulla sinistra, vede Tardioli fuori dalla porta, e da una trentina di metri lascia partire un tiro che va a finire all' incrocio dei pali. Bisogna aspettare il 47' per vedere una reazione seria e il gol del pareggio. È ancora Margiotta a farsi trovare pronto in area e a battere Amelia. Il Perugia, in avvio di ripresa, si fa ancora sorprendere. È Ledesma a segnare da fuori area, con Tardioli in ritardo. Cosmi fa entrare Zè Maria, reduce da un lungo infortunio. Questa volta la reazione degli umbri è più forte.

Verso la mezz'ora Amelia si oppone due volte a Grosso, poi a Berrettoni. Solo una deviazione della sua barriera su una punizione di Grosso, al 37', riesce ad ingannarlo. Poi Chevanton mette ancora i brividi ai tifosi umbri. Negli spogliatoi Le iene chiedono a Cosmi di essere assunti. Questa volta il tecnico non sta alla provocazione, e risponde «Ora, il circo è completo».

Un confronto con poche emozioni premia gli emiliani, mentre gli amaranto non riescono più a vincere in casa

La Reggina non va oltre il pareggio

Reggina	1
Modena	1

MARCATORI: pt 31' Dall'Acqua, 45' Campedelli.
REGGINA (3-4-1-2): Belardi, Jiranek (1' st Leon), Franceschini, Sottil, Baiocco (21' pt Martinez), Paredes, Mozart (32' st Tedesco), Falsini, Nakamura, Di Michele, Dall'Acqua. All. Colomba.
MODENA (3-4-2-1): Ballotta, Pivotto (45' st Pavan), Cavoli, Ungari, Marasco, Milanetto, Balestri, Allegretti (25' st Vignaroli), Campedelli, Kamara (27' st Ponzo), Amoroso. All. Malesani.
ARBITRO: Rodomonti.

REGGIO CALABRIA La Reggina sfata solo in parte il tabù Modena ma non riesce ad andare al di là del pareggio. Entrambe le formazioni danno vita ad un gioco veloce ma spezzettato da interventi fallosi. A farne le spese è Baiocco che toccato duro alla caviglia esce al 21'. Sulla destra subentra Martinez che aumenta la velocità della manovra amaranto. Al primo calcio d'angolo Nakamura pesca il suggerimento vincente per Dall' Acqua che con una deviazione in tuffo di testa mette alle spalle di Ballotta il suo primo gol in serie A. La Reggina non sfrutta il vantaggio e subisce il pareggio al 45': Milanetto calcia una punizione dal limitee Campedelli approfitta dell' occasione indirizzando di testa nell' angolo più lontano.

Gli amaranto rientrano in campo decisi a fare propria la gara: la Reggina pressa gli avversari nella propria metà campo ed al 5' ha una ghiotta occasione per tornare in vantaggio. Leon e Di Michele scambiano in velocità e l' attaccante riesce a superare Ballotta, ma non a trovare la porta. Il Modena pare appagato del pareggio, mentre la Reggina continua a premere. Il forcing amaranto, però porta solo a lunghe fasi di controllo palla, ma a ben poche occasioni da gol. La gara finisce così in parità. Un risultato che gli oltre 20mila tifosi del Granillo non hanno gradito, accompagnando l' uscita dal campo delle squadra con i fischi.

CALCIO

La capolista vince per tre a due sul terreno del Santa Lucia e si stacca al vertice, sfruttando il mezzo passo falso di Bassano e Portogruaro

Itala San Marco corsara. E sempre in vetta

Pareggio con due gol per parte fra Tamai e Conegliano, in una sagra degli errori difensivi

Tamai 2
Conegliano 2

MARCATORI: al 19' Pittana, al 30' Arcaba, nella ripresa al 5' Giordano e al 24' Tono.
TAMAI: Borioni, Rumiel, Visaldi, De Marchi, Arcaba, Birtig, Rubert (Della Bianca), Petris (Zozzolotto), Zanardo, Carnelossi, Pittana (Guerra). All. Tomei.
CONEGLIANO: Ciganotto, Prosdocimi, Tresoldi, Matteos, Bacchiega, Giangirolami, Faloppa (Mariggi), Camerin (Giordano), Diedhiou (Benetton), Perenzin, Tono. All. Sormani.
ARBITRO: Bricoli di Parma.

PORDENONE Una vera e propria sagra degli errori difensivi, una partita che il Tamai ha lungamente comandato e finalmente, sotto il profilo fisico è riuscito ad essere all'altezza degli avversari per tutti i 90' di gioco. Il Conegliano ha fatto veramente poco per meritare il pareggio se non sfruttare a piene mani i pacchiani errori difensivi dei padroni di casa. L'inizio è tutto in favore dei rossi di Tomei ed al 19' giunge la prima rete. Bacchiega, fallimentare la sua partita, manca clamorosamente il rinvio al limite della propria area, Arcaba si impossessa del pallone e giunto sul fondo mette in mezzo dove Pittana devia facilmente in fondo al sacco. Alla mezz'ora arriva il raddoppio. Ancora un Bacchiega a farfalle e palla a Zanardo, tunnel nei confronti di Prosdocimi che non ci pensa due volte per stendere in piena area l'attaccante di casa. L'inevitabile rigore viene trasformato da Arcaba.

Nella ripresa il Conegliano si affida all'esperienza di Giordano che rileva un incerto Camerin, ed una vecchia volpe dell'area di rigore come lui non può sbagliare la favorevole occasione che capita ai veneti al 5'. La palla finisce in piena area proprio sui piedi del centravanti che non ha difficoltà ad insaccare. Il Tamai non fa una piega e continua a spingere in avanti con buona continuità. Carnelossi per ben due volte chiama ad altrettante deviazioni volanti il portiere Ciganotto con due calci di punizione dal limite. L'inaspettato pareggio giunge al 24' quando un lungo rilancio della difesa dei veneti viene ignorato da Arcaba su «chiamata» del portiere Borioni. Il pallone però si rivela corto e Borioni sbaglia l'uscita consentendo a Tono di anticiparlo con un colpo di testa. Nel finale Ciganotto salva il risultato deviando in angolo un tiro ravvicinato di Della Bianca sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 46' ancora una ghiotta occasione per il Tamai. De Marchi fa tutto da solo e semina tutti gli avversari dal limite della propria area sino al limite dell'area del Conegliano e il conseguente assist per Zanardo è veramente un passaggio millimetrico ma il centravanti sparacchia malamente a lato.

c.f.

Alen Carli ha segnato il momentaneo pareggio per l'Itala.

SERIE D

RISULTATI	
Bolzano 1996-Sanvitese	1-0
Cologna Veneta-Sacilese	1-1
Cordignano-Pievigina	1-1
Lonigo-Citta' Jesolo	2-0
N.C. Trento-Bassano Vir.	1-1
Portogr.-Mezzocorona	1-1
S.L. Piave-Itala S.Marco	2-3
Sambonif.-S.Polo Gemeaz	3-3
Tamai-Conegliano	2-2

PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Lonigo
Citta' Jesolo-S.Lucia Piave
Conegliano-Bolzano 1996
Itala S.Marco-Cordignano
Mezzocorona-N.C. Trento
S.Polo Gemeaz-Pievigina
Sacilese-Tamai
Sambonif.-Cologna Veneta
Sanvitese-Portogruaro

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	22	9	7	1	1	15	6
Bassano Vir.	18	10	4	6	0	16	8
Portogruaro	18	10	5	3	2	17	10
Sacilese	17	10	5	2	3	14	15
Lonigo	15	9	4	3	2	10	9
Cologna Veneta	14	10	3	5	2	8	7
N.C. Trento	13	10	3	4	3	11	8
S.Lucia Piave	13	10	3	4	3	13	11
Tamai	13	10	3	4	3	10	13
Cordignano	13	10	3	4	3	10	16
Citta' Jesolo	12	10	3	3	4	10	12
Sanvitese	11	10	3	2	5	11	9
Mezzocorona	10	10	2	4	4	10	11
Sambonifacese	10	10	2	4	4	9	12
Pievigina	10	10	2	4	4	7	10
S.Polo Gemeaz	9	10	2	3	5	16	20
Conegliano	8	10	1	5	4	8	13
Bolzano 1996	8	10	1	5	4	10	15

Bolzano 1
Sanvitese 0

MARCATORI: Ramirez (B) al 53'
BOLZANO: Torcasio, Mazzaglia (dal 20' Di Mattia, dal 46' Cifarelli), Franzoso, Cassol, Prossliner, Mautone, Mozzini, Mammolenti, De Martino, Lorenzi (dal 75' Armah), Ramirez. All. Improta.
SANVITESE: Della Sala, Barbieri (dal 55' Barbini), Tomasetig, Giacomini (dal 61' Giorgi), Pettovello, Mainardis (dal 75' Vendrame), Gilardi, Lenarduzzi, Poles, Cesca, Lardieri. All. Cupini.
ARBITRO Tino Di Milano
NOTE: espulso Mautone al 61'.

BOLZANO Gara avara di emozioni e di bel gioco, che il Bolzano riesce a fare sua grazie a una autentica prodezza del suo giocatore più qualitativo, Javier Ramirez, protagonista di uno strepitoso assolo. Il risultato premia la tenacia del Bolzano, che con maggior insistenza e incisività ha cercato di incamerare la posta. Trovato il vantaggio a inizio ripresa, i padroni di casa l'hanno difeso riuscendo a sopperire all'inferiorità numerica venutasi a determinare poco dopo il gol, al 61', per la giusta espulsione di Mautone, colpevole di una gomitata gratuita a Mainardis. La squadra ospite non riesce a sfruttare la mezz'ora con un uomo in più, soprattutto a causa di una mancata reazione e per un disordine generale nell'impostazione del gioco e delle azioni offensive, sempre ostacolate dagli ottimi difensori del Bolzano, Franzoso su tutti, coadiuvati dai centrocampisti. I tre punti ottenuti non consentono al Bolzano di abbandonare l'ultima posizione, ma almeno gli permettono di affiancare a quota otto il Conegliano. La Sanvitese è invece apparsa abulica ed inconsistente, denotando una scarsa verve che proprio in questi scontri ditretti dovrebbe maggiormente trasparire. Questa può essere considerata a tutti gli effetti un'occasione persa per staccarsi dalla zona calda, anche se la classifica particolarmente corta può permettere degli exploit significativi in caso di una serie di risultati positivi.

Cologna V. 1
Sacilese 1

MARCATORI: Gaspadello (C) su rigore al 47', Assutta (S) al 85'
COLOGNA V.: Rigoni, Missaglia, Dalla Chiara (dal 80' Zadra), Dal Degan, Romano, Turco, Sacchini, Bellomi, Gaspadello, Casadei, Correzzola. All. Boni.
SACILESE: Iardino, Pesot (dal 71' Gabetel), Cava, Cursio, Assutta, Sandrini, Denardi, Da Dalto (dal 58' Buriola), Cassin, Moras (dal 69' Manfrai), Collodella. All. Tortolo.
ARBITRO. Iovine Di Rovereto
NOTE: Espulso Buriola all'87'.

COLOGNA Sul terreno pesante del Cologna si sviluppa una partita bella e ricca di emozioni. Al fischio di inizio i padroni di casa prendono in mano il pallino del gioco, dimostrando una certa supremazia territoriale. Frutto di questa intraprendenza, una serie di occasioni da gol, sciupate talvolta per un eccesso di leziosità. La Sacilese non rimane a guardare, e nonostante un'impostazione prudente, risponde con alcuni ficcanti contropiede, che con pochi tocchi portano le punte a tu per tu col portiere Rigoni. Un episodio scatena le proteste della panchina del Cologna: su assist del numero 9 Gaspadello, Correzzola insacca, ma l'arbitro, Iovene di Rovereto, annulla per un fallo molto discusso. Nel secondo tempo i padroni schiacciano con autorevolezza gli ospiti nella propria area, procurandosi un rigore per un netto fallo su Correzzola, che Gaspadello realizza senza problemi. Il Cologna sfiora più volte un raddoppio a questo punto meritato, ma all'85' subisce la classica doccia fredda: ripartenza rapida della Sacilese, che rovescia velocemente il fronte del gioco, portando il numero 9 Cassin al limite dell'area, da dove lascia partire un gran tiro respinto a fatica dal portiere Rigoni. La sfera si impenna nell' area piccola, e sul successivo campanile Assutta è il più lesto ad avventarsi sul pallone, siglando di prepotenza il pareggio della Sacilese.

Santa Lucia 2
Itala San Marco 3

MARCATORI: Gardin (S) al 51', Volpato (S) al 61', Buonocunto (I) al 65', Carli (I) al 71', Pereira (I) al 76'
SANTA LUCIA: Visentin, Marin (dal 81' Bertoni), Vincenzi, Gardin, Basso, Pradolin, Marin, Salviato (dal 5' Tamiozzo), Roman Del Prete (dal 70' Pettenò), Bompan, Volpato.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Visintin (dal 67' Giorgini), Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (dal 57' Iussa), Buonocunto, Vosca (dal 67' Favero), Pereira, Cerar.
ARBITRO: Baracani Di Firenze
NOTE: espulso Vincenzi al 42'.

Itala San Marco corsara sul campo del Calcio Santa Lucia. Partita vibrante, ricca di emozioni e gol, sbocciata nel corso del secondo tempo dopo una prima frazione all'insegna dello studio. Probabilmente la svolta dell'incontro è l'espulsione per doppia ammonizione del numero tre dei padroni di casa, Vincenzi. I ragazzi di mister Gazzetta entrano in campo nella ripresa molto motivati e, passati solamente sei minuti, trovano il gol con una bella realizzazione di Gardin. Sulle ali dell'entusiasmo, i padroni di casa raddoppiano con Volpato. Per S. Lucia sembra fatta, ma il forcing sostenuto in dieci uomini affatica i giocatori di casa che si vedono infilati per due volte nel giro di sei minuti: prima è Buonocunto al 65' ad accorciare le distanze e poi è Carli al 71' a trovare il gol del pareggio. Tutto da rifare per i padroni di casa, raggiunti nonostante una prestazione in cui hanno dimostrato grande mordente e grande tenacia. Ma il colpo più duro deve ancora venire: infatti al 76' è il numero dieci dell'Itala, Cerar, che condanna i padroni di casa a un'immeritata sconfitta. Onore al merito della capolista, capace di ribaltare una partita il cui andamento sembrava ormai compromesso, dimostrando sul campo che il primo posto in classifica è pienamente meritato.

ESORDIENTI

Entrambe le formazioni della squadra di San Dorligo vincono i rispettivi incontri

E il Breg azzecca l'en plein

TRIESTE La sesta giornata del campionato triestino degli esordienti registra un en plein del Breg, le cui due formazioni sono entrambe vittoriose. Nel primo girone il Breg A batte il San Sergio A per 1-0 grazie a una rete di Kuret nello scorcio finale della partita. Il primo tempo è equilibrato, poi i vincitori si esprimono meglio negli altri due ser. Il San Luigi B ha ragione per 2-1 di un Fani Olimpia A, che sta crescendo dopo un inizio negativo. Anche i biancoverdi comunque avevano iniziato con tre passi falsi ed ora sono al secondo successo consecutivo. Gli sconfitti speravano tra l'altro di portare a casa un pareggio, i vincitori recriminano per qualche occasione fallita. Papapicco e Miccoli i marcatori su un versante, Valentina Calligaris a segno sull'altro. Il Costalunga piega la Roianese per 5-0: i gialloneri non giocano di squadra e tutti vogliono segnare, mentre i bianconeri sono ancora inesperti. Doppiette per Sorsi e Alice Broili, acuto di Deste. Il Sant'Andrea/San Vito A si rivela superiore e sconfigge il San Giovanni A per 4-1 (2 F. Marchetti, S. Marchetti e Valentini; Ramondo). Il Cgs è poco pungente e pensa soprattutto a difendersi, il Domio (in evidenza Pipan) è ben organizzato e s'impone per 1-0 grazie ad Altin. Bella partita tra il Ponziana A e il San Luigi A, ricca di capovolgimenti finali e terminata 1-1, determinato da Sbisà e Gileno. Nel recupero un buon San Luigi A sgambetta il San Sergio A per 3-0 (2 G. Volpi e Montebugnoli).

Nel secondo raggruppamento il Breg B si esprime su buoni livelli e la spunta per 3-0 sul Domio B, registrando una tripletta di Gustin. Il San Giovanni B è in buona forma e si porta a casa un 4-2 al cospetto del Ponziana B, a disagio con il vento contro. I goleador sono: Turco (2), Barbagallo, Bardelli; Denizman (2). La bora ci mette lo zampino pure nella gara Fani Olimpia B-Chiarbola, conclusasi 0-2. Il Fani tiene nel primo round, poi cala e i biancazzurri meritano di conquistare l'intero bottino, ottenuto grazie a Daglia e Codia. Un Muggia quadrato avrebbe forse meritato qualcosa in più contro l'Esperia, che lo costringe all'1-1, firmato da Giugovaz e Apostoli. Sfida intensa tra Ponziana C e Opicina: 1-1 (Zacchigna e Sion). Positivi Aruffo e Polla tra i carsolini. Un buon Montebello Don Bosco conquista un 4-0 contro il Sant'Andrea/San Vito B (2 Wabitsch, Dal Zotto e Curri). San Sergio-Altura 10-0: 2 Cipriano, 3 Paganini, 2 Delise, Miraglia, Zacchigna su rigore e chermes.

ma.l.

CALCIO FEMMINILE

Ben cinque squadre in testa alla classifica della serie C dopo la sesta giornata

Un'ammucchiata al vertice

TRIESTE Una bella bagarre in vetta. È il responso della sesta giornata della serie C femminile, complice anche il successo del San Marco sull'ex capolista solitaria Trasaghis. Le ragazze del Villaggio del Pescatore ottengono un 4-0 casalingo con due centri per tempo: nella prima frazione doppietta di Del Gaudio, nella ripresa doppietta di Zandonà. Le padrone di casa partono forte in entrambi i round: due centri nei primi 15', il terzo all'inizio del secondo set. Si rivelano superiori nel contesto generale, sprecando un altro paio di buone occasioni.

La Pro Farra non incappa in una giornata particolarmente brillante, ma la sua maggiore esperienza le permette di battere la Sandanielese per 6-3. Quaterna di Lovat, acuti di Cumin e Cabas. Il portiere farrese Benfatto è costretto ad uscire dopo una decina di minuti per una forte contusione alla schiena.

Un San Gottardo in forma espugna il terreno di un Faedis sottotono per 1-3: Simeoni, Baldari e Sonego firmano il trittico ospite, la quattordicenne Mansutti realizza il momentaneo 1-2.

La Royal Eagles ha ragione per 3-1 del Cjarlins Muzane grazie ad una doppietta di Vendrame e ad un gol di Leo, a cui risponde Della Ricca. L'allenatore veneto Vit non è soddisfatto: "Non mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra". Il Cjarlins invece fa vedere dei segnali di crescita grazie al fatto che il gruppo si sta compattando.

Il Montebello conquista l'intero bottino in quel di Gemona, imponendosi per 0-1 con un gol di Canazza. Sul piano tecnico le triestine sono più dotate, ma non riescono a dimostrarlo in particolare nel primo tempo, non adattandosi al campo fangoso e rischiano in due circostanze di andare sotto. Nella ripresa decidono di puntare sull'uno contro uno e così creano alcuni pericoli all'estremo Mittoni (in evidenza), oltre a segnare. Qualche dubbio resta al Gemona per due interventi di mano in area triestina e per uno al limite, ma è pure vero che in tutti e tre i casi le distanze erano minime.

Qualche dubbio sulle decisioni arbitrali resta anche al Tergeste (chiesti due penalty), caduto sul campo dell'Udine per 2-1. Le giuliane sono deconcentrate all'inizio e incassano la doppietta della greca Iannatos Tzanepaku, reagiscono e al 20' segna Fumis, ma non rimontano. Bene Medizza e Faresin. A riposo il Tre Stelle.

Classifica: San Marco, Pro Farra, Trasaghis, San Gottardo, Royal Eagles 15; Tre Stelle 12; Montebello Don Bosco 6; Tergeste, Faedis, Cjarlins Muzane, Gemona, Udine 3; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

San Sergio beffato in casa dai «Warriors» friulani

TRIESTE Una beffa. Così l'allenatore dell'Inter San Sergio, Piero Ellero, ha commentato la sconfitta interna, la prima della stagione patita dalla sua squadra a San Giovanni, impegnata nel secondo confronto casalingo consecutivo, al cospetto dei neopromossi friulani del Warriors. Ed è difficile dargli torto, visto come si sono svolte le cose in campo. I biancorossi, che hanno sfoggiato le nuove magliette che ripropongono i colori della Triestina, hanno disputato una gara complessivamente buona, nonostante qualche errore e hanno saputo portarsi in vantaggio, già nel primo tempo, con Coslevaz. Poi hanno incassato il pareggio e verso la conclusione delle ostilità, proprio quando producevano il maggiore sforzo alla ricerca della vittoria, hanno subito un contropiede rivelatosi letale.

Bella impresa del Pasian che va a vincere a sorpresa in casa dei campioni in carica del Barazzetto

Certo, quando si esce battuti, avendo compiuto un grande sforzo alla ricerca del successo prima e del pareggio poi una volta subito il 2 - 1, bisogna fare autocritica e i triestini non si sono sottratti a questo ingrato compito, soprattutto ripensando a certe situazioni in difesa (sull'azione del secondo gol, troppi giocatori del Warriors si sono trovati liberi nell'area di Furlan, ma a quel punto tutta l'Inter era sbilanciata in avanti per cercare il colpo per il successo pieno). Rimane il grande rammarico anche perché sull'azione che ha permesso ai friulani di rimettere in equilibrio le sorti dell'incontro, verso la fine della prima frazione,i padroni di casa hanno vivacemente reclamato per un presunto fallo di mano di cui sarebbe stato autore proprio il giocatore che poi ha insaccato. Ma tant'è, adesso bisogna fare professione di umiltà e rimettersi con pazienza a cercare punti lontano da san Giovanni, a iniziare dalla trasferta di sabato sul terreno del Da Nando.

Nel resto della giornata spicca nitidamente la stella del Pasian, che è stato capace di andare a vincere in casa dei campioni in carica del Barazzetto: un 3 - 2 che la dice lunga sulla determinazione di questa squadra nel voler conquistare quel titolo regionale inseguito da anni. Il Pasian in ogni caso ha legittimato il primo posto in classifica con 10 punti in 5 gare.

Questa la formazione dell'Inter san Sergio che ha affrontato il Warriors: Furlan, Suffi (Rados), Tamburini (Vecchiutti), Savarin, Sergas, Lotti, Franco, Giulivò, Coslevaz, Pertan (Giraldi), Della Pietra (Pagnoni).

Risultati: Inter San Sergio - Warriors 1 - 2, Leon Bianco - Da Nando 1 - 1, Staranzano - Pieris 1 - 1, Barazzetto - Pasian 2 - 3, La Rosa - Mossa 1 - 3, Lovaria - Ajax 0 - 0, Milan club - Remanzacco 2 - 1.

Classifica: Pasian punti 13, Leon Bianco e Pieris 10, Warriors 7, Da Nando e Mossa 6, Inter san Sergio e Barazzetto 5, Milan club 4, Ajax 3, La Rosa e Staranzano 2, Remanzacco e Lovaria 1. Ajax due partite in meno, Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa, Lovaria e Remanzacco una partita in meno.

Prossimo turno: Warriors - Milan club, Da Nando - Inter san Sergio, Pieris - Leon Bianco, Pasian - Staranzano, Mossa - Barazzetto, Ajax - La Rosa, Remanzacco - Lovaria.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Padova	2-1
Cesena-Sassari Torres	2-0
Cittadella Padova-Pavia	0-3
Lucchese-Rimini	1-1
Pisa-Novara	0-2
Pro Patria-Varese	0-1
Reggiana-Lumezzane	0-1
Spal-Prato	2-1
Spezia-Pistoiese	1-2

CLASSIFICA							
Arezzo	28	11	9	1	1	20	7
Lumezzane	21	11	6	3	2	14	9
Cesena	19	11	5	4	2	14	11
Padova	17	11	4	5	2	10	7
Novara	16	11	4	4	3	15	12
Pistoiese	16	11	4	4	3	11	10
Reggiana	14	11	3	5	3	11	12
Rimini	13	11	3	4	4	11	12
Lucchese	13	11	3	4	4	11	13
Spezia	13	11	3	4	4	12	14
Cittadella	13	11	3	4	4	8	11
Varese	13	11	3	4	4	10	13
Pisa	12	11	3	4	4	14	13
Pavia	12	11	3	3	5	13	13
Prato	12	11	3	3	5	11	14
Spal	12	11	3	3	5	8	13
Ss Torres	10	11	2	4	5	5	10
Pro Patria	8	11	1	5	5	5	9

PROSSIMO TURNO
Lumezzane-Prato
Novara-Lucchese
Padova-Spezia
Pavia-Pisa
Pistoiese-Reggiana
Rimini-Pro Patria
Sassari Torres-Arezzo
Spal-Cittadella Padova
Varese-Cesena

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Benevento-Chieti	da_giocare
Catanzaro-L'Aquila	2-1
Fermana-Sambenedettese	2-2
Foggia-Taranto	2-1
Lanciano-Vis Pesaro	0-0
Martina-Crotone	1-1
Sora-Giulianova	2-0
Teramo-Acireale	0-2
Viterbese-Paterno'	2-0

CLASSIFICA							
Viterbese	24	11	7	3	1	17	5
Catanzaro	23	11	7	2	2	19	12
Acireale	20	11	5	5	1	13	4
Foggia	18	11	4	6	1	13	11
Lanciano	17	11	4	5	2	10	10
Vis Pesaro	17	11	5	2	4	13	14
Crotone	16	11	4	4	3	16	11
Sambened.	16	11	4	4	3	18	13
Benevento	15	10	3	6	1	12	9
Fermana	14	11	3	5	3	11	12
Giulianova	14	11	4	2	5	10	12
Martina	14	11	4	3	4	13	16
Chieti	13	10	3	4	3	10	12
Taranto	10	11	2	4	5	11	13
Sora	10	11	2	4	5	4	9
Teramo	10	11	3	1	7	9	16
Paterno'	7	11	1	4	6	10	17
L'Aquila	2	11	0	2	9	8	21

PROSSIMO TURNO
Acireale-Chieti
Crotone-Benevento
Giulianova-Foggia
L'Aquila-Teramo
Paterno'-Lanciano
Sambenedettese-Catanzaro
Taranto-Fermana
Vis Pesaro-Martina
Viterbese-Sora

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Legnano	0-2
Meda-Monza	1-1
Olbia-Savona	1-0
Pizzighettone-Ivrea	2-2
Pro Sesto-Palazzolo	2-0
Pro Vercelli-Mantova	1-1
Sassuolo-Cremonese	0-2
Sudtirol-Montichiari	2-0
Valenzana-Belluno	0-1

CLASSIFICA							
Pro Sesto	23	10	7	2	1	18	7
Meda	19	10	5	4	1	15	11
Sudtirol	18	10	5	3	2	16	9
Mantova	17	10	4	5	1	10	7
Cremonese	16	10	5	1	4	22	11
Pizzighett.	16	10	4	4	2	10	7
Valenzana	16	10	4	4	2	8	5
Montichiari	14	10	3	5	2	7	7
Ivrea	14	10	3	5	2	10	10
Olbia	14	10	3	5	2	9	10
Legnano	12	10	3	3	4	9	12
Monza	11	10	3	2	5	12	13
Belluno	11	10	3	2	5	12	14
Pro Vercelli	11	10	2	5	3	12	17
Biellese	7	10	1	4	5	6	14
Palazzolo	7	10	2	1	7	8	18
Sassuolo	6	10	0	6	4	4	10
Savona	6	10	1	3	6	5	11

PROSSIMO TURNO
Belluno-Biellese
Cremonese-Pro Vercelli
Ivrea-Sudtirol
Legnano-Valenzana
Mantova-Sassuolo
Montichiari-Pro Sesto
Monza-Olbia
Palazzolo-Meda
Savona-Pizzighettone

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Tolentino	0-0
Bellaria Igea-Castelnuovo	1-1
CuoioCappiano-Sangiovan.	0-3
Forli'-Carrarese	1-0
Grosseto-Imolese	2-1
Montevarchi-Gubbio	0-0
Rosetana-Fano	0-2
San Marino-Gualdo	2-0
Sansovino-Ravenna	3-1

CLASSIFICA							
San Marino	19	10	6	1	3	16	11
Sangiovan.	18	10	5	3	2	10	5
Forli'	18	10	5	3	2	13	10
Grosseto	17	10	5	2	3	11	7
Fano	16	10	4	4	2	12	9
Gualdo	15	10	4	3	3	12	12
Casteln.	14	10	3	5	2	12	10
CuoioC.	14	10	4	2	4	13	13
Ravenna	14	10	3	5	2	7	7
Aglianese	13	10	3	4	3	8	6
Imolese	13	10	3	4	3	11	10
Bellaria Ig.	13	10	2	7	1	9	8
Gubbio	12	10	2	6	2	9	9
Rosetana	12	10	3	3	4	5	7
Tolentino	10	10	2	4	4	11	14
Sansovino	9	10	2	3	5	9	16
Montevar.	5	10	0	5	5	4	10
Carrarese	5	10	1	2	7	7	15

PROSSIMO TURNO
Castelnuovo-Montevarchi
Fano-San Marino
Grosseto-Bellaria Igea
Gualdo-Carrarese
Gubbio-CuoioCappiano
Ravenna-Imolese
Sangiovannese-Aglianese
Sansovino-Forli'
Tolentino-Rosetana

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Ragusa	4-2
Castel di Sangro-Rutigliano	4-2
Gela-Melfi	1-0
Giugliano-Palmese	1-0
Igea Virtus-Fidelis Andria	1-1
Isernia-Lodigiani	3-0
Nocerina-Latina	1-1
Tivoli-Cavese	0-1
Vittoria-Frosinone	0-5

CLASSIFICA							
Giugliano	20	10	6	2	2	17	9
Brindisi	20	10	6	2	2	16	11
Palmese	19	10	6	1	3	16	8
Isernia	17	10	5	2	3	12	7
Latina	16	10	4	4	2	11	7
F. Andria	16	10	4	4	2	11	10
Igea Virtus	15	10	3	6	1	14	8
Frosinone	14	10	4	2	4	15	9
Gela	14	10	4	2	4	5	11
C. Sangro	13	10	3	4	3	16	15
Cavese	13	10	4	1	5	12	15
Melfi	12	10	3	3	4	14	12
Vittoria	11	10	2	5	3	6	12
Lodigiani	10	10	2	4	4	9	12
Rutigliano	9	10	2	3	5	11	17
Nocerina	8	10	0	8	2	7	11
Ragusa	7	10	1	4	5	8	18
Tivoli	6	10	1	3	6	8	16

PROSSIMO TURNO
Cavese-Vittoria
Frosinone-Nocerina
Gela-Isernia
Giugliano-Tivoli
Lodigiani-Igea Virtus
Melfi-Fidelis Andria
Palmese-Castel di Sangro
Ragusa-Latina
Rutigliano-Brindisi

Prosegue la corsa a due al vertice: dopo la Pro Romans vince anche la squadra allenata da Piccoli

Rivignano stende il San Sergio

Successo per la Pro Gorizia, il Vesna perde in casa col Pozzuolo

Rivignano 4 – San Sergio 1

MARCATORI: al 5' pt Lepore, al 36 pt Piccoli, al 45 pt Di Donato, al 27' st Lepore, al 39' st Piccoli.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Don (st 45' Bertoli), Pontisso, Voltan, Zampieri (st 1' Maudus), Trangoni, Piccoli R., Peresson, Lepore. All. Piccoli E.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini (st 35' Pangher), Miboria (st 22' Puzzer), Tognon, Aubeli, De Bosicchi, Tamburini, Di Donato (st 36' Inbalzano), Steffè, Nervic. All. Lotti.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
NOTE: calci d'angolo 10 a 4 per il San Sergio.

Pro Gorizia 2 – Tolmezzo 1

MARCATORI: pt 18' Dionisio, st 25' Russo, 47' Vigliani.
PRO GORIZIA: D.Cecotti, Cipracca, Caserta, Leghissa Iodice, Villani, Ursella, Vigliani, Battistella (st 22' Gianella), Luxich, Russo (st 48' De Corti). All. Zoratti.
TOLMEZZO: Gonano, Topan, Scarsini, Roi (st 12' Collinassi), De Prophetis (18' Gortan), Rella, Dionisio (st 28' Spangaro), Damiani, Conte. All. Maisano.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: calci d'angolo 3 a 1 a favore della Pro Gorizia. Ammonito Leghissa.

Vesna 2 – Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 7' Fornasari, 23' Fabbro, 33' Sirca; st 34' Pividori, 44' Fabbro.
VESNA: Fabro, Bartoli (st 33' Pohlen), Ursic, Depangher, Degrassi (st 12' Ritossa), Catalfamo, Fornasari, rampino, Sirca, Amarante, Krmac (st 30' Bonnes). All. Massai.
POZZUOLO: Menichino, Griss, Piscitelli, Chiapolino (st 1' Troppina), Serafini, Canzi, Roviglio, Rovere, Fabbro, Gobesso (st 13' Degano), Lenarduzzi (st 1' Pividori). All. Giulo.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

Union '91 0 – Palmanova 3

MARCATORI: 25' pt e 24' st Del Zotto, 38' pt Dorigo.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Govetto M. (1' st Grego-Rutti), Beltrame Flavio, Visintini, Sclauzero, Antonutti (21' st De Biasio), Petrello A., Fabris, Petrello S. (40' st Bertolin). All. Billia.
PALMANOVA: Tiussi, Sclauzero I. (27' st Terpin), Andreatta, Ghirardo, Garzitto, Cocetta D., Bidoggia, Pagnucco, Del Zotto, Dorigo (41' st Violin), Carbone (32' st Gerometta). All. Moras.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

Sevegliano 1 – Sarone 0

MARCATORE: 10' pt Ciccarone.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Tricca, Liut, Sebastianis, Modolo, Ciccarone B., Faidutti, Tolloi (Gasparin), Subiaz, Caruso (Conzutti). All. Bortolussi.
SARONE: Perencin, Pizzol, Russo, Drigo S., Brescaccin, Narder (Vendruscolo), Poloni, Carlot (Gardin), Poles (Drigo E.), Crestan, Traccanelli. All. Miolli.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Drigo S., Tricca, Zonca, Subiaz, Russo. Angoli 1-0, spettatori 70.

Fontanafredda 1 – Pordenone 1

MARCATORI: nella ripresa al 30' Sirigu, al 32' Lucidi
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Zambon, D'Osualdo, Rugo (Sirigu), Fantini, Dall'Acqua (Poletto), Sgorlon, Restiotto, Mascarin, Brisotto. Allenatore: Mazzon.
PORDENONE: Clemente, Soncin, Orlando, La Badessa (Francioni), Pavanel, Ugolotti, Drioli (Podimani), Mini, Del Sorbo, Lorenzini, Lucidi. Allenatore: Fedele.
ARBITRO: Merlino di Udine.

RVIGNANO Un ottimo Rivignano imperniato sul quadrilatero Don, Trangoni, Piccoli, Lepore batte anche i lupetti del San Sergio (quarta vittoria consecutiva). Forse gli ospiti non meritavano un punteggio così pesante perchè ad onor del vero hanno dimostrato di avere una buona impostazione tecnico-tattica però ieri lamentavano l'assenza di diversi titolari. La gara è stata sempre in mano al Rivignano tranne l'ultimo quarto d'ora del pt nel quale gli ospiti hanno siglato il gol della bandiera. Subito il Rivignano in gol già al 5' con Lepore e di testa beffa Suraci che non esce dai pali su ottimo cross della destra di Don su assist di Trangoni. Potrebbe raddoppiare subito dopo ma Piccoli viene fermato al momento del tiro. Gli ospiti replicano al 19', al 23' con Mervic e lo sloveno Aubeli ma i loro passi di conclusione vanno a fil di palo. I neroazzuri di Piccoli vanno ancora a segno con il figlio Roberto che al 36' aggira il portiere e deposita agevolmente in rete un pallone pervenutogli a coronamento di un'azione manuale tutta di prima. Gli ospiti però contestano per fuori gioco, i quali fra l'altro non si abbattono e al 45' accorciano le distanze con la vecchia conoscenza di Donato che di testa in mischia batte Scodeller. All'inizio di ripresa Maudus entra la posto di Zanpieri infortunatosi e già al 1' Lepore potrebbe triplicare ma la sua conclusione va fuori di poco. Ma lo stesso Lepore al 27' chiude definitivamente la pratica San Sergio siglando la sua personale doppietta con un preciso rasoterra che non dà scampo a Suraci il quale deve capitolare ancora al 39' su bordata da pochi passi di Piccoli ben servito da Lepore.

Giuseppe Pighin

GORIZIA Una Pro Gorizia nervosa ha dovuto aspettare 45' prima di sbloccarsi e riuscire a ribaltare un risultato che si era messo male. La squadra goriziana, giocando un secondo tempo a mille in cui ha lasciato pochi spazi ai titolati avversari, è riuscita a conquistare la prima vittoria in casa. La partita è iniziata in salita per la Pro. La squadra pur mantenendo il predominio territoriale non riusciva ad affondare i colpi. Il Tolmezzo era bravo a sfruttare lo sbilanciamento dei padroni di casa e si rendeva pericoloso con continui contropiedi ispirati da Damiani. Così al 18' gli ospiti passavano in vantaggio. Damiani recuperava a centrocampo se ne andava in velocità e serviva sulla sinistra Dionisio che non aveva difficoltà a battere Cecotti con un bel diagonale. La Pro Gorizia accennava a una reazione ma era blanda e si esauriva con un tentativo al volo di Vigliani dal limite che finiva alto. Al 32' il Tolmezzo aveva la palla del 2-0. Damiani recuperava un pallone, saltava il diretto avversario e si presentava di fronte a Cecotti bravo a respingere di piede. Nel secondo tempo la Pro Gorizia si trasformava. La squadra attaccava in continuazione. Lo faceva con ordine e per la difesa del Tolmezzo erano guai. Vigliani era dovunque e creava lo scompiglio andando vicino al gol in diverse occasioni. Al 15' una sua punizione veniva respinta dalla traversa. Al 25' Russo pareggiava con un bel colpo di testa a conclusione di un'azione corale a cui partecipava tutto l'attacco. La Pro non era paga insisteva nella sua azione e al 47' sfruttando una punizione dalla destra Vigliani si inseriva in area e di testa insaccava. Era l'apoteosi.

Antonio Gaier

SANTA CROCE Battuta d'arresto casalinga del Vesna che aveva fatto suo il primo tempo, ma ha perso un po' di smalto nella ripresa e ha badato più al punteggio acquisito che a incrementarlo lasciando, così, un po' troppo spazio agli avversari che sono riusciti a intascare l'intera posta nonostante l'espulsione di Griss alla mezz'ora della ripresa. Il secondo tempo non ha riservato sorprese e gli avversari hanno avuto il merito di credere quel tanto in più necessario a trasformare in sonanti gol le uniche due reali occasioni. La prima incursione era dei friulani che, però, mandavano il pallone troppo alto. Rispondevano i padroni di casa che, al 7', non mancavano il bersaglio grazie a un rasoterra dai 30 metri, su punizione, di Fornasari. Gli avversari cercavano di rimediare e al 16' Roviglio metteva dentro, ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco, mentre al 23' Fabbro riusciva nell'intento e portava i suoi al pari. Il Vesna giocava alla grande e al 31' Sirca veniva atterrato davanti al portiere, ma il direttore non ravvisava gli estremi per il rigore e il gol veniva su azione, al 33', con Fornasari che calciava una punizione e dava allo smarcato Sirca che allungava nuovamente le distanze. Nella ripresa tanto gioco ma concentrato a centrocampo; al 29' l'espulsione di Griss e i triestini, in superiorità numerica, già gongolavano e pensavano fosse più facile difendere il risultato. Qui, probabilmente, è stato il grosso sbaglio dell'undici casalingo che al 34' si trovava in parità dopo una punizione da fuori area; Fabro parava ma perdeva la presa e Pividori era lesto a insaccare. Al 44' Fabbro fuggiva in contropiede e portava in vantaggio i friulani ed al 48' Bonnes tirava a porta vuota ma si faceva parare.

d.m.

PERCOTO Riscatto del Palmanova, disfatta dell'Union '91. È il quadro dell'agevole vittoria esterna della squadra di mister Moras che non ha lasciato scampo ai padroni di casa, stranamente passivi e rinunciatari. Unica parziale scusante per i padroni di casa l'assenza del bomber Vidotti. Fin dall'inizio appare evidente che il Palmanova è più motivato e il suo gioco più efficace. L'Union '91 riesce a giocare solamente di rimessa e il contropiede è l'unico mezzo per impensierire la retroguardia ospite. Al 10' Thomas Sclauzero tira al volo ma un difensore ribatte in corner. Al 16' Simone Petrello tira da fuori area ma Tiussi blocca a terra. Al 20' Fabris calcia una punizione dalla lunga distanza con palla di poco fuori. Il Palmanova esce alla distanza e al 25' passa in vantaggio con Del Zotto che su azione di contropiede riceve palla a centro area in mezzo a una difesa immobile e insacca. Al 35' ennesimo contropiede del Palmanova che non trova valida opposizione da parte del centrocampo e della difesa di casa: Dorigo calcia al volo e Tion para a terra. Passano tre minuti e i palmarini raddoppiano con Dorigo che, lasciato solo a centro area, riceve palla e segna sull'uscita del portiere. La prima frazione di gioco si chiude con un secondo salvataggio di Tion, al 46', su tiro ravvicinato di Carbone. All'inizio della ripresa, l'Union'91 prova a reagire ma senza grande efficacia. Unica conclusione pericolosa, un tiro al volo di Alberto Petrello dal limite con palla di poco a lato. Il Palmanova è sempre pericoloso in contropiede e al 24', dopo diverse occasioni, segna la terza rete. La prima conclusione viene ribattuta da Tion ma la palla termina a Del Zotto, pronto a ribadire in rete.

Mauro Meneghini

SEVEGLIANO Ci si aspettava dal Sevegliano, alla vigilia del doppio impegnativo confronto che in settimana lo opporrà a Pro Romans e Gonars, una prova convincente e risultato favorevole. I tre punti sono arrivati ma in quanto al gioco... Ritmo meno che blando, festival di passaggi errati, «palla calciata alla viva il parroco» (la frase è del presidente gialloblù Vidal), portieri inoperosi. Per quel che può significare un solo calcio d'angolo, nei cento minuti di gioco complessivi, fotografa quelli che sono stati i palloni messi in area e le situazioni di pericolo. Certo che per giocare bisogna essere in due e il Sarone, subito in svantaggio per uno svarione difensivo, mai ha dato l'impressione di poter impensierire i gialloblù. Note di cronaca più che scarne. All'11' Sevegliano in vantaggio. Tolloi fa filtrare la sfera per Ciccarone, creduto erroneamente in fuorigioco, e per il giallo-blù è uno scherzo infilare Perencin. Ci si aspetta la goleada del Sevegliano ma, a parte un'azione di Caruso, che penetra in area ma scarica sul fondo, non c'è altro da segnalare. Nella ripresa si gioca a ping-pong; un diagonale al 17' di Traccanelli si perde sul fondo; su di una punizione di Sebastianis si ostacolano due giallo-blù. Dalla parte opposta alto sulla traversa un piazzato di Traccanelli. Qualcosa in più nel finale. Al 35' Conzutti mette al centro, Faidutti scarica fuori. Al 46' il pericolo maggiore per il Sevegliano ma Tricca, quasi sul palo impedisce al pallonetto di Vendruscolo di ristabilire il pareggio. Al 95' altissimo l'ultimo piazzato degli ospiti.

Alberto Landi

SACILE Una divisione della posta onorevole per un Pordenone attanagliato da enormi problemi economici e un Fonatanfredda che deve ancora trovare il giusto equilibrio, viste le assenze pesanti sin dall'inizio di campionato. All'inizio di partita il Pordenone si fa preferire grazie alla superiore caratura tecnica dei suoi centrocampisti e già al 10' la difesa rossonera ha i brividi per una conclusione di Del Sorbo dal limite che finisce non lontano dal palo alla destra di Dalla Libera. Il Fontanfredda preferisce lasciare il pallino del gioco agli avversari e replicare con veloci contropiede. La tattica dà buoni frutti visto che Rugo al 15' arriva a tu per tu con Clemete ma si fa anticipare. Al 17' Dall'Acqua pesca in area Fantini che di testa mana sopra la traversa. Alla mezz'ora fiammata dei nerversi, prima Lucidi serve Dal Sorbo che dai sedici metri manda a lato e al 34' Pavanel obbliga Dalla Libera a un plastico volo sulla sua destra per deviare in angolo un calcio di punizione. Occasionissima al 35' per il Fontanafredda, liscio dell'intera difesa del Pordenone e Rugo s'avvia in perfetta solitudine verso Clemente ma invece di concludere cerca l'assist per Sgorlon in palese posizine di fuorigioco. Il tempo di vedere l'ennesimo calcio di punisione di Orlando alzato in angolo da Dalla Libera e finisce la prima frazione. Nella ripresa arrivano i due gol. Al 30' il solito buco della difesa Pordenonese consente a Sirigu di involarsi verso la porta neroverde e freddare Clemente in uscita. neppure il tempo di esultare e i «ramarri» pareggiano il conto. Mini s'invola lunga la destra e crossa in area dove Lucidi, in perfetta solitudine, di testa non ha difficoltà a infilare il sette alla destra di Dalla Libera.

Claudio Fontanelli

ECCELLENZA

RISULTATI	
Fontanafredda-Pordenone	1-1
Monfalcone-Com.Gonars	1-2
Union 91-Palmanova	0-3
Vesna-Pozzuolo	2-3
Virtus Manzanese-Pro Romans	1-2
Rivignano-S.Sergio TS	4-1
Sevegliano-Sarone	1-0
Pro Gorizia-Tolmezzo	2-1
Riposa:San Luigi	

PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Fontanafredda
Com.Gonars-Virtus Manzanese
Tolmezzo-Monfalcone
Pozzuolo-Pro Gorizia
Palmanova-Rivignano
Sarone-San Luigi
Pro Romans-Sevegliano
Pordenone-Vesna
Riposa:Union 91

CLASSIFICA							
Pro Romans	19	9	6	1	2	18	5
Rivignano	19	9	5	4	0	18	8
Com.Gonars	17	9	5	2	2	13	7
Sevegliano	15	8	4	3	1	10	6
Tolmezzo	13	9	4	1	4	15	13
Pro Gorizia	12	8	3	3	2	8	7
Pordenone	12	8	3	3	2	12	12
Vesna	11	9	3	2	4	8	13
San Luigi	10	8	2	4	2	12	12
Union 91	10	9	2	4	3	12	14
Palmanova	10	8	3	1	4	16	19
Pozzuolo	10	8	3	1	4	13	18
S.Sergio TS	10	8	3	1	4	9	14
Fontanafredda	9	9	2	3	4	12	11
Sarone	8	9	2	2	5	12	20
Monfalcone	6	8	1	3	4	8	11
Virtus Manzanese	4	8	0	4	4	7	13

PROSSIMO TURNO

E mercoledì Pro Romans-Sevegliano

TRIESTE Mercoledì si disputa il secondo turno infrasettimanale del campionato di Eccellenza, valido per la decima giornata, che fa seguito a quello del 29 ottobre. Anche in questo caso si giocherà alle 20.30 (in concomitanza con l'amichevole Polonia-Italia) e il calendario proporrà le seguenti partite: Gonars-Manzanese, Palmanova-Rivignano, Pordenone-Vesna, Pozzuolo-Pro Gorizia (a Pasian di Prato), Pro Romans-Sevegliano, San Sergio-Fontanafredda, Sarone-San Luigi, Tolmezzo-Monfalcone, riposa Union '91.

Quattordici invece gli anticipi del circuito dilettantistico in programma sabato alle 14.30. Promozione girone A: Gemonese-Pro Fagagna, Tricesimo-Pagnacco. Promozione B: Cividalese-Ancona, Mariano-Capriva. Prima Categoria girone A: Codroipo-Palazzolo, Montereale Valcellina-Pro Aviano. Prima B: Buttrio-Nimis. Prima C: Opicina-Fincantieri, Ponziana-Primorje. Seconda Categoria girone B: Arzino-Barbeano, Caporiacco-Union Nogaredo Faugnacco. Seconda C: Terzo-Castions. Seconda D: Domio-Breg, Pro Farra-Lucinico.

m.l.

CALCIO FEMMINILE

Tavagnacco: prima vittoria della stagione a Verona

TRIESTE La Letti Cosatto Tavagnacco coglie la prima vittoria stagionale nella serie A2 femminile. La conquista a Verona contro il Bardolino, imponendosi per 2-4. Le venete sono compassate, le friulane sono grintose e ben disposte. Le padrone di casa comunque si ritrovano in vantaggio per 2-1 al 6' della ripresa, ma non sanno chiudere la partita e vengono castigate a causa degli sbagli difensivi. Nel primo tempo il vento soffia a favore delle ospiti, che ne approfittano per passare in vantaggio al 7' con l'angolana Josè, messa in moto da un lungo lancio difensivo. Al 12' arriva il pareggio della brasiliana Zangao, che si libera in area di due avversarie e, da dentro l'area piccola, beffa Magnani con un pallonetto. Le successive emozioni arrivano nella ripresa. Al 1' la Letti sfiora il raddoppio con Bologna, che, dal limite, colpisce la traversa. A colpire sono invece le padrone di casa al 6', quando Croce finalizza al terzo tentativo una bella iniziativa di Zangao. Il Tavagnacco accusa il colpo e potrebbe incassare il terzo gol al 12': Motta centra però il palo. Arriva invece il 2-2 al 17' con un gol di testa di Bologna da sottomisura. Il Bardolino attacca, si rende pericoloso con Barbierato al 25', ma incassa la rete del 2 a 3 al 28'. L'esterno Piva, entrata da poco al posto della Bucovaz, indovina l'incrocio dei pali con un diagonale. Sancassani manca il 3-3, poi mette in moto per sbaglio Josè, che firma il 2 a 4 al 45'.

Altri risultati: Fiammanova-Como 2-0, Foroni-Torres 3-2, Lazio-Reggiana 11-1, Torino-Milan 1-2, Vallassinese-Agliana 1-2, a riposo Bergamo.

Classifica: Foroni 18, Lazio 14, Bergamo e Fiammamonza 11, Torres 10, Vallassinese e Milan 7, Agliana 6, Torino, Como e Tavagnacco 4, Bardolino 3, Reggiana 0.

m. la.

JUNIORES REGIONALI

Finisce due pari lo scontro al vertice; vincono il Ponziana col Domio e la Pro Gorizia col San Canzian; il Pro Romans batte il San Giovanni

Monfalcone e San Luigi si spartiscono la posta

TRIESTE Nessun vincitore nello scontro la vertice tra Monfalcone e San Luigi. Le due principali candidate alla vittoria del girone hanno terminato l'incontro sul 2-2. Portano le firme di Bartoli e Toffoli i gol triestini, tutti realizzati nel primo tempo (2-0), pareggiati nella ripresa da La Malfa e il rigore di Picciòli.

Il Monfalcone era reduce dalla vittoria per 2-0 (La Malfa, Gimona) contro il Ronchi. Un derby bisiaco molto sentito e infuocato, seguito da una nutrita cornice di pubblico, condito da ben cinque espulsioni: il Monfalcone ha terminato in dieci (espulso Satti), il Ronchi addirittura in sette (cartoncino rosso per Brunzin, Blasich, Donda e Mismasi), con l'allenatore Giliberto allontanato dall'arbitro.. «Abbiamo subito il gioco duro degli avversari, senza che il direttore di gara sanzionasse i falli da dietro con l'ammonizione. Mi hanno accusato di aver incitato la squadra alla violenza? Non è vero, ho chiesto ai ragazzi di adeguarsi al gioco maschio degli avversari», racconta il tecnico del Ronchi, mentre il collega Petrich (sulla panchina del Ronchi fino a un anno fa) rispedisce le accuse al mittente con una battuta al vetriolo: «Il mio passato evidentemente non andava giù a qualcuno...». La squadra di Giliberto si è in ogni modo rifatta abbondantemente contro la Pro Cervignano, seppellendola con il risultato di 7-1 (Petroni, triplette di Baucci e Furlan).

Un incontro già segnato dopo una dozzina di minuti, con gli ospiti a condurre per 3-0.

Passo indietro per il Domio, domato già nel primo tempo da un tonico Ponziana in gol con Nasti e Lo Terzo (2-0), mentre è una tripletta di Bressan a premiare con i tre punti la Pro Gorizia impegnata contro il San Canzian (3-0). Botta e risposta in Pro Romans-san Giovanni, decisa in favore dei padroni di casa dal gol in mischia di Milocco (4-3). Un vero peccato per i rossoneri di Braico, deluso per una sconfitta evitabile: «Abbiamo commesso troppe disattenzioni dietro e sbagliato alcune occasioni davanti. Gli avversari non hanno invece sbagliato nulla». Lodi alla squadra triestina sono arrivati anche dal tecnico della Pro Romans, Tiberio, che incassa soddisfatto i tre punti: «Il San Giovanni ha un attacco molto forte e veloce, che ci ha messo in difficoltà costringendoci a giocare di rimessa. Non a caso il primo tempo è terminato sul 3-3 (Milocco, doppietta di Azzalini; doppietta di Stock, Renner), ma nella ripresa siamo stati noi a fare la partita chiudendola a pochi minuti dal termine». Punteggio in bilico fino al triplice fischio anche in Vesna-Opicina, con gli ospiti ad agguantare il pareggio in pieno recupero con Hrovatin (2-2). I polisportivi erano passati in vantaggio con Carella, chiudendo avanti il primo tempo (1-0), ma nella ripresa la squadra di Santa Croce ribaltava il risultato nell'ultimo quarto d'ora, con l'Opicina ridotta in nove (espulsi Carella e Invidia) e costretto a togliere per infortunio Zorzetto e Muscillo. Rimane abbonato alla sconfitta il fanalino Muggia, superato tra le mura amiche dal San Sergio (2-0).

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Fontanafredda-Azzanese	SOSPESA
Sal. Don Bosco-Bannia	RINVIATA
Casarsa-Com.Gonars	0-0
Chions-Lignano	0-3
Maniago-Rivignano	3-1
Sevegliano-Spal Cordovado	0-1
Un.Pasiano-Torre	RINVIATA

CLASSIFICA							
Maniago	21	8	7	0	1	23	6
Com.Gonars	19	8	6	1	1	18	9
Fontanafredda	14	7	4	2	1	18	7
Casarsa	13	8	3	4	1	14	7
Rivignano	12	7	4	0	3	10	8
Lignano	12	8	4	0	4	12	12
Spal Cordov.	12	8	3	3	2	7	8
Sal. Don Bosco	10	7	3	1	3	10	13
Azzanese	7	6	2	1	3	8	8
Torre	7	7	2	1	4	11	17
Chions	6	8	1	3	4	10	22
Bannia	5	7	1	2	4	10	12
Sevegliano	4	8	1	1	6	5	14
Un.Pasiano	4	7	1	1	5	5	18

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Casarsa
Maniago-Chions
Torre-Fontanafredda
Spal Cordovado-Lignano
Rivignano-Sal. Don Bosco
Com.Gonars-Sevegliano
Bannia-Un.Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Gemonese-Ancona	NON DISPUTATA
Union 91-Virtus Manzanese	1-0
Tricesimo-Pagnacco	3-0
Sangiorgina-Pozzuolo	5-6
Palmanova-Pro Fagagna	0-0
Cividalese-Tolmezzo	2-1
Centro Sedia-Torreanese	0-2

CLASSIFICA							
Union 91	17	7	5	2	0	19	4
Torreanese	16	8	5	1	2	14	7
Pro Fagagna	14	7	4	2	1	6	3
Tricesimo	14	8	4	2	2	12	10
Pozzuolo	11	7	3	2	2	17	12
Gemonese	10	7	3	1	3	10	9
Tolmezzo	10	8	3	1	4	9	13
Centro Sedia	10	7	3	1	3	9	15
Ancona	9	6	3	0	3	12	10
Palmanova	7	7	2	1	4	8	12
Manzanese	6	7	1	3	3	8	9
Sangiorgina	6	7	2	0	5	15	19
Pagnacco	6	7	2	0	5	8	17
Cividalese	5	7	1	2	4	7	14

PROSSIMO TURNO
Pagnacco-Centro Sedia
Ancona-Cividalese
Pozzuolo-Gemonese
Torreanese-Virtus Manzanese
Pro Fagagna-Sangiorgina
Tolmezzo-Tricesimo
Palmanova-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Vesna-Opicina	2-2
Domio-Ponziana	0-2
Pro Cervignano-Ronchi	1-8
Pro Gorizia-S.Canzian	3-0
Pro Romans-S.Giovanni	4-3
Muggia-S.Sergio TS	0-2
Monfalcone-San Luigi	2-2

CLASSIFICA							
Monfalcone	19	7	6	1	0	20	9
San Luigi	19	8	6	1	1	15	8
Ronchi	15	8	5	0	3	23	12
S.Sergio TS	15	7	5	0	2	13	6
Pro Romans	12	7	3	3	1	15	11
Vesna	11	8	3	2	3	15	14
Ponziana	10	6	3	1	2	9	5
Pro Gorizia	10	7	3	1	3	12	11
Domio	8	7	2	2	3	9	13
Opicina	7	7	2	1	4	10	14
S.Giovanni	7	8	2	1	5	14	18
S.Canzian	6	7	2	0	5	8	17
Cervignano	4	8	0	4	4	8	20
Muggia	1	7	0	1	6	5	18

PROSSIMO TURNO
Muggia-Domio
Opicina-Monfalcone
S.Giovanni-Ponziana
San Luigi-Pro Cervignano
S.Sergio TS-Pro Gorizia
Ronchi-Pro Romans
S.Canzian-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

Quattro a zero della squadra di Duino Aurisina contro l'ex primatista

Gallery stende lo Staranzano

TRIESTE Travolgente Gallery. La squadra di Duino Aurisina liquida il delicato impegno contro l'ex primatista Staranzano, vincendo con un rotondo 4-0. Un successe che consente alla compagine di Visogliano di candidarsi alla conquista del campionato.

«Abbiamo disputato una gara bellissima, concedendo agli avversari solo un'occasione in favore di bora», è il commento dell'allenatore triestino Candotto. Parole giustificate per il secondo tempo mostrato dalla squadra che, dopo il vantaggio realizzato nella prima frazione da Maschietto, è andata ancora a rete con Cerne, Prelli e Bradas. «Salvo solo la prova dimostrata nel primo tempo. La differenza in favore del Gallery è stata determinata - sostiene il tecnico dello Staranzano, Sarcina - dalla grande voglia di giocare a calcio. Una bramosia e determinazione che, invece, è purtroppo mancata ai miei ragazzi». Una tirata d'orecchie all'intero gruppo, quella del tecnico bisiaco, nel tentativo di invertire la rotta.

Primo posto in classifica anche per l'Anthares dopo la vittoria di misura (2-1) sul Sant'Andrea San Vito, grazie ai gol di Radovini e Zucca. «C'è da salvare solo il risultato finale, che ci permette di incamerare i tre punti. La partita non è stata esaltante, siamo entrati in campo troppo contratti - racconta il tecnico Cicchese - e alla fine, dopo il 2-1 (gol di Talozzi), ci siamo complicati le cose rischiando di subire il pareggio». Agli ospiti, guidati dal tecnico Tessitore, è mancata la continuità: troppe pause per il Sant'Andrea San Vito, svegliatosi troppo tardi. È mancata la costanza del rendimento anche al Costalunga, che non è andato oltre lo 0-0 contro il Sovodnje. «Una partita equilibrata, giocata solo a sprazzi - spiega il tecnico dei gialloneri, Notaristefano - dalla mia squadra che nella ripresa ha reagito, non riuscendo però a confezionare delle nitide occasioni».

Beffa nel recupero per il Cgs, raggiunto dal Lucinico (3-3) con il classico tiro della disperazione all'ultimo secondo. Dopo aver condotto la partita, con la doppietta di Prassel e la rete di Invidia, gli «studenti» sono stati riacciuffati in pieno recupero dalla compagine nerazzurra. «Un vero peccato - recrimina l'allenatore del Cgs, Strazza - perché pensavamo ormai di aver incamerato i tre punti. Sono però soddisfatto della prestazione dei ragazzi che hanno interpretato bene la gara, mettendo in campo la giusta grinta e determinazione». Rocambolesca anche la partita Chirabola-Montebello Don Bosco con i padroni di casa, sotto nel primo tempo per 2-1 nonostante la rete di Trento, capace nella ripresa di ribaltare il risultato sul 4-3 grazie alla tripletta di Noviello.

Risultati: Costalunga-Sovodnje 0-0; Anthares Esperia-Sant'Andrea San Vito 2-1; Gallery Duino Aurisina-Staranzano 4-0; Chiarbola-Montebello Don Bosco 4-3; Cgs-Lucinico 3-3.

Classifica: Gallery Duino Aurisina e Anthares Esperia 9; Staranzano, Costalunga e Sovodnje 7; Sant'Andrea San Vito, Cgs e Lucinico 4; Chiarbola 5; Montebello Don Bosco 0.

p.c.

CALCIO

I rivieraschi devono cedere il secondo posto al Centro Sedia vittorioso a Ronchi

Muggia affonda a Capriva

Il San Giovanni si arrende in casa alla Cividalese

Capriva 2
Muggia 0

MARCATORI: pt 4' Vatta; st 49' Concion.
CAPRIVA: Contento, Iuri, Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Zanin (st 34' Secli), Sinigaglia, Concion, Schiozzi (st 47' Ambrosi), Barbera. All. Coceani.
MUGGIA: Daris, Busletta, Trevisan (st 23' Negrisin), Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi (st 14' Ravalico), M. Bertocchi, Mullnar, De Santi, C. Bertocchi. All. Potasso.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: espulsi st 28' Busletta e 42' Negrisin; ammoniti Iuri, Concion, Barbera, Busetti, Fadi e De Santi.

Castionese 0
Ruda 1

MARCATORE: st 47' Tassin.
CASTIONESE: Clarotti, D'Ambrosio, Basello, Candotto, Zaina, Rizzi, Spizzo, Castellani, Candussio (Baggio), Coppino, Bergamasco (Tosone). All. Trevisan.
RUDA: Politti, Pin (Gandin), Catania, Lepre, Pirusel, Cevvhin, Pellizzer, Tassin, Rigonat (Macor), Portelli (Picco), Ceccotti. All. Scarel.
ARBITRO: Larconelli di Trieste
NOTE: ammoniti Zaina e Rizzi.

Ronchi 0
Centro Sedia 1

MARCATORE: pt 40' Patat.
RONCHI: Fulignot, Zorzin, Pacor, Furlan, Porcari, Anzolin, Mauri, Miniussi (st 18' Apollo), Andrea Donda (st 34' Alex Donda), Ferrarese, Devetti (st 35' Ferletic). All. Ghermi.
CENTRO SEDIA: Burino, Pali, Picon (st 25' Bonassi), Buttazzoni, Masuino, Grazzolo, Mansutti, Paviotti, Fierro, Magnis (st 1' Fabio), Mauro (st 35' Patat). All. Tomizza.
ARBITRO: Hagher di Trieste.
NOTE: espulsi Ferrarese e Anzolin. Ammoniti Devetti, Masuino e Patat.

San Giovanni 0
Cividalese 1

MARCATORE: pt 35' Tiro A.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini (Ventrice D. 1' st), Fidel, Zetto, Botta, Postiglione, Antonacci (Stefanini 15' st), Sau, Nasser, Frontali (Bernabei 30' st), Ventrice M. All. Ventura.
CIVIDALESE: Pantanali, Tiro E., Venturini, Costantini, Saccarini, Cirovich, Crast, Mattes, Ostan (Petrussi), Tiro A. (Tonut), Mautarelli (Quercig). All. Castagnivez.
ARBITRO: Bardolino di Pordenone.
NOTE: espulso Pantanali, ammoniti Costantini, Ventrice M., Stefanini, Sau e Quercig.

Ancona 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 10' Airoldi, 32' Miani (rig).
ANCONA: Doardo, Concina, Barbieri, Scridel (Bosso), Fabbro, Mattelloni, Gosgnach, Cantone, Miani, Trangoni, Romano (Budini), Toson, Calarco, Versolato, Izzo, Zoffi. All. Milanese.
SANGIORGINA: Pettenà, Tomba, Malisan, Randon, Tomaselli (Milocco), Ioan, Contarini, Del Pin, Gioioso, Moretto (Citossi), Airoldi (Bier), Biasin, Targato, Dentesano, Cantarutti. All. Airoldi.
ARBITRO: Iseppi Di Maniago
NOTE: espulso Contarini, ammoniti Cantone, Tomba.

CAPRIVA Con due reti in apertura di gara e in pieno recupero, nel finale piuttosto caotico, il Capriva archivia questa partita vivace. A tratti, nella seconda frazione è infatti serpeggiato un palese nervosismo e ci è scappato scappa qualche colpo di troppo.

Un primo tempo non eccessivamente entusiasmante si apre con uno spiovente di Schiozzi nell'area piccola muggesana, Vatta stacca più in alto di tutti e porta in vantaggio i locali. Al 10' Schiozzi per Sinigaglia, libera Fadi in angolo. Pericolosa azione ospite al 23': Marchesi e Mullner seminano qualche preoccupazione nella difesa caprivese, ma il tiro finale termina fuori. Un lancio di De Santi al compagno Claudio Bertocchi al 29' risulta leggermente troppo lungo. Al 46' il Muggia va in rete con Stefani, dopo una ripetuta azione di Fadi e Trevisan, ma la marcatura è inutile per sospetto fuorigioco.

Al 5' della ripresa De Santi spara una punizione; la palla non trattenuta da Contento è presa sull'accorrente Marchesi. Risponde Faggiani al 7' ma il suo tentativo appare fiacco spegnendosi sul fondo. Il Muggia stringe i tempi. Stefani per la testa di Fadi al 17', il pallone è catturato da Contento. Claudio Bertocchi appoggia un delizioso assist a Mullner al 22', ma questi non approfitta di un'occasione unica. Negrisin pesca Busletta al 26', che per poco non sorprende l'estremo Contento andando fuori di pochissimo. Con il Muggia ridotto in nove e riverso in avanti alla ricerca del gol, Schiozzi per gli isontini colpisce di rimessa e serve Secli; il giocatore del Capriva trovatosi in buona posizione fallisce. Al 49', nel marasma generale in campo, Secli scambia con Concion, il quale di piatto sospinge la palla in rete chiudendo definitivamente i conti.

Vittorio Piccotti

CASTIONS DI STRADA Il Ruda vede premiato un impegno agonistico durato oltre i 90 minuti di gara solo al secondo dei 5 minuti di recupero. E così torna alla vittoria, ai danni di una Castionese comunque riuscita ad imbrigliare le manovre degli isontini e che deve ringraziare il proprio portiere, Clarotti, se il risultato finale si è fermato sul 1-0. La Castionese, in evidente stato di inferiorità tecnico tattica, ha comunque retto l'urto del Ruda sacrificando Coppino, lasciato solo in avanti, anche se in alcune occasioni gli si è visto a fianco un buon Candussio.

Prima parte della gara con gioco che ristagna a centrocampo, poi al 19' Tassin, su assist da calcio d'angolo, coglie l'incrocio dei pali. Al 26' Candussio si gira bene in area ma la palla va a fil di palo. Al 42' su azione manovrata alla grande il Ruda mette due uomini soli davanti a Clarotti ma questi si disturbano a vicenda. Al 45', dopo una respinta di Politti su tiro di Candussio, ribaltamento di fronte e palla calciata dalla sinistra, che attraversa l'intero specchio della porta senza che nessuno riesca a deviarla in rete.

La Castionese scende in campo più decisa a inizio ripresa, ma è Rigonat al 19' che di testa s'incarica di far fare bella figura a Clarotti. Al 22' ancora Clarotti blocca Pellizzer, partito sul filo del fuorigioco, a tre metri dalla porta. Al 47', sugli esiti di un calcio d'angolo, Clarotti devia il tiro scoccato da centro area ma non riesce a trattenere, e così la palla giunge a Tassin che lo infila. Al 49' ennesima impresa di Clarotti che riesce a bloccare Gandin lanciato in area.

RONCHI DEI LEGIONARI In un finale di gara dov'è successo un po' di tutto, il Ronchi viene superato di stretta misura da un Centro Sedia tutt'altro che irresistibile. La differenza in campo non si è vista. È soltanto grazie alla doppia espulsione ai danni dei padroni di casa che gli ospiti si sono visti offrire i tre punti su un piatto d'argento. Fino a un quarto d'ora dalla fine si era vista un'altra partita, con il Ronchi sempre a comandare il gioco e i friulani attenti a non scoprirsi per portare a casa il pareggio. Migliore in campo per i seggiolai il portiere Burino, che in svariate circostanze ha neutralizzato le conclusioni dei ronchesi.

Inizio favorevole ai locali con Ferrarese che ci prova ripetutamente dalla distanza. Al 33' Devetti scende sulla sinistra e scarica un diagonale che si perde di poco sul fondo. La prima parte della ripresa è ancora di netta marca amaranto. Al 9' Ferrarese recupera palla, entra in area e batte di potenza, ma un difensore salva sulla linea. Al 14' serpentina di Devetti con botta finale sulla quale Burino para a terra. Ancora Devetti al 29' semina il panico nella retroguardia friulana, ma trova un superbo Burino a deviare il tiro in angolo. La svolta giunge intorno alla mezz'ora quando, su segnalazione di un assistente, l'arbitro espelle Ferrarese per un presunto fallo di reazione. A breve distanza di tempo anche Anzolin è costretto a uscire per un fallo su Bonassi. Ridotto in nove, il Ronchi deve subire l'iniziativa del Centro Sedia che si concretizza al 40' quando Patat ribatte in rete un tiro di Fierro non trattenuto da Fulignot. I seggiolai potrebbero addirittura raddoppiare al 43', quando lo stesso Patat solo davanti a Fulignot conclude alle stelle. Al 46' Fabio si libera in area ma da pochi passi mette la sfera a lato mangiandosi un gol già fatto.

Nicola Tempesta

TRIESTE Finisce nel parapiglia, in un accenno di rissa sedata a fatica. Il merito per aver rovinato una gara, vissuta sino al 90' sui binari dell'agonismo, è del portiere della Cividalese Pantanali, che ha pensato bene di spezzare l'assedio del San Giovanni affidandosi a una testata in piena area a Postiglione. Immediata l'espulsione, anche se permane un interrogativo: perchè non c'è stato il calcio di rigore?

Finale convulso a parte, il San Giovanni ha perso in quanto poco abile a concretizzare. I triestini, poco lucidi anche nell'impostazione, nell'arco della ripresa non hanno lesinato impegno e fiato, ma la Cividalese ha chiuso bene, anche con le maniere dure, ogni varco utile della metà campo in su. Nasser è stato quasi insuperabile nel gioco aereo, ma anche ieri è stato malmenato e poco tutelato dalla terna arbitrale.

La Cividalese del primo tempo è piaciuta particolarmente. Pressing alto, ad osteggiare subito l'impostazione sangiovannina, e seri contropiedi che regalano qualche patema sin dalle prime battute. Il San Giovanni si è affidato a qualche buona scorribanda sulla sinistra di Ventrice e alle soluzioni di testa di Nasser, ma è stata la compagine ospite a trovare la rete dopo la mezz'ora. Il merito è di Costantini, autore di una gran volata e di un traversone basso che ha trovato tiro ben appostato al limite per il piatto vincente.

Nella ripresa il San Giovanni ha raddoppiato gli sforzi. Botta ha trovato il suo pallonetto di testa respinto da Costantini poco prima della linea, mentre Nasser le ha provate tutte, e quasi sempre di testa, colpendo anche una traversa poco prima del marasma finale. La Cividalese ha gestito il risultato e ha accarezzato il bis con un palo ancora di Tiro, rovinando poi l'impresa con il «gesto» di Pantanali.

Francesco Cardella

UDINE L'Ancona si dimostra ancora una volta in grado di smentire ogni pronostico, costringendo al pareggio una squadra come la Sangiorgina che, classifica e statistiche alla mano, non avrebbe dovuto incontrare problemi a piegare le resistenze dei padroni di casa. Invece fin dall'inizio la squadra più intraprendente è proprio l'Ancona.

La Sangiorgina, tuttavia, al primo tentativo mette in mostra parte di quelle qualità che l'hanno portata nei piani alti della classifica: dopo una rapida discesa sulla sinistra, il numero 3 Malisan confeziona un cross preciso e tagliente per la testa di Airoldi, che insacca dopo un bello stacco. L'Ancona accusa il colpo, non riuscendo a riorganizzare il proprio gioco come nei primi minuti, e concedendo troppi spazi ai ragazzi della Sangiorgina. Il più lesto ad approfittare di questo momento di sbandamento dei padroni di casa è Malisan, che al 25' lascia partire un gran tiro dal limite, parato con maestria dal portiere Doardo. L'Ancona, a poco a poco, ricomincia a fare gioco, e al 32' il centravanti Miani si incunea in area ma il pallone viene intercettato con la mano dal numero 2 avversario Tomba: il rigore pare netto, l'arbitro fischia e il difensore si vede sventolare il cartellino giallo. Lo stesso Miani si incarica quindi della battuta e segna il pareggio.

Il secondo tempo scivola via privo di grandi sussulti: si segnalano un tiro da distanza ravvicinata di Gosgnach parato da Pettenà e l'espulsione del numero 7 della Sangiorgina al 38' per via di un fallo da tergo.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Porcia-Casarsa	1-1
Pro Fagagna-Chions	0-2
Spal Cordovado-Gemonese	2-1
Bannia-Maniago	1-1
Torre-Sal. Don Bosco	1-1
Lignano-San Daniele	0-2
Azzanese-Tricesimo	1-1
Pagnacco-Union Pasiano	0-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	GF	GS
Azzanese	17	8	5	2	1	13	7
Casarsa	16	8	4	4	0	10	4
U. Pasiano	16	8	5	1	2	13	7
Pagnacco	15	8	4	3	1	10	6
Porcia	15	8	4	3	1	10	7
Spal Cordov.	12	8	3	3	2	6	6
Don Bosco	11	8	2	5	1	10	9
Maniago	11	8	3	2	3	8	8
Chions	10	8	2	4	2	8	8
Tricesimo	10	8	2	4	2	4	4
Bannia	10	8	2	4	2	5	6
Torre	9	8	2	3	3	7	9
San Daniele	8	8	2	2	4	10	10
Gemonese	5	8	1	2	5	7	12
Lignano	2	8	0	2	6	6	15
Pro Fagagna	2	8	0	2	6	3	12

PROSSIMO TURNO

Lignano-Azzanese
Sal. Don Bosco-Bannia
Union Pasiano-Maniago
Tricesimo-Pagnacco
Chions-Porcia
Gemonese-Pro Fagagna
Casarsa-Spal Cordovado
San Daniele-Torre

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Ris.
Ronchi-Centro Sedia	0-1
S.Giovanni-Cividalese	0-1
Santamaria-Mariano	1-2
Juventina S.Andrea-Mossa	2-1
Capriva-Muggia	2-0
Gradese-Pro Cervignano	0-0
Castionese-Ruda	0-1
Ancona-Sangiorgina	1-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	GF	GS
Sangiorgina	17	8	5	2	1	13	4
Centro Sedia	17	8	5	2	1	9	5
Muggia	15	8	4	3	1	16	12
Ruda	13	7	4	1	2	11	7
Capriva	13	8	3	4	1	8	5
S.Andrea	13	8	4	1	3	11	10
S.Giovanni	11	8	3	2	3	10	7
Mariano	11	8	3	2	3	8	9
Santamaria	10	8	2	4	2	12	10
Castionese	10	8	3	1	4	8	12
Cividalese	8	8	1	5	2	8	10
Pro Cervign.	8	8	1	5	2	3	5
Gradese	8	8	2	2	4	8	15
Ronchi	4	7	0	4	3	5	8
Ancona	4	8	0	4	4	8	13
Mossa	4	8	0	4	4	4	10

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Ancona
Mariano-Capriva
Pro Cervignano-Castionese
Mossa-Gradese
Muggia-Ronchi
Sangiorgina-Ruda
Juventina S.Andrea-S.Giovanni
Centro Sedia-Santamaria

Convocati da Medeot

Rappresentativa juniores, 42 a Villesse in allenamento

TRIESTE Mercoledì alle 14.30 la rappresentativa regionale juniores si ritroverà a Villesse per un allenamento il cui programma è costituito anche da una partitella. Il tecnico Giovanni Medeot ha convocato quarantadue giocatori in rappresentanza di diciotto squadre. Ecco l'elenco dei prescelti. **Ancona:** Giacomo Gosgnach, Ivan Dosso. **Aquileia:** Kevin Visintin. **Buttrio:** Sandro e Stefano Antonutti, Daniele Michelutti. **Cividalese:** Simone Vicenzutti, Giampaolo Nautarelli, Luigi Martinis. **Gradese:** Federico Facchinetti, Daniel Stabile, Vittorio Scaramuzza. **Juventina:** Mario Pantuso, Eros Kogoj. **Manzanese:** Thomas Degano, Marco Farina, Filippo Crapiz. **Monfalcone:** Michael Mariano, Davide de Montoneri, Edvin Carli. **Muggia:** Flavio Ravalico, Vincenzo Pisano, Massimiliano Raniegu. **Ponziana:** Matteo Di Biaggio, Raffaele Gangale, Manuel Lo Terzo. **Pro Cervignano:** Ciro Chiappetti, Savino Candio. **Pro Gorizia:** Marzio Ursella, Davide Decorti. **San Canzian:** Enrico Bidut, Umberto Esposito. **San Giovanni:** Gabriele Bernabei, Manuel Ventrice, Daniele Antonaci. **San Luigi:** Andrea Bartoli, Lorenzo Toffoli. **Staranzano:** Federico Pompilio. **Torviscosa:** Damiano Settimo, Andrea Carpin, Stefano Sarma. **Union '91:** Giulio Beltramini.

RECUPERI

Sono state fissate le date dei recuperi delle partite rinviate sabato 1.o novembre a causa della pioggia. **Mercoledì 12 novembre: giovanissimi provinciali** Gallery Duino Aurisina-Muggia alle 18.30. **Mercoledì 19 novembre:** Itala San Marco-Lonigo (serie D), Ruda-Ronchi (Promozione B), Valnatisone-Faedis (Prima B), Torreanese-Fulgor (Seconda C). **Mercoledì 26 novembre** alle 20.30: Pro Fiumicello-Fincantieri (Prima C). **Sabato 13 dicembre, juniores provinciali:** Staranzano-Anthares Esperia (15.30), Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (15). **Sabato 20 dicembre, juniores regionali: girone B** Ancona-Sangiorgina (15), Manzanese-Centro Sedia (15), Pagnacco-Cividalese (14), Pozzuolo-Palmanova (14), Pro Fagagna-Union '91 (16); **girone C** Opicina-Pro Gorizia (15), San Canzian-Muggia (15), San Sergio-Domio (17). **Sabato 10 gennaio: juniores regionali, girone C** Ponziana-Pro Romans alle 16. **Domenica 18 gennaio: allievi provinciali** Gallery Duino Aurisina-Sant'Andrea/San Vito alle 10.30.

m.la.

MERCATO

Finiscono giovedì i passaggi per i dilettanti

Monfalcone si rafforza con Passaro, Pro Romans acquista Della Negra

TRIESTE Ha riaperto i battenti il mercato dei dilettanti, che rimarrà aperto fino a giovedì prossimo. In **Eccellenza** la Pro Gorizia ha già fatto esordire otto giorni fa contro il Gonars il trequartista Luxich, elemento molto già richiesto durante l'ultima estate e nel mirino pure della Pro Cervignano nel corso di questa sessione di trattative.

Ha giocato per tempo pure la Manzanese, che ha tesserato, all'apertura delle liste, il promettente centrocampista Favero, affidandolo alle cure del nuovo tecnico Fulvio Battistutta. La Manzanese poi ha pescato nel Sevegliano il centrocampista Blessano.

Il Monfalcone si è rafforzato con il difensore napoletano Passaro, ex San Luigi, Vesna e Cormonese, anche lui in campo già la scorsa domenica. In casa della Pro Romans sono corsi ai ripari dopo gli infortuni dei centrocampisti Zentilin, Seculin e Giancotti. Ha firmato il regista ex Rivignano Della Negra, reduce dall'esperienza con il Concordia Sagittaria (Eccellenza veneta). Visti i problemi al ginocchio destro di Dreossi, gli isontini hanno inoltre acquisito il portiere Galliussi dal Palmanova, che vuole valorizzare tra i pali il diciottenne Tiussi. Se n'è andato invece l'attaccante Cudin (Latisana la destinazione dell'ex Pro?).

Ottocento lascia Palmanova per approdare a San Daniele
Pividori dalla Pro Gorizia si trasferisce al Pozzuolo.
L'Ancona ingaggia Miani

Da Palmanova è partito Ottocento, andato a rinforzare la linea mediana del San Daniele, da dove ha fatto le valigie Comuzzi, approdato alla Buiese, capolista del girone B di Seconda categoria. Il marcatore Perosa è passato dal Gonars alla Pro Fagagna, mentre il Sevegliano ha ceduto al Trivignano il difensore Ronnie Martellossi.

Un altro tassello della retroguardia, Barbieri, ha invece lasciato il Pozzuolo per approdare all'Ancona Udine. Il Pozzuolo ha puntellato il reparto avanzato grazie a Pividori dalla Pro Gorizia, beffando così il Tricesimo, che non riesce a concludere neanche con il Buttrio per Iacuzzi.

Nel raggruppamento B di **Promozione** l'Ancona ha ingaggiato Miani, attaccante ex Cividalese e Mossa, e ha lasciato andare i difensori Quercioli alla Torreanese e Fornasier al Colloredo, privatosi quest'ultimo del «francobollatore» Rainis, finito al Colloredo.

A proposito di Cividalese, le richieste del Buttrio (i fratelli Tiro o in alternativa la somma di 7500 euro) ha fatto saltare (momentaneamente?) l'arrivo tra le file dei ducali del citato bomber. La Cividalese offre in cambio il prestito del difensore Quercig. Uscite da Capriva: l'attaccante Ruffini al Moraro, il difensore Manfreda al San Lorenzo, la punta Tonetti e la mezzapunta Condolf al Pieris.

Nel girone D di **Seconda categoria**, il Piedimonte si è rinforzato con il promettente centrocampista offensivo Rizzo, prelevato dall'Isonzo San Pier e autore di un gol al suo esordio contro lo Zarja Gaja (battuto 3-1). Tra le varie, Ganis del Varmo al Latisana, Andriola dal Tre Stelle al Varmo e Collino dall'Arzino al San Daniele.

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Primi tre punti per il Muggia vittorioso sul difficile terreno del Tolmezzo. Il San Luigi surclassato in casa dall'Itala San Marco

San Giovanni travolge il Sevegliano, Ponziana ko

La capolista Sacilese demolisce il Ronchi per 7-0. Il Domio sconfitto fuori casa dal Caneva. La Sanvitese trafigge il Palmanova

TRIESTE Dopo nove giornate di digiuno il Muggia può festeggiare la prima vittoria nel campionato regionale allievi. I rivieraschi allenati da Vichi hanno confezionato un'autentica impresa tornando dal difficile terreno di Tolmezzo con tre punti in tasca, in virtù del finale di 1-2 firmato dal vantaggio di Polese, il momentaneo pareggio del Tolmezzo di Boria e la rete decisiva di Kramsteter. Il Muggia, nelle cui fila ha esordito il nuovo portiere Codarin, ha dimostrato di meritare il successo, frutto di una maggiore concretezza sotto porta e di una rinnovata concentrazione nell'intero arco della gara.

È stata una domenica caratterizzata da punteggi altisonanti in molti teatri di gioco; ne sa qualcosa il San Luigi, surclassato in casa dalla macchina da reti dell'Itala San Marco. I triestini hanno incassato un secco, a dir poco, 1-7 legato alle doppiette dei gradiscani Bassi, Catanzaro, Travaglia e al sigillo di Genio. «E dire che il primo tempo era finito 1-2, quindi partita ancora aperta – ha spiegato il tecnico del San Luigi Cernuta –. Avevamo anche trovato il gol con Cipolla, ma nella ripresa è crollato tutto. Abbiamo incassato subito un gol incredibile all'incrocio che ha spianato la strada all'Itala, squadra comunque di valore. È stata la classica giornataccia – ha aggiunto l'allenatore sanluigino –. Le altre reti sono giunte una dopo l'altra, in contropiede e altre situazioni strane, con noi sbilanciati. Domenica da dimenticare e subito».

Da dimenticare anche il capitolo di ieri per il Domio, battuto in casa dal Caneva per 4-0: «Il solito errore difensivo ha compromesso subito la nostra gara – ha commentato il tecnico del Domio, Cattonar –. Abbiamo incassato un calcio di rigore e poi è stata dura rimontare. Dovrò lavorare essenzialmente su alcuni meccanismi della difesa».

Non ha avuto ieri di questi problemi il San Giovanni, che ha fatto una autentica e meritata scorpacciata di reti con il Sevegliano; 6-1 il punteggio finale, fissato dalla doppietta di Minio e dalle stoccate vincenti di Zucchiatti, Ballarin e Moracchi. «Finalmente concreti – ha sottolineato il tecnico del San Giovanni, Perlangeli –. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, chiuso già sul punteggio di 5-1, creando e segnando quasi tutto. Sono veramente contento perché, almeno per una volta, non abbiamo sprecato il lavoro fatto».

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Ris.
Gemonese-Ancona	1-1
Caneva-Domio	4-0
San Luigi-Itala S.Marco	1-7
Tolmezzo-Muggia	1-2
Sanvitese-Palmanova	3-0
Donatello-Ponziana	1-0
Ronchi-Sacilese	0-7
S.Giovanni-Sevegliano	6-1
Udinese-Valnatisone	4-4

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	GF	GS
Sacilese	24	9	8	0	1	37	10
Sanvitese	24	9	8	0	1	32	10
Itala S.Marco	23	9	7	2	0	38	12
Ancona	19	9	6	1	2	19	10
Gemonese	16	9	5	1	3	10	13
Tolmezzo	15	9	5	0	4	20	22
Caneva	14	9	4	2	3	16	12
S.Giovanni	14	9	4	2	3	15	11
San Luigi	14	9	4	2	3	26	23
Valnatisone	13	9	4	1	4	19	18
Domio	11	9	3	2	4	12	14
Donatello	10	8	3	1	4	14	13
Ronchi	10	9	3	1	5	10	25
Udinese	6	8	1	3	4	14	17
Ponziana	6	9	2	0	7	13	23
Sevegliano	6	9	2	0	7	9	32
Palmanova	3	9	1	0	8	5	20
Muggia	3	9	1	0	8	7	31

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Caneva
Sevegliano-Donatello
Valnatisone-Gemonese
Palmanova-Ronchi
Sacilese-S.Giovanni
Ancona-San Luigi
Muggia-Sanvitese
Domio-Tolmezzo
Ponziana-Udinese

Domenica negativa, sotto ogni profilo, per il Ponziana, che termina in nove elementi e viene piegato in casa del Donatello da una rete di Manca nel primo tempo. «Ammetto che il Donatello, pur senza strafare, ha meritato nel complesso la vittoria – ha riconosciuto l'allenatore ponzianino Ferrante –. Hanno fatto meglio di noi che siamo scesi in campo proprio sottotono. Devo rivedere qualcosa nell'intera squadra perché questa non è la maniera per affrontare le gare in trasferta».

Al gran festival del gol di ieri nel campionato regionale allievi (42 le reti messe a segno) ha voluto naturalmente partecipare anche la capolista Sacilese. Vittima di turno è stata la compagine del Ronchi, che in casa si è inchinata per sette volte, a zero, fustigata da mezza squadra ospite: Poletto, Bolzonello, Gaspardo, Moretti, Boriello, Salvador e Riccardo Zambon (questa la lista dei marcatori di turno nella Sacilese).

La leader è marcata a vista dall'altra battistrada, una Sanvitese che non spreca colpi, soprattutto tra le mura amiche. Ieri è stato il Palmanova ad uscire con le ossa rotte dallo scontro, rimediando un secco 3-0, siglato da Muzzati, Medrusa e Gasparotto nella ripresa, dopo il parziale di 2-0 della prima parte.

La nona giornata ha riservato due soli pareggi. Uno si è consumato tra la Gemonese e l'Ancona con il punteggio di 1-1. La prima frazione si è conclusa sullo 0-0, ma nella ripresa Marangon illudeva l'Ancona. A poche battute dal triplice fischio giungeva il pareggio dei padroni di casa, in mischia.

L'altra spartizione della posta si lega all'allegro 4-4 che ha sancito il finale tra l'Udinese la compagine del Valnatisone. L'Udinese, è noto, gareggia fuori classifica in quanto società professionistica. Il Valnatisone no, e ha nobilitato lo scontro ribattendo ogni vantaggio delle «zebrette» con le reti di Parente Cendou e la doppietta di Iurettig.

fr. card.

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Cgs costretto ad arrendersi nei minuti finali. Sale il Ponziana che mette sotto il San Sergio

Domio è solo al comando

TRIESTE In una partita equilibrata, combattuta e gagliarda il Domio supera per 2-1 il Cgs e si installa solitario in testa alla classifica degli allievi provinciali. In vantaggio nel primo tempo, gli uomini di Ricatti si sono fatti sorprendere da una bella punizione di Ravalico, prima di mettere al sicuro vittoria e risultato nei minuti finali.

Alle spalle dei ragazzi biancoverdi sale in classifica il Ponziana che mette sotto il San Sergio grazie a un calcio di rigore trasformato da Vascotto. «È stata una partita bellissima, giocata bene da entrambe le squadre – sentenzia il mister dei veltri Marsich –. Il pareggio sarebbe forse stato però il risultato più giusto».

Il San Sergio infatti ha sprecato parecchie occasioni nel primo tempo, colpito una traversa nella ripresa ed è capitolato causa un rigore in mischia mal digerito dal tecnico Doz. «Francamente come sia scaturito il rigore non l'ha capito nessuno – spiega il mister dei lupetti –. L'arbitro mi pare sia stato un po' troppo... magnanimo».

Il Sant'Andrea gioca male, ma in zona Cesarini supera per 2-1 un Montebello Don Bosco molto più vivace rispetto alle prime uscite. Di Martelli e Gorzati le marcature del Sant'Andrea, mentre l'italo-canadese Osborn ha replicato per i salesiani.

Con una rete per tempo il Gallery Duino Aurisina si sbarazza dell'Opicina al termine di una partita che ha messo in evidenza più il lato agonistico delle contendenti che l'aspetto tecnico. Steffè e Schmid i marcatori dei galleristi.

Bucci, Simonis e Fiore trascinano l'Esperia alla vittoria contro il Roiano Gretta Barcola sul piccolo campo di Campanelle. Un terreno che non ha favorito la buona giornata dei sangiovannini, resisi molte volte pericolosi in area avversaria.

Dopo soli 30 secondi il San Luigi già comandava sul Chiarbola. Un'«ouverture» che non poteva che portare alla goleada finale, frutto della tripletta di Mania e della doppietta di Di Luca. «Nel primo tempo, malgrado il 3-0, non abbiamo giocato bene – sostiene il tecnico sanluigino Lacalamita – Poi abbiamo mantenuto di più il possesso palla, giocando con aggressività e attaccando. Le verticalizzazioni hanno poi portato al 5-0 finale».

Trascinato da capitan Siccardi, centrocampista ormai capace di prendere in mano una squadra, il Breg seppellisce sotto sette reti il malcapitato Costalunga. In una partita a senso unico i ragazzi di San Dorligo hanno potuto mettere in mostra le doti realizzative di D'Oronzio, autore di quattro reti, dello stesso Siccardi, che ha realizzato una doppietta, e di Gezzo, che ha arrotondato con un gol personale il successo del Breg.

Risultati: Ponziana-San Sergio 1-0; Sant'Andrea SV-Montebello DB 2-1; Opicina-Gallery Duino Aurisina 0-2; Roiano GB-Esperia 0-3; Cgs-Domio 1-2; Breg-Costalunga 7-0; San Luigi-Chiarbola 5-0.

Classifica: Domio 15; Ponziana 13; Sant'Andrea SV e San Sergio 12; San Luigi 11; Opicina e Gallery 10; Breg 9; Cgs 8; Roiano GB ed Esperia 6; Montebello DB e Chiarbola 1; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

I veltri pareggiano in casa del Fogliano e vengono raggiunti in vetta dai friulani che si sono imposti a Torviscosa

Medeuzza aggancia il Ponziana

Fincantieri domina il Gallery e lo affianca. Staranzano scavalca il Costalunga

Allo stadio Colaussi
Torneo 4 Nazioni per «under 20»: sabato a Gradisca Italia-Austria

TRIESTE Sabato alle 14.30, allo stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo, si disputerà la partita Italia-Austria, valida per la seconda giornata del terzo torneo «Quattro Nazioni» riservato agli under 20. Alla manifestazione – le cui prime due edizioni sono state vinte dall'Italia – partecipano anche la Germania e la Svizzera.

La provincia di Gorizia ospiterà dunque un'altra volta i colori azzurri, dopo aver visto sul suo territorio le rappresentative under 16, under 21 e la nazionale maggiore di Trapattoni, che a Gradisca aveva rifinito la preparazione in vista dell'amichevole di Trieste con la Slovenia nell'agosto 2002. Ciò per merito delle ottime relazioni tra la Figc e l'amministrazione goriziana.

In occasione della conferenza stampa di presentazione della partita – nella sala consiliare della Provincia di Gorizia – il presidente della giunta provinciale isontina Giorgio Brandolin ha dichiarato: «Con l'imminente ingresso di dieci nazioni nell'Unione europea, questo sport risulterà essere un veicolo di collaborazione tra i popoli. La struttura di Gradisca ha costituito e costituirà un importante snodo per iniziative centro ed est-europee, che la nostra provincia è in grado di accogliere».

Soddisfatto pure il sindaco di Gradisca, Gianni Fabris, che ha messo in luce la ricettività dello stadio Colaussi e il prezioso apporto tecnico dell'Itala San Marco per mettere a punto l'evento, peraltro organizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Gradisca e la Provincia.

Le convocazioni in vista della sfida, che sarà trasmessa in diretta da Rai Sport satellite, saranno diramate oggi dal ct Francesco Rocca, terzino della nazionale negli anni Settanta. L'incontro sarà anche promosso nelle scuole in questi giorni.

ma. l.

Sovodnje 0 – Opicina 0

SOVODNJE: Gergolet, Mauri, (Ceudek), Panico, Bregant, Simone, Peteani, (Bastiani), Tomsic, (Cotic), Zotti, Zobec, Devinar, Vitturelli. All. Visintin.
OPICINA: Mizziga, Jurincich, Rossi, (Issich), Notastefano, (Venturini), Bibalo, Giacomelli, Fusco, Merzliak, Colasuonno, Kerin, Ghemitz, (Buffa). All. Sciarrone.
Arbitro: De Reggi
Note: ammoniti Notastefano, Kerin, Rossi, Bibalo, Merzliak, Venturini, Mizziga, Zobec; espulso l'allenatore del Sovodnje Visintin.

SAVOGNA Basta scorrere il tabellino per capire che Sovodnje - Opicina non è stata una gran partita. Zero gol, ammonizioni in quantità e alla fine un pareggio che non fa felice nessuno: né i triestini alla ricerca di punti pesanti per uscire dalle sabbie mobili del fondo classifica, né soprattutto il Sovodnje, desideroso di ripetere sul prato di casa la vittoria di sette giorni fa.

Ci ha provato comunque a vincere, soprattutto nel primo tempo, la formazione di mister Visintin, con un atteggiamento aggressivo e una pressione a tratti feroce. Devinar e Vitturelli partono larghi sulle fasce, a supportare con tagli improvvisi il debuttante Zobec (esordio un po' fumoso per lui). Al 17' Vitturelli devia d'esterno destro un traversone di Mauri, con la palla che accarezza il palo. Al 35' ci prova prima Zobec in mischia, e sul prosieguo dell'azione Devinar inventa un gran destro a giro, ma il portiere ospite devia in angolo.

Un compassato Opicina si limita a contenere e prova a fare il solletico da lontano, ma se la vede brutta quando, a poco più di 5' dal riposo, Devinar scarta anche l'estremo triestino Mizziga e calcia a botta sicura, centrando però un difensore sulla linea di porta.

A dispetto delle attese, la partita finisce di fatto con 45' di anticipo. La ripresa, infatti, è francamente deprimente. Ad eccezione di un pallonetto di Devinar, fantastico nell'idea, di poco impreciso nella pratica, si assiste solo a una miriade di falli, che portano allo scontato carnevale di cartellini. Si finisce allora nel nervosismo generale, con la lucidità e i minuti che se ne vanno, verso l'inevitabile 0-0 finale.

Marco Bisiach

Fogliano 0 – Ponziana 0

FOGLIANO: Cechet, Sanzo, Salviato, Ghermi, Visintin, Gomiscek, Sansone, Camozza, Scarcia, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
PONZIANA: Gherbaz, Alessandro Prisco, Tramarin, Licciulli, Bubola, Boccuccia, Pribaz, Stefano Prisco, Moscolin (st 25' Saina), Fantina, Sorini. All. Pongarcic.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Bubola, Ghermi, Salviato, Licciulli, Boccuccia e Sansone.

FOGLIANO Il Fogliano svolge diligentemente il proprio compito e costringe il Ponziana a uno 0-0 giusto per l'andamento complessivo della gara. Il pari fa comodo alla for mazione blugranata, ancora segnata dai recenti avvenimenti in seno alla squadra che hanno portato Derman ad abbandonare il gruppo.

E la sua assenza là davanti si è fatta sentire. I capolista appaiono in calo rispetto al travolgente inizio che aveva consentito loro di volare in testa alla classifica, con sei affermazioni nel prime sei uscite. Nel corso del primo tempo la chiave tattica del match ha rispecchiato i valori di classifica: il Ponziana ha fatto valere migliori collegamenti fra i vari reparti, mentre i locali badavano a difendersi, senza concedere grossi spazi. La svolta alla partita avrebbero potuto imprimerla gli ospiti, giusto sul finire della prima frazione: sulla sinistra una fulminea triangolazione eludeva la chiusura di Cechet, la punta Moscolin aveva davanti a se la porta spalancata, ma spingeva il pallone a lato tra l'incredulità generale.

Fogliano meno remissivo durante la ripresa, con un isolatissimo Braida che girava pericolosamente a lato al 6', al quale poi provava a rispondere dall'altra parte Fantina, che con una bordata direttamente su punizione impegnava Cechet. Si era pressappoco al quarto d'ora della ripresa, e nei successivi trenta minuti la partita non offriva grossi sussulti, semmai diventava più cattiva con diversi elementi terminati sul taccuino dell'arbitro. L'undici ospite provava nel finale a far valere i diritti della capolista: tentativi sterili, salomonico lo 0-0 del 90'.

Sergio Salvaro

Primorje 0 – Turriaco 0

PRIMORJE: Carmeli, Kapun, Batti, Dagri, Pipan (st 13' Celotti Tamburini), Stocca, Perisutti (st 29' Cerniava), Lovrecic (st 38' Urbani), Luiso, Tomasi, Lazzara. All. Di Summa.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Simone, Piran, Furioso, Trentin (st 23' Iacoviello), Spessot (st 14' Croci), Gambino, Rossi, Pahor. All. Bertossi.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.
NOTE: ammoniti Dagri e Simone.

PROSECCO Spartizione della posta senza gol tra il Primorje e il Turriaco. Primo tempo vivace, giocato su buoni ritmi e senza tatticismi, mentre nella ripresa i toni sono più tranquilli. La partita è equilibrata e non c'è mai il netto predominio di una delle due squadre.

Al 5' della prima frazione Rossi, largo a sinistra, cambia il fronte del gioco per Spessot, che va alla battuta in diagonale. Il suo tiro a mezza altezza diventa quasi un cross per Trentin, che non spizzica di testa per un pelo. Al 9' Spessot va alla battuta dal limite, mancando non di molto l'incrocio. Al 10' punizione dalla sinistra di Pahor, mischia in area, mezza girata di Spessot e Carmeli blocca. Dagri ci prova al 12', concludendo però centralmente. Al 27' Trentin si libera di Pipan e va al tiro, con la palla che finisce alta. Al 35' calcio piazzato al limite in favore del Primorje, Luiso cerca di sorprendere Zearo mentre sistema la barriera, ma il numero uno è reattivo e neutralizza. Luiso ci riprova 4 minuti dopo, sempre dalla stessa posizione e sempre con un calcio piazzato: il suo destro ad effetto è alto.

La seconda parte è più avara di annotazioni. La prima arriva al 10', quando Dagri non ci mette la giusta convinzione e spedisce alto di sinistro. A metà percorso il neoentrato Iacoviello reclama il rigore senza esito. Al 44' gran botta di Pahor, Carmeli vola a deviare all'incrocio, Iacoviello cerca il tap-in da sottomisura e la sua mira è sbagliata. Al 46' la replica dei padroni di casa con Luiso, che stoppa in area, si gira ma il suo pallonetto viene deviato da Zearo in corner con la complicità della traversa.

Massimo Laudani

Staranzano 2 – Costalunga 1

MARCATORI: st 2' Cock (rig), 37' e 46' Andrian.
STARANZANO: Chittaro, Padovan, Della Rocca, Isa (Pompilio), Boem, Santi, Andrian, Manià (Policardi), Padoan, Di Vita (Limeri), Mian. All. Corona.
COSTALUNGA: Ciaravino, Bevilacqua, Armani, Di Gregorio (La Fata), Zidarich, Cock, Scrigner, Belladonna, Steiner, La Cognata (Costantini), Casasola. All. Zurini.
ARBITRO: Beinat di Cormons

STARANZANO Con due fantastiche pennellate di Andrian lo Staranzano si riappropria dei tre punti lungamente inseguiti sconfiggendo a domicilio un ostico Costalunga, alla fine di una gara intensa e carica di pathos. Decisamente più in sordina gli umori delle due formazioni nella prima parte, nella quale l'alternanza di sbiadite emozioni è stato il leit motiv. Frazione che inizia con i biancorossi pericolosi già al 1', allorquando su un invito di Mian al centro imbecca la finalizzazione «masticata» di Padoan sull'estremo. Rispondono gli ospiti al 14' col vivace Steiner, sulla cui conclusione Chittaro devia in angolo. I locali, seppure non eccelsi nelle proposizioni, appaiono maggiormente motivati dei rivali, tant'è che, pur non tracimando nei 16 metri, da qui all'intervallo trovano menzione nel taccuino per merito di Padoan (due volte), seguito da altri due acuti di Andrian e Boem su punizione.

Al via delle ostilità nella ripresa, al 2', i giallorossi triestini passano a condurre. Per un fallo subìto in area da Steiner l'arbitro concede il penalty dal dischetto, trasformato da Cock. Quarto e consecutivo tracollo staranzanese, filosoferà il solito maligno di turno. Nulla di più errato. Con un cocktail deflagrante composto di cuore e volontà, Boem e compagni si lanciano in avanti nell'intento di espugnare il fortino avverso. Dapprima Manià (montante), quindi Andrian, Limeri e Padoan vengono rintuzzati dalle performance tra i legni di Ciaravino. Che però al 37' manca la presa favorendo il pari ravvicinato di Andrian, e che al 46', sommerso dai compagni, concederà il bis miracolistico «pettinando» la sfera sugli sviluppi di un angolo calciato da Mian.

Moreno Marcatti

Torviscosa 0 – Medeuzza 2

MARCATORI: pt 24' e st 23' Bernardis.
TORVISCOSA: Rossetto, Baron (st 1' Mauro), Pellizzari Igor, Cudin, Zamaro, Carpin, Marchesin, Franco, Galati, Zienna, Tosorat (st 40' Pascut). All. Zanello.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero (st 38' Torossi), Sattolo, Cavassi, Della Vedova, Grione, Tomasinsigh (st 40' Pellizzari Stefano, Zamò, Vidussi Massimo (st 25' Ceccotti), Bernardis, Vidussi Noris. All. Ceschia.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: espulso (st 46') Carpin per condotta non regolamentare.

TORVISCOSA Il Medeuzza detta legge anche sull'insidioso campo del Torviscosa e vince il derby della Bassa. Rompe gli indugi all'11' Zamò con un tiro dalla distanza che scheggia la parte superiore della porta difesa da Rossetto. Passano tre minuti e Zienna risponde impegnando Grione in un recupero difensivo. Tra il 20' e il 25' il Medeuzza pigia decisamente sull'acceleratore e sblocca il risultato, prima con inserimenti ficcanti di Vidussi al 20' e al 23' che impegna Rossetto, e poi al 24' sull'inserimento di Bernardis che raccoglie un assist dello stesso Massimo Vidussi; nulla può l'estremo locale.

Il Torviscosa accusa il colpo e l'azione si spegne sulla «linea Maginot» eretta dai ragazzi di Ceschia, estremamente pericolosi sul finire del tempo. Scorre il 44' quando su un cross di Massimo Vidussi, Rossetto cerca di controllare la palla senza risultati apprezzabili. Più lesto di lui è Noris Vidussi, che mette in mezzo e Satolo centra il montante.

Ci si aspetta la reazione dei locali nella ripresa ma l'inerzia verso la porta di Dose c'è, manca la convinzione e così all'11' Massimo Vidussi prenota il colpo del ko. In azione di contropiede si trova a tu per tu con Rossetto, che respinge la conclusione. Due minuti dopo ci prova Marchesin a pareggiare i conti con un fendente in diagonale, ma Dose risponde alla grande, mentre al 18' ancora Massimo Vidussi imperversa sulla fascia imbeccato bene da Tomasinsigh, e mette in mezzo per Bernardis che concede il bis con un preciso diagonale al volo. Successivamente il Torviscosa ha una ghiotta occasione con Zienna, ma la conclusione del numero 10 si spegne sul fondo. Per il Torviscosa la partita si trascina mestamente fino alla conclusione.

m.b.

Fincantieri 1 – Gallery 0

MARCATORE: st 1' Pellaschiar
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cechich, Palombieri, Padoan, Moratti, Tonsig(st 39' Pivetta), Buonocunto, Pellaschiar(st 31' Tourè), Dal Canto, Milan(st 20' Baldan). All. Veneziano.
GALLERY DUINO AURISINA: Baldan, Sors, Buffolin(st 25' Stocca), Bensi, Malusà, Tognon(st 16' Percich), Novati, Miorin(st 36' Perossa), Maccarone, Milos, Marzari. All. Mendella.
ARBITRO: Stefano Hager di Trieste.
NOTE: espulso Novati (st 19'), ammoniti Malusà, Milos, Pellaschiar, Marzari.

MONFALCONE Seconda vittoria consecutiva per una grintosa Fincantieri che batte e raggiunge in classifica (anche se ha una gara in meno) il Gallery in una delle sfide più importanti della giornata, al termine di una prestazione molto combattuta. Tanti contrasti, tante proteste, soprattutto sulla rete che ha deciso il risultato: è appena iniziata la ripresa, Dal Canto a metà campo salta due uomini e lancia sulla fascia sinistra Moratti, che scatta in posizione irregolare, avanza e crossa in mezzo dove l'accorrente Pellaschiar, solissimo, mette dentro senza alcun problema.

In generale partita spigolosa, con duelli in tutte le zone, emozioni di marca prevalentemente bisiaca: nel primo tempo al 21' Tonsig ruba palla sul rinvio del portiere e si presenta in area, due volte respinge Baldan. Al 27' bella combinazione Malusà- Sors, cross in mezzo, irrompe Maccarone su Furios ma Padoan sventa sulla linea. Al 42' Pellaschiar lancia Moratti, piattone mancino, blocca l'estremo triestino.

Nella ripresa subito scintille, come detto, con la rete del bomber Pellaschiar, che aumenta il già buon livello «sonoro» della partita... Al 6' i locali hanno l'occasione per chiudere con un'azione di Moratti; palla in mezzo per Pellaschiar che si gira e tocca per Milan, la porta è spalancata ma il suo destro da due passi è da dimenticare. Al 19' il Gallery resta in dieci per l'espulsione di Novati, ex cantierino, e non trova più la strada per controbattere. Tenta Maccarone, che spara alto dal limite. Nel finale occasionissima per Buonocunto, lanciato da Tourè, sgroppata dall'esterno, ottimo il riflesso del portiere che sventa in uscita.

Enrico Colussi

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Ceolini-Caneva	1-2
Tiezzese-Centro Mobile	0-1
Varmo-Codroipo	0-3
Maranese-Flaibano	0-0
V. Rauscedo-Latisana	1-1
Cordenons-Montereale	3-1
Virtus Roveredo-Pro Aviano	2-1
Palazzolo-Valvasone	0-0

CLASSIFICA							
Latisana	18	8	5	3	0	11	2
Palazzolo	16	8	4	4	0	9	2
Caneva	15	8	4	3	1	9	8
Valvasone	14	8	4	2	2	15	6
Tiezzese	14	8	4	2	2	13	8
Flaibano	14	8	4	2	2	9	7
Codroipo	13	8	4	1	3	12	7
V. Rauscedo	13	8	3	4	1	11	9
C. Mobile	10	8	2	4	2	9	11
Ceolini	10	8	3	1	4	7	9
Maranese	8	8	1	5	2	5	8
Cordenons	7	8	2	1	5	10	21
Pro Aviano	6	[illegible]	1	3	4	9	11
Montereale	6	[illegible]	1	3	4	3	9
Roveredo	6	8	2	0	6	6	12
Varmo	2	8	0	2	6	2	10

PROSSIMO TURNO
Latisana-Ceolini
Flaibano-Cordenons
Varmo-Maranese
Codroipo-Palazzolo
Montereale-Pro Aviano
Caneva-Tiezzese
Centro Mobile-V. Rauscedo
Valvasone-Virtus Roveredo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Nimis-Aur.Buonacq.	2-1
Flumignano-Buttrio	0-2
Com.Faedis-Cassacco	3-2
Sedegliano-Chiavris	2-1
Risanese-Lumignacco	2-0
Corno-Riviera	1-1
Reanese-Unione 3 Stelle	2-1
Colloredo-Valnatisone	0-1

CLASSIFICA							
Buttrio	19	8	6	1	1	14	5
Lumignacco	15	8	4	3	1	14	5
Valnatisone	15	7	4	3	0	7	3
Reanese	15	8	4	3	1	9	6
Buonacq.	14	8	4	2	2	10	7
Sedegliano	13	8	4	1	3	8	9
Risanese	13	8	4	1	3	12	15
Com.Faedis	12	7	3	3	1	10	8
Colloredo	11	8	3	2	3	9	7
Riviera	8	8	2	2	4	11	9
Flumignano	8	8	2	2	4	10	14
Chiavris	7	8	1	4	3	6	9
Nimis	7	8	2	1	5	10	17
Cassacco	6	8	1	3	4	9	13
U. 3 Stelle	5	8	1	2	5	10	15
Corno	4	8	1	1	6	6	13

PROSSIMO TURNO
Riviera-Aur.Buonacq.
Lumignacco-Colloredo
Unione 3 Stelle-Corno
Cassacco-Flumignano
Buttrio-Nimis
Com.Faedis-Reanese
Chiavris-Risanese
Valnatisone-Sedegliano

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Fincantieri-Aurisina	1-0
Staranzano-Costalunga	2-1
Torviscosa-Medeuzza	0-2
Sovodnje-Opicina	0-0
Fogliano-Ponziana	0-0
Aquileia-Pro Fiumicello	0-0
Isonzo-S.Canzian	0-1
Primorie-Turriaco	0-0

CLASSIFICA							
Ponziana	19	8	6	1	1	20	5
Medeuzza	19	8	6	1	1	15	6
Fincantieri	14	7	4	2	1	12	7
Aurisina	14	8	4	2	2	13	10
S.Canzian	11	8	3	2	3	8	6
Primorie	11	8	3	2	3	11	12
Staranzano	11	8	3	2	3	9	12
Costalunga	10	8	3	1	4	10	12
Fogliano	10	8	3	1	4	10	13
Isonzo	9	8	2	3	3	7	7
Sovodnje	9	8	1	6	1	6	7
Turriaco	8	8	1	5	2	7	10
Torviscosa	7	8	1	4	3	11	11
P. Fiumicello	6	7	1	3	3	5	11
Opicina	6	8	1	3	4	8	16
Aquileia	4	8	0	4	4	5	12

PROSSIMO TURNO
S.Canzian-Aquileia
Opicina-Fincantieri
Fogliano-Isonzo
Pro Fiumicello-Medeuzza
Ponziana-Primorie
Costalunga-Sovodnje
Aurisina-Staranzano
Turriaco-Torviscosa

GIOVANISSIMI REGIONALI

L'Itala San Marco prosegue nella marcia trionfale battendo la Sanvitese. Nel girone A il Monfalcone passa a Sevegliano mentre il Domio pareggia in casa del Torre

San Giovanni corsaro a Codroipo, Ronchi espugna Brugnera

TRIESTE Allunga la Sacilese al comando della classifica del girone A del campionato regionale giovanissimi. La capolista ha vinto lo scontro diretto contro il Donatello, allungando anche in virtù del pareggio tra Fiume Veneto e Bearzi, fermatesi reciprocamente sull'1-1 nell'altro big match della giornata. Sfrutta il fattore campo la Sacilese che, come detto, piega per 1-0 il Donatello al termine di una sfida ben giocata da due formazioni che si sono equivalse. La Sacilese ha avuto il merito di costruire qualche occasione da gol in più, trovando il gol partita grazie a Raim.

Pareggio, invece, tra Fiume Veneto e Bearzi. Ospiti in vantaggio con Bertoli, padroni di casa che raggiungono l'1-1 già prima della fine della prima frazione.

Al quinto posto sale in solitario il Monfalcone, passato per 2-0 sul campo di un Lucinico che non ha demeritato. I padroni di casa, infatti, hanno giocato bene creando occasioni ma hanno avuto il demerito di non saperle sfruttare. Il Monfalcone, più cinico ed esperto, ha atteso il momento per colpire e nel finale di gara ha piazzato l'uno-due che ha deciso l'incontro.

Buon successo della Pro Romans, 4-2 sull'Assosangiorgina trascinata dalla doppietta di Bosco. Pareggio del Domio fermato sul 2-2 dal Torre. Pareggio, 1-1, anche tra Lucinico e Maniago. Ospiti in vantaggio nel primo tempo, Lucinico che pareggia grazie a Peric e nel finale recrimina per la mancata concessione di un rigore apparso ai più piuttosto evidente.

Chiude il quadro della giornata il 4-1 della Gemonese sul campo del Breg. Padroni di casa in vantaggio con Antoni raggiunti prima e superati poi dalle doppiette di Tommasini e Bressan.

GIOV. Reg. / A

RISULTATI	
Pro Romans-Assosangiorgina	4-2
Fiume Veneto-Bearzi	1-1
Sacilese-Donatello	1-0
Breg-Gemonese	1-4
Lucinico-Maniago	1-1
Sevegliano-Monfalcone	0-2
Domio-Torre	2-2

CLASSIFICA							
Sacilese	25	9	8	1	0	30	5
Donatello	21	9	7	0	2	33	6
Bearzi	21	9	6	3	0	21	7
F. Veneto	20	9	6	2	1	23	9
Monfalcone	15	9	5	0	4	18	15
Pro Romans	14	9	4	2	3	19	17
Domio	13	9	3	4	2	8	7
Gemonese	11	9	3	2	4	17	12
Torre	11	9	3	2	4	16	13
Maniago	9	9	2	3	4	13	25
Sevegliano	7	9	2	1	6	7	15
Assosangio.	6	9	2	0	7	9	20
Lucinico	5	9	1	2	6	9	31
Breg	0	9	0	0	9	5	46

PROSSIMO TURNO
Bearzi-Breg
Monfalcone-Domio
Assosangiorgina-Fiume Veneto
Donatello-Lucinico
Torre-Pro Romans
Gemonese-Sacilese
Maniago-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

RISULTATI	
Muggia-Cordenons	0-1
Virtus Manzanese-Liventina	3-2
Ancona-Opicina	9-0
Palmanova-Rivignano	2-0
Brugnera-Ronchi	0-1
Codroipo-S.Giovanni	1-3
Itala S.Marco-Sanvitese	4-1

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	27	9	9	0	0	28	3
S.Giovanni	21	9	7	0	2	22	7
Ancona	19	9	6	1	2	29	6
Manzanese	19	9	6	1	2	19	14
Palmanova	17	9	5	2	2	20	11
Sanvitese	17	9	5	2	2	14	9
Cordenons	14	9	4	2	3	12	13
Brugnera	11	9	3	2	4	16	11
Liventina	10	9	3	1	5	17	21
Muggia	8	9	2	2	5	10	13
Rivignano	6	9	2	0	7	11	22
Ronchi	4	9	1	1	7	5	18
Codroipo	4	9	1	1	7	12	35
Opicina	4	9	1	1	7	4	36

PROSSIMO TURNO
Rivignano-Ancona
S.Giovanni-Brugnera
Cordenons-Codroipo
Ronchi-Itala S.Marco
Opicina-Virtus Manzanese
Liventina-Muggia
Sanvitese-Palmanova

Nel girone B ancora a segno la capolista Itala San Marco, vittoriosa per 4-1 nel difficile match contro la Sanvitese. Risultato rotondo firmato da Pizzutto, che con una tripletta ha guidato la sua squadra al nono successo consecutivo.

Non perde colpi il San Giovanni, corsaro sul campo di un buon Codroipo. Padroni di casa molto vivaci, in grado di mettere in difficoltà fino alle battute finali i rossoneri triestini.

Al secondo posto anche la Virtus Manzanese che compie una rimonta capolavoro a spese della Liventina. Ospiti sul 2-0 grazie alle reti di Geromin e Grolla, raggiunti e superati nella ripresa da una Virtus che nel giro di sette minuti ha messo le mani sui tre punti.

Bene il Ronchi, che espugna il campo del Brugnera grazie a una rete firmata nel primo tempo da Lorenzi. A valanga l'Ancona che regola per 9-0 una volonterosa Opicina. Chiudono la giornata il 2-0 del Palmanova sul Rivignano (reti di Buiatti e Peressini) e l'1-0 ottenuto in trasferta dal Cordenons sul terreno del Muggia (gol partita siglato a metà del primo tempo da Prinz).

Lorenzo Gatto

SPERIMENTALI

San Luigi incassa il derby

TRIESTE L'Esperia San Giovanni approfitta della sconfitta del Palmanova, seccamente battuto sul campo del Donatello, e si porta al secondo posto in classifica alle spalle della capolista Itala. La formazione di Esposito ha superato con un rotondo 7-0 la Sangiorgina trascinata dalla tripletta di Cecchet e dalla doppietta di Marino.

Netto 4-0 del Donatello a spese del Palmanova. Ci pensa Scialino a dare il via a una goleada, completata poi dalle reti di Tosolini e Stolidi.

Va al San Lugi il derby contro il San Sergio. Lionetti sorprende il San Lugi e porta in vantaggio la sua squadra. La compagine di Piscanc reagisce pareggiando prima con Lenassi e trovando i gol partita con Lodi.

San Sergio 1 – San Luigi 3

MARCATORI: Lionetti, Lenassi, 2 Lodi.
SAN SERGIO: Monte, Beltrame, Vatta, Ottaviani, Puliafito, Adamo, Di Viccaro, Delli Zotti, Lionetti, Orlando, Weiss. Calzi, Dorich, Privileggio, Music, Berton. All. Sirotich.
SAN LUIGI: Bossi, Ambrosino, Samsa, Nuzzo, Fermetich, Spena, Lodi, Coppola, Lenassi, Gossi, De Bernardi. Tentor, Giovanoni, Spina, Sandri, Scocchi, Neri. All. Piscanc.

Esperia S. Giovanni 7 – Sangiorgina 0

MARCATORI: 3 Cecchet, 2 Marino, Chen Qiao, Bordin.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Scrobogna, Buzzai, Zucca, Kosmac, Bordin, Chen Qiao, Cecchet, Marino, Vassallo, Pontoni. Porta, Famina, Vascotto, Dalmaso. All. Esposito.

Altri risultati: Donatello-Palmanova 4-0, Muggia-Virtus Manzanese 5-0, Ponziana-San Giovanni 0-2, San Canzian-Monfalcone 1-3.

Classifica: Itala San marco 24, Esperia San Giovanni e Palmanova 17, Donatello e Monfalcone 16, San Luigi 15, San Sergio 13, Virtus Manzanese 12, San Giovanni 10, Muggia 5, Ponziana e San Canzian 4, Sangiorgina 1.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Sergio, pioggia di gol con il Montebello Don Bosco

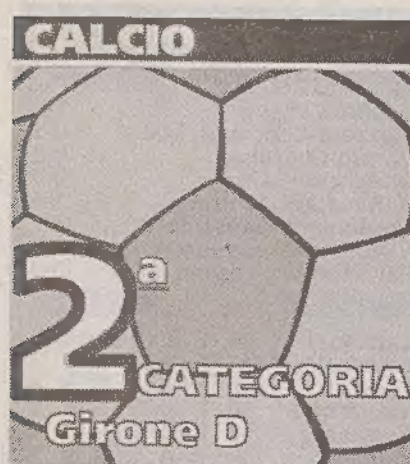
TRIESTE Il San Luigi mantiene la vetta dopo la sesta giornata del torneo provinciale giovanissimi. Lo fa grazie al successo conquistato contro il Muggia: un 4-0 firmato da Darini con una doppietta, Ziber e Martinelli. «Malgrado il risultato, non siamo stati troppo brillanti», afferma l'allenatore sanluigino Monaro. Comunque i suoi biancoverdi sono superiori sia sul piano tecnico sia su quello fisico, conducendo una partita d'attacco, condita da qualche occasione sbagliata come ad esempio un rigore (fallito da Puppini). «Abbiamo giocato in difesa – ammette il tecnico dei rivieraschi, Drioli – cercando di lottare fino alla fine. Il primo tempo si è chiuso sull'1-0, poi siamo calati. In sei giornate abbiamo disputato solo tre incontri e dobbiamo ancora trovare il migliore affiatamento».

Il Ponziana espugna per 1-2 il terreno del Sant'Andrea/San Vito. Il match si decide nel giro di dieci minuti nella seconda frazione. All'8' passano in vantaggio gli sconfitti con Giurgevich, al 10' c'è l'1-1, viene espulso al 15' Gerbini – capitano dei padroni di casa – e al 18' il raddoppio ospite. Dispiaciuto per il risultato il mister del Sant'Andrea/San Vito, Leone: «Non meritavamo la sconfitta; abbiamo fornito una buona prestazione e il pareggio sarebbe stato più giusto, visto anche l'andamento della gara. Sono contento della prestazione dei miei ragazzi. Peccato non aver riscattato il passo falso accusato l'altra domenica contro il San Luigi».

Il San Sergio intasca una vittoria netta contro il Montebello Don Bosco, un 6-0 frutto delle reti di Rasku, Deleporini (doppietta), Rosero, Muha e Vardinek su rigore. Il centro di Rasku dopo 3' facilita la vita ai giallorossi che si trovano davanti un avversario rimaneggiato.

Il Cgs si aggiudica per 2-1 la sfida con il Costalunga: i 60 minuti mettono di fronte due formazioni che possono ancora migliorare. Gli studenti pressano di più e sono più pericolosi: vanno a segno con Del Savio – doppietta – e Chiriaco. Fantino alla fine accorcia le distanze.

Classifica: San Luigi 18; Ponziana 15; Sant'Andrea/San Vito, Cgs 9; Gallery Duino Aurisina, San Sergio 6; Montebello Don Bosco, Costalunga 3; Muggia, Esperia 0.

m.l.

Domenica nera. Ex dirigente muore sugli spalti a Medea. Giocatore del Mladost colpito da un lutto

San Dorligo: carabinieri in campo

A fine gara l'arbitro di Breg-Pieris scortato dalle forze dell'ordine

I TABELLINI

Kras 0
Primorec 0

KRAS: Loigo, Pavan, Piselli, Roncelli (st 30' Subelli), Skabar, Albanese, Salierno, Lupetin, Chies (st 24' Cerrito), Daris, Smilovich (st 39' Vrsè). All. Tordi.
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Biagini, Leghissa, Emili, Canelli, Veronesi, Pljevaljcic, Riosa, Savino. All. Sorrentino.

Chiarbola 0
Domio 2

MARCATORI: pt 6' Krevatin; st 19' Fazio.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzari, Scotto Di Minico, Castellano, Chmet, Lorenzoni (st 40' Codarin), Varesano, Porcorato, Vignali (st 17' Marussi), Speranza (st 22' Salvini). All. Colomban.
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo, Pacherini, Bagordo, Meola, Stefani, D. Zigon, Degrassi (st 20' C. Zigon), Krevatin (st 24' Curdi), Gherbaz (st 31' Umek), Fazio. All. Vidonis.

Medea 3
Moraro 3

MARCATORI: pt 3' Sellan, 20' Canciani su rigore, 40' Circosta; st 20' Circosta, 22' Diviacchi, 26' Diviacchi.
MEDEA: Zon, Nassiz, S. Bernardis, Baresi, Braidotti, Banello (st 30' Del Bianco), Pauletto, M. Spessot (st 25' Zucco), Diviacchi, Braida, Sellan. All. Bordin.
MORARO: Cobelli, Vecchi, C. Bernardis, Vendrame, Calvani (st 12' D. Battistin), Donda, Mellini, Bevilacqua, M. Battistin (st 15' Ruffini), Canciani, Circosta. All. Canciani.

Zaule Rabuiese 0
Piedimonte 0

ZAULE RABUIESE: Premate (st 1' Esposito), Legovich, Pesamosca (st 30' Calìa), Palmisciano, Colino, Cociani, Pastorino (st 34' Rossi), Cappon, Apostoli, Detoni, Micor. All. Lenarduzzi.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo, Orzan, Ficarra, Gomiscek, Trampus 8pt 31' Cresta), Rizzo, Lociero (st 1' Collado), Saar, M. Coco, G. Coco. All. RNAnocchi.

Mladost 0
Lucinico 2

MARCATORI: pt 20' Komic; st Brandolin su rigore.
MLADOST: Menichino, Kobal, Regolin (st 31' Nardini), Brockmann, Pelicani (st 27' Derosa), Alessandrini, Cian, R. Bernobi, Biasol, M. Bernobi (st 10' Pavat). All. Bidussi.
LUCINICO: Pavio, Visintin, Ermacora, Komic, Bregant, Kaus, Carruba (pt 25' Carruba), Burlon, Dario, Brandolin (st 28' Marini); Tomasone (st 36' Uras. All. Tauselli.

Zarja Gaja 2
Villesse 2

MARCATORI: pt. 16' Longo, 17' Sclaunich, 25' Puntin; st 30' M. Grgic.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, G. Krizmancic, V. Krizmancic, Longo, Bernetic, Franco (st 21' D. Gregori), Karis, M. Grgic, Cocevari, Primosi. All. Voiko Krizmancic.
VILLESSE: Venier, Just, Leban, Hadzic, Mauro, Pelos, Puntin, Sclaunich (st 34' Faal), Marassi (st 41' F. Paviot), Fort, A. Paviot (st 25' Ulian). All. Cossero.

Breg 1
Pieris 0

MARCATORE: pt 44' Degrassi.
BREG: Veronese, Farra, Krmaz, Laurica, Chrmac, Sabini, Gubeila (st 30' Mauri), Gargiulo, Armani (st 32' Asselti), Bursich, Degrassi. All. Petagna.
PIERIS: Comelli, Furlan (pt 27' Deak), Clama, Zorzi, Cerni, Di Bert (st 17' Compaore), Bertogna, Zulini, Tonetti, Dalcero, Ferrazzo. All. Tonca.

San Lorenzo 1
Pro Farra 0

MARCATORE: st 35' Maurencig.
SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Bernot (st 10' Serbeni), B. Medeot, Fazzari, Tonut, Derio (pt 45' N. Medeot), Manfreda, Valentinuzzi, Maurencig, Biagi (st 31' Sabini). All. Sari.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat (st 28' Princi), Spessot, Radigna, Trevisan, Fumis, Cantarutti (st 20' Bolognini), Fumo, Falanga (st 40' De Faveri), Visinntin. All. Bordon.

TRIESTE Un lutto che colpisce un giocatore pochi minuti prima di Mladost-Lucinico, un decesso per infarto sugli spalti in Medea-Moraro e i carabinieri a scortare l'arbitro di Breg-Pieris a fine gara. È stato sicuramente un weekend triste in questo girone di Seconda categoria. Per una volta dunque il calcio giocato passa in secondo piano.

L'ottava giornata lancia il San Lorenzo in vetta solitaria, il Villesse a seguire attaccatissimo e in fila Domio, Breg e Chiarbola divise da due punti. La squadra e la novità della giornata è dunque il Breg di Petagna che si affaccia nelle zone alte della classifica, e per una neopromossa non è male davvero. Del successo esterno del Domio al Ferrini raccontiamo a parte, per cui ecco di seguito le altre sfide.

Il Villesse va a prendersi un punto sul campo dello ZarjaGaja, segna Longo su punizione, pareggia Sclaunich di testa, poi va a bersaglio Puntin su assist di Hadzic e infine il 2-2 è di M. Grgic da pochi passi con il pallone che però forse non entra in porta ma l'arbitro convalida. Da segnalare due belle parate di Jas Grgic sulle conclusioni di Paviot e di Marassi e nel finale di partita le opportunità per Bernetic e Cocevari.

Maurencig sul limite del fuorigioco (forse però oltre) risolve a dieci minuti dal termine la sfida con la Pro Farra regalando quindi al San Lorenzo il primo posto. Nel primo tempo ci sono tre occasioni per gli ospiti con Fumo, Brumat e Fumis; per i locali risponde Bernardis che calcia a lato a porta vuota; nella ripresa pali per Falzari e per Serbeni. Nulla di fatto in Zaule Rabuiese-Piedimonte con la compagine di Lenarduzzi falcidiata dalle assenze e con in campo ben nove giocatori del 1984. A influire sul pessimo spettacolo offerto dalle contendenti una parte di rilievo l'ha avuta il campo di gioco in condizioni disastrose con una gettata di sabbia che rendeva ogni controllo assolutamente imprevedibile. In fatto di occasioni pericolose ci sono da registrare quelle di Micor, Detoni e Palmisciano per i locali e quelle ospiti nelle quali in due circostanze è stato molto bravo Esposito a sventarle. Il Breg supera il Pieris con una punizione di Degrassi all'incrocio. Il primo tempo è stato per gran parte noioso, poi nel finale due grandi opportunità per Gubeila e una per Deak. Nel secondo tempo ottima parata di Veronese in mischia, poi il Pieris chiede un rigore e alla mezz'ora si vede annullare un gol a Dalcero per un presunto fallo. Questi due episodi rendono nervoso il finale tanto che dopo il novantesimo per placare gli animi devono intervenire le forze dell'ordine.

In Kras-Primorec nessun gol con però quattro buoni tentativi per la compagine di Tordi, i tiri sono di Piselli, Smilovich e Subelli e ancora un salvataggio sulla linea degli ospiti in mischia. Gioca male il Mladost e il Lucinico vince 2-0 con una rete per tempo: Komic da vicino e Brandolin su rigore; da segnalare anche occasioni per lo stesso Brandolin, per Dario e due per Visintin. Infine il «ricco» pari fra il Medea e il Moraro. Sellan apre le marcature su corta respinta di Cobelli. Pari di Canciani su rigore, poi Circosta su assist di Mellini, quindi ancora Circosta (azione personale) e doppietta di Diviacchi per il 3-3.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Derby al Domio con le firme di Krevatin, Fazio e Cresi

TRIESTE Krevatin ruba palla sulla linea di fondo e da posizione quasi impossibile infila tra palo e portiere. È il vantaggio del Domio dopo soli sei minuti di gioco, una rete che taglia sin da subito le gambe ai ragazzi di Colomban che ci mettono quasi mezz'ora per riprendersi. Nel frattempo c'è una traversa di Meola. Nel finale di tempo ci sono tre occasionissime per il Chiarbola ma Cresi compie altrettante prodezze, prima sulla semirovesciata di Porcorato, poi sul tiro di Vignali e quindi ancora sull'incornata di Porcorato. Ad inizio ripresa ancora il Chiarbola tiene la supremazia del gioco e Chmet centra la traversa. Che non sia la giornata buona per i biancazzurri viene confermato al 19' quando sbagliano nell'esecuzione di una rimessa laterale e il Domio parte in contropiede andando a segno con Fazio. Nei 90 minuti il Chiarbola ha calciato dodici volte verso la porta di Cresi, il Domio undici verso quella di Zanni. Ma nonostante che quelli sfoderati dai giocatori di casa siano stati di gran lunga più pericolosi i tre punti sono andati agli ospiti.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Ris.
S.Quirino-Doria Zoppola	1-2
S.Antonio-Fiume Veneto	2-4
Maniago Lib.-Polcenigo	1-1
Corva-Prata	0-0
Liventina-Sesto Bagnar.	0-0
Pravisdomini-Union S.M.T	1-1
Pro S. Martino-Vallenoncello	2-2
Real Toppo-Vigonovo	1-4

CLASSIFICA

Squadra							
Fiume Ven.	21	8	7	0	1	16	6
Liventina	18	8	5	3	0	19	9
S.Antonio	16	8	5	1	2	16	11
Pravisdomini	14	8	4	2	2	12	8
Vigonovo	13	8	3	4	1	12	6
Sesto Bagn.	12	8	3	3	2	5	5
Polcenigo	11	8	3	2	3	14	14
Union S.M.T	11	8	3	2	3	12	12
Maniago Lib.	10	8	3	1	4	14	15
Doria Zopp.	10	8	3	1	4	9	11
P. S. Martino	10	8	3	1	4	7	12
Corva	9	8	2	3	3	6	7
Prata	8	8	1	5	2	12	14
Real Toppo	5	8	1	2	5	11	18
S.Quirino	4	8	1	1	6	9	17
Vallenoncel.	3	8	0	3	5	4	13

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Corva
S.Quirino-Liventina
Vigonovo-Maniago Lib.
Union S.M.T-Polcenigo
Sesto Bagnar.-Pravisdomini
Prata-Pro S. Martino
Doria Zoppola-Real Toppo
Vallenoncello-S.Antonio

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Ris.
Venzone-Arteniese	2-3
Tarcentina-Arzino	2-1
Rive d'Arcano-Caporiacco	1-2
Villanova-Spilimbergo	1-2
Martignacco-Tagliamento	1-1
Buiese-Treppo Gr.	2-0
Ciconicco-Un.Nogaredo	0-2
Barbeano-Valer.Pinzano	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Buiese	18	8	5	3	0	12	4
Tarcentina	15	8	5	0	3	14	13
Caporiacco	14	8	4	2	2	12	9
Tagliamento	13	8	3	4	1	12	10
Barbeano	12	8	3	3	2	8	9
Treppo Gr.	12	8	4	0	4	7	9
Rive d'Arc.	11	8	2	5	1	11	7
Arteniese	11	8	3	2	3	11	11
Martignacco	10	8	2	4	2	8	10
Venzone	9	8	2	3	3	15	12
Val.Pinzano	9	8	2	3	3	8	10
U.Nogaredo	8	8	2	2	4	8	6
Villanova	7	8	1	4	3	6	7
Ciconicco	7	8	1	4	3	5	8
Arzino	7	8	1	4	3	6	13
Spilimbergo	6	8	1	3	4	9	14

PROSSIMO TURNO

Arzino-Barbeano
Tarcentina-Buiese
Valer.Pinzano-Ciconicco
Spilimbergo-Martignacco
Treppo Gr.-Rive d'Arcano
Caporiacco-Un.Nogaredo
Tagliamento-Venzone
Arteniese-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Ris.
Bearzi-Bertiolo	0-1
Tavagnacco-Castions	5-2
Pasian-Gaglianese	1-3
Porpetto-Pertegada	2-0
Com.Teor-Pocenia	1-0
Lavarian M.-Terzo	2-3
Morsano-Torreanese	2-0
Fulgor-Trivignano	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Com.Teor	19	8	6	1	1	14	5
Tavagnacco	16	8	5	1	2	20	10
Bertiolo	16	8	5	1	2	9	6
Trivignano	14	8	4	2	2	12	7
Pocenia	14	8	4	2	2	6	3
Porpetto	14	8	4	2	2	10	11
Terzo	13	8	4	1	3	17	12
Bearzi	12	8	3	3	2	10	10
Gaglianese	11	8	3	2	3	13	12
Fulgor	9	7	2	3	2	10	9
Torreanese	8	7	2	2	3	6	8
Lavarian M.	8	8	1	5	2	12	15
Castions	8	8	2	2	4	8	14
Pertegada	6	8	1	3	4	9	11
Morsano	3	8	1	0	7	6	18
Pasian	2	8	0	2	6	6	17

PROSSIMO TURNO

Gaglianese-Bearzi
Terzo-Castions
Bertiolo-Com.Teor
Morsano-Fulgor
Trivignano-Lavarian M.
Pocenia-Pasian
Torreanese-Porpetto
Pertegada-Tavagnacco

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
Chiarbola-Domio	0-2
Mladost-Lucinico	0-2
Medea-Moraro	3-3
Zaule-Piedimonte	0-0
Breg-Pieris	1-0
Kras-Primorec	0-0
S.Lorenzo-Pro Farra	1-0
Zarja Gaja-Villesse	2-2

CLASSIFICA

Squadra							
S.Lorenzo	17	8	5	2	1	11	6
Villesse	16	8	4	4	0	13	9
Domio	15	8	4	3	1	15	9
Breg	14	8	4	2	2	12	8
Chiarbola	13	8	4	1	3	11	9
Moraro	12	8	2	6	0	15	12
Lucinico	11	8	2	5	1	12	8
Primorec	10	8	2	4	2	10	7
Kras	10	8	2	4	2	11	10
Pieris	10	8	2	4	2	10	10
Medea	10	8	2	4	2	14	16
Zaule	9	8	2	3	3	10	7
Pro Farra	9	8	2	3	3	6	8
Piedimonte	5	8	1	2	5	8	16
Zarja Gaja	5	8	1	2	5	8	16
Mladost	1	8	0	1	7	5	20

PROSSIMO TURNO

Domio-Breg
Villesse-Chiarbola
Moraro-Kras
Pro Farra-Lucinico
Primorec-Mladost
Piedimonte-S.Lorenzo
Pieris-Zarja Gaja
Medea-Zaule

CALCIO — 2a CATEGORIA — Girone C

Avanzano Bertiolo e Tavagnacco che si piazzano in seconda posizione. Brillante prova del Terzo

Il Comunale Teor fa sua la sfida di vertice

Partita nervosa con un Pocenia pericoloso. Sblocca Fabris in zona Cesarini

GRADO È andata ad appannaggio della capolista Comunale Teor la sfida al vertice con il Pocenia. Una partita nervosa e difficile: nel primo tempo mentre il Teor cercava gli sbocchi necessari per andare in rete, le occasioni migliori le ha avute il Pocenia, e nella ripresa, invece, c'è stato un totale capovolgimento di fronti. La tanto cercata rete della vittoria è arrivata per gli uomini di Zimolo ad appena due minuti dal fischio finale quando ormai tutti si erano rassegnati sul pareggio (che forse era il risultato più giusto). Le prime azioni pericolose non tardano ad arrivare e già intorno ai primi venti minuti il Pocenia sfiora il gol con Di Luca, ha colpito l'esterno della rete, con Luk che ha buttato fuori a porta vuota, e con Lunardelli. Il Comunale Teor però non si arrende e con tutta la grinta che da sempre lo caratterizza prende in mano le redini della partita quando rientra dagli spogliatoi.

Il primo a farsi pericoloso per la formazione di casa è Bincoletto che sfiora l'incrocio dei pali, e il secondo è Regattin. Di Luca per il Teor commette nel giro di pochi minuti due brutti falli che lo portano all'espulsione, ma poco dopo l'inferiorità numerica si pareggia quando anche Del Bianco del Pocenia viene buttato fuori per somma di ammonizioni.

Al 42' a De Piccoli è assegnata una punizione al limite dell'area, contestata vivacemente dalla squadra ospite, calcia Trevisan sul secondo palo e Fabris pronto, raccoglie, e centra il bersaglio di testa. Con questa sconfitta il Pocenia si è fatto superare in classifica anche da altre due formazioni, ora piazzate in seconda posizione a quota sedici, il Bertiolo e il Tavagnacco. La prima ha battuto di misura, 1-0 il risultato, il Bearzi con un' autorete di Marco Rossi arrivata già al sesto minuto del primo tempo (Ecoretti del Bertiolo batte una punizione che finisce sulla barriera ma la deviazione di Rossi spiazza completamente il portiere), e il Tavagnacco ha vinto con il Castions per 5-2.

«Abbiamo dominato per gran parte della gara - ha detto il segretario del Tavagnacco - il Castions ha giocato per lo più in difesa provando ad aggredirci in contropiede ma senza risultato». Vittorioso anche il Porpetto sul Pertegada con le reti di Cicirelli e Berlendis, e ha rallentato un pò il passo, invece, il Trivignano che ha pareggiato con la Fulgor.

Brillante prova anche del Terzo che sembra proprio aver ingranato una marcia in più battendo questa settimana anche il Lavarian Mortean per 3-2, e tre punti in più per la Gaglianese che invece ha vinto per 2-1 in casa del Pasian di Prato. Prima vittoria, per concludere, del Morsano al Tagliamento che ha battuto la Torreanese con il classico risultato di due a zero.

«Il campo era quasi impraticabile per la pioggia - hanno commentato i padroni di casa - ma siamo riusciti a combattere con tanta voglia di centrare il primo risultato positivo».

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bearzi 0
Bertiolo 1

MARCATORE: pt 6' Marco Rossi (aut.).
BEARZI: Trevisan, Gerometta, Paolo Rossi, Mason, Kratki, Zuliani, Giatti, Zucchiatti, Marco Rossi, Calcinotto, Dessì. All. Parisi.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabello, Roth, Driutti, Bragagnolo, Versolatto, Ecoretti, Cambiaghi, Waltzing, Rota. All. Deldegan.
ARBITRO: Milocco di Cervigano.

Comunale Teor 1
Pocenia 0

MARCATORE: st 43' Fabris.
COMUNALE TEOR: Martincigh, De Candido, Malisan, Di Luca, Del Piccolo (st 1' Odorico), Trevisan, Bincoletto, Lunardelli, De Piccoli, Fabris, Regattin. All. Zimolo.
POCENIA: Paron, Valvason, Hila, Ponte, Del Bianco, Del Negro, Rosso (st 10' Terrida), Pizzolitto, Luk, Bravin, Nolgi. All. Del Frate.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

Fulgor 1
Trivignano 1

MARCATORI: pt 40' Boz, st 27' Gimmillaro.
FULGOR: Cesaria, Nardone, Di Gapsero, Zoppé, Gimmillaro, Morandini, Bordignon, Peressutti, Arduini, Claudio Rossi (st 1' Sibilla e st 30' Rigo), Tommasino. All. Peressutti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Di Caprio, Martellossi, Milocco, Pittioni, Monte, Bergagna, Boz, Gavas. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Darrù di Latisana.

Lavarian Mortean 2
Terzo 3

MARCATORI: st 7' Anghelutta., 32' Simionato, 33' Levaponti (aut.), 42' Pontel, 45' Zorat.
LAVARIAN MORTEAN: Sturam, Levaponti, Tirelli, Stefano Gatteso, Paolo Spaccaterra, Pellizzari, Renato Spaccaterra, Sant, Mansutti, Simionato, Pittis (st 1' Matteo Gattesco), Anghelutta. All. Paviotti.
TERZO: Ulian, Fabbro, Donda, Furlan, Falconieri, Gasparotto, Pontel, Florit (st 1' Grigollo), Gregorat (st 1' Del Bianco), Giolo, Zorat. All. Masolini. ARBITRO: Faggiani.

Tavagnacco 5
Castions 2

MARCATORI: pt 4' Comuzzo, 17' Vidal, 45' Laurencigh, st 10' Vidone, 17' Pereira, 31' Pignatone, 43' Vidone.
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Romanelli, Della Mora, Comuzzo (st 1' Sacher), Laurencigh, Morreale (st 1' Pignatone), Celotti (st 1' Vendetta), Vidoni. All. Morreale.
CASTIONS: Soardo, Basso, Butus, Devenuto, Nardin, Santulli (st 1' Di Bert), Bonutto, Zomero (st 1' Cettolo), Pereira, Vidal, Boga. All. Mansutti.
ARBITRO: Brandolini di Cormons.

Morsano 2
Torreanese 0

MARCATORI: pt 21' (rig.) e st 47' Bianchi.
MORSANO: Bert, Bezzo, Carbonera, Fracenelli, Federico Nadalin, Totonelli, Vernier, Alessandro Nadalin, Bianchi, Pisol, Igor Toneguzzo. All. Favro.
TORREANESE: Pittioni, Codero, Quercioli, Radici, Tonutti, Bassetti, Bortolo, Vosca, Golles, Pavan, Peddis. All. Desabbata.
ARBITRO: Tomba di Cervignano.

Pasian di Prato 1
Gaglianese 2

MARCATORI: pt 40' Ferraro, 42' Galati, 48' Ferraro.

Porpetto 2
Pertegada 0

MARCATORI: pt 45' Cicirelli, st 47' Berlendis.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Mestre, Zentilin, Favalessa, Bogoni, Berlendis, Cossaro, Bisiol, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
PERTEGADA: Michelan, Simionato, Pozzatello, Fantin, Fantuzzo, Milanese, Rodaro, Scotta, Valvason, Stefanel, Pittana. All. Picotto.

TERZA CATEGORIA

Girone D: Lestizza sconfitto e scalzato dallo scranno

TRIESTE Quinta giornata del girone D della terza categoria con la prima della classe, il Lestizza, che è stato scalzato dallo scranno colpa la sconfitta casalinga patita contro la Blessanese che ha vinto di misura. Gli ospiti sono andati in vantaggio quasi subito e i padroni di casa, incappati in una giornata assolutamente negativa, non sono riusciti a pareggiare. Il loro scivolone è andato a tutto vantaggio del Cjatlinsmuzane che con il gol di Porcelli e i rigori di Barbana e Moro è riuscito a farcela contro la Malisana che ha potuto opporre solo la marcatura di Scapinello.

Anche il Zompicchia esulta dato che ha affiancato l'ex prima in seconda posizione ed ora si prepara a sferrare l'attacco alla vetta ormai vicinissima. La vittoria esterna del Zompicchia è di Molon che ha sparato un siluro dai 30 metri; i padroni di casa hanno cercato il pareggio con tutti i mezzi, ma gli avversari hanno saputo chiudersi bene e salvare risultato e vittoria. Si è avvicinato di più alla cima anche il Ronchis, vittorioso 3-1 in casa del Flambro e prima vittoria del Romans che, sul rettangolo amico, è riuscito a spuntarla sul Brian. Punti importanti anche per l'Ontagnanese che pure si avvicina alla vetta e non perde di vista le fuggitive. In casa ha vinto con il più classico dei risultati con Zanon che ha segnato un gol per tempo, il secondo su rigore, senza contare le tante occasioni che avrebbero permesso, se concretizzate, di aumentare il bottino.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
Lestizza-Blessanese	0-1
Romans-Brian	2-1
Ontagnanese-Talmassions	2-0
Muzzanese -Ran. Malisana	3-1
Flambro-Ronchis	1-3
Camino-Zompicchia	0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Muzzanese	11	5	3	2	0	9	4
Lestizza	10	5	3	1	1	9	2
Zompicchia	10	5	3	1	1	7	3
Ontagnan.	9	5	3	0	2	8	6
Ronchis	9	5	3	0	2	8	6
Blessanese	7	5	2	1	2	7	7
Talmassions	7	5	2	1	2	6	6
Brian	6	5	1	3	1	7	7
Camino	5	5	1	2	2	6	8
Romans	4	5	1	1	3	4	9
R. Malisana	3	5	1	0	4	3	10
Flambro	2	5	0	2	3	3	9

PROSSIMO TURNO

Rangers Malisana-Camino
Blessanese-Ciarlin Muzzanese
Brian-Flambro
Talmassions -Lestizza
Ronchis-Ontagnanese
Zompicchia-Romans

Girone E: il Torre solitario grazie al poker con l'Audax

TRIESTE Il Torre è rimasto, al momento, solitario al vertice del girone E della Terza categoria grazie alla vittoria pokeristica sull'Audax con i gol di Friolo, Braida, su assist di Tarlao, Scolaro e nuovamente Braida con un pallonetto da fuori area. Questo balzo in avanti è dovuto anche al mezzo scivolone del Cormons che ha impattato 1-1 con la Paviese e, per la cronaca, parità anche negli espulsi, due per parte. Hanno aperto le marcature i locali con Paride Pichec e gli ospiti hanno pareggiato con Martorel. Nella stessa seggiola, in seconda posizione, anche il Cussignacco che si è imposto sul Sagrado con Posca su rigore e D'Agostini. Segue a ruota il Poggio che non ha faticato molto sul Donatello andando in rete quattro volte con Marega, autore di una tripletta, e con Turus.

Continua il momento negativo dello Strassoldo che, pur giocando bene e tanto, non riesce a realizzare ed anche ieri ha dovuto cedere le armi in casa del Villanova che si è portato in vantaggio con un pallonetto di Ludu, su assist di Grattoni, ed ha chiuso i conti con Franc abilmente «pescato» da Tamai con un preciso lancio di oltre cinquanta metri. L'Azzurra in casa è squadra tenace e ostica, ma l'United Cussignacco è riuscito a scardinare la tenace difesa con Michelutti. Il portiere Daniele Paparotti salvava dal pareggio con una spettacolare parata e, alla fine, Sbisà chiudeva definitivamente i conti.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Partita	Ris.
Torre-Audax Sanroç.	4-0
Poggio-Donatello	4-0
Cormons-Paviese	1-1
Cussignacco-Sagrado	2-1
Villanova-Strassoldo	2-0
Azzurra-Utd Cussignacco	0-2
Riposa:Aiello	

CLASSIFICA

Squadra							
Torre	13	5	4	1	0	18	3
Cussignacco	11	5	3	2	0	9	2
Cormons	11	5	3	2	0	7	3
Poggio	10	4	3	1	0	11	2
Villanova	8	5	2	2	1	5	4
Azzurra	7	4	2	1	1	8	5
Sagrado	7	4	2	1	1	4	3
Paviese	5	4	1	2	1	6	4
Cussignacco	5	5	1	2	2	3	6
Aiello	2	4	0	2	2	2	8
Audax Sanr.	2	5	0	2	3	3	10
Strassoldo	0	5	0	0	5	1	11
Donatello	0	5	0	0	5	3	19

PROSSIMO TURNO

Donatello-Aiello
Strassoldo-Azzurra
Paviese-Cussignacco
Utd Cussignacco-Poggio
Sagrado-Torre
Audax Sanroc.-Villanova
Riposa:Cormons

Girone F: vola il Fossalon L'Anthares «gioca» a tennis

TRIESTE Il Fossalon è solitario al comando del girone F della Terza categoria grazie alla vittoria sul Villa, ma anche alla solidità della squadra, come ha detto il d.s.Giuseppe Di Guglielmo, che si è pure detto soddisfatto del comportamento di Moras; e proprio questo giocatore ha aperto danze centrando due pali, pur non riuscendo a segnare ai suoi ex. A gonfiare la rete è stato Zugna di testa, la prima su assist di Marigo e la seconda di Colussi. Quest'anno la Romana sta marciando bene e la seconda posizione, oltre al pokerissimo sul Campanell, è la prova; in gol Marini, Deotto, Toffolo su rig. e doppietta di Catalcamo. Il Sant'Andrea S.Vito, nonostante l'ottima prova di Speranza e il pareggio casalingo con l'Aurisina, contiene i danni e si insedia in terza posizione; Sannini per i locali e Metz per gli ospiti. Bene anche per l'Anthares che ha giocato a tennis con l'Union. Il primo gol lo ha messo a segno Galasso, che ha voluto dedicarlo a suo padre Paolo scomparso lunedì scorso; al bravo giocatore ed alla sua famiglia le più sentite condoglianze. A seguire, poi, le marcature di German, Coronica, Cristofaro, Culazzu, German e Bernstein. La Roianese è stata sconfitta in casa da un ritrovato Begliano che ha mandato in gol De marchi, Iarz e Verzegnassi e sconfitta casalinga, infine, anche del Roiano Gretta Barcola che ha ceduto le armi al CGS costretto solo da due rigori trasformati da Laghezza.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Partita	Ris.
S.Andrea S.V.-Aurisina	1-1
Roianese-Begliano	0-3
Roiano G.B.-C.G.S.	0-2
Romana-Campanelle	5-0
Anth.Esperia-Union	7-0
Fossalon-Villa	2-0
Riposa:Montebello D.B.	

CLASSIFICA

Squadra							
Fossalon	13	5	4	1	0	9	1
Romana	12	5	4	0	1	14	3
S.Andrea	11	5	3	2	0	12	5
Anth.Esperia	10	4	3	1	0	14	2
Begliano	8	4	2	2	0	11	2
Aurisina	7	5	2	1	2	9	7
Roiano G.B.	6	4	2	0	2	4	8
Campanelle	6	5	2	0	3	4	17
C.G.S.	4	5	1	1	3	3	6
Roianese	4	5	1	1	3	4	10
Montebello	3	4	1	0	3	5	8
Villa	1	4	0	1	3	4	8
Union	0	5	0	0	5	3	19

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Anth.Esperia
Union-Montebello D.B.
Villa-Roianese
Aurisina-Roiano G.B.
Begliano-Romana
Campanelle-S.Andrea S.V.
Riposa:Fossalon

Immobiliari sempre al comando con Euroricambi e Acli San Luigi

Solo il Pozzecco dilaga nel terzetto di vertice

TRIESTE Resiste al comando della serie A di Coppa Trieste il terzetto formato da Pozzecco Immobiliare, Euroricambi e Acli San Luigi. Vince agevolmente solo il Pozzecco, 6-3 a spese del Bar Rosandra. Primo tempo equilibrato con la capolista che va sul 2-0 prima del gol di Bove, bravo ad accorciare le distanze. Nella ripresa la tripletta di Stefanutti spiana la strada al Pozzecco che porta a casa i tre punti. Soffre fino in fondo l'Euroricambi che si impone di misura sul Bar Capriccio. Roberto Lakoseljac va a segno nel primo tempo, Negro a inizio ripresa firma la rete del pareggio. Nel finale è Franco Lakoseljac a trovare la rete che decide la gara e fissa il definitivo 2-1. Tutto nel finale anche per l'Acli San Luigi che va sotto contro il Bar Stadio per la rete di Colomban. Paludetto inserisce Di Pinto e a 15' dalla fine trova la mossa che cambia la partita. È lo stesso Di Pinto a segnare il pareggio dando il via alla goleada dell' Acli che chiude sul 4-1.

Sale al quarto posto la Pizzeria Giaguaro, vittoriosa 5-3 a spese della Carrozz. Vescovo/Macelleria Chiara. Protagonisti per la compagine allenata da Acampora il duo Paolo Nigris-Lekic, a segno rispettivamente con una tripletta e una doppietta. Nella Carrozzeria Vescovo non basta la buona prova firmata da Piccoli. Rallenta il passo l'Immobiliare Fiorini/Gelateria Nicola, sconfitta e superata in classifica dal Casinò Lisica. Furone porta in vantaggio i suoi nel primo tempo, Marsi conserva il risultato con ottime parate nella ripresa prima delle reti di Novel e Miletich che fissano il definitivo 3-0. Tre punti voluti per il DK2 sull'Osteria Scarpon. Cossutti e Maggi firmano i gol del momentaneo 1-1, nella seconda parte di gara le reti di Cericola e Viezzoli sanciscono il 3-1 finale.

Ancora da segnalare il 7-2 con cui il Monticolo ha regolato uno spento Decli (3 Iurincich e 2 Battistutta) e il 4-3 del Rebula sul Bar Zaule. Bar Zaule in vantaggio 3-2 con Dagnino che sembrava aver piazzato il colpo del definitivo ko, raggiunto e superato proprio nei minuti di recupero quando prima Sorgo e poi Bankovic hanno firmato le reti che hanno capovolto il risultato e regalato i tre punti al Rebula.

lo.ga.

TRIESTE Il big match della settima giornata del campionato di serie B lancia al comando della classifica il Trieste Serramenti, vittorioso a spese del Bar Elio al termine di una gara tecnicamente valida e agonisticamente combattuta. La nuova capolista ha messo al sicuro il risultato portandosi sul 5-1 grazie a uno scatenato Rosso (tripletta) per poi limitarsi a gestire il ritorno di un'avversaria che è riuscita a ridurre lo scarto ma non ha saputo riacciuffare il risultato di parità. Sorpasso in classifica anche per l'Acli Cologna che sale al secondo posto dopo il 4-2 inflitto alla Essepieffe Servizi. La formazione di Pizzotti si porta sul 4-0 grazie alla doppietta di Turchi e all'ottima regia di Loggia poi si siede e consente all'avversaria di dimezzare lo svantaggio.

Quarto posto solitario per l'Old London Pub, vittorioso sul Tabacchi Zaule Max Pub. Grande protagonista il bomber Paolo Di Benedetto che, con la sua tripletta, ha spento le velleità di un'avversaria che sperava di conquistare i primi punti in classifica. Pareggio combattuto tra Vengros Food Pizzeria La Tana e Bar Laika. Nel 3-3 finale protagonisti Umek (tripletta) e Tommasini (doppietta). Sale nelle zone alte della classifica l'Abbigliamento Nistri, vittorioso 3-1 a spese del Pittarello Il Giulia. La formazione di Cianchetta, in vantaggio con Bellotto, non è riuscita a gestire la partita subendo il ritorno di un'avversaria che ha trovato nella tripletta di Favento la linfa per assicurarsi i tre punti. A 12 punti, assieme al Nistri, sale Il Gabbiano che spicca il volo grazie al 6-2 inflitto al Bar Peter Pan. Sul risultato finale determinante il poker servito da Percali e la doppietta siglata da Peressin. Vittoria di misura della Pizzeria Le Agavi a spese del Rapid programma lavoro, successo maturato al termine di una gara combattuta. Primo tempo povero di emozioni, ripresa più combattuta decisasi nei minuti finali.

Chiudono il panorama della giornata il 5-1 con cui il pertot Ecologia ha superato l'SD Drago e il 7-3 con cui il Max Pub Tabacchi Zaule ha piegato l'Abbigliamento Nistri nel recupero infrasettimanale.

l.g.

RISULTATI

SERIE A

Bar Rosandra-Pozzecco Imm. 3-6, Bar Stadio-Acli San Luigi 1-4, Immobiliare Fiorini-Casinò Lipica 0-3, Dk2 Serramenti-Osteria de Scarpon 3-1, Euroricambi-Bar Capriccio 2-1, Laurent Rebula-Bar Zaule 4-3, Monticolo I.E.-Decli 7-2, Pizzeria Giaguaro-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 5-3.

Classifica: Pozzecco Immobiliare, Euroricambi e Acli San Luigi 16, Pizzeria Giaguaro 13, Bar Zaule 12, Casinò Lipica 11, Immobiliare Fiorini e Laurent Rebula 10, Bar Rosandra e Carr. Vescovo/Mac. Chiara 9, Dk2 Serramenti 8, Decli 7, Bar capriccio 5, Osteria de Scarpon 4, Bar Stadio 3.

SERIE B

Acli Cologna-Essepieffe Servizi 4-2, Bar Elio-Trieste Serramenti 5-6, Il Gabbiano-Bar Peter Pan 6-2, Pizzeria Le Agavi-Rapid Programma Lavoro 4-3, Pittarello Il Giulia-Abbigliamento Nistri 1-3, SD Drago-Pertot Ecologia 1-5, Max Pub Zaule-Old London Pub 1-6, Vengros Food-Bar Laika 3-3.

Classifica: Trieste Serramenti 17, Acli Cologna 16, Bar Elio 15, Old London Pub 14, Vengros Food 13, Abbigliamento Nistri e Il Gabbiano 12, Pertot Ecologia 10, Pittarello Il Giulia, Bar Laika, Essepieffe Servizi 9, Rapid Programma Lavoro 8, SD Drago 4, Pizzeria Le Agavi 3, Max Pub Zaule e Bar Peter Pan 0.

Non basta la buona volontà al Pineta già ko al quarto d'ora

Un Bosco travolgente Goleada del Cus 2000

Superm. Bosco 8
La Pineta/Dafne 1

BOSCO: Ronconi, Di Giacco, Angelini, Cernigoi, Negro, Romeo, Sgarra, Stanich, Zacchigna, Ardessi.
PINETA: Tarabocchi, Perisutti, Crevatin, Troncon, Natale, Steffè, Berdini, Pirra, Popazzi, Veos.
ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Non basta la buona volontà al rimaneggiato Pineta per poter impensierire il Bosco che si è dimostrato superiore in tutta la gara in ogni zona del campo. Al quarto d'ora di gioco la partita è praticamente chiusa con il triplo vantaggio grazie alle reti di Sgarra (da destra sotto la traversa), di Di Giacco (da vicino) e di Ardessi (azione personale). Al 18' poi il quarto centro ancora di Sgarra con una conclusione dalla sinistra fra palo e portiere. Al 26' Sgarra ci prova con un rasoterra dal limite ma Tarabocchi respinge con i piedi; al 28' Steffè viene agganciato in area, sarebbe rigore, ma rimane in piedi e calcia ugualmente con poi la parata di Ronconi. Al 29' Negro tenta dal limite e Tarabocchi si distende. Allo scadere il 5-0 è di Sgarra con un tocco di prima intenzione sull'assist di Cernigoi.

Al 1' della ripresa Berdini si trova a tu per tu con il portiere avversario che riesce a respingere. Al 6' Cernigoi pennella per Sgarra e incornata fuori di poco. Al 7' Crevatin da lontano manda a fil di palo. Al 10' Cernigoi sulla linea di porta svirgola calciando su Tarabocchi il quale respinge, l'azione prosegue e Negro di testa segna la sesta rete. Al 12' Zacchigna dal limite va bersaglio con il pallone che prima di entrare tocca il palo. Al 14' Cernigoi scavalca con un pallonetto Tarabocchi ma Perisutti salva sulla linea. Al 18' due dribbling per Crevatin e pallone per Troncon che da vicino segna il gol della bandiera per i suoi fra l'esultanza del folto e rumoroso pubblico del Pineta. Si chiude al 29' con l'8-1 di Romeo dalla destra.

Cus 2000 8
Tom and Jerry 5

CUS 2000/ POPOLARE ETICA: Gaspa, Dobetti, Parovel, Ravalli, Fortuna, Carlevaris, Favento, Ferrante, Vucetti, Morelli.
TOM: Perossa, Mozina, Civita, Paolatto, Butti, Astore, Serino, Belladonna.
ARBITRO: Pussini.

TRIESTE Al 3' su assist di Carlevaris da centroarea stop e pronta conclusione vincente. Al 5' dribbling a rientrare in area avversaria e bella parata di Perossa. L'inizio di gara di Roberto Morelli è dunque eccellente, tenendo anche presente del suo ruolo in campo: terzino sinistro. Ma un terzino a cui piace galoppare sulla sua fascia quasi come un vulcano in eruzione continua.

Dopo queste sue permorfance iniziali c'è il pareggio di Astore con un interno destro a girare, e a scendere, dal vertice sinistro dell'area. All'8' Favento offre a Carlevaris il pallone del 2-1 e il suo rasoterra termina in gol. Al 9' Butti si presenta a due passi da Gaspa ma mette alto. All'11' è nuovamente protagonista Morelli che con gran tempismo anticipa tutti su un corner calciato da destra da Carlevaris e di testa infila il 3-1. Una rete importante perché incanala il match verso il Cus 2000. E un minuto dopo il quarto centro è ad opera di Carlevaris che da distanza ravvicinata firma il poker. Il tempo si chiude con il quinto bersaglio per gli ex universitari con Vucetti che tocca a porta vuota approfittando di un malinteso fra Perossa e un compagno.

Nella ripresa ci sono molti gol ma il Cus controlla la situazione. Segnano Serino (al 3' da vicino), Carlevaris (al 9' con un diagonale), ancora Serino (al 14' dal limite), Ferrante (dopo un triangolo con Carlevaris al 18'), Carlevaris (punizione a sorpresa al 22') e doppio Butti (al 23' da sinistra e al 30' da vicino).

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A La Matada-Duino Scavi 0-1; Hop Store-Acli San Luigi 4-2; Colorificio Italia-Carrozzeria Servola 6-3; Trattoria Radio-Carrozzeria Augusto 6-3; CafeDeLuxe-Esso Valmaura 2-0; Serbia Sport-Hostaria Ai 3 Magnoni 6-3; Ambasciata d'Abruzzo-Buffet Toni 6-1. Classifica: Trattoria Radio 11; Serbia Sport, CafeDeLUxe 10; La Matada, Colorificio Italia 8; Duino Scavi 7; Acli San Luigi, Ambasciata d'Abruzzo 6; Hop Store 5; Esso Valmaura, Carr. Servola, Hostaria Ai 3 Magnoni 3; Carr. Augusto, Buffet Toni 1.
SERIE B Endas-Ferro Julia 4-2; Sarc-Pro Pace 4-4; International School-Drogheria Francesca 2-5; Terminal Fernetti-Alla Perla Bianca 8-3; Pizzeria Perugino-Restauri Edili Adry e Vito 3-6; Salumificio Sfreddo/Oreficeria Stigliani-Bar Monti 8-2; Nagane Mujesane-Autovega 5-3. Classifica: Sfreddo 12; Pro Pace 10; Drogheria Francesca 9; Adry e Vito 7; Ferro Julia 6; Nagane, Pizz. Perugino 5; Terminal Fernetti, Sarc, International 4; Autovega 3; Perla Bianca, Bar Monti 2.
SERIE C Arte Ceramica-Mercatino Racing 0-2; Fontana Contarini-Mappets/Shell Paola 2-0; Cus 2000/Banca Popolare Etica-Tom and Jerry 8-5; Pizzeria Mediterranea-Frigotec 5-7; Supermercati Bosco-Bar La Pineta/Giardino di Dafne 8-1; Restauri Edili-Buffet Al Babau 2-4. Classifica: Fontana Contarini 9; Al Babau 8; Mediterranea, Frigotec 7; Edili, Mercatino 6; Arte Ceramica, Bosco 5; Cus 2000 4; Tom and jerry 2; Mappets 1; Pineta 0.
SERIE D questa serie ha osservato una settimana di riposo. Classifica: Fifì 10; Idroplanet 8; Il Quadro, Mic, Fantasy 6; Insiel 5; Progetto, Acquario 4; New Team, Atletico Visinale 3; Antares, Nord Spedizionieri 0.

VETERANI SAN SERGIO

Un terzetto al secondo posto: Electronic, Bella Napoli e gommisti

Programma Lavoro instancabile In testa anche il Tea Room

TRIESTE Due squadre al comando del trofeo Veterani Borgo San Sergio dopo la quinta giornata. A punteggio pieno, quattro successi in altrettante partite, si mantiene solamente il Programma Lavoro che ha piegato 3-1 l'Impresa Battisti in una gara decisa dalle reti di Gombac, Jez, Giuliani e Vidmar. Primato anche per il Tea Room che ha colto i tre punti piegando 4-1 (2 Manteo, Montestella, Diodicibus e Zorzut) il Fontana Contarini/Crut. Un terzetto al secondo posto. A quota 10 l'Electronic Center (4-3 all'Acli Cologna con doppiette di Sorrentino e Zarba e gol di Mitrovic, Markovic e Goglia), l'Hdi Pizzeria Bella Napoli (trascinata dalla tripletta di Vellone nel 5-4 contro IlDì Brandolin) e il Gomme Marcello che ha compiuto un mezzo passo falso pareggiando 4-4 contro la Cooperativa la Fenice. Ancora da segnalare il 4-2 della Pizzeria San Giusto sulla Pizzeria Casa Rosandra (2 Pugliese, Ritossa, Coccoluto, Cozzella e Debelli), il 3-2 del Bar Rosandra sull'Immobiliare Quattromura e il 4-2 del Giemme Sport sull'Interland Prosek (2 Edomi, Predonzani, Meregalli, Gustin, Morgan).

Risultati della quinta giornata: Fontana Contarini/Crut-Tea Room 1-4, Immobiliare Quattromura-Bar Rosandra 2-3, IlDì Brandolin-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 4-5, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Casa Rosandra 4-2, Gomme Marcello/La Tecia-Cooperativa la Fenice 4-4, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Programma Lavoro 1-3, Interland Prosek-Giemme Sport 2-4, Electronic Center-Acli Cologna 4-3.

Classifica: Programma Lavoro 12 (4), Tea Room 12 (5), Electronic Center e Gomme Marcello/La Tecnica 10 (4), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 10 (5), Interland Prosek 9 (5), Cooperativa la Fenice 7 (4), Pizzeria San Giusto, Acli Cologna e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 6 (5), Immobiliare Quattromura 5 (5), Bar Rosandra 4 (5), IlDì Brandolin 3 (4), Giemme Sport 3 (5), Fontana Contarini/Crut 3 (5), Pizzeria Casa Rosandra 1 (4).

Prossimo turno: Cooperativa la Fenice-Pizzeria San Giusto domani ore 20, Tea Room-Interland Prosek domani ore 21, Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura venerdì ore 19.30, Electronic Center-Hdi Assicurazioni/Pizz. Bella Napoli venerdì ore 20.30, Acli Cologna-Gomme Marcello/La Tecia venerdì ore 21.30. Fontana Contarini/Crut-Bar Rosandra, Giemme Sport-Pizzeria Casa Rosandra e IlDì Brandolin-Trattoria Vulcania/Impresa Battisti, programmate da calendario mercoledì 12 novembre, sono rinviate a data da destinarsi per la concomitante gara del Trieste Calcio nel campionato di eccellenza.

LEGA NORD EST

Un'occhiata alle classifiche individuali

Majcen, Jurincich e Micheli cannonieri del girone triestino Nell'Isontino super Pescatori

TRIESTE Non si è giocato in questa settimana nella Lega Calcio Nord Est a causa delle festività di inizio novembre per cui diamo un'occhiata alle classifiche individuali e di squadra nei due gironi. Siamo appena alla seconda giornata e quindi è ancora presto per capire chi è più bravo degli altri ma se non altro è un punto di partenza.

Nel girone est, cioè quello triestino, ecco la classifica dei marcatori: Majcen (Cral Trieste), Jurincich (Agorà), Micheli (Zorutti) 2 gol, seguono nove giocatori con una rete; Fra i migliori giocatori comandano a 5 punti Jurincich, Majcen e Arienzo (Resturu Edili Adry e Vito), poi sei calciatori con 3 punti. Nella graduatoria dei migliori portieri un grading sopra gli altri Vozzolo (Fiamme Gialle) e Buccino (Zorutti); poi Rebez (Cral Trieste) e Baiz (Antares). In Coppa Disciplina zero penalità per il Restauri Edili, per l'Agorà e per l'Antares.

Nel girone ovest, ovvero quello isontino, nei bomber 5 reti per Pescatori (Garbellotto), poi a 3 ci sono Vatta (Garbellotto), Pizzo (New Team) e Rizzuto (Atletico Gorizia). Fra i migliori giocatori in vetta c'è Skerli (Vesna) con 10 punti, in seconda posizione si trova Pescatori con 6. Il miglior portiere è Gruden (Vesna) davanti a Blason (Garbellotto) e Orsini (West Ham). In Coppa Disciplina quattro formazioni con zero penalità: Celtic, Hearts, Garbellotto e Atletico.

Le prossime gare: nel girone isontino questa sera Amatori Ronchi-Locomotiv Ronchi a Vermegliano, Celtic Caffè Gelateria Gorian Staranzano-New Team Monfalcone a Staranzano e Vesna Adriaker-Muppet Abacus Immobiliare Ronchi alla Marcelliana di Monfalcone. Nel girone triestino oggi al Villaggio del fanciullo si scontrano Fiamme Gialle e Restauri Edili Adry & Vito, a Domio invece giocano Cral Trieste Trasporti e Agorà Centrostampa mentre a San Dorligo della Valle si scontrano lo Zorutti e il Club Antares.

Lorenzo Gatto

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Entrambe le squadre cercano la vittoria

Fra Atlantis e Caffè Mary emozionante botta e risposta: equilibrio e tre reti a testa

Atlantis 3
Caffè Mary 3

ATLANTIS: Sartori, Savelli, Donaggio, Sergo, Arciuolo, Zaccardi, Bastianelli, Trinçali, De Sanctis, Timperi.
MARY: Crismani, Balci, Cagnazzo, Doz, Florean, Di Bacco, Magnini, Scalvini, Poggio, Rocchetti.
ARBITRO: Pierattini.

TRIESTE Come testimonia il risultato l'incontro è equilibrato. Nei primi minuti è l'Atlantis a provarci diverse volte dalla distanza ma è sempre attento Crismani. La Latteria Mery agisce prevalentemente di rimessa e al 20' trova il vantaggio con Doz che sfrutta una lunga rimessa laterale di Florean per battere Sartori da pochi passi. Cinque minuti dopo pareggia l'Atlantis con una punizione in diagonale dal limite di Bastianelli. Ma passano altri cento secondi e ritornano in avanti i lattai con Di Bacco che chiede e ottiene un triangolo da Florean e insacca.

Nella ripresa l'Atlantis attacca a testa bassa e al 6' trova il 2-2 con Savelli dai dieci metri. A questo punto le due compagini si allungano cercando entrambe la vittoria, al quarto d'ora sfiora la marcatura Timperi che trova davanti a sé un bravo Crismani; al 20' Rocchetti da posizione defilata chiama Sartori alla deviazione. Nei minuti finali arriva il botta e risposta che sancisce il 3-3 definitivo, prima Bastianelli infila all'incrocio e poi esulta anche Di Bacco di testa su angolo di Doz.

SERIE A: Gomme Marcello/La Tecia-Termoidraulica Hrvatic Mulè 1-2; Bar Stadio-The Tender Baia Grignano 4-2; Atlantis-Latteria Caffè Mary 3-3; Officina Mocor/Bar Rosandra-Piemme Ascensori 2-1; Superbarstella-Pizzeria Vulcania rinviata.

Classifica: Hrvatic Mulè 9; Gomme Marcello, Bar Stadio 6; Tabacchi Jez 4; Officina Mocor 3; Superbarstella, Latteria Mary 2; Atlantis 1; Piemme Ascensori, The Tender Baia Grignano 0. Nella graduatoria dei bomber comanda Favretto del Bar Stadio con 6 centri, in seconda posizione Zagaria delle Gomme Marcello con 5. In Coppa Disciplina ancora zero penalità per l'Officina Mocor e per il Tabacchi Jez.

SERIE B: Gioielleria Eleoro-Blues Sensor System 3-1; Società Edile Giuliana/Crut-Pizzeria San Giusto 3-8; Bar Aurora-Impresa Costruzioni Euroart 4-1; Bar Enoteca Why Not-Mastrobirraio 3-3; Acli Cologna-Essebi Impresa e Servizi rinviata.

Classifica: San Giusto, Eleoro 7; Bar Aurora 6; Mastrobirraio 5; Why Not, Acli Cologna 4; Società Edile Giuliana, Blues Sensor System 3; Essebi, Casaimmedia Store, Impr. Costr. Euroart 0. Fra i cannonieri svetta Karlicek della Società Giuliana con 10 bersagli, a 9 Mulè della Pizzeria San Giusto. In Coppa Disciplina zero penalità per sei formazioni: Bar Aurora, Blues Sensor, Casaimmedia, Essebi, Mastrobirraio e San Giusto.

Saletta Fan Club 1
Di Toro 1

SALETTA: Orciuolo, Govoni, Campello, Sturni, Marchesi, Auber, Terpin, Peditto.
DI TORO: Murro, Rasman, Oldani, Fruttero, Marini, Stok, Crevatin, Deskovic, Barachino.
ARBITRO: Framalico.

Quattro gol del Locomotiv al Mappets

Orciuolo para tutto e il Saletta salva il pari con i parchettisti che non concretano le azioni

TRIESTE Leggermente superiori i parchettisti che però non sono riusciti a finalizzare le molte opportunità create. Il migliore in campo infatti è stato senza dubbio Orciuolo, portiere della Saletta. Al 2' va alto un tiro di Crevatin da buona posizione. Al 4' stessa sorte per un'incornata di Marchesi su azione d'angolo. Al 6' non ha miglior sorte una conclusione di Barachino. Al 9' traversa di Deskovic con una bordata da fuori area. Al 13' ci prova Stok ma Orciuolo respinge con i piedi. Al 16' va in vantaggio il Di Toro con lo stesso Stok, bello e preciso il suo diagonale dalla distanza. Al 19' Terpin cerca subito il pareggio ma è bravo Murro a non farsi sorprendere. Al 22' grande azione corale in contropiede del Di Toro e prodigiosa parata di Orciuolo. Al 24' giunge il pari della Saletta con Auber che sorprende l'estremo difensore avversario con un tiro da lontano. Ad inizio ripresa Stok sfiora il palo. Barachino spedisce alto due minuti dopo. Al 7' Orciuolo sventa un insidioso calcio piazzato avversario. Al 12' c'è nuovamente il duello Stok-Orciuolo e ancora una volta è il numero uno a vincerlo con uno strepitoso colpo di reni. Al quarto d'ora Crevatin manda fuori. Al 19' fa lo stesso dalla parte opposta Peditto. L'ultimo tentativo di una certa consistenza è quello del solito Stok ma anche in questa circostanza la sfera termina di poco vicino allo specchio della porta, sopra la traversa.

Locomotiv 4
Mappets 2

LOCOMOTIV: M. Kemperle, Floridan, Mirceta, B. Kemperle, Pribac, Lombardo, Milosevic, Smilovich, Palumbo, Biancuzzi.
MAPPETS: De Francesco, De Gennaro, Crema, Lorenzon, Urizio, Krizsan, Manna, Ceccolini, Massimiliani, Bassanese.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE La prima ione degna di nota giunge al 7' con un tiro di Smilovich che va alto di poco. Al 9' pericolosa punizione di Cecolini. All'11' lo stesso Ceccolini sfiora la traversa. Al 13' bordata di Lombardo e prodezza di De Francesco. Al 15' doppia occasione per il Locomotiv ma si salva la retroguardia del Mappets. Al 20' Bassanese con un rasoterra trova il gol. Un minuto dopo va ancora a segno Bassanese da fuori area. Al 24' va in rete Pribac di testa. Al 4' occasione per De Gennaro, para M. Kemperle. Dall'altra parte salva De Francesco su Pribac e su B. Kemperle. Al 9' B. Kemperle dal limite pareggia. Al 10' viene espulso De Francesco per un fallo di mano fuori area. Al 17' segna ancora B. Kemperle (pallonetto) e al 24' chiude Floridan per il 4-2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Simonetto-Buh 6-0; Benvegnù-Pines 3-6; Mac. Remo-Borsa 2-2; Malvasia-Tecnocasa 4-2; Latt. Christian-Telephone 0-2; Moderno-Ex Bionda 10-2. Classifica: Remo 29; Pines 23; Telephone 21; Moderno 19; Benvegnù 16; Borsa 14; Bionda 11; Malvasia 10; Christian, Simonetto 8; Tecnocasa, Buh 7.
SERIE B Baldon-Prelz 4-3; San Giusto-Tie Break 1-2; Old Boy-Cooperativa 6-3; Autoesse-New Team 5-0; Catuvu-Veliero 3-4; Mauro-Blue Eyes 1-3. Classifica: Baldon 28; Tie Break 26; Prelz 21; San Giusto 19; Old Boy, Mauro 18; Blue Eyes 16; Autoesse 14; Veliero 12; Catuvu, Team 9; Cooperativa 0.
SERIE C1 Betty-Ugl 6-4; Nca-Corallo 5-3; Pino e Claudia-Dijaski 3-3; Pulcinella-Alabarda 3-4; Cvm-Totoricevitoria 3-3; Fati-Tormento 4-4. Classifica: Nca 23; Fati 21; Cvm, Tormento 20; Corallo 18; Betty 15; Ugl, Dijaski 13; Alabarda 11; Pulcinella 10; Totoricevitoria, Pino 7.
SERIE C2 Garden-Millenium 3-4; Ajser-Breezers 1-5; Imbianchino-Mediterranea 1-3; Nuova Trattoria Tul-Franco 4-2; Saletta-Di Toro 1-1; Bennigan's-Dadema 1-6. Classifica: Ajser 22; Franco 21; Bennigan's, Imbianchino, Dadema 20 Breezers, Nuova Trattoria Tul 19; Millenium 16; Mediterranea 10; Saletta 9; Garden 7; Di Toro 4.
SERIE D1 Serr. Trieste-Nosepol 5-3; Raso-Serr. Christian 5-3; 10 Regine-Di Meglio 0-0; Gelati-Tappa 2-1; Boutique-Voltolina 7-0. Classifica: Voltolina 25; Gelati 20; Ulisse, Di Meglio, Raso 15; Boutique, Trieste 14; 10 Regine 13; Cascella 12; Christian 11; Tappa 8; Nosepol 3.
SERIE D2 Charisma-Manana 3-4; Cesetta-Protti 4-3; Sport Car-Mercato Muggia 2-0; Draga-Tiramolla 3-3; Atletico-Moreno 3-1; Sportler-Calice 3-2. Classifica: Draga 24; Sportler 23; Atletico 20; Mercato 19; Tiramolla 18; Sport 15; Moreno 13; Cesetta 10; Protti 8; Calice 7; Charisma 6; Manana 5.
SERIE QA Capt-Donatori 1-5; Calzi-Shell 3-3; Bayern-Blob 2-6; Locomotiv-Mappets/Nore Bridge 4-2; Albachiara-Spritz 7-2; Calzi-Spritz 3-1; Shell-Malleoli 4-3. Classifica: Hellas 27; Calzi 26; Blob 20; Donatori 15; Shell 14; Capt, Albachiara 12; Malleoli, Nore, Locomotiv 10; Bayern, Spritz 7.
SERIE QB Bever-10 Cent 3-1; Hgs Spetic-Savua 1-4; Locuraquerda-Amigos 4-0; Portizza-United 4-3; Video-Bernik 3-2. Classifica: Spetic 27; Locuraquerda 23; Amigos 21; 10 Cent 17; United, Bernik 16; Portizza 15; Video 14; Savua 9; Metalmeccanici, Bever 6; Parigi 5.

SERIE A L'arrivo della squadra di Repesa ha coinciso anche con il ritorno sugli spalti di un numeroso gruppo di tifosi avversari

Spettacolo Pozzecco tra applausi e fischi

L'ex di turno è stato cattivo e determinato ma attento a non calpestare vecchie amicizie

TRIESTE Rivedere sul parquet del palaTrieste Gianmarco Pozzecco è sempre una festa e il Poz, croce e delizia della tifoseria triestina, non delude neppure questa volta. Applaudito all'inizio e ferocemente insultato alla fine (non capiremo mai il perché ma finisce sempre così) Gianmarco ha dato spettacolo nei 20' in cui è rimasto in campo. Si diverte il Poz anche se quando c'è da fare sul serio è il primo a digrignare i denti e a tirare fuori il carattere. Come quando, si era alla fine del primo tempo, Daniele Cavaliero lo costringe a sfondare, Decisione giusta? Valle a capire certi fischi arbitrali ma soprattutto prova a spiegare il perché dieci secondi dopo invertono il fallo punendo il play triestino e restituendo palla alla Skipper. La chiamano legge di compensazione? Abolite al più presto quella legge. Dicevamo del Poz: cattivo e determinato a far vincere la sua Fortitudo ma attento a non calpestare amicizie e rapporti. Bello il «cinque» dato a Furio Steffè all'inizio del secondo tempo, da incorniciare la pacca di incoraggiamento data a Marco Pilat («Ehi Marco, serie B o serie A non fa differenza, gioca come sai»). L'arrivo della Skipper a Trieste ha coinciso con il ritorno sugli spalti di un consistente numero di tifosi avversari. Isolati nel loro settore, quelli della Fossa si sono fatti sentire senza trascendere. Belli e colorati gli striscioni, simpatici anche se mai particolarmente originali. Anche se sulla ennesima bomba di Delfino quel «Godo come un riccio» ha fatto sorridere più di qualcuno. Da gustare la partita, apprezzata dai tifosi aldilà della sconfitta, ma anche il dopopartita nel quale il presidente Cosolini e il consigliere d'amministrazione Tosolini hanno marcato stretto il general manager della Fortitudo Zoran Savic. Scambio di convenevoli o qualcosa di più intrigante? Sulle possibilità di veder arrivare in prestito a Trieste qualche virgulto della nidiata di Repesa non saremmo pronti a scommettere. Chi continua a scommettere sulla sua squadra resta invece coach Pancotto.

Che provocato in sala stampa da alcune osservazioni tutt'altro che tenere («Goljiovic e Fajardo non giocano da stranieri, Mitchell e Cavaliero non fanno un play in due» ha rilevato un collega della stampa nazionale) ha risposto a tono: «Trieste ha la squadra che si può permettere – ha fatto notare Pancotto – ma attenzione, siamo orgogliosi di allenare questi uomini. Il nostro obiettivo dichiarato resta la salvezza ma guardate che trovarci a 8 punti, con Milano e Cantù, è un risultato che non bisogna disprezzare». Della serie: non stuzzicate il can che dorme...

lo. ga.

Gianmarco Pozzecco, amato e odiato dai triestini.

LE ALTRE PARTITE

Breil Milano 94 – Oregon Cantù 83

(20-27, 44-36, 65-53)
giocata sabato

BREIL MILANO: Sellers 17, Lacey 2, Coldebella 17, Matteucci ne, Sconochini 11, Cooper 13, De Vecchi ne, Topic 12, Gigena 2, Vanuzzo 2, Priuli ne, Naumoski 18. All. Caja.
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 14, Johnson 18, Hines 10, Novati ne, Gay ne, Porta ne, Bernard 15, Calabria 13, Schortsanitis 6, P.Riva ne, Stonerook 7. All. Sacripanti.
ARBITRI: Colucci, Ursi, Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Breil 29/32, Oregon 14/16. Uscito per cinque falli: Hines a 39'25". Falli tecnici: Hines a 16'38", Wheeler 23'21". Fallo antisportivo a Johnson a 39'53". Tiri da tre punti: Breil 7/18, Oregon 9/18. Rimbalzi: Breil 26, Oregon 23. Spettatori: 4.000.

Lottomatica Roma 72 – Scavolini Pesaro 76

(21-16, 31-39, 45-58)
giocata sabato

LOTTOMATICA ROMA: Griffith 9, Bowdler 4, Bennermann 8, Tonolli 9, Righetti 17, Myers 12, Branch ne, Bonora, Cipolat ne, Barton 7, Tusek 6. All. Bucci.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 4, Elliot 7, Eley 2, Gigena 4, Ford 16, Milic 14, Frosini 10, Ress ne, Lagioia ne, Malaventura 3, Djordjevic 16. All. Melillo.
ARBITRI: Cicoria-Reatto-Vianello.
NOTE - Tiri da 3: Roma 6/24, Pesaro 10/21. Tiri liberi: Roma 22/25, Pesaro 14/18. Rimbalzi: Roma 36, Pesaro 28. Uscito per 5 falli: Ford al 5' quarto tempo. Spettatori 3250, incasso 30.000 euro.

Benetton Treviso 102 – Euro Roseto 89

(34-17, 53-34, 75-65)

BENETTON: Edney 25, Pittis 5, Marconato 14, Bulleri 16, Slokar 12, Barniani 11, Giovannoni, Markoishvili 18, Potestà, Corradini 1. All. Messina.
ROSETO: Wesson 22, Gjovacchini, Recker 15, Keys 12, Polyblank, Miralles 2, Moltedo 16, Nolan 22, Rodriguez e Cacciola ne. All. Dal Monte.
ARBITRI: Facchini, Savetta e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 23/30; Roseto 12/15. Usciti per 5 falli: Barniani al 39'43", Nolan 39'30". Tiri da 3: Benetton 9/19; Roseto 13/28. Rimbalzi: Benetton 37; Roseto 32. Spettatori: 3018 per un incasso di 33.409 euro.

Air Avellino 92 – Montepaschi Siena 93

(13-26; 34-54; 67-68)

AVELLINO: Forte, Ferrara 2, Komazec 20, Green 8, Middleton 24, Massie 25, Rice, Jamison 13, Ryan, Maggioli. All. Markovski.
MONTEPASCHI: Stefanov, Zukauskas 7, Vulcevic 10, Vanterpool 27, Gamanda 6, Thorton 13, Chiacig 11, Kakiouzis 15, Andersen 4. All. Recalcati.
ARBITRI: Paternicò, Ramilli, Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Avellino 32/36; Siena 29/33. Tiri da tre punti: Avellino 6/17; Siena 6/15. Rimbalzi: Avellino 25; Siena 31. Usciti per cinque falli: 35'16" Zukauskas, 39'30" Jamison, 39'49" Andersen. Spettatori: 1800.

Metis Varese 71 – Tris Reggio Calabria 62

(22-9; 42-29; 56-50)

METIS VARESE: Callahan 2, Farabello 5, Marin ne, Conti 12, Vescovi 3, De Pol 8, Allegretti ne, Meneghin 7, Podkolzine ne, Zanus Fortes 6, Mc Collough 20, Nesby 8. All. Cadeo.
REGGIO CALABRIA: Rombaldoni, Mazzarino 6, Lamma 3, Eze 6, Ivory 7, Cittadini, Fajardo 16, Santarossa 13, Eubanks 2, Blanchard 9, Da Luz, Alberti ne. All. Lardo.
ARBITRI: Borroni, Mattioli e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Metis 25/29, Tris 11/14. Usciti per cinque falli: 38'54" Da Luz. Tiri da tre punti: Metis 6/18, Tris 7/24. Rimbalzi: Metis 21, Tris 35. Spettatori: 4 mila circa.

Lauretana Biella 96 – Pompea Napoli 79

(18-23, 46-34, 68-49)

LAURETANA: Keep ne, Belcher 24, Soragna 17, Persico, Michelori 4, Aguiar, Ganeto, Bougaieff 7, Sales 12, Di Bella 16, Simeoli, Carraretto 16. All. Ramagli.
POMPEA: Schmidt 6, Morena 4, Costantino, Moldù, Allen 15, Albano ne, Saccardo ne, Torres 8, Davison 15, Fernandez, Penberthy 22, Andersen 9. All. Mazzon.
ARBITRI: Cerebuch, Sahin e Filippini.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 16/21, Pompea 21/29. Tiri da tre: Lauretana 10/22, Pompea 4/17. Rimbalzi: Lauretana 33, Pompea 38. Spettatori 2350 per un incasso di 28.500 euro.

Sanic Teramo 98 – Mabo Livorno 88

(17-17, 45-38, 72-58)

TERAMO: Boni 20, Gomez 10, Labella 4, Rajola 9, Carter 27, Lulli 10, Peracchia ne, Lucci ne, Loncar 6, Scott 12, Gagliardo ne, Di Francesco ne. All. Gremenzi.
LIVORNO: Porta 11, Bell 26, Giachitti 15, Garri 14, Rozic 9, Valerio ne, Fantoni ne, Bettini ne, Brown 4, Cotani 2, Young 7, Prente ne. All. Banchi.
ARBITRI: Taurino, Di Modica.
NOTE - Usciti per cinque falli Simone (Livorno) e Chris (Livorno). Tiri da 3 punti: Teramo 16 (fatti 7), Livorno 34 (fatti 9). Tiri liberi: Teramo 25 su 32, Livorno 21 su 34.

SERIE A

RISULTATI	
Air Av.-Montepaschi Siena	92-93
Benetton Tv-Roseto	102-89
Breil Milano-Oregon Cantu'	94-83
Coop Nordest Ts-Skipper Bo	78-84
Lauretana Biella-Pompea Na	96-79
Lottomatica Ro-Scavolini Ps	72-76
Metis Va-Corsa Tris R. Calab.	71-62
Pall. Messina-Snaidero Ud	61-62
Teramo-Mabo Livorno	98-88

Corsa Tris R. Calabria-Breil Milano
Mabo Livorno-Lottomatica Roma
Metis Varese-Pall. Messina
Montepaschi Si-Lauretana Biella
Oregon Cantu'-Coop Nordest Ts
Pompea Napoli-Teramo
Roseto-Scavolini Ps
Skipper Bologna-Benetton Tv
Snaidero Ud-Air Avellino

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Skipper Bologna	16	8	8	0	4	4	0	4	4	0	717	607
Montepaschi Siena	14	8	7	1	3	3	0	5	4	1	669	613
Benetton Tv	12	8	6	2	4	4	0	4	2	2	752	622
Scavolini Ps	12	8	6	2	4	3	1	4	3	1	657	617
Pompea Napoli	12	8	6	2	4	4	0	4	2	2	696	664
Breil Milano	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	673	667
Metis Varese	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	629	630
Oregon Cantu'	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	673	681
Coop Nordest Ts	8	8	4	4	4	2	2	4	2	2	611	655
Teramo	6	8	3	5	5	3	2	3	0	3	703	706
Lottomatica Roma	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	599	612
Air Avellino	6	8	3	5	4	1	3	4	2	2	645	658
Lauretana Biella	6	8	3	5	5	2	3	3	1	2	635	657
Snaidero Ud	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	633	658
Mabo Livorno	6	8	3	5	4	3	1	4	0	4	662	746
Corsa Tris R. Calab.	4	8	2	6	3	2	1	5	0	5	635	679
Roseto	4	8	2	6	3	2	1	5	0	5	663	714
Pall. Messina	2	8	1	7	5	1	4	3	0	3	653	719

Bell (Mabo) 230; Boni (Teramo) 207; Myers (Lottomatica) 172; Middleton (Air) 162; Garnett (Sicilia) 161; Evans (Benetton) 139; Carter (Teramo) 150; Naumoski (Breil) 150; Penberthy (Pompea) 150; Edney (Benetton) 129; Vujanic (Skipper) 143; Bonner (Sicilia) 143.

SNAIDERO

Gli arancione a fil di sirena mandano al tappeto Messina

Sicilia Messina 61 – Snaidero Udine 62

(13-16, 26-34, 44-55)

SICILIA MESSINA: Zampogna, Busca 7, Garnett 21, Hill 11, Grasso, Li Vecchi, Maglos 3, Bonner 14, Estill 5, Bogojevic, Bizzotto ne, Haslam ne. All. Perdichizzi.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 3, Kelecevic 16, Markovic 8, Zacchetti 9, Vujacic 11, Hicks, Brown, Shannon 10, Mian 2, Sekunda 3, Antonutti ne, Venuto ne. All. Alibegovic.
ARBITRI: Lamonica, Seghetti e Strozzi.
NOTE: spettatori 2.800 per un incasso di 16.500 euro.

MESSINA Un tiro libero di Zacchetti a 73 centesimi dalla sirena consegna a Udine una vittoria che i friulani stavano per buttare alle ortiche con uno sciagurato finale (17-7 il parziale dell'ultimo quarto), pur essendo sempre stata avanti nel punteggio (a parte l'8-2 di Messina al 4'). Garnett, che quasi da solo aveva ricucito lo strappo di nove punti (52-61), a 5 secondi dalla fine è scivolato sulla penetrazione frontale. Qui Messina dimenticava di potere spendere un fallo e lo commetteva soltanto a 73 centesimi dalla fine, sulla conclusione in entrata di Joel Zacchetti che dalla lunetta imbucava il primo tiro e sbagliava volontariamente il secondo.

Teo Alibegovic, che con Perdichizzi ha conti aperti che risalgono ai tempi della Serie A2 con Barcellona, sfrutta tutto il potenziale che la lunga panchina (compreso l'esordiente irlandese Glenn Sekunda, che non ha brillato: 0/4 da 2, 1/3 da 3 e 2 rimbalzi) gli offre: 26 punti, ovvero quasi il 42% del fatturato complessivo. Ma Udine deve rivedere la gestione finale di una partita che ha rischiato di regalare all' avversario. Dal +14 (39-53 quasi sul finire del terzo quarto) al 61-61, sbagliando almeno tre conclusioni nell'area pitturata e consegnando a Garnett il pallone della beffa.

La cronaca. Solito avvio sprint di Messina (8-2 al 4') con 4/5 del quintetto a canestro. Poi, al primo break (8-0) di Udine, ecco la paura impossessarsi degli uomini di Perdichizzi che non sfruttano il bonus della Snaidero arrivato dopo appena 3'. Le precarie condizioni fisiche dell'ex Busca, sostituito nella seconda parte del primo quarto dall'opaco Bogojevic, limitano Messina nella gestione dell'attacco. Cosí si segna con il contagocce. Per fortuna dei padroni di casa, Udine non è da meno ed il gap rimane contenuto in un massimo di otto lunghezze. Nel secondo quarto Gattoni da tre intimidisce la difesa di casa. I siciliani operano un piccolo break, dopo il fallo tecnico fischiato per proteste a Marlon Garnett, riportandosi a -4 (24-28 al 18'). Ma il finale di tempo è tutto di marca arancione ed il divario torna ad otto punti (26-34). Nel terzo quarto Sekunda lascia subito il segno da tre, Perdichizzi fa esordire Zampogna che spara nel parterre il primo pallone. L'allunga di Zacchetti sembra decisivo, anche perché l'elettroencefalogramma di Messina è quasi piatto. L'ultimo quarto si apre con un'azione da tre punti di Busca e l'immediato bonus di Udine. Kelecevic tiene a galla la Sanidero fino al ritorno di Marlon Garnett che sigla 9 punti di fila e riapre una partita giá chiusa. Poi scivola e Messina perde.

BASKET

SERIE A L'imbattuta capoclassifica bolognese prende il comando del match al terzo quarto, poi resiste al ritorno dei biancorossi

Coop volata da brivido, Skipper al fotofinish

Mitchell, Thomas, Sims e Fajardo alzano bandiera bianca soltanto negli ultimi secondi

Coop Nordest Trieste 78
Skipper Bologna 84

(17-9, 34-31, 49-63)

COOP NORDEST: Thomas 16, Sims 13, Goljovic 5, Pilat, Cavaliero 2, Casoli 2, Mitchell 14, Cusin, Camata 7, Fajardo 19. All. Pancotto.
SKIPPER: Mottola 9, Basile 17, Mancinelli, Belinelli ne, Smodis, Fultz, Pozzecco 6, Vujanic 22, Van Der Spiegel 6, Lorbek 4, Prato, Delfino 20. All. Repesa.
ARBITRI: D' Este, Lo Guzzo, Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 25/31, Skipper 28/34. Tiri da tre: Coop Nordest 7/22, Skipper 8/23. Rimbalzi: Coop Nordest 39, Skipper 33. Usciti per 5 falli: all' 8' del terzo quarto Casoli. Spettatori 3750.

TRIESTE L'isola dei famosi stavolta è al PalaTrieste. I più bei nomi della pallacanestro italiana in trasferta, quelli della capolista Skipper Bologna, pensano di essere sbarcati su un atollo deserto, s'imbattono invece in un gruppo di indigeni scatenati per nulla disposti a farsi sterminare. I corpi magri e sudati, i volti scavati, gli occhi fissi nel vuoto indicano alla fine la battaglia furiosa che c'è stata: un gioco spietato a eliminazione cominciato già dopo cinque minuti con il primo a essere buttato fuori, Smodis, per l'infortunio a una caviglia, e finito a una manciata di secondi dalla fine con l'ultimo rimasto sul parquet, Vujanic, a insaccare i due tiri liberi del 78-83 finale dopo che Basile ne aveva messi a segno altri due con successiva rimessa a favore grazie a un fallo antisportivo fischiato a Fajardo. C'è profumo di basket però nell'aria perché lo spettacolo non manca e la Coop dimostra che le due vittorie di fila con Reggio Calabria e Roseto che hanno scacciato un annuncio di crisi le hanno fatto bene.

I biancorossi tornano forse inaspettatamente in partita con un canestro di Sims sul 62-69 a 5'23" dalla sirena, poi il finale è tutto da raccontare. Bologna tenta un altro allungo, ma Mitchell con una regia più incisiva del solito (concluderà con l'inusuale bottino di 14 punti) va a penetrare. Pancotto tiene sul parquet un lungo soltanto, anche perché Casoli è già fuori per falli, e accanto a Fajardo ci sono Mitchell, Sims, Thomas e Goljovic schierato da numero 4.

Sims ha la mira storta, ma sul versante opposto in questo frangente Pozzecco fa di peggio: sbaglia il tiro e commette fallo in attacco. Fajardo dalla lunetta pur realizzando un solo libero porta Trieste a quattro lunghezze sul 67-71. Mancano da giocare 3'15", è il momento di stringere i denti. In difesa però i biancorossi non chiudono i varchi centrali come invece avevano fatto nel primo tempo e Vujanic trova un'autostrada che lo porta fino a canestro. Si avanza punto a punto, vanno in lunetta Sims da una parte, Vujanic dall'altra. La Skipper non riesce ad ammazzare la gara, la Coop si tiene aggrappata con i denti.

La bomba di Fajardo fa esplodere il PalaTrieste, dove comunque il tifo non è esattamente trascinante. Da giocare restano 1'55", il punteggio è 72-76, pare un altro momento decisivo per rovesciare in dirittura d'arrivo il match. Ma anche stavolta i biancorossi si fanno male da soli. Sims commette infrazione di passi, sbaglia Vujanic, ma sbaglia anche Thomas. Delfino allunga sul 72-78 a soli 41" dalla sirena e pare veramente finita. Eppure c'è tempo per riaprire incredibilmente due volte ancora la partita dinanzi ai cuori finiti in gola ai 3800 spettatori comprese alcune decine di supporters della Fortitudo. Trieste è a tre punti di distanza (75-78) grazie a tre liberi di fila insaccati da Mitchell a -29", poi addirittura a due punti soltanto (78-80) con una strepitosa bomba ancora di Mitchell. Mancano però solo briciole di tempo, la palla è ai bolognesi e per fermarli Fajardo deve ricorrere a un fallo catalogato come antisportivo. E' la fine dell'indomita resistenza biancorossa.

Goljovic in sospensione.

La «Fortitudo-university», com'è stata soprannominata in virtù della bassa età media, ha una squadra sterminata e una panchina extralarge: l'infortunio a Smodis (ma anche Cavaliero è uscito acciaccato dall'incontro) indubbiamente la danneggia, ma molto poco. Se Pozzecco come ieri non va, Vujanic e Basile bastano e avanzano. Ieri loro due assieme a Delfino (3 su 6 nelle bombe) hanno messo assieme 59 degli 84 punti complessivi. Ma il «buuu» che i biancorossi le hanno gridato ieri nelle orecchie l'ha fatta tremare come una foglia. «Solo la mia squadra e Trieste corrono così tanto in questo campionato», dirà il coach ospite, Repesa, alla fine.

E nel primo quarto in effetti Trieste ha piazzato una difesa da urlo, alzando una barricata di quelle che difficilmente si potranno rivedere. La Skipper non solo capolista imbattuta, ma anche la squadra con l'attacco più esplosivo del campionato, è andata a sbattervi contro facendosi male. Nel primo quarto ha segnato la suprema miseria di 9 punti. Facendo pressione sulle guardie avversarie, Trieste ha anche recuperato palloni per il contropiede, mandando in canestro solitario Mitchell e chiudendo i primi 10' con uno spot da cineteca valido per i prossimi dieci anni: Cusin che arpiona un rimbalzo a altezze siderali.

Primo minibreak sul 17-9, ma è showtime anche nel secondo quarto. Strabiliante penetrazione con galleggiamento aereo di Thomas e conclusione sbilenca dentro il canestro, rubata ancora di Thomas che lancia Fajardo in contropiede. A metà del secondo quarto i biancorossi hanno ancora nove lunghezze, 28-19. La Skipper comincia a recuperare quando Repesa schiera contemporaneamente tre piccoli e terribili: Basile, Pozzecco e Vujanic e tutta la squadra bolognese si mette in testa di tornare subito in difesa per evitare i contropiedi biancorossi. Il primo sorpasso è di Delfino con una bomba (30-31 a un minuto dall'intervallo).

Trieste rientra sul parquet con il muso ancora avanti (34-31), ma il furore difensivo è rimasto negli spogliatoi. Si becca due contropiedi e un terrificante parziale di 0-11 che rovescia l'inerzia della gara. Quando i biancorossi si svegliano lo score segna 34-42 e la gara ha imboccato una salita non prevista. Non resta che pedalare affannosamente verso il gran premio della montagna. La manovra biancorossa è fortemente sbilanciata sul lato dove giocano Sims e Fajardo e le palle buttate via non sono poche. Ma le iniziative di questi due, assieme ai tiri di Thomas, alla ritrovata vena di Mitchell e al fatto che la battaglia ai rimbalzi stavolta è vinta, fanno sì che le due squadre possano presentarsi quasi appaiate e comunque applaudite alla volata finale.

Silvio Maranzana

Duello aereo all'ultimo sangue tra Fajardo, in possesso di palla, e Mottola. (Foto Bruni)

IL PERSONAGGIO

Per Chris Wallace, «occhio» dei Celtics la nostra città non è una novità assoluta

La Nba mette il naso al PalaTrieste

Un supervisore di Boston ha seguito la gara dei biancorossi

TRIESTE Zander Hollander chi? Sembrava il classico personaggio partorito dalla fantasia di un giornalista che voleva conservare l'anonimato, in realtà si trattava del più aggiornato e scrupoloso osservatore ante litteram dell'Nba. Nel suo «Complete handbook of pro basketball» trovavi vita, miracoli, schede tecniche, curiosità, pregi e difetti di ogni giocatore professionista. Da qualche anno la «bibbia» della pallacanestro non viene stampata vuoi per la veneranda età dell'autore vuoi, soprattutto, perché la moderna tecnologia propina i dati che spesso seguono logiche compiacenti o interessate.

Certo, basta un colpo di mouse e sei in grado di navigare nello spazio dell'informazione specializzata, tuttavia i «San Tommaso» con sempre maggior frequenza vogliono sincerarsi con i loro occhi se le stelle dell'Europa avranno delle possibilità di entrare nel firmamento americano. Ecco spiegata la massiccia presenza di importanti dirigenti d'oltre oceano alle partite del nostro campionato. Trieste attirò la loro attenzione all'epoca Stefanel. John Killilea, tipo singolare che con la sua stazza tradiva il passato di atleta e «chief scout» dei Celtics, scese nell'inferno di Chiarbola per vedere all'opera Dejan Bodiroga. Ostentando l'anello al dito dei campioni Nba quale assistant coach di Tom Heinsohn prese appunti appunti ma ci accorgemmo che sovente scambiava Gentile per il regista serbo.

Chris Wallace, supervisore dei Boston Celtics ieri a Trieste.

Il terribile Zander scrisse che Bodiroga, scelta numero 51 di Sacramento, era alto e piuttosto largo. Ora i cestisti vengono marcati stretti dagli informatori continentali (l'ex Rudy D'Amico dell'allora Bic Trieste lavora per Cleveland) e poi piombano sul posto per verificare di persona. Nei giorni scorsi Tony Ronzone ha seguito Carlos Delfino e ieri al PalaTrieste si è rivisto un supervisore di Boston oltre a quelli di Golden State e Seattle. La nostra città non era una novità per Chris Wallace dei «Celti». «Avevo già avuto modo di apprezzarla - ha commentato il general manager - quando seguivo Toni Kukoc. È davvero stupenda». Non è rimasto deluso neppure dalla partita e quanto alle possibilità di avvicinare l'Nba ha una sua idea precisa: «Incontro eccitante. Ho seguito con estremo interesse il confronto fra Vujanic e Thomas. Billy e il sottoscritto ci conosciamo da quando eravamo a Kansas. Buona la prestazione di Delfino. La differenza nel basket sta tutta nel budget». Insomma è solo questione di «money»".

Severino Baf

LE INTERVISTE

Soddisfatto Repesa che parla di un «successo importante colto su un campo difficile»

Pancotto: «Pochi errori pagati cari»

Il coach triestino rimpiange il 10-0 patito nel terzo quarto

Camata con una smorfia si fa largo tra i bolognesi.

TRIESTE «È stata una partita nella quale la Skipper ci ha fatto pagare a caro prezzo i pochi errori che abbiamo commesso nell'arco dei 40'». Cesare Pancotto individua nelle qualità della Skipper uno dei motivi della sconfitta subìta dalla sua Coop Nordest. «Nei primi due quarti – continua il tecnico di Porto San Giorgio – siamo stati pressoché perfetti, fermando il loro contropiede e limitando al massimo le penetrazioni centrali. Nel terzo quarto, però, abbiamo pagato a caro prezzo il parziale di 10-0 che Bologna ci ha rifilato in apertura. Si sono riportati in vantaggio, hanno preso fiducia e hanno totalmente cambiato l'inerzia di una partita che fino a quel momento era nelle nostre mani». Un'analisi lucida e particolareggiata che non vuole essere ricerca di scuse di fronte alla sconfitta.

«Abbiamo lottato, reagito, giocato una buona pallacanestro ma questo non cambia la situazione. Abbiamo perso e dagli errori che abbiamo commesso dobbiamo ripartire per migliorare. Il fatto che di fronte a noi avevamo la Fortitudo, la squadra imbattuta e a punteggio pieno in testa alla classifica non cambia la sostanza delle cose». Estremamente approfondita l'analisi del tecnico della Skipper Repesa. «Sono molto soddisfatto – commenta – per un successo colto su un campo difficile e che ci consente di proseguire la striscia positiva cominciata a inizio stagione. Conoscendo le qualità di Trieste avevamo individuato tre obiettivi da inseguire nel corso della partita. Il primo non consentire alla Coop di correre, dal momento che in questo inizio di stagione la formazione di Pancotto è quella che assieme a noi esprime il miglior basket in transizione. Il secondo obiettivo non concedere rimbalzi in attacco e costringere i nostri avversari a giocare a difesa schierata. L'ultimo obiettivo correre in contropiede esprimendo la qualità del nostro gioco. Avevo chiesto mobilità particolare ai lunghi per cercare di sfruttare la presenza di Camata».

Propositi che, soprattutto nel primo tempo, non siete stati capaci di raggiungere.

«Nel primo tempo non abbiamo giocato a pallacanestro – ammette il tecnico della Fortitudo –. Troppo lenti, incapaci di segnare e di mettere il freno a un'avversaria che ha confermato di avere buoni giocatori. È stato importante, però, chiudere i primi 20' a meno 3: un risultato perfetto che ci ha permesso di rialzarci. Nel terzo quarto, infatti, si è vista la miglior Skipper della serata. Una squadra capace di dettare il ritmo, di correre in attacco e di difendere con grande intensità. Dieci minuti che ci hanno permesso di rovesciare l'inerzia e portare a casa la partita.

Deluso a fine gara il play di Trieste Daniele Cavaliero, costretto a lungo in panchina da un colpo al pollice della mano sinistra. «Peccato, è l'unica cosa che mi viene da dire. Abbiamo giocato davvero una buona partita ma abbiamo pagato alcune ingenuità davanti a una squadra molto esperta. Non sarà questa sconfitta, comunque, a cambiare il nostro campionato: dobbiamo rimboccarci le maniche e rimetterci a lavorare». Di umore opposto, com'è ovvio, Gianmarco Pozzecco felice nonostante un minutaggio ancora una volta piuttosto tirato. «Ma non è un problema e lo sapete – scherza il Poz –. Il mio ruolo quest'anno è questo: dare quello che serve alla squadra nel momento in cui Repesa me lo chiede». Diavolo d'un Poz, ha lasciato il segno anche questa volta.

Lorenzo Gatto

LA CURIOSITÀ

Thomas qui al tiro, ha chiuso ieri con 16 punti. (Foto Bruni)

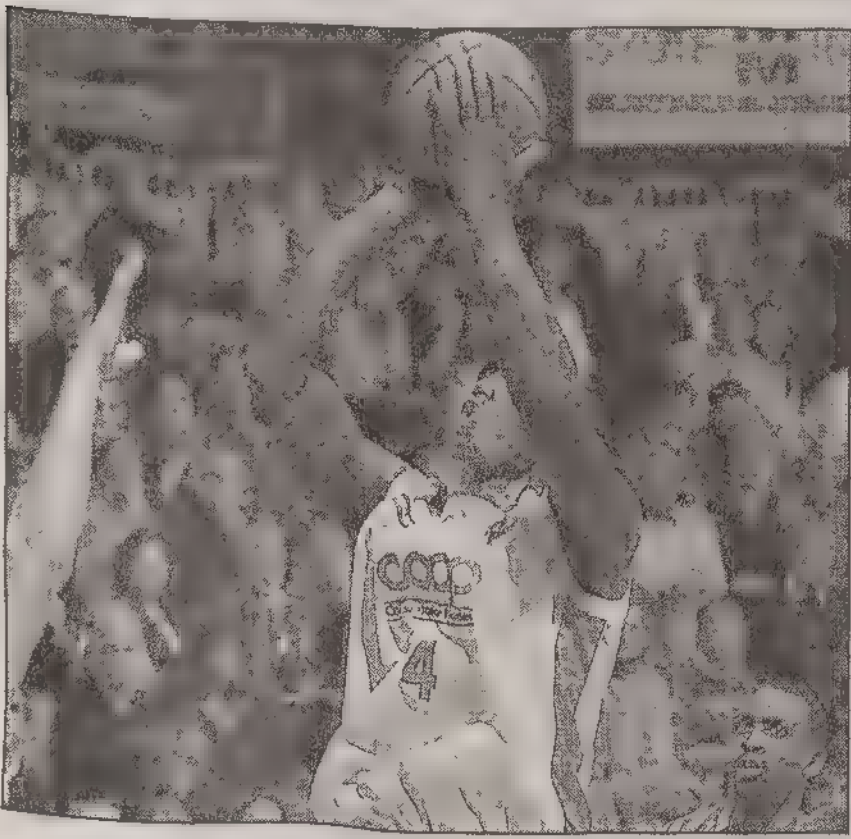
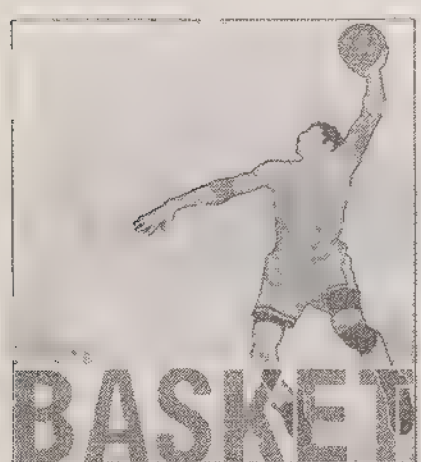
Il basket «universale» praticato dai bolognesi sforna nel ruolo di play un marcantonio di due metri

Delfino, quando la statura non fa ruolo

TRIESTE Se a un plurimiliardario levi un miliardo, sempre ricco sfondato rimane. Se a un povero diavolo togli sistematicamente una parte di stipendio, per lui diventa difficile sbarcare il lunario. Ma una volta tanto anche i poveri possono permettersi di sedersi al tavolo dei potenti e provare a non dividere la solita minestra. Chef Pancotto addirittura prova ad avvelenare i primi due piatti (cioè i due quarti iniziali), però quando viene scoperto gli ospiti non fanno altro che ordinare un'infinità di portate (leggi giocatori a go-go). Le maggiori opzioni finanziarie si riflettono inevitabilmente sul campo. Tanta fame non basta a Trieste mentre sul fronte opposto Repesa sembra aver fatto suo una massima che apparteneva al carissimo nemico Messina quando questi si trovava sulla sponda virtussina: «Essere uniti è il primo passo, lavorare uniti significa un miglioramento, restare uniti è la vera vittoria».

Un concetto mutuato da qualche santone americano e che può andar benissimo per quanto riguarda la Coop Nordest. Bologna insegue il sogno di un basket «universale» e di continue trasformazioni per cui a Delfino viene affidato ex novo l'incarico di playmaker e chi supera di gran lunga i due metri di altezza è libero di andarsene in contropiede o di realizzare dalla grande distanza. Convinzioni più che esperimenti, se puoi avere a disposizione una panchina sterminata.

C'è il rovescio della medaglia quando la statura non fa il ruolo. E la considerazione viene da uno che si intende di «riconversioni», visto che molti anni or sono ha recitato alla perfezione le parti sia del pivot che del regista. Gianfranco Pieri, ex magica scarpetta rossa del Simmenthal e ammirato play alle Olimpiadi di Roma del '60, è stato «catturato» dagli amici Ezio Odinal e Mario Steffè per una rimpatriata: «Sono incantato dal PalaTrieste, che non avevo ancora visto. La Skipper Bologna non è riuscita a imporsi come molti si attendevano, comunque manca di un giocatore di peso sottocanestro e ha evitato la sconfitta per alcune disattenzioni della Coop, probabilmente dovute a stanchezza. Se giocheranno con questa grinta non avranno sicuramente problemi di salvezza. Cavaliero? Così così».

s. b.

BASKET

SERIE B1 MASCHILE La Virtus Bologna ricomincia a vincere proprio contro gli isontini

Gorizia, l'ennesimo ko

Zorzi: «Siamo stati troppo lenti in contropiede»

Battistella in azione.

BOLOGNA La Virtus Bologna 1934 vince in casa al PalaDozza di piazza Azzarita contro la Nuova Pallacanestro Gorizia 74-61. E così dopo due sconfitte, seguite però a un periodo piuttosto buono, la Virtus Bologna 1934, ricomincia a vincere. Mentre invece continua il periodo nero della Nuova, che proprio non riesce a uscire dal tunnel della crisi.

Il coach Tonino Zorzi commenta amaro: «Devo dire di non poter essere molto contento della mia squadra. Anche in questa trasferta di Bologna, siamo stati troppo lenti in contropiede, anche se tutto ciò è avvenuto per merito della difesa avversaria. I miei esterni in particolare non correvano. Agazzone e Battistella hanno invece dato un buon apporto. Devo comunque ricordare che, a parte Batistella e Romboli, tutti gli altri vengono dalla B2, C, juniores: sono ragazzi che non sono mai stati protagonisti e quindi trovano difficoltà a diventarlo adesso».

Il coach emiliano Giordano Consolini commenta a caldo: «Sapevamo che il Gorizia è una squadra in crescita e che dispone di ottimi tiratori. Ma non appena abbiamo iniziato a "sporcare" il suo gioco, siamo riusciti a cambiarlo a nostro favore, guadagnando punti. Complessivamente la squadra è ben bilanciata. In particolare Sorrentino ha preso padronanza del suo ruolo, Benzi sta lavorando bene, e Perego ha fornito una prestazione importante. Abbiamo invece avuto problemi in attacco, quando abbiamo fermato la palla. La distribuzione dei punti è stata buona, uniforme. Siamo riusciti a muovere la classifica, giocando, almeno, decentemente. A questo punto, dopo le due scorse sconfitte, mi auguro naturalmente che questo risultato sia importante, perchè ci aspettano avversari impegnativi, a cominciare dalla prossima partita di Vigevano».

Corsa Tris Bologna 74
Nuova P. Gorizia 61

(25-24, 42-32, 62-47)

CORSA TRIS BOLOGNA: Amoroso 7, Angiolini 6, Benzi 18, Cantarello 4, Pilutti 6, Casini 0, Cotugno 10, Fiasco 4, Perego 19, Sorrentino 0. All. Consolini.
NUOVA PALL. GORIZIA: Arbetti 2, Battistella 11, Maiocco 0, Romboli 14, Vecchiet 14, Agapito 0, Agazzone 16, Ceparano 0, Cohen 2, Diviach 2. All. Zorzi.

SERIE B1

Camst Ozzano-Bistef.Casale	74-82
Caricento-Sil Lumezzane	84-62
Esse Ti Argenta-Toyota Imola	90-77
Garda Cart.Riva-Treviglio Bk	77-88
Patavium PD-Malp.Castenaso	65-66
Vanoli Soresina-V.Vigevano	60-56
Vem Sistemi FO-U.Castelletto	76-71
Virtus Bologna-N.P.Gorizia	74-61

CLASSIFICA

Caricento	14	8	7	1	613	528
Vem Sistemi FO	14	8	7	1	577	513
Un.Castelletto	12	8	6	2	666	571
Sil Lumezzane	10	8	5	3	520	477
Virtus Bologna	10	8	5	3	579	558
Treviglio Bk	10	8	5	3	584	578
Bistef.Casale	10	8	5	3	521	523
Esse Ti Argenta	8	8	4	4	669	670
Toyota Imola	8	8	4	4	579	605
Vent.Vigevano	6	8	3	5	612	567
Malp.Castenaso	6	8	3	5	510	550
Vanoli Soresina	6	8	3	5	468	523
Garda Cart.Riva	4	8	2	6	580	598
Camst Ozzano	4	8	2	6	547	590
Patavium PD	4	8	2	6	574	629
N.P.Gorizia	2	8	1	7	451	570

Bistef.Casale-Caricento
Esse Ti Argenta-Garda Cart.Riva
Malp.Castenaso-Vem Sistemi FO
N.P.Gorizia-Camst Ozzano
Sil Lumezzane-Vanoli Soresina
Toyota Imola-Patavium PD
Un.Castelletto-Treviglio Bk
Vent.Vigevano-Virtus Bologna

B2 MASCHILE L'esordio di coach Fantini

Marostica si inchina allo strapotere di un rinato Monfalcone

Marostica 53
Monfalcone 77

(18-20 32-44 43-60)

MAROSTICA: Crestani 2, Berno 8, Bizzotto 17, Spader 13, Tosetto 2, Frattin, Zandonà 8, De Marco 1, Bolcato 2, Zec ne. All. Gaddi.
MONFALCONE: Tomasi 7, Sturma, Gnjezda 5, Benigni 10, Sdrigotti, Mazzoli 4, Giovanelli 16, Pieri, Furigo 14, Budn 20. All. Fantini.
ARBITRI: Battista e Borgese di Firenze.
NOTE - Tiri liberi: Marostica 18/32, Monfalcone 10/18. Usciti per 5 falli: Spader e Gnjezda. Fallo tecnico a Budin al 13'.

MONFALCONE Niente da fare per la Zepa Marostica che deve inchinarsi allo strapotere atletico e fisico di un Monfalcone in cerca di riscatto dopo lo sfortunato epilogo di sette giorni prima contro Monza.

Guidata da coach Fantini, all'esordio sulla panchina dei cantierini, la squadra ospite parte piano per poi andare in progressione: 14-9 per Marostica dopo 8', con 7 punti di un ispirato Bizzotto, ma gli ospiti con un break volano sul 18-25 in avvio di secondo quarto, con i rimbalzi offensivi di «mister duttilità» Benigni, presente ovunque sia in attacco sia in difesa.

La Zepa impatta col cuore e la grinta di Zandonà, al rientro ufficiale dopo l'infortunio al ginocchio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per sei mesi, ma il 25 pari del 14' sarà l'ultima situazione di equilibrio: nonostante Furigo e Budin (anche un fallo tecnico per lui) in panchina per problemi di falli, gli ospiti allungano in prossimità dell'intervallo coi punti del killer silenzioso Giovanelli, bravo anche a surrogare Tomasi in regia senza far pesare l'assenza di Olivo.

In avvio di ripresa Marostica produce il suo massimo sforzo, con il gladiatore Spader in evidenza sotto le plance e il solito Bizzotto a colpire da fuori, ma è troppo poco: dal 40-46 del 24' al 43-63 del 31' è un attimo. Budin firma 8 punti filati, Benigni lo imita in contropiede ed il «parzialone» di 17 a 3 è bello e confezionato. È ancora l'ex giocatore dei London Towers, col totale controllo della partita, a infierire con plastiche conclusioni sulla linea di fondo che dilatano il vantaggio fino al 50-75 a due minuti dal termine, con coach Fantini a regalare scampoli di gloria anche ai baby Pieri e Sturma.

Niente da recriminare quindi per coach Gaddi, che ammette la superiorità atletica della squadra ospite (probabilmente i più forti del torneo a livello di «esterni»), lamentando semmai la scarsa prolificità offensiva dei suoi, con Berno e Tosetto a quota 10 in coppia, troppo poco in proporzione alle aspettative riposte nei due.

La settimana prossima per Marostica derbissimo di fuoco contro Dueville, vera partita cruciale di questo disgraziato avvio di stagione; per Monfalcone test di maturità contro Omegna, match che potrebbe rilanciare i monfalconesi verso le zone di alta classifica che loro competono.

SERIE B2

A.S.Marostica-Gma Monfalcone	53-77
Altea Omegna-Adb Pordenone	56-55
Camu Dueville-Busatta Bassano	73-87
Forti e L.Monza-Iscom TO	77-67
Irte Busto A.-Casalpusterlengo	70-83
Pmp Oderzo-Ceai Elettr.CO	85-72
Prestitempo AT-Borgomanero	72-67
Robur/Fides VA-Siev Saronno	74-84

Forti e L.Monza	14	8	7	1	578	542
Casalpusterlen.	12	8	6	2	638	569
Altea Omegna	12	8	6	2	655	600
Prestitempo AT	12	8	6	2	565	563
Gma Monfalc.	10	8	5	3	665	623
Robur/Fides VA	10	8	5	3	646	606
Siev Saronno	8	8	4	4	638	603
Adb Pordenone	8	8	4	4	606	584
Busatta Bassano	8	8	4	4	653	631
Iscom TO	8	8	4	4	587	579
Pmp Oderzo	8	8	4	4	618	617
Borgomanero	8	8	4	4	590	592
Ceai Elettr.CO	6	8	3	5	552	566
Camu Dueville	2	8	1	7	513	581
A.S.Marostica	2	8	1	7	557	685
Irte Busto Ars.	0	8	0	8	499	619

A.S.Marostica-Camu Dueville
Adb Pordenone-Forti e L.Monza
Busatta Bassano-Prestitempo AT
Casalpusterlengo-Siev Saronno
Ceai Elettr.CO-Robur/Fides VA
Gma Monfalcone-Altea Omegna
Iscom TO-Irte Busto Ars.
Nob.Borgomanero-Pmp Oderzo

SERIE C1

La Frag sbatte contro un Calligaris più preciso e motivato dal ritorno dell'allenatore De Prophetis in un incontro emozionante dal finale interminabile

Il Don Bosco migliora ma i due punti vanno a Spresiano

Ildì ritrova il carattere e si aggiudica un derby di fuoco con il San Daniele in una gara molto equilibrata

SERIE C1

Cr.Manz.Corno-Frag Gradisca	89-80
Don Bosco TS-Bk Spresiano	81-84
Int.Cordenons-Pall.Eraclea	64-74
Per.S.Daniele-Ildi Ronchi	69-70
Roncade Bk-Melsped Padova	104-97
Sai Conegliano-Montebelluna	67-64
Sosi Trento-Man.Rovereto	83-85
Zapi Padova-S.Margh.Caorle	84-94

Roncade Bk	14	8	7	1	699	615
Ildi Ronchi	12	8	6	2	610	556
Frag Gradisca	12	8	6	2	682	630
Man.Rovereto	12	8	6	2	680	631
Bk Spresiano	10	8	5	3	640	615
Sosi Trento	10	8	5	3	636	616
S.Margh.Caorle	8	8	4	4	629	599
Pall.Eraclea	8	8	4	4	617	641
Sai Conegliano	8	8	4	4	623	676
Cr.Manz.Corno	6	8	3	5	619	600
Per.S.Daniele	6	8	3	5	628	620
Int.Cordenons	6	8	3	5	591	595
Melsped Padova	6	8	3	5	654	689
Zapi Padova	6	8	3	5	574	625
Fr.Montebelluna	2	8	1	7	583	650
Don Bosco TS	2	8	1	7	552	659

Bk Spresiano-Cr.Manz.Corno
Fr.Montebelluna-Don Bosco TS
Frag Gradisca-Roncade Bk
Ildi Ronchi-Sosi Trento
Man.Rovereto-Int.Cordenons
Melsped Padova-Per.S.Daniele
Pall.Eraclea-Zapi Padova
S.Margh.Caorle-Sai Conegliano

Wavenet Don Bosco 81
Spresiano 84

(25-26, 44-43, 63-61)

WAVENET DON BOSCO: Ghersinich 4, Riaviz 13, Furlani 8, Cacciatori 9, Tommasini 19, Volpi 17, Catenacci 5, Galaverna 6, Spigaglia e Monticolo ne. All. Mengucci.
SPRESIANO: Marton 18, Lovadina 2, Ruffo 11, Benin 10, Bardini 19, Olmesina 13, Crosato 11, Barbaza, Bertiol e Scomparini ne. All. Muner.
ARBITRI: Maier e Mastrorosa.

TRIESTE Aggressività e maggiore assetto corale non bastano alla Wavenet per tornare alla vittoria. I salesiani combattono, creano e restano in partita sino a una manciata di secondi dalla sirena ma alla fine pagano lo scotto di alcune scelte errate e di una caterva di palloni persi, ben 18. Eppure le percentuali della Wavenet non appaiono deprecabili; un buon 50% nei tiri da 3 (6/12) e la mira ritrovata dalla lunetta con 17/19 e 23/42 dal campo. Non è bastato.
Il match, sostanzialmente giocato punto a punto, ha vissuto le fasi decisive nello scorcio finale, giocato con spasimo e con una certa intensività. In vantaggio di 5 a poco meno di due minuti dalla fine (70-75), gli ospiti si facevano raggiungere da un canestro di Tommasini e un'invenzione da tre di Cacciatori. A quel punto «botta e risposta» e a 6 secondi dal termine Benin risolveva in contropiede con il punto dalla lunetta di Ruffo che perfezionava il risicato vantaggio dei veneti.
Alla Wavenet resta l'impressione di avere migliorato rispetto alle prime drastiche uscite stagionali, ma la classifica ora inizia a preoccupare. Il coach Mengucci esorta a continuare la battaglia in campionato senza, soprattutto, attaccarsi agli alibi dei molti assenti per infortunio, il dato peculiare negativo di questo tormentato inizio di stagione dei salesiani. Tra le note positive emerge la discreta prova di Riaviz e a tratti anche quella di Tommasini; per quest'ultimo i numeri parlano di un 5/5 ai liberi, 7/10 da 2 cifre «macchiate» però da 5 palle perse e quasi tutte nei momenti topici della contesa.

Francesco Cardella

Opel San Daniele 69
Ildì Ronchi 70

OPEL SAN DANIELE: Comuzzo 15, Pellarini 9, Chivilò 7, Cabai 11, Crisafulli 4, Manzon 11, Pagotto 12.
ILDI RONCHI: Coceani 7, Pitteri 14, Pensabene 6, Pellizzon 6, Dreas 19, Martina 7, Franco 3, Signoretti 2, Stanissa 6.

SAN DANIELE L'Ildì ritrova cuore e carattere e si aggiudica un derby di fuoco contro l'Opel San Daniele. Buonissima gara dei ronchesi che restano concentrati per tutti i quaranta minuti, non subiscono gli sbalzi del punteggio e alla fine regolano la partita con una bomba di Dreas. Subito buon inizio dei biancorossi che con uno Stanissa in più nel motore iniziale (sei punti filati per il giovane classe '86) partono a razzo.

L'Opel si affida all'estro dei due esterni Cabai e Comuzzo, ma la buona difesa di squadra degli ospiti all'inizio permette al San Daniele solo tiri forzati. Poi il gioco dei padroni di casa si assesta, Manzon e Pagotto, ottimi giocatori fronte a canestro, trovano buoni tiri dalla lunga distanza. La gara prende la via dell'equilibrio ma l'Ildì ritorna avanti grazie alle triple di Pitteri ben assecondato da un Dreas, in versione play-off 2003, e da un buon Coceani onnipresente a rimbalzo offensivo.

San Daniele non demorde ma il gioco di squadra si trasforma in una battaglia dei singoli, dove spuntano alcune invenzioni di Chivilò e qualche buona penetrazione di Pellarini. Nel terzo e nell'ultimo quarto regna l'equilibrio fino a che i gialloneri ritrovano le triple della coppia C&C Cabai-Comuzzo che li porta avanti di sei lunghezze ma rispetto alle precedenti trasferte l'Ildì non si disunisce, inizia a poggiare la palla sotto canestro a Pellizzon e Dreas che aprono spazi per i tiri da tre e per le penetrazioni degli esterni. I ronchesi recuperano punto su punto fino a quaranta secondi dalla fine quando la terza tripla di Dreas regala il più uno.

Finale thrilling con Pellarini che sbaglia due tiri liberi, e Comuzzo che si fa stoppare da capitan Pellizzon, che mette la parola fine al match e regala altri due punti ai supermercati. Bella partita, giocata bene da entrambe le squadre ma alla fine ha vinto la formazione che si è dimostrata più squadra. E forse che aveva più voglia di dimostrare qualcosa.

Calligaris Corno di Rosazzo 89
Frag Gradisca 80

(19-15, 40-32, 66-49)

CALLIGARIS: Salvador 3, Bonin 11, Passoni 3, Rovere 22, Ferfoglia, Musiello 22, Luszach 5, Della Rovere 7, De Clara 16, Mauro ne. All. De Prophetis.
FRAG: Piasentin 4, Luppino 7, Biasizzo 18, Vecchiet 13, Dreas, Gandolfi 9, Moretti 7, Raccaro 6, Antena 4, Deana 12. All. Montena.
ARBITRI: Mazzi di Verona e Lucifora di Padova.
NOTE - Tiri liberi: Calligaris 30/48, Frag 19/40. Usciti per 5 falli: Bonin e Biasizzo.

CORNO DI ROSAZZO La Frag sbatte il muso contro un avversario motivato dal ritorno dell'allenatore De Prophetis (subentrato in settimana a Zuppi) e dal fresco sponsor Calligaris, lasciando i due punti a Corno al termine di una gara intensa anche se povera di contenuti tecnici. Con i lunghi Luszach (22 i suoi rimbalzi) e Biasizzo (9/13 e 16 rebounds) in evidenza, sono stati gli esterni ad assumere comunque un'importanza vitale nell'economia dell'incontro. E la Calligaris, sotto questo aspetto, si è dimostrata più precisa nei momenti topici (De Clara 5/10 al tiro) piazzando nel contempo efficaci contropiede, con Rovere protagonista, fino al vantaggio massimo di +18 (60-42) al 7' del terzo quarto.

A questo punto, complice anche un pizzico di stanchezza degli avversari, Gradisca decideva di scuotersi serrando i ranghi difensivi e costringendo Corno ad improduttive forzature, con Biasizzo e Deana sugli scudi. La Calligaris, in crisi realizzativa, sentiva così sul collo il fiato della formazione di Montena, con Biasizzo ad infilare sottomisura il 69-62 che ridava speranza ai gradiscani. Ma Rovere e soci, in un finale ruvido e interminabile, si dimostravano comunque abili nel tenere a distanza gli isontini, votati al pressing tuttocampo, con Musiello a gestire il pallone al limite dei 24" e a piazzare dalla lunetta i punti della staffa. Dopo tre sconfitte consecutive Corno assume così una salutare boccata d'ossigeno mentre per Gradisca la battuta d'arresto non compromette nulla nell'ottica degli obiettivi di primato fin qui raggiunti.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Ennesima trasferta da dimenticare per le ragazze di Ravalico

La Ginnastica troppo rinunciataria affonda sul parquet di Ravenna

FEMMINILE A2

Bcb Bolzano-Energy Sesto S.G	75-66
Bf Biassono-Emilianauto BO	39-46
Ferrari Vicenza-Crup Udine	75-64
N.W.Montigarda-Xelion Ivrea	67-50
Pak.S.Bonif.-Basket Cavezzo	81-91
Roby Borgotaro-Cant.S.Broni	54-66
Tecno A.Cervia-Ginn.Triestina	71-49

N.W.Montigarda	12	7	6	1	472	396
Bcb Bolzano	12	7	6	1	454	382
Emilianauto BO	10	7	5	2	458	393
Energy Sesto S.G	10	7	5	2	425	386
Ferrari Vicenza	10	7	5	2	430	392
Pak.S.Bonifacio	8	7	4	3	473	426
Tecno A.Cervia	8	7	4	3	420	394
Basket Cavezzo	6	7	3	4	400	393
Crup Udine	6	7	3	4	408	431
Xelion Ivrea	6	7	3	4	397	423
Cant.Soc.Broni	4	7	2	5	401	418
Bf Biassono	4	7	2	5	334	430
Ginn.Triestina	2	7	1	6	320	450
Roby Borgotaro	0	7	0	7	413	491

Basket Cavezzo-Bcb Bolzano
Cant.Soc.Broni-N.W.Montigarda
Crup Udine-Bf Biassono
Emilianauto BO-Pak.S.Bonifacio
Energy Sesto S.G-Tecno A.Cervia
Ginn.Triestina-Roby Borgotaro
Xelion Ivrea-Ferrari Vicenza

Moviter Ravenna 71
Ginnastica Triestina 49

(22-9, 48-19, 63-32)

MOVITER RAVENNA: Pantani 6, Maranini 3, Maldini 4, Rossi 15, Scopigno 5, Fabbri E. 20, Fabbri V. 4, Gazzoni 3, Bonaldo 6, Coffari 5. All. Galli.
GINNASTICA TRIESTINA: Fragiacomo 4, Pitacco 3, Bisiani 10, David 4, Accardo 13, Rossitto 6, Bon, Pam 4, Giuricich 3, Policastro 2. All. Ravalico.
ARBITRI: Benatti e Bertacchini di Modena.

CERVIA Ennesima trasferta da dimenticare per la Ginnastica Triestina, seccamente sconfitta sul parquet di Cervia da una Moviter Ravenna più determinata. La formazione triestina ha pagato l'atteggiamento eccessivamente rinunciatario con il quale ha affrontato l'incontro nei primi venti minuti. Insicura e incapace di mettere in pratica quanto preparato nel corso della settimana, la Sgt è stata travolta nei primi due quarti rendendo vano il tentativo di reazione orchestrato nella seconda parte di gara. Scesa in campo con l'intento di sfatare il tabù trasferta, la Ginnastica ha dovuto fare i conti con il brusco ritorno a una realtà decisamente amara. Incapace di fare canestro e di mettere in piedi una difesa efficace, la formazione triestina ha chiuso sul 22-9 il primo quarto per poi scivolare sotto di trenta alla fine del primo tempo. Intervallo movimentato con coach Ravalico bravo a scuotere le sue giocatrici toccando i tasti giusti. Punte sull'orgoglio, le triestine hanno cambiato atteggiamento riducendo il passivo. Minimo svantaggio, il meno 15 raggiunto nell'ultimo quarto prima del mini-parziale che ha consentito alla Moviter di chiudere sul 71-51 finale. «Continuiamo ad avere pessimi approcci alle gare in trasferta – conferma amaro coach Ravalico – e questo lo paghiamo sia a livello di atteggiamento che di scelte. Contro Ravenna abbiamo messo in scena i peggiori due quarti della stagione: spiegare i motivi e capire le ragioni di questa empasse è molto difficile. Abbiamo davanti una settimana di lavoro duro in vista della sfida di sabato prossimo contro Borgo Val di Taro».

l.g.

SERIE B1 FEMMINILE

L'Interclub chiude la partita nel primo tempo trascinata dai canestri di Borroni e Mazzoli

Muggia divide la vetta con Umbertide

Colpo grosso delle monfalconesi nella tana delle perugine

FEMMINILE B1

Int.Muggia-Bellaria BO	67-53
P.Monserrato-Bk Treviso	56-75
S.M.Bassano-Lib.Forlì	76-53
S.Marco.-Thermal Abano	48-71
Umbertide-Bf Monfalcone	55-57
Bt Crema-G.Marghera	56-65
Zapp.Albino-Sisa Dueville	61-55

G.Marghera	10	7	5	2	466	371
Bim.Umbertide	10	7	5	2	459	412
S.M.Bassano	10	7	5	2	455	409
Int.Muggia	10	7	5	2	429	390
Lib.Forlì	8	7	4	3	415	394
Thermal Abano	8	7	4	3	452	442
Bt Crema	8	7	4	3	468	459
Zappett.Albino	8	7	4	3	432	445
Bf Monfalcone	8	7	4	3	396	417
Bk Treviso	6	7	3	4	469	452
S.Marco Alb.	6	7	3	4	427	455
Sisa Dueville	4	7	2	5	382	424
P.Monserrato	2	7	1	6	366	451
Bellaria BO	0	7	0	7	359	454

PROSSIMO TURNO

Bellaria BO-Bt Crema
Thermal Abano-P.Monserrato
Bf Monfalcone-Int.Muggia
Bk Treviso-Zappett.Albino
G.Marghera-S.M.Bassano
Sisa Dueville-Bim.Umbertide
Lib.Forlì-S.Marco Alb.

Interclub Muggia 67
Bellaria Bologna 53

(21-11, 35-25, 47-34)

INTERCLUB MUGGIA: Giuliani, Gherbaz 7, Apollonio 2, Pieri, Cergol 8, Marino, Cassetti 9, Mazzoli 12, Vidonis 12, Borroni 16. All. Krecic.
BELLARIA BOLOGNA: Maccaferri, Graldi 7, Novari, Vidimar 16, Cotti 4, Campana 4, Carugati 1, Ferrarini 7, Sensi 4, Marzetti 10. All. Gamberini.
ARBITRI: Collesi di Santa Veneranda e Cleri di Ferdignano.

AQUILINIA Il miracolo della Scame lancia l'Interclub al comando della classifica. Muggia batte Bologna e raggiunge la vetta agganciando Umbertide in attesa del derby che sabato prossimo la vedrà in campo sul parquet della polivalente contro Monfalcone. Vittoria voluta dalla compagine di Krecic brava a cancellare la delusione patita la settimana scorsa a Treviso.

L'Interclub è partita bene trovando il canestro con continuità e chiudendo il primo quarto a + 10 sul 21-11. Nel secondo quarto il tecnico del Bellaria ordina una zona adattata che mette in difficoltà le rivierasche. Muggia smette di segnare ma per fortuna non smette di difendere riuscendo a mantenere un buon margine di vantaggio alla fine del primo tempo. Nella seconda parte di gara, trascinata dai punti di Borroni e Mazzoli e dalla buona prova sotto canestro di Vidonis, l'Interclub allunga toccando i 15 punti di margine. Un vantaggio controllato fino al 67-53 con cui si è chiusa la partita.

Lo. Ga.

Umbertide 55
Scame Service Monf. 57

(16-23, 35-31, 45-36)

CIAO MOTORI UMBERTIDE: Bovicelli 2, Montecuoco 12, Gianturchelli 9, Siandra 5, Bianco 6, Bortoletti, Soli 13, Mezzadri, Misetti 8, Sonaglia. All. Chiacchierin.
SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 5, Gavagnin 4, Borsetta 8, Drius 4, Diviach 22, Palmieri 11, Brusadin 2, Fabris 1, Gherghetta ne. All. Paliaga.
NOTE - Tiri liberi: 6/10 per Umbertide, 17/20 per la Scame; tiri da tre: 2 Soli, 1 Romano, Palmieri, Siandra e Gianturchelli.
ARBITRI: Castagnaro di Genova e Bozzo di Rapallo.

UMBERTIDE Colpo grosso della Scame Service nella tana della prima in classifica Umbertide. Le ragazze allenate da coach Paliaga dopo aver giocato un primo tempo tecnicamente perfetto e poi essersi ritrovate anche di 11 punti in svantaggio, hanno tirato fuori tutta la loro grinta ed unità di gruppo ed hanno espugnato il difficile parquet della capolista perugina. Tre sono i punti che hanno contribuito al risultato finale: un'ottima percentuale nei tiri dalla lunetta (finalmente l'Abf ha sfoderato un 17 su 20); il tiro da tre di Sara Palmieri quando il team monfalconese si trovava in netta difficoltà; e... un film proiettato durante l'interminabile viaggio di andata che ha fatto riflettere tutta la combriccola. Ma determinanti sono stati gli ultimi secondi di gioco e due giocatrici della Scame quando le due compagini si trovavano in parità sul 55 a 55: prima la stoppata di Alessia e poi il contropiede di Palmieri (che con furbizia ha servito di nuovo Alessia Borsetta) hanno chiuso la partita.

Francesca Paulin

SERIE C2 Crollo del Cutazzo, Santos punito per le troppe ingenuità

Bor, Jadran e Cosatto un cammino da leader

TABELLINI

Bravimarket Gemona 76
Blue Service 87

BRAVIMARKET: Curder 12, Silvestri 29, McKinley 6, Nicoletti 3, Parisotto II, Dereani 5, Visintin, Didoi, Volpe e Venturelli ne.
BLUE SERVICE: Iurich 2, Salvio 10, Battistutta 4, Fait 4, Masè 13, Marega 14, Rosso 22, Zampa 4, Pezzarino 6, Nobile 8.

Jadran 89
Muggia Mazzoleni&Facori 71

JADRAN: Fornasier 2, Oberdan 13, Molinari 2, Slavec 18, Rossi 14, Faganel 4, Franco 12, Semec 7, Antoci 4, Rauber 13. All. Dellisanti.
MUGGIA MAZZOLENI&FACORI: Arena 23, Bevitori 6, Riaviz 9, Fortunati F. 20, Contento 2, Puzzer 5, Fortunati G. 5, Radesic ne, Rampini 3. All. Messina.

Cutazzo 62
Super Solar Pagnacco 77

CUTAZZO: Mastroianni, Burni J. 7, Ciriello 14, Roveredo 10, Martucci 9, Lauretti De Santis 17, Burni A. 5, Albanese e Ursic ne. All. Moschioni.
SUPER SOLAR: Bon, Del Negro ne, Savino 9, Tuzzi 2, Perraro II, Bellese 9, Boaro 7, Pituello 17, Favretto 13, Fasiolo 9.

Bor Radenska 69
Vis Spilimbergo 64

RADENSKA: Krizmann ne, Hrovatin 18, Stokelj 2, Poropat 2, Kralj 14, Batich ne, Celega 12, Doglia 12, Fumarola 9, Widmann ne. All. Vatovec.
SPILIMBERGO: Labate 5, Camillotti 10, Faelli 9, Rossi 8, Amodeo II, Binot 6, Tricase Paron 15, Benedetto. All. De Stefano.

Cosatto Ud 85
Il Mobile 3 71

COSATTO: Gattolin G. 6, Micalic 20, Gattolini F. 3, Malagoli 3, Bierti 22, Ferro 12, Poullaszte 2, Adami 9, Giffoni 8, Boscutti ne. All. Micalic.
IL MOBILE 3: Betznalinovic 15, Tommasi 15, Cicogna A. 2, Lugnan 7, Calzolari 6, Canciani 16, Ilic 10, Marchesan e Guzzon ne. All. Iemolo.

Iacuzzo 71
Pizzeria Raffaele Santos 68

IACUZZO: Margarit e Faggiani ne, Colombis 14, Lombardo ne, Zadio II, Lamier 13, Prettato 2, Scussolin 5, Ceccato 7, Cristofori 19. All. Zuliani.
PIZZ. RAFFAELE: Otta 4, Prelog ne, Vlacci M. 13, Riva 8, Dolce ne, Miloch 3, Mezzina 24, Bembic 6, Vlacci F. 4, Guzic 6. All. Marini.

Panauto Gorizia 65
Portogruaro 80

PANAUTO: Marin 7, Fabrisin, Marussic 4, Bassi 5, Caser Misri 19, Coco 20, Corace, Kodric, Mompiani 10. All. Legan.
PORTOGRUARO: Pivetta 19, Piasentin 2, Bianco 6, Sgorlon A. 9, Malsante 4, Nosella Portelli P. 6, Geremia 2, Portelli D. 18, Birgili 14. All. Romanin.

Concrete Aviano 61
Crdedifriuli 64

TRIESTE Il vertice della classifica del campionato di C2 è ancora «presidiato» dal terzetto costituito da Jadran, Cosatto Udine e Bor Radenska, assolutamente infermabili con sei successi su sei sinora all'attivo.

Il Bor Radenska, portacolori delle compagini triestine, continua a macinare risultati all'insegna di una certa economia nel gioco e nello spettacolo; quanto basta comunque per fare incetta di punti sfoggiando una difesa da incorniciare. Contro Spilimbergo il dato si è ripetuto. La vittoria per 69 64 (28-10, 43-23, 56-44) è ancora legata all'assetto difensivo imposto dal coach Vatovec: «Abbiamo disputato probabilmente il miglior primo tempo della stagione - ha commentato il play del Bor Radenska, Stokelj -, abbiamo difeso bene e fatto entrare quasi tutto. Non possiamo dire altrettanto bene per quanto fatto vedere nella ripresa» ha aggiunto Stokelj. «Non è stato un grande secondo tempo ma ci siamo limitati a gestire il punteggio». Fra le uniche note negative del Radenska figura l'infortunio a Krizmann. Il play ha accusato un infortunio al menisco.

Lo Jadran procede da leader e impedisce al Muggia di sortire il colpaccio della giornata nella C2. I rivieraschi, privi di Cortivo e Gionechetti, soccombono sul parquet dei plavi per 89-71 (20-18, 41-31, 65-47) mettendo a nudo una difesa da reinventare alla luce anche dei pochi ricambi a disposizione.

Non certo agevole la vittoria dell'altra capolista, la Cosatto Udine, per 85-71, contro il Mobile 3, la compagine gradese reduce dal cambio di allenatore (è arrivato in panchina Iemolo) e dal successo del posticipo infrasettimanale contro la Panauto. La Cosatto ha giostrato con vari moduli difensivi e sorretta da un eccellente Bierti (22) ha amministrato il vantaggio accumulato nel primo tempo.

Disco rosso per le triestine Cutazzo e Pizzeria Raffaele. La Cutazzo crolla in casa contro Pagnacco per 62-77 (9 16, 22 37, 41 54) rispecchiando le carenze offensive e un Alan Burni, solo 5 punti, sottotono. Scoramento e recriminazioni per la Pizzeria Raffaele che sabato ha sprecato un'occasione di platino per tornare al successo. Opposta alla Iacuzzo, la compagine allenata da Marini ha dilapidato il vantaggio (52-63) accumulato a tre minuti dalla sirena con una serie di incredibili ingenuità sotto canestro, rimediando alla fine il punteggio di 71-68 (25 36) che pone l'accento sulla inesperienza di alcuni elementi del Santos.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Brav.Gemona-Blue Service UD	76-87
Concr. Aviano-Cr.Cervignano	61-64
Cosatto Ud-Mobile 3 Grado	85-71
Iac.Codroipo-P.Raffaele TS	71-68
Jadran Trieste-M F Muggia	89-71
Panauto GO-P.Portogruaro	65-80
Radenska TS-Vis Spilimbergo	69-64
Term.Cutazzo TS-Pagnacco	62-77

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Cosatto Udine	12	6	6	0	437	364
Jadran Trieste	12	6	6	0	431	372
Radenska TS	12	6	6	0	443	390
Cr.Cervignano	10	6	5	1	420	412
Blue Service UD	8	6	4	2	440	385
P.Portogruaro	6	6	3	3	459	410
S.Sol.Pagnacco	6	6	3	3	441	435
Iac.Codroipo	6	6	3	3	487	486
Panauto GO	4	6	2	4	473	478
Vis Spilimbergo	4	6	2	4	415	452
M F Muggia	4	6	2	4	483	522
Bravim.Gemona	4	6	2	4	448	488
P.Raffaele TS	2	6	1	5	419	439
Mobile 3 Grado	2	6	1	5	435	484
Concrete Aviano	2	6	1	5	419	473
Term.Cutazzo TS	2	6	1	5	374	434

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Radenska TS
Cr.Cervignano-M F Muggia
Mobile 3 Grado-Term.Cutazzo TS
P.Portogruaro-Jadran Trieste
P.Raffaele TS-Bravim.Gemona
Panauto GO-Cosatto Udine
S.Sol.Pagnacco-Iac.Codroipo
Vis Spilimbergo-Concrete Aviano

SERIE D Il successo a spese del Cicibona lancia Muggia al comando del girone Est

E il Poz «balla» da solo

Nel girone Ovest vittorie per l'Usg Peugeot e il Villesse

GIRONE EST

Polisportiva Isontina 93
Perteole 99

(27-26, 50-49, 68-75)

POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 12, Cicciarella 9, Tomasin 13, Minocci 12, Bouchlas 14, Lucchetti 2, Colautti 16, Caterini 15, Poletto, Pastrello. All. Banello.
PERTEOLE: Reale 9, Marras 13, Capobianco, Varesano 26, Marcuzzi 4, Tonetto 6, Porcari 24, Nonino 4, Rossitti, Avian 9. All. Pontin.
ARBITRI: Cernic e Tamaro di Trieste.

Asar Romas 99
Barcolana 66

(27-21, 48-35, 71-35)

ASAR ROMANS: Visintin 18, Sapio 17, Re 13, Bavcon 11, Leban 3, Scropetta 8, Franco 17, Villano 5, Giacuzzo 3, Gon 4. All. Munich.
BARCOLANA: Magnelli 11, Valdemarin 12, Elia 14, Ferrara 4, Marchesi 4, Pensa 5, Zucchiatti 5, Visotto 4, Brancale 2, Guidoboni 2. All. Puissa/Simonetti.
ARBITRI: Gregori di Staranzano e M. Bartoli di Trieste.

Cus Trieste 66
Libertas 71

(27-18, 37-36, 49-52)

CUS TRIESTE: Krcalic 9, Dagostino 8, Perna, Pizzamei 6, Rosso 4, Gregori 2, Piazza 9, Mondolo 21, Danieletto, Marchesich 6. All. Marocco.
LIBERTAS: Sandri 32, Semenic 1, Musella 8, Rumaz 6, Giassi 10, Zanini 6, Giannotta 6, Casalanguida, Gherbaz 2, Cotterle. All. Todaro.

Arte Bittesini 74
Nab Movimentazioni 69

(12-19, 26-37, 56-49)

ARTE BITTESINI: Gaggioli 4, D. Ambrosi 10, Guerra 11, Travagin 9, A. Ambrosi 13, Ermacora, D. Bressan 8, Vecchiet 8, Braidot 11, M. Bressan. All. Scarton.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 6, Marin 7, Zanello 13, De Corti 5, Gon 16, Tapacino 11, Soban 9, Celin, Franceschi 2, Vidotto. All. Miani.

Risanamento Fognature 78
Sokol 71

(30-19, 44-35, 60-54)

RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 14, Toscano, Stoico 2, Sion, Pozzecco 22, Schina 10, Serscen 4, Gant 14, Pasian 4, Zanellato 8. All. Parigi.
SOKOL: Skocaj 6, G. Budin 3, Hmeljak 37, Umek 5, Paulina 11, D. Starc 9, M. Gruden, Zavaral, Pertot, Devetak. All. Gruden.

Breg 71
San Vito 55

(23-14, 39-34, 52-40)

BREG: Cociancich 10, Klabjan 27, Pecek 16, Zeriali 2, Simonic 2, Bembich 6, Romano 4, Lovriha, Kemperle, Carrato. All. Corsi.
SAN VITO: Sannino 6, Carlin 2, Spangaro, Carbonara 15, Girardi 6, Ponga 10, Giorgi 13, Birnberg, Battistella, Badina 2. All. Zerial.

Kontovel 56
Agrotecnica 67

(12-20, 35-39, 48-55)

KONTOVEL: Budin, Paoletic 15, Sustersic 2, Velinsky 17, J. Rogelja 2, Razem 4, Svab 4, Adamic 4, Starc 6, Godnic 2. All. C. Starc.
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 7, M. Cabas 10, Castello 14, Portelli 14, Grassetto 2, Orzan, Ermacora 3, Di Caterini, Muz 17. All. Buzzolo.
ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Zuppar di Trieste.

Tecnonoleggi 75
Poz & Poz Muggia 90

(19-26, 35-45, 60-71)

TECNONOLEGGI: Posar 10, Sosic 14, Gregori, Sancin 5, Jevnikar 11, Bole 1, Valente 19, Nadlisek 3, Stokelj 1, Madonia 10. All. Jogan.
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 10, Maiola 6, Fabrici 4, Giambri ne, Vascotto 21, Bergamin 15, Glavina 15, Granà ne, Pugliese 7, Gratton 12. All. Moscolin.

GIRONE OVEST

Coop Casarsa 54
Ubc Latte Carso 89

(16-23, 32-49, 46-71)

CASARSA: Cucchiaro 5, Zamattio 5, De Piero 4, Papais 8, Padovani 8, Presotto 3, D'Agnolo 2, Stefani 2, Martire 4, Petrovich 13. All. Pascolo.
UBC LATTE CARSO: Bordignon 6, A. Campanotto 22, M. Campanotto 10, De Maglio 10, Velliscig 16, Ngundo 5, Piccinato 6, Borgobello 6, Andrea Gabai 2, Fusciello 6. All. Rosso.

Cus Udine 54
Galetti Pavimenti Latisana 73

(15-20, 24-39, 38-56)

CUS: A. Clocchiatti, Orbitello 7, Crose 4, Cencig 22, Freschi 3, Vergine 5, Genero 3, Lucis, Mantoani 7, Nali 3. All. Anania.
GALETTI PAVIMENTI TAGLIAMENTO LATISANA: Pittana 5, A. Francescatto 14, M. Della Vedova 9, Martinis 6, Nardini 11, Lodolo 9, Buiatti ne, Merlo 13, Marangon 2, Toneatto 4. All. Corpaci.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Leban di Udine.

Cm Impianti Villesse 87
Geatti Basket Time Udine 79

(19-14, 39-39, 59-53)

VILLESSE: E. Portelli 5, Zampar 9, Ferrara 19, Garra 7, Barbera ne, Stafuzza 12, Lettig 6, Pajer 15, Cotic 6, Medeot 8. All. Lodatti.
BASKET TIME: Luzzi Conti 1, Basello, Miotto 3, Cividino 2, De Bella 7, Greatti 2, S. Del Gobbo 15, Moretti 19, Pilosio 10, G. Job 20. All. Battistella.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Christian Calabrese di Trieste.

Usg Peugeot Padovan 79
Pepè Caffè San Vito 75

(20-13, 38-41, 49-55)

USG: D. Romano ne, Marini, Bosini 28, Princic 13, P. Medesani 7, Tirel 2, G. Rosso 6, D'Amelio 7, Gennaro 16. All. Glessi.
PEPE CAFFE' SAN VITO AL TAGLIAMENTO: F. Colussi 4, Pillon ne, Napoli 19, Brecciaroli 4, Del Tedesco 5, Ricci 17, Di Franco 16, Boi ne, Corradini 8, Blaseotto 2. All. Galli.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Donati di Udine.

Canvass Cussignacco 72
Venuti Tarcento 81

(11-24, 29-48, 51-63)

CUSSIGNACCO: Zampa 15, Beorchia 5, Bassi 6, Monfredo ne, L. Reyes 12, A. Biasizzo, Battocchio, Cossio 14, Rubera 10, Feruglio 10. All. Reyes.
TARCENTO: Disint 4, Ziliani 19, Cattarossi 3, Battistig 2, Barchiesi 2, Candela 15, Bizzaro 13, A. Fior 4, Pinosa 17, Orsini 2. All. Toffoletti.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Plazzotta di Udine.

Autogrill Tricesimo 79
Racer Caffè Cordenons 59

(11-16, 33-36, 53-47)

TRICESIMO: Bulfoni 3, Simeoni 10, M. Della Vedova, Cosatto 5, Blasutig 2, Simeoli 10, Maniscalco 7, Ellero 7, Benedetti 14, E. Clocchiatti 21. All. Vuerich.
CORDENONS: Viaro 3, Silvani 5, De Anna 7, Del Pup 3, De Simon 12, Barbacetto 4, Pighin 16, Mucignat 2, Pivetta 4, Mariotto 3. All. Drigo.
ARBITRI: Sansone di Trieste e Angileri di Muggia.

Executive Fontanafredda 76
Longobardi Cividale 95

(29-28, 43-42, 60-70)

FONTANAFREDDA: Bressan, Salerno 5, Pilat, Dassi, Spagnol, Minatel 9, Armour 25, Marella 14, Racy 23. All. Foramiti.
CIVIDALE: C. Biasizzo 6, Dimitrijevic 11, Bravin 14, Siega 5, Venuto 17, Gozzi 24, Medves, Fontanini 7, Cucovaz, Scuor 11. All. Michelutti.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Dall'Asta di Udine.

Cibo Polisigma Zoppola 86
Recycling Palmanova 73

(21-30, 45-41, 62-63)

ZOPPOLA: G. Cecco 24, Zancopè 14, Ruffo 10, Quattrin 9, Giorgio Cecco 19, Gobbato 2, Carniel 4, Moro, Magnani 2, Bisaro. All. Gri.
PALMANOVA: Cantarutti 14, Dal Porto 8, Sclauzero 2, Antoci 4, Barenghi 19, Aquaro, Celentano 9, Accaino 7, Burlon, Ravasin 10. All. Stradolini.
ARBITRI: Musizza di Udine e Alessandro di Pordenone.
La classifica dopo 6 giornate: Usg Peugeot, San Vito, Latisana e Ubc 10 punti; Basket Time, Palmanova, Cividale e Tarcento 8; Casarsa, Cordenons e Tricesimo 6; Zoppola 4; Villesse 2; Cus Udine, Fontanafredda e Cussignacco 0.

TRIESTE Il successo conquistato a spese del Cicibona Tecnonoleggi lancia il Poz & Poz Muggia al comando della classifica del girone Est della serie D. Successo esterno della formazione di Moscolin che ha condotto nel corso di tutto il primo tempo prima di subire il ritorno dei padroni di casa che a metà del terzo quarto hanno ridotto il meno dieci dell'intervallo portandosi a meno uno sul 53-54. Nel momento migliore, secondo il giudizio del suo tecnico, il Cicibona è stato penalizzato dagli arbitri che con un fallo intenzionale e due tecnici in una stessa azione hanno dato a Muggia la possibilità di costruire il break partita.

Non si ferma la corsa del Poz & Poz, dunque, secca battuta d'arresto invece per il Kontovel che subisce la prima sconfitta stagionale fermata dall'ottima Agrotecnica di Buzzolo. Gara non bella ma decisamente accesa che gli ospiti hanno avuto la capacità di gestire con freddezza. Nonostante la scarsa percentuale ai liberi (14/27 dalla lunetta) l'Agrotecnica è riuscita nel finale a gestire il vantaggio e resistere ai tentativi di ritorno della compagine di Brumen.

Successo casalingo per il Drago Risanamento Fognature, che ha regolato 78-71 un Sokol alla quale non è bastata la strepitosa prestazione di un'inarrestabile Hmeljak, bene anche il Breg che ha risolto la sfida contro il San Vito sfruttando la prestazione tutta sostanza di Klabjan, 27 punti e un pregevole 60% nelle conclusioni dal campo. Tutto facile per l'Asar Romans che si mantiene a ridosso del vertice dopo il largo 99-66 inflitto alla Barcolana. Venturini e Franco hanno guidato gli isontini a un successo nel quale la formazione di Munich ha festeggiato il buon esordio di Giacuzzo.

Successo casalingo dell'Arte Bittesini al cospetto di un Monfalcone che ha steccato la prima partita della stagione. Gli ospiti hanno giocato un'ottima gara nel primo tempo, sono crollati nel terzo quarto quando, con un parziale di 30-12 hanno messo le mani sulla partita. Sconfitta casalinga per la Polisportiva isontina fermata 99-93 da un buon Perteole. Ospiti a + 15 all'inizio dell'ultimo quarto, rimontati dalla formazione di Banello che ha avuto la palla del pareggio ma ha visto il tiro da tre punti di Caterini uscire per un soffio dando il «la» al successo di Perteole. Libertas vittoriosa di misura sul Cus. Gara decisasi nei secondi finali dopo quaranta minuti di totale equilibrio nelle quali registriamo le perplessità del Cus per il comportamento poco signorile del tecnico della Libertas Todaro.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Dopo il Latisana, il San Vito. L'Usg Peugeot di patron Rosso miete un'altra vittima illustre nel campionato di serie D (girone Ovest).

Stavolta è toccato alla «corazzata» allenata da Galli, e quindi non a una squadra qualunque, alzare bandiera bianca di fronte a Bosini e soci. Il San Vito infatti era arrivato al PalaBigot ancora imbattuto in questa stagione, presentandosi come un autentico spauracchio per l'Usg. Ma in campo, nonostante la pesante assenza di Carcic tra i goriziani, le cose sono andate molto diversamente: dopo tre quarti di «punto a punto», i padroni di casa sono riusciti a effettuare l'allungo decisivo negli ultimi minuti di gioco grazie alle bombe di Bosini, alle invenzioni di Gennaro, alla concretezza di Princic (per lui 13 punti in una manciata di minuti), alla grande difesa di Giovanni Rosso.

Ma il presidentissimo Roberto Rosso riserva ugualmente qualche piccola critica alla propria squadra. «Peccato soltanto che la vittoria non sia stata più larga» afferma Rosso. «Dieci punti di scarto ci avrebbero fatto molto comodo in vista del ritorno a San Vito e quindi in chiave differenza canestri». Grazie a questo successo, il quinto consecutivo, l'Usg si è ora portata in testa alla classifica, seppur assieme al Latisana, all'Ubc e allo stesso San Vito.

E finalmente si sblocca da quota zero l'altra isontina del girone Ovest, la Cm Impianti Villesse. Dopo cinque sconfitte di fila la formazione di coach Lodatti ha conquistato i primi due punti della stagione a spese del Basket Time Udine, una delle rivelazioni del primo scorcio di torneo. I padroni di casa, pur ancora senza il proprio «faro» Bolzan, l'hanno spuntata grazie alla maggiore intensità, determinazione e grinta nel finale di partita quando è salito in cattedra il play maker Ferrara, autentico match winner, ben supportato dai giovani talenti Garra e Pajer.

La sesta giornata ha visto inoltre le vittorie esterne di Tarcento e Cividale, che acciuffano Palmanova e Basket Time al secondo posto in classifica. Prima sconfitta per Max Drigo sulla panchina del Cordenons. Ancora a zero Cus Udine, Fontanafredda e Cussignacco, tre quintetti per i quali il campionato si fa sempre più difficile.

Mauro Casadio

SERIE B FEMMINILE

Prestazione aggressiva per la Libertas che supera Concordia, la corazzata Basiliano «rulla» la Pizzeria Raffaele Santos

L'Oma si ritrova, Mortegliano finisce ko

TRIESTE Giornata positiva per le formazioni triestine impegnate nella B femminile. L'Oma espugna il parquet di Mortegliano ritrovando la forza di squadra che l'aveva spinta lo scorso anno a vincere la serie-C. La squadra di Goina è rimasta in vantaggio per tutta la partita, prendendo il largo nell'ultimo quarto grazie alla «uomo» che non ha più permesso alle friulane di colpire dai 6 e 25. In una gara agonisticamente intensa la Libertas piazza una zona aggressiva nell'ultimo quarto, mette a segno i liberi decisivi della Barbo e i canestri di Bonazza e Cesca superando Concordia per 47 a 45. Priva delle «lunghe» Pugliese, Trampuz e Giovannini, poco può fare invece la Pizzeria Raffaele Santos impegnata sul suo campo dalla corazzata Basiliano. Malgrado l'impegno profuso la squadra di coach Petelin nulla può fare contro la supremazia sottocanestro del Basiliano cedendo con un rotondo 50 a 82 alle favorite di questo campionato.

Pizz. Raffaele 50
Basiliano 82

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 12, De Luca 8, Tomadin, Colonna 4, Merlak 8, Acquavita 7, Sason 7, Negri 4. All. Petelin.

Sportsystem 53
Oma 65

OMA: Dovgan 13, Poropat 2, Mapelli 2, Fava, Loganes 8, Gazzea, Forza 6, Visintin 12, Benevoli 12, Cossutta 10. All. Goina.

Rimaco Robipek 47
Concordia 45

RIMACO ROBIPECK LIBERTAS TS: Tonsa 2, Loganes 3, Baici, Ghietti, Cesca 8, Cozzolino 8, Barbo 6, Bonazza 8, Gerolami 7, Ferro 5. All. Sodomaco.

Rubo Faedis 55
Codroipese 46

Classifica: Basiliano e Rubo Faedis 4; Rimaco Robipek, Oma, Concordia e Codroipese 2; Sportsystem e Pizzeria Raffaele 0.

Alessandro Ravalico

PROMOZIONE

Parte con il botto il Prosek, Nobasket deluso

TRIESTE Conferme e secche smentite dalla prima giornata del campionato di Promozione. Parte con il botto la stagione del Prosek, bello e convincente al cospetto della malcapitata Virtus Pizzeria Spetic. Una vittoria giunta al termine di una gara condotta a cento all'ora nella quale hanno imperversato Spadoni, Grbec e Krizman. E proprio Krizman è stato il grande festeggiato di una gara che ha segnato il suo ritorno in campo dopo oltre due anni d'assenza. Conferme ma anche secche smentite, dicevamo. La prima delusione arriva dal Nobasket, seccamente sconfitto da una Lega Nazionale decisamente più in palla. Alla formazione di Vesnaver vanno attribuite le attenuanti di assenze importanti (Bisca e Bussani su tutti), ma vanno anche attribuite le colpe di una preparazione atetica decisamente da rivedere. Proprio sul fisico e sulla corsa, infatti, la Lega Nazionale ha costruito la sua vittoria. La formazione di Sodomaco, al suo esordio da capo allenatore in panchina dopo la partenza di Maranzana, ha letto bene la partita mettendo in cassaforte il risultato già al termine della prima frazione. Esordio positivo per il Fuoricentro che regola una Servolana capace di restare in partita per soli tre quarti di gara. Dal 49-46 del 30' la formazione allenata da Franco Gregori, grazie ai canestri e al talento di Sartori, ha piazzato l'accelerazione che ha scavato il break e deciso la partita. Vincono senza entusiasmare Skyscrapers e Poggi 2000. Gli Ski regolano il Ferroviario al termine di un incontro che non ha offerto particolari sussulti, il Poggi piega una Pizzeria San Giusto capace di restare fino alla fine partita. «Se la mia squadra non si allena, fatica – l'amara analisi del tecnico del Poggi –. Fino a quando abbiamo avuto fiato ci siamo espressi bene, nel finale abbiamo fatto fatica». Lapidario il commento del tecnico del Cgs, l'avvocato Roitero. «È stata una buona sconfitta».

lo.ga.

Prosek 100
Virtus Pizz. Spetic 68

(23-16, 47-34, 73-51)

PROSEK: Spadoni 27, Krizman 17, Grbec 24, Emili 4, Baldi 8, Berdon 2, Starec 5, Pertot 7, Dolkar 6. All.: I. Starc.
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: Brunettin 2, F. Bratos 7, Odinal 10, Catalanotti 19, P. Cernivani 10, Furlan 2, P. Bratos 5, Menegotti 2, Bersenda 4, Astolfi 7. All. M. Cernivani.

Servolana 51
Fuoricentro 67

(17-22, 32-33, 46-39)

SERVOLANA: Terreni 3, Degrassi 7, Maricchio 7, Camerini 9, Troviso 6, Moscheni 4, Pianegiani 2, Maraston 7, Covacich 5, Barzelogna 1. All. Ianco.
FUORICENTRO: Pavlica 7, Sartori 26, De Franceschi, Fedrigo 2, Massari 2, Guida 15, Meola 4, Gherlani, Raftopoulos 11, Poloniato. All. Gregori.

Euroimpianti 69
Skyscrapers 69

(19-20, 33-38, 45-54)

EUROIMPIANTI: Massalin 5, Salci 2, Elleri 2, Piccini 6, Schrott 7, Golfetto 13, Saule, Ledda 2, Vegliach 9, Grisoni 15. All. Policastro.
SKYSCRAPERS: Zollia 6, Masci 6, Fegac 4, Sgubin 6, Bosich 8, Todaro 2, Mohovich 14, Degrassi 6, Vatta 5, Gregori 12. All. Delin.

Lega Nazionale 93
Nobasket 66

(23-15, 53-29, 74-51)

LEGA NAZIONALE: Moro 6, Stefani 14, Baldini 20, Di Giacco 7, Calcina 11, Del Puppo 2, Schiulaz 8, Bratina 4, Pocecco 9, Basile 12. All. Sodomaco.
NOBASKET: Ga. Iurkic 5, Canato 9, Gallo 2, Giu. Iurkic 18, Iob 15, Ferluga 14, Mocchiut 15, Barzellato 8. All. Vesnaver.

Poggi 2000 54
Pizzeria San Giusto 48

(19-11, 35-23, 45-36)

POGGI 2000: Terreni 9, S. Crasti 5, Camber 4, M. Scrazzolo, Piattelli 7, D. Bosich, Nardini 7, Brezigar 10, L. Scrazzolo 12, Fermo. All. Bassi.
PIZZERIA SAN GIUSTO: Preda 8, Zampieri 6, Pecek 7, Eyoum Eyoum 3, Ghiro 5, Verzegnassi 7, Rusconi 2, Severi, bandi 10. All. Avv. Roitero.
CALASSIFICA: Prosek, Lega Nazionale, Fuoricentro, Skyscrapers e Poggi 2000 2, Pizzeria San Giusto, Euroimpianti, Servolana, Nobasket e Virtus Pizzeria Spetic 0.

SERIE A1 I vertici societari fanno il punto dopo il difficile avvio di campionato. Non si esclude lo spostamento di sede o la cessione dei diritti sportivi

«Le casse dell'Adriavolley vicine allo zero»

Il presidente De Palo salva Bastiani, critica gli arbitri e lancia un nuovo Sos finanziario

TRIESTE Una vittoria su nove incontri. Inevitabile che, per l'Adriavolley, il mese di sosta si tramuti in giornate di riflessione sull'incolore inizio di stagione. Non si sottrae la società che, con il presidente Giovanni De Palo, fa un lucido punto sulla situazione: «Sapevamo che il campionato sarebbe stato difficile. Purtroppo non abbiamo avuto fortuna in alcuni frangenti e la squadra ha risentito di assenze pesanti come quelle di Cuturic o Granvorka».

Ha parlato di poca fortuna: cosa intende con questo termine?

Il significato del termine, nello sport, è molto relativo. Diciamo che sia a Treviso che contro Perugia ci sono state un paio di decisioni arbitrali che potevano cambiare il ritmo della partita. La classe arbitrale ci ha fatto pagare lo scotto della poca credibilità tipica di una neo promossa. Ma siamo noi che dobbiamo cercare di accrescere la nostra credibilità e non arrivare punto a punto.

Perché, invece, accade spesso che la squadra ceda nei finali equilibrati?

Manca la tranquillità e la convinzione di potercela fare a causa dell'inesperienza dei giocatori, ma anche della panchina e della società. Bastiani sta facendo un grosso lavoro per la squadra, e noi siamo vicini al tecnico affinché abbia la serenità necessaria a far sì che la squadra acquisisca la sicurezza sufficiente a dare la zampata nei momenti cruciali.

Da parte della società c'è qualche rammarico per quanto fatto fino ad oggi?

Nessuno, a parte il fatto di aver creduto nell'aiuto della città. Non ci riferiamo al pubblico che ci ha dato la spinta per andare avanti, ma alla città e alle forze economiche che sono in generale disattente alle realtà sportive.

Fino a qualche settimana fa si parlava di un possibile rafforzamento della squadra e in particolare della regia. È un'ipotesi che avete abbandonato?

Il palleggiatore dell'Adriavolley è Cavaliere. Ma noi stiamo alla finestra e, se si presenterà l'opportunità di rinforzare la squadra, valuteremo in base allo sforzo economico che l'investimento richiederebbe.

E questo potrebbe riguardare anche la panchina?

Se avessimo dato a Bastiani una squadra da scudetto, con i risultati odierni, è probabile che vorremmo cambiare il tecnico. Invece gli abbiamo offerto una squadra raccolta negli ultimi due giorni di mercato con il chiaro obiettivo della salvezza, per cui non ci possiamo lamentare del lavoro che sta facendo soprattutto sulla tecnica dei giocatori.

Passando alla situazione finanziaria, con l'entrata di Postalmarket (controllato da Bernardi) come co-sponsor, avete risolto il problema dei crediti dello scorso anno?

Diciamo che l'entrata di questo flusso finanziario ha chiuso il pregresso che avevamo con Bernardi.

Rispetto alle Coop NordEst, quale cifra rimane in sospeso?

Il mancato rispetto degli accordi si rifà a una cifra al di sotto dei 200 mila euro.

Nel frattempo il marchio è andato sulle maglie della Pallacanestro Trieste (di cui lei è consigliere)...

Avendo una quota azionaria nella società, hanno fatto un intervento mirato alla salvaguardia del proprio interesse sociale e, credo, basato soprattutto su criteri di marketing.

Come si possono definire allora le casse dell'Adriavolley?

Molto vicine allo zero. Siamo ancora alla ricerca di uno sponsor ed essere ultimi in classifica non aiuta di certo. Due settimane fa, in una riunione congiunta alle altre realtà, il sindaco ha garantito che, una volta esaurito il contributo dell'Acegas al basket, saremmo stati aiutati noi, visto che l'anno scorso non abbiamo goduto di un loro aiuto. Confidiamo che qualcosa si muova presto in questo senso, altrimenti sarà molto difficile fare una pianificazione finanziaria per il futuro.

Aleggia già lo spettro del fallimento?

È prematuro parlarne ora, vedremo a giugno. Possiamo però dire che eventualmente valuteremo altre opportunità, quali lo spostamento di sede o la cessione dei diritti sportivi.

Cristina Puppin

WORLD CUP

L'Italia strapazza le polacche Oggi affronterà la Turchia

SAPPORO Alla World Cup che vale l'ammissione alle olimpiadi di Atene, nella giornata di ieri, l'Italia strapazza le campionesse europee della Polonia e coglie il suo sesto successo. Le azzurre vincono 3-0 con i parziali di 25-15, 25-17 e 25-22: in avvio di partita le forti avversarie tentano di opporsi ma una serie di battute super della Barazza chiude il primo set. Nulla cambia nel secondo set grazie alla prova travolgente della Centoni. Il terzo set è giocato punto a punto sino al 20-18, ma finisce in discesa . Le ragazze di Bonitta, con la vittoria di ieri, salgono a 12 punti e condividono il secondo posto con Brasile e Usa. A guidare la classifica parziale, a quota 14, ancora la Cina che ieri ha umiliato l'Argentina. Oggi si torna in campo: l'Italia deve affrontare la Turchia che occupa, con 4 punti, i piani bassi. Va ricordato che, al termine del girone all'italiana in corso in Giappone, solo le prime tre saranno ammesse ad Atene.

Il doping arriva nel volley Positiva la dominicana Done

SAPPORO Nurys Arias Done, giocatrice della Repubblica Domenicana, è il primo caso di doping nella pallavolo. Lo ha reso noto la federazione internazionale, Fivb, con un comunicato in cui si afferma che Done è risultata positiva allo steroide Metandienone in due successivi controlli durante la World Cup: il primo effettuato dopo la partita con la Cina, il secondo dopo il match con il Brasile. La giocatrice, che nel match con l'Italia non era scesa in campo, ha rinunciato alle controanalisi e la Fivb l'ha squalificata per due anni. «La giocatrice - è scritto nel comunicato della federazione - ha ammesso di aver preso alcune vitamine e pasticche per l'appetito. La delegazione della Repubblica Dominicana e la giocatrice hanno riconosciuto la validità del risultato del campione A ed hanno deciso di non chiedere la controanalisi del campione B». La federazione ha inflitto la sconfitta della nazionale dominicana a tavolino per 0-3 (0-25, 0-25, 0-25) nelle due partite contro Cina e Brasile in cui è stata schierata la giocatrice.

La «tregua» per i biancorossi è finita ma uno dei giocatori più «pesanti» è impegnato con la nazionale francese

Si torna in palestra. Non c'è Granvorka

TRIESTE Trascorso l'anomalo fine settimana da «disoccupata», l'Adriavolley riprenderà regolarmente da domani il proprio lavoro in palestra, agli ordini del professor Bastiani. Unica eccezione: Granvorka. Il giocatore è già partito a causa degli impegni con la Nazionale francese.

Messe da parte le valutazioni sul deficitario posto in classifica fatte nei giorni scorsi da giocatori, staff tecnico e società, questa settimana la squadra, oltre alle sedute di pesi e allenamento tecnico, dovranno far fronte a numerosi appuntamenti. Domani alle 16 i biancorossi saranno impegnati al PalaTrieste in un incontro con il Polo Sportivo Disabili. In contemporanea, nella palestra B del palazzetto, si terrà il Progetto di Qualificazione Giovanile avviato dall'Adriavolley: Bastiani imposterà un allenamento analitico rivolto ai giovani delle annate '87, '88 e '89. In sedi ancora da definire, invece, Lavorato e compagni incontreranno in amichevole venerdì una formazione austriaca (la candidata Innsbruck deve ancora confermare la propria presenza), mentre domenica dall'altra parte della rete i triestini avranno il Japan Tabacco, vecchia conoscenza triestina che presenzierà anche al Trofeo Internazionale Adriavolley in programma il 30 novembre.

c.p.

SERIE B MASCHILE

Vini Valpanera, nuovo ko

VIGONZA (PD) Il Vini Valpanera di Villa Vicentina si inchina per 3-1 (25-16, 22-25, 25-23, 25-11) al Venpa 3 di Michele Pasinato. La presenza in campo dell'ex giocatore della Nazionale targata Velasco intimorisce in avvio i friulani, ma in seguito Populini e soci sfiorano i primi punti della stagione: il vantaggio 22-20 nel terzo parziale, poi perso, lascia l'amaro in bocca. Per Andrea Vatovac 16 punti.

ma.un.

SERIE B FEMMINILE

Ennesima sconfitta domestica per il Govolley

La Sangiorgina non ce la fa ma porta a casa un punto Fincantieri espugna Trento

TRIESTE Ottimo punticino esterno conquistato in serie B1 dalla Sangiorgina. La sconfitta per 3-2 (25-19, 23-25, 22-25, 25-14, 15-13) patita dalla squadra di Edi Liani a Modena è giunta al termine di un incontro molto equilibrato, in cui Perissinoto e compagne sono state brave a non farsi impressionare dalla partenza bruciante delle avversarie (8-0 nel primo set). Il tie-break decisivo è stato un'altalena di emozioni: altro avvio lanciato delle emiliane, capaci di volare sul 9-1, grande recupero ospite fino al 13 pari, pareggio vanificato da un servizio in rete e da una banale incomprensione difensiva.

In serie B2 ancora una giornata in chiaroscuro per le formazioni isontine: prosegue la striscia positiva della Fincantieri Monfalcone mentre non riesce a sbloccarsi il Govolley. Le monfalconesi hanno espugnato 3-2 (25-23, 21-25, 22-25, 25-14, 15-11) il parquet dell'Ata Trento ma coach Mannucci, pur nella soddisfazione del successo, ritiene di «aver buttato un punto» soprattutto per qualche disattenzione di troppo in fase difensiva. Nota lieta della giornata è stata la convincente prestazione della giovane Aliaj, classe '88, schierata nel ruolo di opposto.

Deve rinviare ancora l'appuntamento con la prima vittoria casalinga, invece, il Govolley: Torrefranca si impone infatti per 3-1 (25-23, 21-25, 25-23, 25-22). Coach Massimo Stera commenta così la prova delle sue ragazze: «Abbiamo giocato a sprazzi e, nel finale dei set, ci è mancato il guizzo giusto. Il problema principale è che facciamo troppa fatica per mettere a terra la palla». Nemmeno le tante sostituzioni effettuate hanno sortito l'effetto sperato e ora l'obiettivo deve essere quello di ottenere un immediato riscatto, già dalla prossima gara interna contro il Barbarano, e recuperare anche il giusto spirito di gruppo.

ma. un.

SERIE C MASCHILE

Quattro set bastano a superare il Prevenire

La Pallavolo Trieste imbattibile nei derby

TRIESTE La Pallavolo Trieste fa il bis e si aggiudica il secondo derby: sabato, dopo aver sconfitto una settimana prima lo Sloga, la squadra ha superato il Prevenire per 1-3 (28-26, 23-25, 26-28, 18-25). La gara è stata chiusa ai vantaggi per tutti i tre set iniziali caratterizzati dall'equilibrio costante e dal buon gioco da parte di entrambe le fazioni. Nel quarto parziale le redini del punteggio si sono fatte più salde nelle mani della Pallavolo Trieste che, approfittando della stanchezza degli avversari, ha chiuso agevolmente l'incontro.

Vince anche il Rigutti Abbigliamento che si impone sul Torriana per 0-3 (18-25, 22-25, 24/26). Per i ragazzi si Seppi il successo è arrivato al temine di un primo set in relativa discesa, cui hanno fatto seguito due parziali dove la ricezione calante ha impedito di mantenere un efficace livello di gioco in attacco. Buona la partita al centro di Sorgo (autore di sette punti a muro) e dello schiacciatore Fonda.

Tondo successo anche per lo Sloga che, in casa, ha superato il Mossa per 3-0 (25-20, 25-19, 25-22). Nei primi due set la bilancia dei punti si è mantenuta in equilibrio fino alla prima decina di punti, poi è venuta a galla la maggior lucidità dello Sloga trascinata in battuta da Stopar. Nel terzo set maggiori patemi: dall'iniziale 7-2 si è andati 9-8, ma sul finale è stato lo Sloga a spuntarla di misura.

A Buia il Beach City Volley ha invece perso un'incostante gara per 3-1 (22-25, 25-16, 25-23, 25-16). Nel primo set l'ottima difesa ha permesso di agguantare i padroni di casa sul finale e far quindi proprio il set, mentre nei tempi successivi la ricostruzione del gioco non ha consentito di mettere efficacemente i bastoni tra le ruote al Buia, nemmeno quando, nel terzo parziale, i triestini si sono trovati avanti per 13-18.

c.p.

SERIE C FEMMINILE

Terzo posto in comune. Nulla da fare per la Bor

Altura perde il big match e viene agganciato dalle ragazze del Kontovel

TRIESTE Big match infruttuoso per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto: viene sconfitta dalla Torriana tra le mura amiche (25-18, 23-25, 21-25, 22-25) e spreca l'occasione di agguantare la seconda piazza solitaria dietro alla capolista Trivignano. Dopo aver disputato un eccellente primo set, le ragazze di Robba hanno subìto break avversari nei parziali successivi che a fatica hanno tentato di annullare. Ma non c'è stato verso di superare l'esperienza di una squadra fatta di giocatrici come la navigata Safronova e la palleggiatrice Busdachin. Per l'Altura c'è quindi la terza posizione, da dividere con il Piusprint Sport e con il Kontovel Graphart che ripete la buona prestazione della settimana passata e si proietta nelle sfere alte della classifica. Il sestetto di Ciac è andato infatti a vincere in casa della neopromossa Libertas Tecnocom (20-25, 23-25, 21-25), mostrandosi nettamente superiore in tutti i set: solo un lampo per le padrone di casa nel terzo set fino al 17-15, vantaggio agevolmente capovolto dalle triestine, grazie ad un attacco aggressivo capitanato dalle sorelle Vitez. Da registrare, oltre ad un buon muro, una ricezione in continuo miglioramento.

Nulla da fare invece per la Bor Kmecka Banka sconfitta per 3-1 dal Piusprint Sport (25-11, 25-15, 23-25, 25-17). Partite col piede sbagliato, le plave hanno subito passivamente il gioco avversario per i primi due set, scuotendosi nel terzo, quando hanno capito di non aver più nulla da perdere: hanno infatti recuperato moltissimi palloni in difesa e aumentato il livello della battuta, giocando con una grinta e una qualità che raramente avevano mostrato dall'inizio della stagione. Partite in vantaggio anche nel quarto parziale si sono però definitivamente sciolte dopo una serie vincente al servizio della squadra casalinga, concludendo il match sotto di otto punti.

Cristina Doz

SERIE D MASCHILE

Il record «alabardato» si infrange in Carnia

TRIESTE Il Club Altura subisce la prima sconfitta stagionale, perdendo in un colpo solo primato e imbattibilità. I triestini si arrendono per 3-1 (19-25, 25-10, 25-23, 25-15) a Tolmezzo e scivolano al quarto posto in graduatoria, superati da Prata, Porcia e Nas Prapor. Dopo aver vinto con relativa tranquillità la prima frazione, Falzari e soci hanno pagato qualcosa di troppo in ricezione, compromettendo ogni possibilità di innescare i propri centrali. Il gioco offensivo è così risultato prevedibile ed i carnici ne hanno approfittato.

Ritrova la via della vittoria la Tergestea, rifilando un 3-0 piuttosto secco (25-21, 25-19, 25-15) all'Arteni di Mortegliano. Il nuovo assetto della formazione base, con Pernarcich spostato in ala, ha dato maggiore equilibrio al complesso di Silvia Della Pietra ed è stata decisiva la lucidità, durante i momenti topici del match. Una prestazione ordinata e positiva dove è stato premiato anche il fatto di aver saputo fare tesoro dei parecchi errori-punto commessi dalla compagine ospite. Con questo successo la Tergestea si allontana dalla zona rischio della classifica e può guardare al prosieguo della stagione con maggiore tranquillità.

Resta invece difficile la situazione per il Breg Lavori Edili Caiser: Jercog e compagni ritornano con le pive nel sacco dalla trasferta di Faedis dove la squadra locale si impone per 3-1 (34-32, 25-21, 24-26, 25-15). I continui passi avanti del gruppo di Mitja Kusar sono evidenti, come testimonia l'equilibrio numerico dei parziali, ma i punti raccolti sono ancora zero. L'incontro di sabato sera, durato un'ora e cinquanta minuti, ha visto rientrare in campo dall'inizio il centrale Jagodic. Tra sette giorni il Breg se la vedrà in casa contro Travesio, compagine con cui condivide attualmente l'ultima piazza: una sfida fondamentale nella corsa verso la salvezza.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

La Libertas non brilla ma difende la vetta

TRIESTE La Libertas San Giovanni Sima-Apigas mantiene la prima piazza. Alle sue spalle non c'è più l'Obi Reana sconfitto dal Domovip Porcia, ma il Volley Talmassons vittorioso per 3-0 su Il Pozzo. Per la prima volta, però, la squadra guidata da Tirel non fa bottino pieno, vincendo al tie-break in casa del Ristopub Quinto Mondo Pieris (20-25, 25-17, 25-22, 22-25, 6-15). Presentatesi in campo senza la Buffa e con alcuni problemi fisici, le triestine devono sudare parecchio per piegare le padrone di casa, artefici di un'ottima gara. Dopo un buon primo set, la Libertas perde un po' le staffe anche a causa dell' espulsione della Gregori, che condiziona secondo e terzo set. La partita si rimette sui binari giusti nel quarto set, vinto con tre punti di distacco, e soprattutto nell'ultimo conquistato con un eloquente 6-15. Si innervosisce e spreca quanto di buono fatto nei primi due set il Sant'Andrea-San Vito che perde per 1-3 col Mobilclan Pordenone (22-25, 26-24, 17-25, 9-25). Alcune contestate decisioni arbitrali nel corso del terzo set influenzano negativamente l'atteggiamento della squadra di Lipizer, che nel quarto e ultimo set tira i remi in barca, lasciandosi andare alla deriva. Si afferma nel derby la Virtus Oro Riello Pizzeria La Torre che batte per 3-0 lo Sloga. Nonostante i molti cambi fatti da Maver per tentare di smuovere la situazione, il primo set si chiude con un pesante 25-10; nel parziale successivo si combatte sino ai 15 punti, ma una serie di errori dello Sloga consente alle virtussine di allungare il passo fino al 25-19. Arrivate sul 23 pari nel combattuto terzo parziale, le ragazze di Norbedo ci credono di più, strappando con tenacia gli ultimi due punti dalle mani delle avversarie. «Ci dev'essere qualcosa che si è inceppato a livello psicologico nella mia squadra - afferma Maver - perché nelle ultime partite, persino in quella vinta col Pozzo, siamo sempre partite male; ora bisognerà capire cosa c'è che non va».

c.d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Viadana Mn-Vb Udine 3-1 (21-25, 26-24, 25-22, 26-24); G7 Bologna-Virgilio Mn 2-3 (22-25, 25-18, 23-25, 25-17, 12-15); Zanè Vi-Trebaseleghe 3-2 (17-25, 25-20, 25-21, 16-25, 15-10); Monselice Pd-Castelnuovo Vr 1-3 (25-21, 22-25, 21-25, 17-25); Ravenna-Belluno 3-0 (25-09, 25-19, 25-21); Pall. Mantova-Ceredi Bo 3-2 (25-23, 18-25, 25-20, 15-25, 15-08); Oderzo-Vc Fiorentino 1-3 (23-25, 22-25, 25-16, 21-25).

Classifica: Vc Fiorentino 15, Oderzo 12, Castelnuovo Vr 14, Virgilio Mn 12, Ravenna 12, Zanè Vi 8, G7 Bologna e Trebaseleghe 7, Monselice Pd 6, Viadana Mn 4, Vb Udine e Ceredi Bo 3, Pall. Mantova 2, Belluno 0.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Favaro Ve-La Ronda Tn 3-2 (17-25, 25-19, 25-22, 17-25, 15-07); Venpa 3 Pd-Vini Valpanera Ud 3-1 (25-16, 22-25, 25-23, 25-11); Villafranca Pd-Capacitas Ve 0-3 (20-25, 15-25, 20-25); Valdobbiadene-Sisley Tv 3-2 (25-17, 23-25, 25-16, 22-25, 15-08); Livenza Piave-Unigas Pd 3-2 (20-25, 22-25, 25-23, 25-21, 15-13); San Vito Pn-Union Bolzano 3-0 (25-19, 25-09, 37-35); Proposta Tn-Brenta Ve 1-3 (23-25, 22-25, 25-17, 23-25).

Classifica: Capacitas Ve 15, Venpa 3 Pd e San Vito Pn 12, Brenta Ve 10, Villafranca Pd, Favaro Ve, Valdobbiadene e Unigas Pd 8, Livenza Piave e Sisley Tv 7, La Ronda Tn 6, Proposta Tn 3, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE

Vb Maniago-Rast Gorizia 0-3 (14-25, 19-25, 17-25); Reana-S. Giovanni Nat. 0-3 (20-25, 23-25, 20-25); Cordenons-Vb Udine 3-0 (25-16, 25-14, 25-16); Buia-Beach City 3-1 (22-25, 25-16, 25-23, 25-16); Torriana-Rigutti 0-3 (18-25, 22-25, 24-26); Sloga-Mossa 3-0 (25-20, 25-19, 25-22); Prevenire-Ferroalluminio 1-3 (28-26, 23-25, 26-28, 18-25).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 15, S. Giovanni Nat. 13, Sloga 12, Beach City, Buia e Ferroalluminio 9, Maniago 6, Rigutti e Vb Udine 5, Mossa 3, Prevenire 2, Torriana e Reana 1.

SERIE D MASCHILE

Tolmezzo-Club Altura 3-1 (19-25, 25-10, 25-23, 25-15); Travesio-Porcia 0-3 (09-25, 25-27, 21-25); Pradamano-Nas Prapor 0-3 (17-25, 27-29, 23-25); Faedis-Breg Caiser 3-1 (34-32, 25-21, 24-26, 25-15); Casarsa-Prata 0-3 (23-25, 20-25, 15-25); Savogna-Olympia Go 3-1 (17-25, 25-23, 25-15, 25-19); Tergestea-Mortegliano 3-0 (25-21, 25-19, 25-15).

Classifica: Prata 14, Porcia 13, Nas Prapor 12, Club Altura e Olympia Go 11, Tolmezzo, Faedis e Savogna 9, Tergestea 7, Mortegliano 6, Casarsa 3, Pradamano 1, Travesio e Breg Caiser 0.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Modena-Sangiorgina Ud 3-2 (25-19, 23-25, 22-25, 25-14, 15-13); Ozzano Bo-Voghiera 3-1 (25-22, 24-26, 25-13, 25-19); Fait Pd-Conegliano 1-3 (23-25, 21-25, 25-11, 20-25); San Donà-Club Italia 3-0 (25-13, 25-17, 25-23); Forlì-Vc Padova 3-0 (25-21, 25-17, 25-21); Rovigo-Campagnola Bo 3-0 (25-23, 25-17, 25-13); Calligaris Ud-Reggio-Emilia 3-1 (25-21, 23-25, 25-20, 25-19).

Classifica: Conegliano 15, Fait Pd e Rovigo 12, Modena 11, Ozzano Bo 10, Reggio Emilia e San Donà 9, Forlì e Sangiorgina Ud 7, Calligaris Ud 6, Vc Padova 4, Club Italia 3, Voghiera e Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Govolley-Torrefranca 1-3 (23-25, 25-21, 23-25, 22-25); Barbarano Vi-Pordenone 3-0 (25-20, 25-15, 25-23); Belluno-Albatros Tv 3-0 (25-23, 25-20, 27-25); Codognè-Altavilla Vi 1-3 (21-25, 25-14, 22-25, 17-25); Cavazzale Vi-Feltre 3-1 (25-23, 25-27, 25-13, 25-17); Volano Tn-Novello Vi 1-3 (25-19, 21-25, 22-25, 18-25); Atà Trento-Monfalcone 2-3 (23-25, 25-21, 25-22, 14-25, 11-15).

Classifica: Altavilla Vi 13, Codognè 11, Monfalcone e Torrefranca 10, Pordenone 9, Belluno e Novello Vi 8, Ata Trento 7, Barbarano Vi 6, Albatros Tv e Feltre 5, Govolley, Cavazzale Vi e Volano Tn 4.

SERIE C FEMMINILE

Pav Udine-Dlf Udine 1-3 (23-25, 29-27, 20-25, 19-25); Cervignano-Tarcento 1-3 (25-17, 21-25, 22-25, 16-25); Delfino Verde-Torriana 1-3 (25-18, 23-25, 21-25, 22-25); Chions-Lucinico&Farra 2-3 (25-21, 23-25, 27-25, 23-25, 12-15); Martignacco-Graphart 0-3 (20-25, 23-25, 21-25); Vivil-Kmecka Banka 3-1 (25-11, 25-15, 23-25, 25-17); Trivignano-Biesse Pn 3-2 (25-22, 18-25, 25-20, 18-25, 15-12).

Classifica: Trivignano 14, Torriana 13, Delfino Verde, Graphart e Vivil 10, Lucinico 9, Chions e Tarcento 8, Biesse Pn 7, Cervignano 6, Dlf Udine 5, Martignacco 4, Kmecka Banka 1, Pav Udine 0.

SERIE D FEMMINILE

Talmassons-Pradamano 3-0 (25-22, 25-14, 25-20); Porcia-Reana 3-0 (25-10, 26-24, 25-18); Govolley-Cordovado 3-2 (25-20, 17-25, 18-25, 25-17, 15-10); Paluzza-Staranzano 2-3 (25-23, 20-25, 23-25, 25-17, 13-15); Pieris-Sima Apigas 2-3 (20-25, 25-17, 25-22, 22-25, 06-15); S. Andrea S. Vito-Pordenone 1-3 (22-25, 26-24, 17-25, 09-25); Oro Riello Torre-Sloga 3-0 (25-10, 25-19, 25-23).

Classifica: Sima Apigas 14, Talmassons 12, Reana e Staranzano 10, Pradamano, Pordenone e Govolley 8, Paluzza e Oro Riello Torre 7, S. Andrea - S. Vito e Porcia 6, Pieris 4, Cordovado 3, Sloga 2.

Dopo la monfalconese Pelaschier un'altro equipaggio affronta l'Atlantico

Da Trieste sfidano l'oceano

Chersi e Diego Paoletti a bordo di un 46 piedi

TRIESTE Periodo di traversate atlantiche per i velisti locali. Dopo l'avvio dell'avventura della monfalconese Margherita Pelaschier, che a bordo del 30 piedi Locman sta partecipando alla Transat des Alizes, dal Portogallo all'Isola di San Bartolomeo, tocca tra pochi giorni ai triestini Sandro Chersi e Diego Paoletti, che con un 46 piedi parteciperanno ad un'altra avventura oceanica. Si tratta della traversata Arc, che partirà il 23 novembre: vi partecipano circa duecento imbarcazioni, per la maggior parte inglesi, che assieme attraversano l'Atlantico per svernare ai Caraibi. I due triestini saranno a bordo di un 46 piedi di un armatore milanese, e continueranno la tradizione aperta dalla Società velica di Barcola e Grignano l'anno scorso nello stesso periodo, con la traversata oceanica dell'AnnaRobi di Felluga, con a bordo anche il past president Fulvio Molinari. Restando alla Società velica di Barcola e Grignano, in programma, dopo la premiazione della Barcolana (il 23 novembre) anche la cena sociale, che si svolgerà il 7 dicembre. La Società velica di Barcola e Grignano, come lo Yacht Adriaco e la Società triestina della vela rinnoverà, all'inizio del prossimo anno, presidente e consiglio direttivo. I presidenti uscenti (alcuni dei quali si ricandideranno) sono, rispettivamente, Mauro Parladori, Giorgio Gefter Wondrich e Nicolò Ferro. Le assemblee per il rinnovo sono previste nei primi mesi del 2004.

Avventura oceanica per Diego Paoletti con Sandro Chersi.

COPPA AMERICA Il clima si surriscalda in attesa della decisione finale sulla sede

Cilenti punta su Cayard

L'armatore padovano starebbe allestendo un consorzio

TRIESTE Dopo l'incontro in Senato, nei giorni scorsi, per favorire la candidatura di Napoli a ospitare la prossima edizione della Coppa America, il clima, in attesa della decisione finale sulla sede si fa sempre più caldo. Da Trieste partono numerose voci di banchina; occhi puntati su Mimmo Cilenti, l'imprenditore padovano vincitore della Barcolana 2002 che da tempo si sta muovendo in sordina per essere protagonista di un consorzio. Secondo indiscrezioni, il velista e armatore padovano sarebbe in stretto contatto con Paul Cayard per focalizzare il proprio ruolo in una sfida di Coppa. L'ufficio stampa di Cilenti non conferma una simile iniziativa, ma la voce è insistente, così come quella che vuole il polacco Jas Jablonski a bordo del neonato consorzio toscano (presentazione ufficiale il 22 novembre) capitanato dall'industriale pisano Gualtiero Pantani, assieme agli americani Terry Hutchinson e Mike Toppa, giunti sabato in Italia per un primo incontro con l'armatore. Vasco Vascotto si dice fiducioso del suo ruolo nel team di Mascalzone Latino, ma non scioglie ancora le riserve. Intanto, dall'Australia arriva la notizia di un nuovo consorzio: farà capo a Sebastien Destremau e all'imprenditore Phil Edmiston, e conterà su 41 milioni di dollari di budget. Il team, Ozboyz Challenge, farà base a Perth, e rappresenterà l'Australia.

Bertarelli sbarca a Napoli

NAPOLI Per la sera del 26 novembre un centinaio di camere dei più lussuosi alberghi napoletani, sul lungomare e al corso Vittorio Emanuele, dovranno essere messe a disposizione dello staff di Alinghi, nell' eventualità dell'assegnazione della Coppa America. Il patron Ernesto Bertarelli ha preso contatti con le istituzioni locali, Regione Campania e Comune di Napoli in particolare, perchè le strutture siano pronte ad ospitare gli svizzeri dopo l'annuncio ufficiale della città che dovrà ospitare la prestigiosa gara velica: la «proclamazione» si terrà all'hotel President di Ginevra la mattina del 26 novembre. Analoghi contatti - come confermano fonti della Regione Campania - sono stati presi da Bertarelli con le città di Valencia, Marsiglia e Lisbona, le altre candidate ad ospitare la Coppa Ameerica. Fonogrammi sono stati trasmessi inoltre agli aeroporti delle quattro città per lo spazio aereo del volo charter proveniente da Ginevra.

MARCIA

Una quindicina di concorrenti al via per la gara di 11 chilometri organizzata dal gruppo sportivo di San Giacomo: vince il portacolori dell'Atletica Goriziana

Muggia-Trieste: Fabio Ruzzier vola e stacca tutti

TRIESTE Una quindicina di concorrenti al via, il sole che all'improvviso esce dalle nuvole e scalda i cuori dei marciatori e tanta gente lungo il percorso e l'arrivo di Campo San Giacomo. La Muggia-Trieste, classica tra le classiche delle competizioni di marcia che si svolgono nelle nostre lande, va così in archivio come una bella festa per la disciplina a «ginocchia bloccate», da sempre attiva a Trieste malgrado un appannamento che si sta via via registrando in tutta Italia. La gara di 11 chilometri organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo ha visto l'ennesima vittoria di Fabio Ruzzier, ormai cinquantenne triestino di Longera abbonato al successo in tutte le competizioni di marcia che si svolgono in regione. Ruzzier, portacolori dell'Atletica Goriziana, non ha avuto difficoltà a staccare subito dopo la partenza di Muggia Bruno Sgarbi e Gabriele Zangrandi, giunti rispettivamente da Mantova e Piacenza per cercare di togliere il trofeo dalle mani del triestino.

Ruzzier ha impiegato 1h 02' 26" per macinare il tracciato che separa la cittadina rivierasca da San Giacomo, staccando di quasi 2 minuti Sgarbi e di ben 9 minuti Zangrandi che ha battuto quasi in volata il presidente del Marathon Trieste Claudio Sterpin, quarto al traguardo. È proprio il Marathon si è aggiudicato il Memorial «Mario Verh», riservato alla società prima arrivata. In campo femminile vittoria di Cecilia Arari del Cus Cariparma. Alla partenza si è presentato anche Rodolfo Crasso, presidente del San Giacomo, ultimo classificato all'arrivo ma già pronto per la prossima avventura: correre sino alla fine la Maratona di New York edizione 2004 alla sempreverde età di novanta anni.

MEMORIAL MARIO VERH - Marcia Interregionale Muggia-Trieste.
Classifica assoluta: 1) Fabio Ruzzier (Atletica Carisparmio Gorizia) 1h02' 26"; 2) Bruno Sgarbi (Libertas Mantova) 1h04'13"; 3) Gabriele Zangrandi (Atletica Piacenza) 1h11'24". **Classifica femminile. TF30/35:** 1) Cecilia Arcari (Cus Cariparma) 1h16'03"; 2) Chiara Castellani (Marathon Ts) 1h25'54". **MF50:** 1) Maura Luppi (Gs Pagliani Carpi) 1h20'13".
Classifica maschile. MM50: 1) Fabio Ruzzier (Atletica Carisparmio Go) 1h02'26"; 2) Dario STocca (Marathon Ts) 1h25'01". **MM55:** 1) Bruno Sgarbi (As Libertas Mantova) 1h04'13"; 2) Franco Lugnani (Marathon Ts) 1h14'32"; 3) Fulvio Lorenzi (Marathon Ts) 1h22'28". **MM60:** 1) Gabriele Zangrandi (Atletica Piacenza) 1h11'24"; 2) Claudio STerpin (Marthon Ts) 1h11'33"; 3) Ettore Perniciaro (Gs Pagliari Carpi)1h12'35"; 4) Ferruccio Rosca (Gs San Giacomo) 1h34'08". **MM75:** 1) Severino Rossetti (ATletica Piacenza) 1h13'. **MM80:** 1) Tullio Buttiglioni (Gs San Giacomo) 1h32'04". **MM85:** 1) Rodolfo Crasso (Gs San Giacomo) 1h34'04". **Società:** 1) Marathon Club Alabarda Uoei (19 punti); 2) Gs San Giacomo 12; 3) Atletica Piacenza 10; 4) Gs Pagliari Carpi 8.

Alessandro Ravalico

Ennesima vittoria del cinquantenne triestino Fabio Ruzzier (primo a sinistra).

TENNISTAVOLO

Successo per il secondo torneo individuale di qualificazione nazionale: Eva Carli migliore nella terza categoria: sconfitta la Kralj

Il Kras domina a Sgonico: brillano Miani e Simoneta

I fratelli Stefano e Michele Rotella si aggiudicano le finali nelle sezioni giovanissimi e ragazzi

TRIESTE Palestra affollata ieri a Sgonico per il secondo torneo individuale di qualificazione nazionale. Come da pronostico il Kras, che organizzava l'evento, l'ha fatta da padrone. Bojan Simoneta si è imposto nella terza categoria, battendo per 3-0 Callegaro, e tra gli under 21, imponendosi su Moro per 3-1. Eva Carli è stata la migliore sia nella terza categoria, grazie ad un 3-0 in finale sulla Iozzi, sia tra le junior, dove si è imposta per 3-0 sulla Kralj. Grande prova anche per Marco Miani,primo tra gli allievi per 3-0 in finale su Spadaccini, per Tjasa Kralj, vincitrice della quarta categoria (3-1 sulla Miani), e per Stefano Rotella, vincitore della finale dei giovanissimi per 3-0 su Dagro, e suo fratello Michele, primo tra i ragazzi per 3-1.

Risultati. 3.a cat M: 1) Simoneta (Kras), 2) Callegaro (Latisana), 3) Bertolotti (Kras) e Frediani (Punto d'Incontro). 3.a cat F: 1) Carli (Kras), 2) Iozzi (Kras), 3) T. Kralj (Kras) e Langwieser (Punto d'Incontro). 4.a cat M: 1) Petronio (Azzurra), 2) Cipolat (Punto d'Incontro), 3) Pilotto (Fincantieri) e Bolè (Kras). 4.a cat F: 1) T. Kralj, 2) Miani (Kras), 3) Langwieser. Under 21 M: 1) Simoneta, 2) Moro (Cus Ud), 3) Lazzini (Kras) e Micheli (Kras). Under 21 F: 1) J. Kralj (Kras), 2) Carli (Kras), 3) Naliato (Cus Ud) e Fabello (Rangers). Juniores M: 1) Moro, 2) Sabbadini (Cus Ud), 3) Lazzini e Miani (Kras). Juniores F: 1) Carli, 2) T. Kralj, 3) Naliato e Langwieser. Allievi: 1) Miani, 2) Spadaccini (Cus Ud), 3) M. Rotella (Kras) e Schierano (Rangers). Allieve: 1) T. Kralj, 2) Moro (Kras), 3) Miani (Kras) e Gaudenzi (Rangers). Ragazzi: 1) M. Rotella, 2) Spadaccini , 3) S. Rotella (Kras) e Fabiani (Kras). Ragazze: 1) Schierano (Rangers), 2) Miani, 3) M. Briscik (Kras) e Peric (Kras). Giovanissimi: 1) S. Rotella, 2) Dagro (Udine 2000), 3) Peric (Kras) e Zorzut (Azzurra). Giovanissime: 1) Schierano, 2) Doljak (Kras), 3) Lucca (Cus Ud) e J. Briscik (Kras).

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

Polet si arrende alla Fiamma

TRIESTE Doppia sconfitta per le squadre triestine nella seconda giornata del campionato nazionale allievi. I ragazzi del Polet si sono arresi, per 5-4, alla Fiamma di Gorizia. La partita è stata emozionante. I triestini sono passati immediatamente in vantaggio. Poi la Fiamma ha recuperato, riuscendo a portarsi, a 6' dalla fine, sul 4-1. Il Polet, però, è riuscito a reagire riconquistando, a 37" dalla conclusione dell'incontro, il pareggio. Le emozioni, però, non erano ancora finite. I goriziani, infatti, sono riusciti ad andare ancora a segno, conquistando, a otto decimi di secondo dal fischio dell'arbitro, la vittoria. Ottima la prova della Fiamma, un team ben organizzato e di ottimo spessore tecnico. I goriziani sono andati due volte a rete con Santoli, due con Carconi e una con Romanut. Prova più che positiva anche per i triestini, un team nel complesso meno compatto ma con delle ottime individualità. Grande gara di Ares Beorchia, di Daniele Miazzi, a rete per ben tre volte, e di Mattia Montenesi, autore di un gol.

Giornata da dimenticare, invece, per il Pat, sconfitto per 4-0 dai Dinos Sacile. I triestini , pur essendo tecnicamente sullo stesso livello dei pordenonesi, hanno dovuto subire l'attacco avversario. «La squadra ha dato il massimo anche se avevamo qualche atleta in giornata no. Errori del genere non dovremo più farli- ha commentato l'allenatore Gianni Vidotto».

a.pug.

PROGETTO

Zorzi: nasce un nuovo Centro

TRIESTE È sempre più intenso l'impegno, a favore della diffusione del tennistavolo, del presidente della Fitet del Friuli Venezia Giulia, Pino Zorzi. Dopo anni di lavoro nelle scuole, per lezioni di tennistavolo e di motricità per i giovanissimi, quest'anno Zorzi ha affiancato all'insegnamento nelle aule scolastiche un Centro Addestramento Scuole, una centro per l'apprendimento del tennistavolo e della ginnastica sincronizzata.

«Il rapporto, intenso, che ho avuto con i ragazzini delle scuole elementari e medie inferiori mi ha fatto capire che molti dei bambini che hanno partecipato, o partecipano, alle lezioni che io e Vinicio Divo teniamo nelle scuole vorrebbero dedicare anche qualche ora extra scolastica al tennistavolo. Ci sono le società pongistiche, certo- ha aggiunto Zorzi- ma credo che ci sia spazio anche per questa nuova iniziativa, un centro che propone un impegno "leggero", senza finalità agonistiche». Il Centro Addestramento Scuole, gestito dalla società presieduta da Pino Zorzi, il Tennistavolo Trieste-Sistiana, apre i suoi battenti due volte alla settimana: il martedì, dalle 16 alle 17.30, per le lezioni di tennistavolo vero e proprio, e il giovedì, sempre dalle 16 alle 17.30, per le lezioni di ginnastica sincronizzata. «La quota mensile, per ogni singola attività, e di soli sette euro ed è volontaria- ha aggiunto Zorzi-. Tutte i fondi che raccoglieremo saranno interamente devoluti all'Agmen, l'associazione che si dedica allo studio, alla cura e all'assistenza dei bambini malati di tumori all'ospedale Burlo Garofalo. Così il Trieste-Sistiana, una società dedicata ai giovanissimi, vuole essere vicina ai bambini più sfortunati».

an.pug.

MOUNTAIN BIKE

Secondo posto assoluto nell'ultima prova

Leghissa conquista l'ambito Trofeo d'Autunno nella categoria «cadetti»

TRIESTE Con un secondo posto assoluto nell'ultima prova, Christian Leghissa (Mountain bici club Trieste) ha vinto il Trofeo d'Autunno di mountain bike nella categoria Cadetti. Leghissa aveva accumulato punti buoni per la classifica finale nelle prime tre gare disputate a Moruzzo, Togliano di Cividale e Colloredo di Campeglio, coronando il suo successo nella prova di ieri di Savorgano del Torre che ha chiuso il Trofeo d'Autunno.

Christian Leghissa

Circa 120 i corridori al via ieri (e nelle prime tre gare del circuito) da Savorgnano con successo finale di Igor Cornacchia (Scott team Slovenia), partito subito all'attacco e arrivato solitario al traguardo mantenendo una manciata di secondi di vantaggio su Christian Leghissa, capace di cogliere così la maglia regionale di miglior cadetto in mountain bike della stagione autunnale.

Nella classifica finale a squadre del Trofeo d'Autunno la palma di miglior sodalizio regionale è andata al Pedale gemonese, mentre il Mountain bici club ha chiuso al sesto posto, prima tra i sodalizi alabardati. Oltre alle prestazioni di Christian Leghissa, il Mountain bici club ha potuto contare sui tanti piazzamenti accumulati nel corso delle quattro prove in programma da parte di Lino Turritto, Peter Renni, Piergiorgio Pitton e Paolo Sgrazzutti.

Alessandro Ravalico

TRIS

Montegiorgio, Badoglio all'attacco

MONTEGIORGIO Parata di velocisti nella tris di quest'oggi a Montegiorgio. Già il numero di partenti, ben ventuno, lascia presagire a una contesa ricca di colpi di scena, se poi si aggiunge che le forze in campo, anzi in pista, sono equilibrate al massimo, ecco come diventa difficile la cernita dei valori.

Al solito si trovano nelle retrovie i soggetti con maggiori chance, di conseguenza Badoglio, sprinter di qualità può impostare una corsa d'attacco che dia risultati positivi.

Premio Gioia Music Hall, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Altoloma (G. La Rosa); 2) Minnea Pico (N. Merola); 3) Creola d'Alfa (D. Quarneti); 4) Volvo Sir (A. Meneghetti); 5) Zabroz Aor (G. Mele jr.); 6) Brilly King (B. renzulli); 7) Chinnok Roc (M. Bonmi); 8) Tuder Park (G. Riccio); 9) Zugar Lavec (R. Perticarà); 10) Battista Mark (S. Mattera jr.); 11) Uribe Bi (I. Berardi); 12) Autentico Trio (H. Korpi); 13) American Gar (P. L. D'Angelo); 14) Banner Lb (P. Leoni); 15) Badoglio (C. Di Nardo); 16) Rancher Hall (F. Ciulla); 17) Arianna (G. Carano); 18) Acorlun (L. Baldi); 19) Shibi Happy (G. P. Minnucci); 20) Zimex di Casei (P. Carazza); 21) Versiliese d'Apua (L. Colletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Badoglio. 18) Acorlun. 13) American Gar.** Aggiunte sistemistiche: **12) Autentico Trio. 14) Banner Lb. 21) Versiliese d'Apua.**

ger

IPPICA

Con la splendida Brownsugar Sib, vittoria fortemente voluta da De Luca nel memorial Bragaloni

TRIESTE A Montebello il Memorial Gino Bragaloni, con i «gentlemen» protagonisti del miglio centrale, corsa ricca di movimento, si è conclusa con un arrivo spettacolare.

Ha vinto Brownsugar Sib, pilotata da Massimo De Luca, gentleman che ci teneva a far sua questa corsa, visto che Bragaloni era stato da sempre il guidatore della scuderia Almaralo, quella di casa.

La fase iniziale ha visto Brownsugar Sib e Valley Ok spodestare Crysler Cash per giocarsi con una frazione in 14.6 (da 1.13 al chilometro) la testa del gruppo. La spuntava Valley Ok che, appena passato a condurre, riduceva il ritmo, mentre dietro a Crysler Cash in terza posizione, figuravano nell'ordine Carl Heinz, Ziki e Balla coi Caf, avendo rotto in fase di allineamento Bove the Top Bass. Sulla seconda curva avanzava Ziki, anticipato da Crysler Cash che avvicinava per gradi il battistrada Valley Ok. Nel penultimo rettilineo le bordate di Crysler Cash al battistrada si facevano sempre più... assordanti, ma il figlio di Host of Waverly si difendeva allo spasimo. De Luca spostava al largo Brownsugar Sib prima dell'ultima curva e in piegata la mandava all'attacco ai fianchi di Crysler Cash che ai 250 finali aveva un arresto del quale si riprendeva appena entrata in retta d'arrivo.

Valley Ok cercava di sfuggire alla rincorsa dei rivali anche nella dirittura conclusiva, ma al largo di tutti Brownsugar Sib, confermandosi in forma splendida, sfrecciava irresistibilmente e andava a vincere con sicurezza, mentre al largo di tutti si proiettava Balla coi Caf che riusciva a prendere la meglio su Crysler Cash per il posto d'onore mentre quarto concludeva Ziki. Per l'ottima Brownsugar Sib, media di 1.18.2.

Una rottura in partenza ha estraniato dalla lotta per la vittoria la favoritissima Eowin, così, il confronto fra i 2 anni in apertura, dopo che Erasmo de Mura ed Espace si erano resi interpreti di un paio di scaramucce, ha visto prevalere la debuttante Erbe, una figlia di Indro Park, pilotata con sicurezza e pazienza da Tonino Castiello.

Oltre al clou, anche il premio Barzache ha visto in azione i «gentlemen» e qui un vigoroso Carpino Holz, diretto con determinazione da Dario Edera, ha fatto il vuoto, mettendo alle strette il capofila Biko Lb già ai 600 finali per poi distaccarsi in un ottimo 1.18 su Zabajcal autorete di una energica chiusura.

Il vecchio, coraggioso, Trenc di Casei non è riuscito ad affrancare il pronostico nel Premio Brandino. Sulla media distanza, il figlio di Speed Bowl ha cercato di graduare nel prediletto percorso di testa, però Zerescia lo ha avvicinato a traguardo ancora lontano e con asfissiante pressione lo ha costretto a capitolare nei pressi del traguardo. Dietro ai due protagonisti, buona terza Bluerte davanti a The Great Dyke.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Vobarno (metri 1660): 1) Erbe (A. Castiello). 2) Espace. 3) Erasmo de Mura. 6 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 10,99; 5,50, 3,6 (18,52). Tiro: 132,58 euro.
Premio Barzache (metri 1660): 1) Carpino Holz (D. Edera). 2) Zabajcal. 3) Biko Lb. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 4,63; 1,45, 1,67, 1,32; (6,82). Trio: 62,47 euro.
Premio Brandino (metri 2060): 1) Zerescia (R. Vecchione). 2) Trenc di Casei. 3) Bluerte. 7 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 2,99; 1,40, 1,12, 1,56; (2,77). Trio: 27,38 euro.
Premio Specchio (metri 1660): 1) Diaul (M. Andrian). 2) Dyerba. 3) Dedica de Sangi. 10 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 4,92; 2,00, 1,96, 4,20; (17,04). Trio: 364,10 euro.
Premio «Gino Bragaloni» (metri 1660): 1) Brownsugar Sib (M. De Luca). 2) Balla coi Caf. 3) Crysler Cash. 7 part. Tot.: 10,56; 3,38, 2,18 ; (17,24). Trio: 198,90 euro.
Premio Dimono (metri 1660): 1) Dollina (R. Vecchione). 2) Dinastia Rivarco. 3) Devina Pap. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot. 3,18; 1,75, 1,82, 2,41; (6,59). Trio: 62,06 euro.
Premio Farpra (metri 1660): 1) Celica Nike (R. Vecchione). 2) Cicogna Jet. 3) Costa Brava Rl. 12 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 2,35; 1,77, 4,55, 3,44; (21,06). Trio: 285,62 euro.
Premio Cotale (metri 1660): 1) Bryston (L. Tappo). 2) Aristotele Top. 3) Zedimbur. 13 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,77; 2,07, 2,83, 5,30; (24,00). Trio: 908,14 euro.

CICLISMO Dopo Pola, sede di tappa designata il prossimo anno, la candidatura del capoluogo quarnerino

E anche Fiume sogna in rosa

In settimana ispezione a Trieste del patron Castellano

Le salite del giro

87° giro d'Italia

I 3 arrivi in salita

- Corno alla Scale 3ª tappa
- Montevergine di Mercogliano 7ª tappa
- Bormio 2000 18ª tappa

La principali montagne

Salita	Altitudine	Tappa
Passo di Gavia (cima Coppi)	2.618 m	18ª tappa
Passo di Valparola	2.200 m	16ª tappa
Bormio 2000	1.938 m	18ª tappa
Passo del Tonale	1.883 m	18ª tappa
Passo del Mortirolo	1.855 m	19ª tappa
Passo del Vivione	1.827 m	19ª tappa
Forcella Staulanza	1.773 m	16ª tappa
Passo di Furcia	1.759 m	16ª tappa
Corno alla Scale	1.426 m	3ª tappa
Passo della Mendola	1.363 m	17ª tappa
Presolana	1.297 m	19ª tappa
Montevergine di Mercogliano	1.270 m	7ª tappa
Terento	1.252 m	16ª tappa

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE E dopo Pola, anche Fiume vuole il Giro d'Italia. Il lavoro di lobby del capoluogo quarnerino è già iniziato, pressando da vicino Enzo Cainero, presidente del Consiglio del ciclismo professionistico, ovvero la Lega «pro» delle due ruote. «Pola però - avverte Cainero - è arrivata prima». «All'inizio dell'estate - spiega l'organizzatore del Giro Carmine Castellano - abbiamo avuto un incontro con i responsabili del turismo dell'Istria e personalmente ho già visionato il percorso. In settimana poi torneremo a Trieste, dove il Giro renderà omaggio ai cinquant'anni del ritorno della città all'Italia: giovedì saremo in città per una serie di riunioni operative in vista anche della cronometro del 22 maggio».

Una tappa, la "crono" di grande appeal anche televisivo, non a caso messa in calendario al sabato (insieme alla domenica il massimo per l'audience), ma anche di grande impegno organizzativo. «Si tratta di bloccare una città per almeno 5/6 ore, c'è da garantire la massima sicurezza a tutti e poi - spiega Castellano -, non dimentichiamolo: per la maggior parte dei corridori è solo un allenamento. Ma almeno una cronometro deve essere inserita nel programma».

Trieste sarà però protagonista anche lunedì 24 maggio con il passaggio della Parenzo-San Vendemiano. Ma quella che partirà da Parenzo poteva essere la prima tappa alpina... «E' vero - commenta Castellano -: c'era una richiesta da parte di Sappada di poter avere l'arrivo. Ma il percorso sarebbe diventato a quel punto troppo impegnativo». Il Giro avrebbe dovuto rientrare in Italia a Sella Nevea, «e anche il chilometraggio di giornata sarebbe stato assolutamente eccessivo» aggiunge il patron della corsa rosa.

Chissà: le montagne della nostra regione potrebbero tornare a essere protagoniste già nel 2005. La volontà è quella di rilanciare la candidatura dello Zoncolan, dopo il successo tecnico e mediatico della tappa del Giro 2003. «Ovviamente si tratterebbe di salire dalla parte di Ovaro, anche se ci sono dei problemi logistici da risolvere - spiega Cainero -: sarebbe infatti necessario saltare le gallerie realizzando una nuova strada. Impresa che potremmo affrontare, ma con la sicurezza di poter poi avere il Giro». A gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo è però Castellano: «Vede, il Friuli Venezia Giulia è stato visitato dal Giro assai di frequente negli ultimi anni (le "crono" di Trieste del '98 e di Lignano del 2000, la Bled-Gorizia del 2001, lo Zoncolan del 2003, Trieste il prossimo anno, ndr): non è affatto poco per una regione geograficamente così marginale. Pensate che quest'anno saltiamo non solo regioni come la Calabria o l'Abruzzo, ma anche, di fatto, pure il Piemonte. In Valle d'Aosta da anni non torniamo: il nostro compito è anche quello di accontentare tutto il grande pubblico italiano».

Simoni, trionfatore in rosa al Giro del 2003, sogna il bis.

«Il fatto che la regione sia stato sede di tappa così tante volte di recente, non dimenticando poi la Settimana Tricolore del 2000 - conferma Cainero - rappresenta un riconoscimento alle capacità organizzative dei nostri dirigenti, un riconoscimento alla serietà del nostro lavoro. Speriamo ogni anno di trovare idee nuove e affascinanti. Come la salita dello Zoncolan, come la "crono" di Trieste».

Guido Barella

MUAY THAI

Al PalaTrieste grande «kermesse» per una delle più seguite discipline sportive da combattimento. In luce anche il goriziano Giorgio Petrosyan

Il «guerriero» francese Villaume strappa il mondiale

TRIESTE Il PalaTrieste ha ospitato un evento quasi storico per le discipline sportive da combattimento: la sconfitta di un atleta tailandese a opera di un rappresentante della scuola europea di muay thai. Il francese Villaume, guerriero comunque tra i più quotati del circuito internazionale, ha conquistato il titolo mondiale per la sigla Mta (71 kg) piegando ai punti Sak Mong Kon. Vittoria di misura ma meritata. Il transalpino ha calibrato bene i suoi colpi, sprecando poco, incassando bene e dando spesso modo al tailandese di non trovare la misura, né con i calci e tantomeno con i gomiti. Il francese ha costruito la sua vittoria negli ultimi tre round dei cinque previsti; è uscito alla distanza, giocando molto, e bene, sui movimenti di tronco e sulle immediate ripartenze di calcio. Chiedere alla schiena di Sak Mong Kon, frustata più volte nell'arco del 5° round.

Secondo pronostico invece il match tra il tailandese Kaopong Dek e il belga Van Der Berge. Poco più di un utile allenamento per il tailandese che dopo una ripresa di studio mandava alla seconda al tappeto lo sfidante con un tremendo sinistro al volto: il classico ko più da boxe che da muay thai. La riunione promossa da Alessandro Gotti, con cornice di quasi 2000 spettatori, ha riservato gioie e amarezze per gli atleti di casa. Può festeggiare il talento Giorgio Petrosyan, pupillo goriziano (61 kg) nuovo campione italiano muay thai Mta che ha demolito letteralmente a calci lo sfidante Zarbo, costretto al lancio della spugna alla terza ripresa. Petrosyan è il futuro. Serata da dimenticare per il triestino Franco Lazzaro. Il poliedrico atleta, già azzurro Wako di kick boxing, ha trovato l'ostico barese Romita sulla strada del titolo italiano Mta 70 kg.

Il temperamento di Lazzaro non si discute ma Romita ha sfoggiato una superiorità pugilistica (frutto di una carriera nella boxe e nella full contact) che ha fatto la differenza. Lazzaro è stato incitato a gran voce dal pubblico di casa, ha reagito bene nella terza ripresa ma Romita, veloce e incisivo, ha chiuso tutti gli spazi. Serviva solo un ko a Lazzaro. Pare lo prometta alla rivincita, è nei suoi mezzi. Passerella d'onore per Alessandro Aquavita, campione italiano Mta 75 kg. L'allievo di Gotti parte contratto ma finisce in gloria contro il croato Kusmic. La gragnuola di pugni sferrata da Aquavita al ventre dello sfidante all'inizio della seconda ripresa vale il ko e conferma la valenza della scherma pugilistica, a ogni livello, anche nella muay thai. Il pubblico di Trieste attendeva qualcosa di più da un «vecchio» beniamino, il siciliano Matteo Sciacca. Opposto al pur ostico Posavec Sciacca è incappato in una serata incolore; ha lavorato prevalentemente di esperienza nei primi due round, trovando varchi utili di braccia e con un low kick (calcio basso) ma ha estrapolato un «colpo» imbarazzante a sorpresa abbandonando il ring alla quarta ripresa.

Francesco Cardella

Il goriziano di origine armena Giorgio Petrosyan (nella foto mentre viene proclamato vincitore) ha demolito il suo sfidante. Secondo pronostico il match fra il tailandese Kaopong Dek e il belga Van Der Berge finito al tappeto.

TENNIS

La stagione del grande tennis all'epilogo aspettando la finalissima di Coppa Davis

Roddick favorito numero uno

Stanotte a Houston la Masters Cup con Ferrero e Moja

UMAGO Con il torneo indoor di Parigi Bercy vinto a sorpresa dall'inglese Henman è calato il sipario sulla stagione dei grandi tornei internazionali. Per mandare in archivio il 2003 non restano ormai che la «Masters Cup» – ovvero il torneo finale riservato ai magnifici 8 della classifica mondiale – in programma da lunedì notte sul Grennset di Houston, e poi la finalissima della Coppa Davis tra Australia e Spagna in calendario dal 28 al 30 novembre sull'erba di Melbourne.

Ma chi sarà il maestro dell'anno? A qualificarsi per il Masters finale di Houston in base ai risultati stagionali sono stati in ordine di classifica l'americano Roddick (numero uno) vincitore degli Us Open, lo spagnolo Ferrero (numero due) vincitore a Parigi e finalista agli Us Open, lo svizzero Federer (numero tre) vincitore del Torneo di Wimbledon, l'argentino Coria (numero quattro) protagonista a Kitzbühel, l'americano Agassi (numero cinque) vincitore a gennaio degli Australian Open, lo stakanovista tedesco Schüttler (numero sei), lo spagnolo Carlos Moja (numero sette) vincitore a Umago delle ultime tre edizioni del Croatia Open, e l'argentino Nalbandian (numero otto). Da lunedì a contendersi lo scettro di maestro dell'anno, dopo il relativo sorteggio, nel gruppo rosso Roddick, Corja, Schuettler e Moja, nel girone blu Ferrero, Federer, Agassi e Nalbandian, con semifinali incrociate tra i primi due dei rispettivi gironi all'italiana e, finalissima conclusiva domenica 16.

Avviata a un dorato tramonto la stella di André Agassi (anni 33 suonati ad aprile), pur splendido vincitore lo scorso gennaio in Australia e protagonista sino alla semifinale persa contro Ferrero agli Us Open, il grande tennis è ancora alla ricerca dell'erede di Sampras, indiscusso numero della classifica mondiale dal '93 al '98. Dopo la seconda giovinezza di Agassi (1999), la stagione d'oro del brasiliano Kuerten (2000) e il biennio da protagonista (2001-2002) del canguro australiano Hewitt, il tennis americano sembra aver trovato in Andy Roddick (21 anni appena compiuti, originario del Nebraska) il possibile erede del grande Sampras. L'americano Roddick e lo spagnolo Ferrero sono stati invero i protagonisti della stagione, il primo in particolare sul cemento americano da agosto in qua, il secondo dominatore sulla terra battuta, fra Montecarlo e Parigi. Nei tornei del Grande Slam incredibile Agassi sul cemento degli Australian Open, irresistibile Ferrero sulla terra di Parigi dopo il clamoroso ko subito da Moja a opera dello sconosciuto olandese Verkerk, splendido Federer sull'erba di Wimbledon contro Philipoussis, Roddick mattatore (su Ferrero) sul cemento che scotta degli Us Open.

Grande stagione per l'americano Andy Roddick.

Nelle «Masters Series», ovvero negli altri nove tornei più prestigiosi e più ricchi, dopo Hewitt a Indian Wells, Agassi a Miami, Ferrero a Montecarlo, Mantilla a Roma, Corja ad Amburgo, ecco la doppietta di Roddick a Montreal e a Cincinnati e la risposta di Ferrero nell'indoor di Madrid, prima della sorpresa Henman a Parigi Bercy nell'ultimmo dei grandi tornei dotati di un montepremi di due milioni di euro. In attesa di verificare se Roddick saprà confermare la sua leadership anche le Masters finale di Houston, cresce la febbre spagnola, non solo per quanto riusciranno a fare a Houston il re di Parigi Ferrero e il leone di Umago Carlos Moja tra i magnifici otto ma soprattutto per la finalissima di Coppa Davis con l'Australia per la quale il commissario tecnico spagnolo ha convocato oltre ai due singolaristi, l'esperto Corretja e il mancino Feliciano Lopez, a formare un'inedito doppio.

Sul fronte italiano a fine stagione tornano i conti per Filippo Volandri protagonista di una stagione eccellente, passato in un anno dal numero 154 al numero 48 della classifica mondiale, grazie ai quarti di finale raggiunti a Montecarlo e a Roma, e poi ancora a Bastad e a Stoccarda, ma soprattutto per la sua prima finale in un torneo Atp seppur persa contro Moja a Umago. Anche se da Umago in qua, lasciata la terra rossa, Volandri sul cemento non ha fatto più risultati (battuto dallo svedese Bjorkman in America, dall'armeno Sargsian a Mosca e ancora da Bjorkman a Vienna). Tornano i conti, almeno in banca, anche per Davide Sanguinetti, che all'età di anni 31 è stato autore di un dignitoso finale di stagione sul cemento e resta tra i primi 80 della classifica mondiale (numero 52 nel 2002, numero 73 alla fine del 2003). Ma non tornano di certo i conti per il tennis italiano, orfano di Andrea Guadenzi (che con il tennis ha ormai chiuso) e tradito dai suoi singolaristi nello spareggio decisivo di Coppa Davis con lo Zimbabwe dopo la precedente sconfitta in Marocco. Riemergere nel 2004 dall'inferno della terza serie non sarà facile, anche perché all'orizzonte non si vede un'altro Gaudenzi, se è vero che dopo Volandri (n. 48) e Sanguinetti (n. 63) il terzo uomo sarebbe l'oriundo italo-argentino Vassallo (n. 108). E in classifica un veterano quale Pescosolido (n. 120) precede addirittura la promessa mancata Galimberti (n. 136).

Ezio Lipott